anno LI - n. 32 - lire 250 4/10 agosto 1974

RADIOCORRIERE TV

CORRIERE DI CHIASSO

"Lucien Leuwen" per la regia di Autant-Lara

Alla TV un romanzo d'amore di Stendhal

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO SUD

Campania

Marilena Possenti alla televisione in «I due orsi»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE — anno 51 - n. 32 - dal 4 al 10 agosto 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Marilena Possenti è fra i protagonisti di I due orsi, in onda questa settimana per il ciclo Seguirà una brillantissima farsa... Milanese, la Possenti ha esordito in TV cinque anni fa. Recentemente l'abbiamo vista in La figlia di Iorio *di D'Annunzio.* (Fotografia di Glauco Cortini)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Scuole di pubblicità

« Egregio direttore, voglia gradire innanzitutto le mie congratulazioni e la mia ammirazione per le sue sempre complete e profonde risposte ai lettori, che leggo con molto interesse sul Radiocorriere TV.

La prego di perdonarmi se vengo anch'io ad interpellarla su quanto segue: vorrei avere informazioni sull'esistenza o meno di corsi o scuole di pubblicità e se si possono fare per corrispondenza.

Inoltre desidererei sapere se è vero che molte industrie italiane spendono qualche miliardo all'anno per pubblicità e, se possibile, la pregherei di voler accennare a qualcuna di queste società, quale è il genere di réclame che costa di più e quale di meno.

Spero mi possa accontentare e poter leggere presto una sua gentile risposta » (M. E. - Venezia).

A Milano esistono diverse scuole di pubblicità. L'I.S.I.P. (Istituto Scuola Italiana di Pubblicità), in via Fabio Filzi 17, ha carattere parauniversitario ed è riconosciuto dal Ministero del Lavoro, svolge corsi triennali, con frequenza obbligatoria, per la preparazione alla professione di tecnico pubblicitario. Il Centro di formazione alle professioni pubblicitarie dell'ENALC (corso Vercelli 22) prevede corsi quinquennali, cui si accede con la licenza media. La Scuola superiore di tecnica pubblicitaria Davide Campari (stesso indirizzo) organizza corsi triennali serali. Il primo anno è propedeutico; gli altri sono divisi per specializzazioni.

Quanto al giro d'affari della pubblicità, nel suo insieme si calcola in Italia attorno ai 600 miliardi all'anno, qualcosa come lo 0,5 % del reddito nazionale lordo. Senza bisogno di far nomi, si può avere un'idea della distribuzione della spesa pubblicitaria fra i diversi settori merceologici dalle seguenti percentuali: alimentari e dolciari 16,7 %, bevande 13,6 %, cosmetici e igiene 16,3 %, arredamento ed elettrodomestici 12,1 %, trasporti e turismo 10,3 %, tessuti e abbigliamento 9 %, prodotti farmaceutici 5,5 %. Con un investimento medio di 6350 lire per abitante, siamo ancora ben lontani, comunque, dalle enormi spese pubblicitarie effettuate in altri Paesi occidentali. Negli Stati Uniti la spesa ammonta a lire 59 mila per abitante.

Un parere sulla lirica in TV

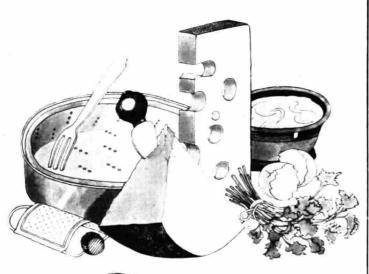
« Signor direttore, Laura Padellaro, nella presentazione delle venti nuove voci liriche televisive, mi ha, per così dire, tolto di bocca la parola che volevo esprimerle da tanto tempo. Ad un certo punto ella infatti afferma che " se c'è una cosa che ' passa ' difficilmente il piccolo schermo, questa è indubbiamente la musica lirica. Forse perché l'opera è magia e compie i più affascinanti incantesimi nei suoi antri speciali, vale a dire in teatro ", dichiarazione che, per conto mio, è da sottoscrivere in pieno. Il discorso sarebbe vastissimo ma basti accennare al vero assassinio che si compie, in varia misura e a seconda dei momenti, nella rara messa in onda di melodrammi alla televisione, sul valore dello spettacolo e della musica stessa, dilaniata, rotta, tagliata, avvilita, stiracchiata, disfatta dal viavai dell'operatore cinematografico nella ripresa di primi piani, particolari, panoramiche, carrellate e così via, che mette in sottordine e distrugge l'unità e la costruzione dei singoli pezzi. Già si sa che nel suo " magico " equilibrio artistico l'opera lirica è quanto di più artificioso ci possa essere, e diciamolo pure: il canto nel reale è una falsità e il suono dell'orchestra — gli strumenti sono invenzioni — è in un certo senso ancora più falso del canto; pure le parole si trovano fuori della realtà perché i libretti sono scritti in poesia; abbiamo quasi sempre una falsa unità di tempo, svolgendosi i vari atti in epoche diverse; è falsa naturalmente un'azione umana comune che si svolga con l'accompagnamento ritmico strumentale ed è falso che protagonisti e coro francesi, spagnoli, russi, inglesi, ecc. si esprimano sempre in italiano

segue a pag. 4

pane e nutella sana abitudine quotidiana

Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.

Torta al formaggio

Rovesciare sul tavolo 500 grammi di farina e unirvi 250 grammi di burro a fiocchetti. Lavorare il burro con le dita in modo da ammorbidirlo e ridurlo a una crema che venga completamente assorbita dalla farina.

Versare sull'impasto quattro cucchiai di acqua tiepida e lavorare fino ad ottenere una pasta morbida ed omogenea.

Spianarla col matterello facendola diventare una sfoglia tonda alta circa mezzo centimetro e foderare con questa una teglia da forno imburrata. Bucherellarla con una forchetta per evitare che gonfi e passarla in forno a calore medio (200°C sul termostato) per una decina di minuti.

Tritare ora una cipolla e farla appassire in un tegame con una noce di burro, unirvi tre cucchiai di parmigiano e altri tre di emmenthal grattugiati, due bicchieri di panna, 250 grammi di ricotta, mescolare bene e spegnere la fiamma. Battere infine due uova con un pizzico di sale e una manciata di prezzemolo tritato, insaporirle con noce moscata e pepe ed unire al composto di formaggi.

Mescolare, versare nella sfoglia semi-cotta e rimettere in forno per altri dieci minuti.

lettere al direttore

segue da pag. 2

(gli spagnoli della Carmen *cantano tutti francese!); sono false le scene di cartapesta ed è pure falsa l'unità di spazio. Non meno assurde si presentano le voci liriche esagerate e forzate con lunghi esercizi fonetici per distinguersi e superare il clamore indiavolato dell'orchestra. Se a questo cumulo di falsità, proprie dell'opera e relative naturalmente anche alle altre arti, si aggiungono quelle procurate dal video — piccolezza dello schermo, bianco e nero, registrazione sonora e ripresa filmata differita, intrusione di elementi estranei come la pubblicità ed altro — si comprende come, al di là dell'incapacità registica eventuale, la mistificazione raggiunga un pazzesco culmine, in parte corretto dalle possibilità cinematografiche, ma comunque inaccettabile alla massa dei telespettatori. La tecnica per riprodurre i capolavori del bel canto, a mio giudizio, non è stata ancora trovata. Oggi come oggi si ingrandisce e si rimpicciolisce a piacere la veduta come se coloro che vedono fossero degli uccelli svolazzanti a stormo e che si avvicinano o si allontanano a seconda della propria curiosità (altra falsità: le voci rimangono della stessa intensità, anche se chi le emette sparisce quasi all'orizzonte). Non parliamo poi degli errori macroscopici da vedersi caso per caso, ma purtroppo ripetentisi a matrice costante, come per i cori i quali, frammisti alle comparse, non muovono bocca mentre si sente il pezzo eseguito fuori campo, e tantissimi altri stravolgimenti della realtà, non dico vera, ma artistica. Sarebbe utile fare una critica impietosa sulle opere trasmesse in TV »* (Alberto Petrolli - Rovereto).

Piero, non Carlo

Il lettore Ettore Bergamaschi di Milano ci segnala un errore in cui siamo incorsi nel numero 29 del nostro giornale. Nel presentare il nuovo ciclo di farse dialettali alla televisione, in una dicitura è stato identificato come « Carlo » Mazzarella il popolare attore Piero Mazzarella. Con lui e con tutti i nostri lettori ci scusiamo della svista; e ricordiamo intanto che Mazzarella appare sul video proprio questa settimana in una delle farse da lui interpretate per il ciclo TV: *I due orsi.*

Un volto « meno noto »

« Egregio direttore, sul n. 21 del Radiocorriere TV, *nella rubrica " Lettere al direttore " sotto il titolo* Volti meno noti, *leggo che fra le altre cantanti si fa il mio nome: la cosa ovviamente mi lusinga e ringrazio il gentile lettore e la redazione alla quale invio queste due mie foto, una fatta in occasione del mio debutto all'Opera di Roma in un'opera di notevole impegno quale la* Lucia di Lammermoor *nella stagione 1972-'73 e l'altra nei panni di Rosina nel* Barbiere di Siviglia *rappresentato anni fa al Comunale di Modena (alcune scene furono riprese dal regista Giraldi e sono apparse di recente nel corso del film teletrasmesso* La rosa rossa*).*

Lucia Cappellino

Avrei piacere di darvi anche tante notizie sulla mia carriera che fra l'altro mi ha portato sui palcoscenici più importanti fra cui il Festival dei Due Mondi di Spoleto, la Fenice di Venezia, l'Opera di Roma, l'Arena di Verona, il San Carlo di Napoli, il Verdi di Trieste, tutti i teatri emiliani, Catania, ecc.: e se mi sarà richiesto lo farò ben volentieri » (Lucia Cappellino Bandini - Cagliari).

Il folk piemontese

« Egregio direttore, sono una ragazza diciassettenne della provincia di Torino e le scrivo per soddisfare una piccola curiosità.

Vorrei sapere come mai nelle trasmissioni radiofoniche si sentono solo canzoni di tutte le regioni fuorché del Piemonte. Per essere più precisa le citerò un esempio: spesso ascoltando il programma di canzoni in onda alle 8,30 del mattino, sento il presentatore annunciare: " Ed ora ecco una canzone napoletana eseguita da Tizio ", oppure anche nel programma serale che un po' di mesi fa si intitolava Quando la gente canta, *illustrato da Otello Profazio, ho notato che si sentivano al massimo stornelli lombardi e del Piemonte manco la musica. Preciso che io non ho niente contro Otello Profazio, che è uno dei più bravi canzonettisti folk italiani, e tanto meno voglio annullare le canzoni napoletane tanto allegre e simpatiche, ma desidero soltanto fare presente che anche in Piemonte esiste il folklore. Desidererei ricevere una risposta sul* Radiocorriere TV *poiché comprando la rivista senza dubbio la leggerò. Comunque, se le è possibile rispondermi, non mi accusi di campanilismo perché non mi dice niente di nuovo: lo so di essere campanilista e questa lettera lo dimostra bene »* (Lucia Prelle - Cascinette).

Scarto subito l'idea di accusarla di campanilismo: cavarsela con argomenti del genere sarebbe effettivamente troppo comodo. Ciò, tuttavia, non mi impedisce di farle notare che stabilire un qualunque rapporto tra canzone napoletana (che è un vero e proprio genere « interno » della musica leggera) e canzoni regionali o folkloristiche piemontesi è del tutto impossibile. E questo non è campanilismo — mio, s'intende — a favore dei napoletani, ma constatazione oggettiva della popolarità di cui gode ancor oggi quel genere (una popolarità che ci ha consigliato di includere, ogni giorno, una canzone napoletana nell'ascoltatissimo e seguitissimo programma *Le canzoni del mattino* delle ore 8,30, Programma Nazionale).

Per quanto riguarda, poi, la scelta di Profazio, che collabora con competenza ai programmi radiofonici, non ho nulla da aggiungere al suo giudizio e cioè che è uno tra i più bravi « folk-singer » italiani. Sceglieva « al massimo » stornelli lombardi? La composizione del programma — l'ho detto più volte — riguarda strettamente il collaboratore e la sua libertà di formazione del programma stesso, mentre è competenza della RAI scegliere o meno un certo collaboratore. E sul fatto di aver scelto Profazio mi pare non esista contestazione.

Ma a questo punto chi legge potrebbe dire che me la sono cavata soltanto dialetticamente. Nella sostanza, invece, avrebbe ragione la lettrice in quanto il folklore piemontese non risulta, finora, trasmesso. Anche in questo caso, però, ho un argomento: esiste una rubrica del Terzo Programma, in onda alla domenica in un orario di buon ascolto (ore 14), dedicata ai *Canti di casa nostra.* In questa rubrica sono stati trasmessi canti folkloristici piemontesi. E non si tratta di una programmazione isolata perché già più volte nel passato la stessa rubrica è stata del tutto o in parte dedicata al Piemonte.

IX C

5 minuti insieme

Curiosità

ABA CERCATO

Tempo di vacanze, tempo di viaggi in giro per l'Italia a scoprire quegli angoli di questa nostra bella terra troppo spesso trascurati per la fretta che ci spinge via velocemente o per la mania di andare in ferie all'estero, alla ricerca di quello che invece abbiamo a portata di mano. Ed eccomi, quest'anno, verso il nord dell'Adriatico. Un giorno mi fermo a Sottomarina di Chioggia, dove ho la fortuna di poter prendere il largo su una grossa barca, un « bragozzo ». Mi colpisce la sua forma particolare che mi ricorda come proprio questa tipica barca italiana, o meglio solamente chioggiotta, l'abbia già vista, ma molto più a nord, in un museo di Londra e anche in Finlandia. Chiedo spiegazioni a coloro che mi ospitano e vengo a sapere che è un po' come la storia dell'uovo e della gallina, cioè non si sa di preciso se la derivazione sia prima nordica o prima chioggiotta, ma a comprovare la prima versione esiste a Chioggia un ceppo familiare che ha il cognome « Nordio ». Questi dovrebbero essere stati i Nordi provenienti, con le stesse imbarcazioni, dal nord fino ad arrivare al mare dove mi sto divertendo a pescare. A suffragare tale ipotesi, ancora oggi a Chioggia i Nordio praticano un tipo di pesca simile a quella dei popoli nordici e del tutto differente da quella in uso tra i pescatori locali, cioè con ampie reti a strascico e in fondali più profondi anziché sotto costa. L'albero che sostiene la vela maestra del caratteristico bragozzo chioggiotto è dipinto a colori vivaci, con figure e simboli: è il « penelo », che in passato era lo stemma familiare ed era riconoscibile a distanza da coloro che attendevano il rientro delle barche sul molo. Ebbene sono ripartita con un bel bragozzo completo di reti, costruito in miniatura da un bizzarro artista locale, sotto il braccio.

Il serpente di Barendson

« Mi risulta che il telecronista sportivo Maurizio Barendson ha pubblicato, qualche anno fa, un romanzo di cui non ricordo il titolo. Gradirei sapere, attraverso la sua rubrica, il titolo esatto del libro e l'indirizzo della Casa editrice in modo da poterlo richiedere direttamente non avendolo trovato nelle librerie della mia città. Le sarei molto grato se mi potesse accontentare » (Luigi Mancini - Lamezia Terme).

E' vero, Maurizio Barendson ha pubblicato soltanto l'anno scorso un romanzo che aveva già scritto da qualche anno e non si era mai deciso a dare alle stampe. Il libro si intitola *Il serpente ha tutti i colori* ed è edito da Trevi, via Germanico 109, Roma. Barendson dice che quando racconta preferisce non trattare il mondo dello sport, anche se fa qualche eccezione (al goleador del Cagliari Gigi Riva, per esempio, Barendson ha già dedicato un libro-biografia che ha riscosso un grande successo di vendite). Gli piace tenere distinti i due campi. Il suo libro *Il serpente ha tutti i colori* racconta la storia di due giovani dei nostri tempi.

La critica letteraria ha accolto con favore l'esordio di Barendson; i giudizi che lo hanno lusingato di più sono stati quelli di Carlo Laurenzi (che ha visto nello scrittore echi di Borges), di Pietro Bianchi, di Gino de Sanctis e di Alberto Bevilacqua.

Dedicato a Brando

Angela di Sassari e Giovanni L. di Messina mi chiedono il titolo del brano che precedeva la presentazione del ciclo dedicato a Marlon Brando. Si trattava di *Silvia's mother* di Silverstein che è inciso in un disco « CBS » n. 8153).

Giallo a Praga

« Vorrei, se possibile, una informazione riguardo il titolo di una musica che era di apertura e di chiusura della trasmissione televisiva Giallo a Praga *che andava in onda di domenica »* (A. P. - Vimercate).

Si tratta di un lavoro prodotto dalla Televisione cecoslovacca distribuito in Italia dalla « Telecine Italia »; via Flaminia km 11,500 - Roma. Dalla fotocopia dell'elenco delle musiche che sono riuscita ad avere, leggo innanzitutto che il titolo originale del giallo è *I peccatori di Praga* e le musiche sono di *Liška Zdenek*. Il brano di apertura si intitolava *Prísaha*, quello di chiusura *Svedomi*.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli

La Libreria dell'Oca, che si trova a Roma, in via dell'Oca n. 41, fino a ieri era specializzata soprattutto in libri d'arte moderna. Dall'ottobre del 1973 ha inaugurato, in un locale adiacente, una nuova libreria dedicata soprattutto ai bambini. I bambini possono entrare, guardare, toccare, scegliere: gli scaffali sono a loro misura infatti e i grandi, se vogliono, possono inchinarsi. Non ci sono solo libri ma anche giochi didattici, in legno o in cartone: teatrini, costruzioni, giochi da ritagliare. Come i libri questi giochi provengono da ogni parte d'Europa, specialmente da quei Paesi socialisti che curano particolarmente questo settore con merce a prezzi accessibili. La nuova libreria prevede anche iniziative diverse, sempre per i bambini: concorsi, mostre, riunioni ed anche feste, talvolta attuate in collegamento con alcune scuole. Alla fine di giugno grandi e piccoli si sono trovati appunto alla Galleria dell'Oca, nei locali sopra alla libreria, per festeggiare un nuovo libro per bambini di Toti Scialoja.

La zanzara senza zeta

Toti Scialoja è un pittore famoso che ha lavorato a lungo a New York e a Parigi. Ora è tornato a Roma, dove è nato, e insegna scenografia all'Accademia di Belle Arti. Quando Scialoja viveva a Parigi, tra il 1960 e il 1964, incominciò a scrivere poesie per il suo nipotino, James. Ora James è cresciuto, altri nipoti sono arrivati, e per loro e per tutti i bambini Scialoja ha continuato a scrivere poesie. Un suo libro, *Amato topino caro*, pubblicato da Bompiani, ha avuto gran successo. Ora, presso Einaudi, è in corso di pubblicazione un altro libro di poesie: *La zanzara senza zeta*. A proposito delle poesie di Scialoja dice Italo Calvino: « E' il primo vero esempio in lingua italiana dei classici nonsense e limeriks inglesi ».

La poesia

Molti dei disegni originali di *Amato topino caro* e de *La zanzara senza zeta* erano appesi alle pareti della Galleria dell'Oca. Per terra erano seduti i bambini, non solo perché in genere il pavimento è il loro sedile preferito, ma soprattutto perché non c'erano sedie. Così anche i grandi, con minor disinvoltura devo dire, si sono seduti in terra. Dietro all'unico tavolino Toti Scialoja ha tirato fuori da una sua misteriosa scatola un nastro verde smeraldo, lunghissimo, che una bambina volenterosa gli ha annodato al collo a mo' di cravatta. Poi sono apparsi dei guanti di filo d'un incredibile rosa. E infine una parrucca, che Scialoja ha ben calcato sulla fronte. Il gentile signore in completo grigio non c'era più a questo punto. C'era un personaggio che poteva benissimo essere uscito da un libro di Carroll. Così i bambini sono stati subito attenti, sicuri che avrebbero ascoltato qualcosa di divertente. Invece il discorso era molto serio: Scialoja ha subito parlato di poesia. Non è facile catturare l'attenzione di un gruppo di piccolissimi con un argomento così arduo, ma lui se l'è cavata benissimo, e gli unici a dover esser richiamati al silenzio sono stati gli adulti, quelli che erano rimasti fuori della stanza troppo piena. Il suo discorso è cominciato pressa poco così: « Miei giovani amici... non starebbe bene dirvi cari bambini, non è vero? ». E i bambini a questo punto erano bell'e conquistati. Scialoja ha raccontato come, quando era bambino, ogni volta che un grande (la mamma, la nonna) gli diceva una poesia, lui piangeva. Perché le poesie erano tristi. E tutti noi grandi abbiamo subito ricordato spazzacamini affamati e pecorelle finite in bocca al lupo. Oltre alle poesie tristi ce n'erano altre troppo dolci, continuava intanto Scialoja, che trovava subito un bambino poco convinto sul fatto che il troppo dolce stucchi. Comunque Scialoja bambino non amava la poesia, questo è certo, fino a che non gli capitò di trovare nello scaffale della libreria le poesie di Lear e quelle di Carroll. Allora capì che la poesia è un giocare pieno di gioia con le parole, e diventato grande ha voluto comunicare questa sua gioia ai bambini. Così sono nate le sue poesie. Egli stesso ha spiegato come alla radice di queste poesie sia un idea, quella della parola melagrana. Come la melagrana è piena di bei grani rossi, così la parola melagrana è un vocabolo che ne contiene virtualmente altri. Il gioco è di costruire delle poesie con queste parole obbligate, non poggiandosi sulla rima come ai tempi andati, ma sulle assonanze, le affinità. Per finire l'autore ha letto alcune sue poesie ai piccoli attentissimi ascoltatori. Alla fine i bambini si cimentavano tutti con questo nuovo gioco mentre Scialoja faceva dediche sui suoi libri: ogni bambino se ne è andato con un disegno in più, unico, disegnato per lui. E i grandi, un po' invidiosi, hanno voluto anche loro delle dediche.

Le tasche

Prima di andar via ho curiosato un po' in libreria e la cosa più divertente che ho visto è stato un libro con le tasche. Sulle pagine di stoffa c'erano tante tasche, una per pagina: tasche con pattina e senza pattina, con bottone e con chiusura lampo, coi lacci e con gli automatici. E dentro ogni tasca una piccola sorpresa e sopra una filastrocca. Peccato che fosse scritta in inglese! Ma un libro così non è difficile costruirselo, con stoffa, ago e filo, magari scrivendo le filastrocche sulle pagine con il pennarello. Perché non provate anche voi?

Teresa Buongiorno

la posta di padre Cremona

Pessimismo

« In questi tempi malsani invidio gli ebeti di cervello che non si rendono conto di ciò che succede loro intorno. Altrimenti dovrei invidiare gli spregiudicati che irridono le leggi di Dio e degli uomini... » (Rosina Monti - Fiuggi).

Io invece invidio le persone che hanno l'intelligenza e la sensibilità, quanta Dio gliene ha data; che soffrono consapevolmente per le cattiverie del mondo e sanno con certezza che, proprio per la loro sensibilità sofferente il mondo avrà per lo meno un finale di gioia. Invidio le persone che vivono di speranza e sanno valutare i beni morali che Dio loro preserva, in mezzo alle tempeste della storia. Invidio, per esempio, quel simpatico giovane tabaccaio di via Cola di Rienzo a Roma che ho conosciuto l'altro ieri per avergli fatto riparare un oggetto. « Stia su! », mi ha detto, intuendo che in me mancava un certo entusiasmo. Gli ho risposto: « Con questo caldo, con questi tempi... ». E lui: « Eh no! Vede, io quando la sera chiudo, e a casa li conto e ci siamo tutti, moglie, figli allora Dio lo devo ringraziare... ». Ci tornerò da lui, per farmi caricare di ottimismo.

Educazione sessuale

« E' consentito che un sacerdote impartisca ad un gruppo di giovani nozioni di educazione sessuale scendendo a particolari pratici che ai miei tempi avrebbero certamente offeso il pudore di un ragazzo e turbato la sua coscienza? Io credo che la natura stessa, istintivamente e coscienziosamente, è insuperabile maestra di certe cose. Così io sono cresciuto e non credo di aver mancato ai miei doveri in proposito... » (Domenico De Sanctis - Torino).

Non posso pronunciarmi sul caso particolare, non già per salvaguardare comunque l'azione formativa di un sacerdote. Ammetto che potrebbe anche essere solo informativa e malamente informativa se egli non ha usato la massima semplicità e delicatezza sull'argomento. Ma il mio interlocutore che riferisce sommariamente, anche se in buona fede, ha tratto un suo giudizio negativo, influenzato da sue preoccupazioni circa la necessità di una retta iniziazione sessuale, non so quanto giuste anche ai suoi tempi, senza dubbio superate nel contesto educativo che oggi si impone. Tanto per citare il Concilio Vaticano II: « Pertanto i fanciulli e gli adolescenti, tenuto conto del progresso della psicologia, della pedagogia, della didattica, devono essere aiutati a sviluppare armonicamente le proprie capacità fisiche, morali, intellettuali, ad acquisire gradualmente un più maturo senso di responsabilità..., devono ricevere una positiva e prudente educazione sessuale ». Le energie procreative dell'uomo hanno qualcosa di misterioso in sé e sono state circondate sempre da un senso di pudore istintivo. E ciò non perché contenessero una malizia intrinseca, come se l'uomo carpisse al Creatore e alla natura la possibilità di un piacere illecito, ma per l'alta carica di sublime che la fecondità, e tutto quello che la accompagna per effettuarsi, ha in se stessa. Considerare la sessualità come elemento negativo è eresia per il cristianesimo. E' il manicheismo che introduce nell'uomo l'elemento spirituale proveniente dal principio del Bene e l'elemento carnale proveniente dal principio del Male: per non saper spiegare la complessità dell'uomo, l'assurdo di due divinità in conflitto. La sessualità è, invece, un grande dono di Dio; potenzia ed arricchisce l'uomo e concretizza sensibilmente l'amore che, avendo fatto responsabilmente le sue scelte secondo natura, deve essere totale e coinvolgere tutto l'uomo. Così, secondo la descrizione meravigliosa delle prime pagine della Bibbia, Dio ci ha creati, maschio e femmina, per essere, « non più due » ma « una sola carne »; per godere di tutto ciò che è bello nella comunione di un amore, prevalente su ogni altro rapporto di amore: « Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua donna... ». Ogni dono di Dio, se l'uomo lo sottrae al disegno divino, diventa sovvertitore dell'armonia del creato, tende a distruggere la felicità umana, si fa forza cieca e devastatrice. Così è per il dono della libertà, per il dono dell'intelligenza, per il dono dell'amore e così è per la sessualità che può diventare bassa bestialità. Bisogna, dunque, rispettare i modi e i tempi del disegno creativo al quale la sessualità è finalizzata. Una volta, per parlare di tempi a nostra memoria (ma è stato sempre così), da una parte si aveva il dilagare della immoralità e dall'altra la reazione rigorosa per cui tutto ciò che apparteneva al sesso, era considerato tabù. Neanche oggi, con tanto progresso buono e cattivo, i genitori si sono svegliati assumendo, assieme ad altri educatori, la responsabilità di formare alla vita e particolarmente nel misterioso e affascinante settore della sessualità, i loro figli. Io credo che il falso pudore, o la vigliaccheria di generazioni andate, su questo argomento, abbiano solo tolto gli argini all'alluvione dell'immoralità. Oggi il dovere della formazione sessuale si impone più che mai. La società consumistica tende allo sfruttamento interessato del sesso, sollecitando particolarmente i giovani. E' risaputo, per esempio, che le centrali della stampa pornografica puntano su guadagni superiori a quelli ottenuti con lo spaccio clandestino della droga. E' possibile che chi ha la responsabilità dei ragazzi, chi li ama, non sappia dire una parola adeguata sui segreti nobilissimi della vita e sugli eventuali pericoli? E' possibile che non si sappia svolgere dall'involucro un dono che Dio ha fatto all'uomo, senza traumatizzare un ragazzo, ma insegnandogli ad amare con tutto il suo essere?

Padre Cremona

XII | H Medicina

il medico

ATTENTI AGLI INSETTICIDI

Alcuni lavoratori agricoli ci hanno scritto di avere ricevuto danni alla propria salute a causa del DDT e ci hanno chiesto di dare loro qualche ragguaglio in merito.

Al DDT ed agli altri insetticidi e parassiticidi a base di cloro sono stati attribuiti meriti e demeriti. Senza alcun dubbio, bisogna riconoscere che questi prodotti chimici hanno salvato un numero incalcolabile di vite umane, sradicando la malaria e sterminando legioni di insetti capaci di decimare le scorte alimentari indispensabili all'uomo. L'impiego del DDT e dei cosiddetti composti ciclodienici clorurati è stato comunque quasi dappertutto regolamentato e bandito: tuttavia non è possibile ancora stabilire con certezza gli eventuali effetti a lunga scadenza di questi principi attivi. Esiste infatti un rischio per la popolazione in genere, legato all'inquinamento ambientale ed alimentare da DDT e da altri composti del genere, così come esiste un rischio specifico proprio dei lavoratori che producono ed impiegano i vari insetticidi cloroorganici.

Negli ultimi anni il DDT e gli altri insetticidi similari sono stati usati su vasta scala in tutto il mondo. Attualmente gli Stati Uniti ed altri Paesi, tra i quali l'Italia, hanno proibito o ridotto l'impiego del DDT e dei derivati ciclodienici. Nel nostro Paese i composti cloroorganici sono gli insetticidi di più largo consumo, pur essendo utilizzati in minore quantità dei preparati di zolfo, di rame e dei ditiocarbammati usati come anticrittogamici per il trattamento dei vigneti.

Al largo impiego, non soltanto in campo agricolo, degli insetticidi cloroorganici, non ha fatto riscontro, in genere, una notevole incidenza di malattie attribuite a questi composti. Vi è comunque un rischio generico, costituito dall'inquinamento ambientale ed alimentare da parte degli insetticidi in questione i quali possono essere assorbiti per via inalatoria, per ingestione oppure attraverso la cute. Tutte queste modalità di assorbimento si realizzano per quanto concerne l'esposizione ambientale, mentre nella esposizione professionale l'assorbimento si ha soltanto per via inalatoria e cutanea.

Sono stati studiati anche in Italia i livelli di inquinamento ambientale ed alimentare da insetticidi cloroorganici in varie zone. Ad esempio, nella provincia di Ferrara, intensamente coltivata a frutteti con notevole consumo di antiparassitari e in una zona della provincia di Rovigo in cui il consumo di insetticidi è quantitativamente modesto e risale a tempi più recenti, non si sono rilevate differenze sostanziali nel contenuto di clorocomposti o cloroderivati nel terreno, nell'acqua di falda, nel foraggio, nel grasso bovino, nel grasso suino, nel pollame, nel latte vaccino, negli ortaggi, nella frutta. I bacini maggiormente contaminati sono risultati quelli dell'Ofanto, del Ticino, del Tevere, del Reno, del Tirso e del Salso.

Secondo gli esperti, i livelli dei singoli antiparassitari rinvenuti nelle acque italiane non rappresentano un rischio diretto per la salute dell'uomo, mentre per la fauna acquatica le concentrazioni massime trovate sono molto vicine e spesso superiori ai livelli proposti come accettabili. Sfugge invece ad una valutazione igienistica l'effetto sull'uomo e sulla fauna della presenza contemporanea nelle acque di un così gran numero di antiparassitari diversi. E' da tenere conto, infatti, per la difesa della salute umana, che l'acqua superficiale destinata ad uso potabile deve essere considerata alla stregua di un alimento e che i procedimenti di potabilizzazione sono per lo più poco efficaci per allontanare le tracce, sia pur minime, di antiparassitari.

Oltre ad un rischio generico per la popolazione vi è un rischio specifico per i lavoratori addetti alla produzione industriale di DDT e per i lavoratori agricoli addetti a trattamenti antiparassitari (è questa la categoria di lavoratori alla quale appartengono i nostri lettori ferraresi). Per questi ultimi, si hanno in effetti scarse indicazioni circa l'entità del rischio al quale sono presumibilmente esposti i lavoratori addetti ai trattamenti antiparassitari; ovviamente l'entità del rischio, ancor più che per i lavoratori dell'industria, varia in rapporto ad una costellazione di fattori, fra i quali il prodotto in causa, le condizioni ambientali (all'aperto, in serra, ecc.) le modalità di lavoro, le misure di prevenzione eventualmente adottate, la durata ed il carattere saltuario o meno della esposizione.

Secondo alcuni esperti in materia, nell'atmosfera che circonda gli operatori addetti alla irrorazione dei campi, gli insetticidi raggiungerebbero in genere concentrazioni cosiddette « ponderate di sicurezza ».

Si è potuto inoltre studiare l'esposizione respiratoria e cutanea di operatori addetti ai trattamenti dei campi con vari insetticidi e si è giunti alla conclusione che tali lavoratori sono effettivamente esposti ad una modesta percentuale della dose tossica. Naturalmente, la percentuale di dose tossica dell'insetticida aumenterà in condizioni particolari, quando, ad esempio, l'operatore procede ad una irrorazione contro vento con l'insetticida (che in questo caso agisce come un vero e proprio « boomerang »), quando il lavoratore prepara le soluzioni insetticide e quando mescola le stesse soluzioni con le mani non protette da appositi guanti.

Il rischio ovviamente sarà ancora maggiore quando i trattamenti antiparassitari vengano eseguiti in luoghi chiusi, ad esempio, nelle serre o in locali adibiti alla conservazione di derrate alimentari oppure nelle abitazioni. Secondo indagini del 1965, coloro che irrorano con DDT l'interno delle case di abitazione assorbono una quantità di insetticida circa sette volte maggiore di quella assunta dai lavoratori che irrorano i frutteti o che eseguono disinfezioni all'aperto (addetti al trattamento di meleti, di vigneti, ecc.).

Nel corso della somministrazione dei prodotti antiparassitari, è necessario che l'agricoltore tenga presente alcune norme di prevenzione, cioè:

— deve avere cura di non investire con la nube insetticida altre persone, animali domestici, derrate alimentari, acqua potabile;

— non deve camminare dietro la moto-irroratrice o nell'ambito della nube insetticida;

— non deve soffermarsi nelle zone irrorate o ritornarvi prima che sia trascorso un periodo di tempo sufficientemente lungo, in quanto la finezza delle gocce distribuite con le nuove macchine determina una prolungata sospensione nella aria della sostanza insetticida;

— deve evitare di eseguire trattamenti antiparassitari « in pieno campo » quando c'è forte vento e ciò non solo per comprensibili motivi di ordine economico, ma a maggior ragione per motivi igienistici;

— non deve irrorare nelle ore più calde della stagione estiva perché la temperatura elevata aumenta la tensione dei vapori e quindi la volatilità dei vari costituenti dell'insetticida perché la cute in sudore li trattiene meglio;

— deve lavarsi le mani prima di mangiare e fare la doccia al termine di ciascun turno di lavoro;

— non deve, infine, mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Mario Giacovazzo

IX | C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I DENTI DEGLI ELEFANTI

« Quanti denti ha l'elefante? Quanto è lungo il suo intestino? », ci domanda il ragazzo Lorenzo Visocchi.

Le zanne dell'elefante sono un paio di denti, quelli più voluminosi ed appariscenti. Corrispondono agli incisivi superiori e crescono continuamente come quelli dei roditori. Naturalmente, date le loro dimensioni, cospicue soprattutto nei maschi (in alcuni elefanti africani sono state misurate zanne di oltre tre metri), non servono alla masticazione, ma sono diventate una efficace arma di offesa e difesa. Oltre alle zanne la dentatura dell'elefante è costituita da 6 molari per ciascuna mascella, ma, essendo questa paradossalmente troppo piccola per ospitarli tutti contemporaneamente, se ne sviluppano al massimo un paio alla volta. Alla nascita ve ne sono due, uno più piccolo ed uno più grande. Il primo cade verso i quattro anni, il secondo viene eliminato verso i 6-7 anni. Li sostituiscono rispettivamente altri due che cadono a loro volta verso i 13 anni l'uno e prima del 26° anno il secondo. Intanto verso i 16 anni spunta il 5° molare, che rimane in funzione fino ai 40 anni circa, e finalmente l'ultimo molare compare verso i 33 anni, e viene eliminato verso i 65. E' molto visibile sui denti dell'elefante l'usura provocata dalla masticazione, che si manifesta con la scomposizione del dente in lamelle. E' probabile che l'usura dei denti sia una delle cause che determinano la morte dell'animale. La dieta degli elefanti è esclusivamente vegetariana, ma per sfamare animali della loro mole occorrono enormi quantità di vegetali, alcuni quintali al giorno per un elefante maschio, che è più vorace della femmina. Per digerire una simile massa di cibo, è ovvio che l'intestino debba essere particolarmente lungo: misura infatti 37 metri nell'animale adulto.

LANA DI ROCCIA

Il signor Emidio Buccimassa di Roma afferma di aver sentito parlare di uno strano minerale chiamato « lana di roccia ». A questo proposito egli ci scrive: « Vorrei sapere, innanzitutto, se esiste veramente. In caso affermativo, potreste dirmi che cosa è di preciso e a che serve? ».

Con il nome « lana di roccia » si indicano gli amianti, o asbesti. Si tratta di un gruppo di minerali fibrosi resistenti al fuoco e agli attacchi chimici. Le fibre di amianto sono molto elastiche e dotate inoltre di favorevoli caratteristiche isolanti termiche, acustiche ed elettriche. Tutte queste proprietà fanno sì che tale minerale sia molto ricercato nelle industrie dove è considerato insostituibile per varie applicazioni. Il suo strano nome, « lana di roccia », deriva dalla prima utilizzazione che ne è stata fatta. Esso infatti fu utilizzato per la confezione di tessuti antitermici. Oggi gli impieghi sono molto estesi e vanno dalla fabbricazione di guarnizioni per freni a quella di materiali per l'edilizia, quali tubi, pannelli di fibro-cemento e così via. Anche le capsule spaziali sono protette dal calore che si sviluppa durante la fase di rientro nell'atmosfera da scudi a base di amianto. Il gruppo degli amianti comprende tre principali minerali: il crisotilo, la crocidolite e l'amosite. Essi si trovano sotto forma di fasci di fibre compatti o in vene incassate fra strati rocciosi di natura chimica simile a quella dell'amianto contenuto. Le fibre di una delle qualità di amianto, il crisotilo, sono costituite da finissime lamine arrotolate come un tappeto, mentre le altre varietà hanno una struttura a catena. Ancora oggi, tuttavia, è ignoto il processo all'origine della formazione delle fibre. Su questo problema, infatti, gli esperti non riescono a mettersi d'accordo e siamo quindi in possesso di una serie di ipotesi contraddittorie.

IL SESSO DEI PICCIONI

« Possiedo da parecchi anni alcune coppie di piccioni, ma non sono mai riuscito a riconoscere qual è il maschio e quale la femmina. Vorrei sapere come si fa a distinguere l'uno dall'altra », ci scrive il signor Carlo Piacentini di Livorno.

In alcuni uccelli, il dimorfismo sessuale, ossia la differenza esteriore tra maschio e femmina, è assai evidente. Chiunque distingue a prima vista un gallo da una gallina, un pavone maschio da una femmina, un tacchino da una tacchina. In altre specie ornitologiche, invece, questa differenza si fa sempre meno percettibile. Così avviene nei colombi, come in altri uccelli, i canarini, ad esempio, nei quali è sempre problematico distinguere i due sessi. Per quanto riguarda i colombi bisogna dire che, alle volte, persino i venditori, che hanno certamente più occhio ed esperienza dei profani, si sbagliano. E succede non di rado che il compratore, sicuro di aver acquistato una coppia, ne attenda poi invano la riproduzione. Generalmente il maschio ha aspetto più robusto, becco un poco più grosso e piumaggio più brillante rispetto alla femmina. Quest'ultima, invece, ha corporatura leggermente più esile, narici meno pronunciate e occhi meno vivaci. Inoltre il maschio spesso si riconosce per la maggiore usura delle penne timoniere, che si logorano più facilmente strisciando a terra durante il corteggiamento della femmina. Ma questa, comunque, non è una regola generale, per cui, più che l'aspetto esteriore, è il comportamento che può servire da indice per il riconoscimento del sesso. Due maschi infatti, messi l'uno accanto all'altro, tendono ad assumere entrambi un atteggiamento aggressivo. Due femmine, invece, si riconoscono perché l'una rimane timidamente in disparte e l'altra tenta di scacciarla a beccate. Infine, nella coppia, il maschio si riconosce perché di solito gira attorno alla compagna pigolando amichevolmente.

IX C

«Matteotti. Una vita per il socialismo»

SUL TEMA DEL DOVERE

Su poche personalità politiche si è scritto tanto in Italia come su Giacomo Matteotti, e tuttavia l'uomo, quale veramente fu, non era stato oggetto di uno studio critico. Ora abbiamo un saggio di Antonio G. Casanova: *Matteotti. Una vita per il socialismo* (ed. Bompiani, 267 pagine, 2000 lire), giunto in poco tempo alla seconda edizione, che colma la lacuna. Abituato alla severa analisi storica e alla metodologia d'altri tempi, che bandiva dall'indagine scientifica ogni fine di propaganda, Casanova ha sentito tutto il pathos della figura di Matteotti senza cadere nella tentazione agiografica.

L'età in cui si formò il deputato del Polesine fu quella che vide, se non la nascita, certamente l'affermazione del primo socialismo in Italia. Carattere essenziale di questo socialismo fu la serietà d'intenti, congiunta ad un'aspirazione che molti oggi definiscono romantica, ma che era stata all'origine del movimento operaio e ne aveva accompagnato le prime lotte: l'aspirazione riassunta in una parola ricca di molteplici significati materiali e morali, «emancipazione». Il modello era costituito dal lavoratore, come si disse, «evoluto e cosciente» che lottava per l'instaurazione di una società più giusta e più libera; ma sapeva anche quali sono le regole e i limiti di una lotta civile. Matteotti, venuto su dalla pratica quotidiana dell'assistenza agli umili, s'era adoperato per il raggiungimento del suo ideale non in maniera astratta, bensì concreta: per lui la scuola, la cooperativa, la società di mutua assistenza, sino alla banca popolare, erano mezzi di lotta non meno dello sciopero.

Deputato, trasportò nell'azione parlamentare questa sua concretezza. Si può citare in proposito un episodio significativo. Croce ricorda che una delle poche volte che in qualità di ministro della Pubblica Istruzione ebbe rapporti con Matteotti fu a causa dell'istituzione di una scuola in un comune rurale e in quella circostanza Matteotti proruppe dalla tribuna: «Che fa il ministro? Egli pensa alla filosofia, metta piuttosto i piedi sulla terra...». Croce afferma che il filosofo in quel caso aveva ragione e fornì all'interrogante tutti i chiarimenti che aveva richiesti, ma le parole di Matteotti indicavano una delle sue costanti preoccupazioni: la concretezza. Era uomo non di retorica, ma di fatti e di cifre e sotto tale profilo era la contraddizione vivente del massimalismo vuoto e parolaio. Mussolini, non bisogna dimenticarlo, proveniva dal massimalismo, ossia da una scuola affatto diversa da quella cui si era educato Giacomo Matteotti. Il contrasto fra i due era inevitabile.

Gli eventi del primo dopoguerra condussero Matteotti alla segreteria del PSU, il partito socialista unificato rimasto fedele alla tradizione turatiana, che vedeva nel gradualismo il metodo migliore di azione politica e nella difesa della libertà lo strumento indispensabile alla classe lavoratrice per la propria emancipazione.

Dopo la scissione comunista di Livorno, Matteotti condusse, in piena autonomia dal PCI, il partito socialista unificato alla lotta contro il fascismo. Quando il fascismo prevalse, rifiutò ogni cedimento pratico e ideologico.

In Parlamento egli fu una delle voci più autorevoli e temute dell'opposizione. La sua arma era la verità. V'è al riguardo una sua battuta significativa e che indica l'altezza morale dell'uomo. Al presidente fascista della Camera, che lo invitava a «non offendere» i suoi colleghi della maggioranza, rispose solo: «Signor presidente, la verità non offende nessuno: è la verità».

La morte, che fu la sua apoteosi, consacrava col sangue la testimonianza della sua fede nel vero.

Antonio G. Casanova narra tutte le vicende che precedettero e seguirono l'assassinio del deputato socialista e s'addentra in una spassionata analisi delle responsabilità in cui nulla è taciuto. La conclusione? Che se pure non è provato che Mussolini fu occasionalmente il mandante dell'omicidio, senza dubbio egli lo fu moralmente, perché su di lui ricade la responsabilità di aver creato il clima entro il quale l'omicidio fu possibile.

Bisognerebbe che gli italiani meditassero, molto più di quanto non abbiano fatto sinora, sulla lezione che viene da Giacomo Matteotti, una lezione in primo luogo di coraggio morale e poi di dirittura e di coscienzioso adempimento del proprio dovere.

Il libro di Casanova si segnala anche per questo: per aver riproposto il tema del «dovere» in un mondo ove tale parola sta perdendo l'antico significato.

Italo de Feo

II 9410

La Storia vista dalla parte degli umili

Elsa Morante consente che si scriva, sul retro del suo romanzo La Storia *(ed. Einaudi), ch'esso «vorrebbe parlare a tutti, in un linguaggio comune e accessibile a tutti». Che diamine, è quasi un'eresia, nel clima d'una narrativa perennemente tentata dalle sirene dello sperimentalismo fine a se stesso, dalle lusinghe del romanzo-non romanzo, dalle nebulosità dell'indagine psicanalitica. La corposa presenza di queste seicentocinquanta pagine si pone come una sfida orgogliosa a quanti, ormai da anni, vanno proclamando l'impossibilità — o la inutilità — del narrare; dimostra in modo inequivocabile, anzi, che il romanzo possiede ancor oggi una sua «necessità», che è strumento ancor duttile se ad animarlo, a rinnovarne dall'interno le «possibilità» espressive si pongano insieme una coscienza vigile e una fantasia vigorosa. «Un libro», ha scritto in proposito Domenico Porzio, «può riscattare la letteratura d'una generazione»: e non mi sembra che ci sia enfasi in quest'affermazione. Riscatto da un certo pigro provincialismo, dalle mode ricorrenti, da un'idea del narrare ristretta all'ambito piccino del proprio «io». Ciò che sorprende e commuove, in* La Storia, *è infatti il respiro ampio, la «coralità» dell'impianto narrativo che ha fatto parlare (Lorenzo Mondo) d'una saga della povera gente. Una saga in cui alla presenza di personaggi «a tutto tondo» — Useppe, Ida — fa riscontro il formicolare assiduo, doloroso degli umili, protagonisti d'una Storia che non è quella dei grandi, dei potenti. E su tutto aleggiano una «pietas» da cristianesimo delle origini, una carità severa e coraggiosa.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Elsa Morante, l'autrice del romanzo «La Storia» edito da Einaudi

in vetrina

Passato e presente

Gaetano Napoletano: «'A festa d' 'o paese». *Accade un po' a tutti, in questa nostra Italia ove la lingua nazionale è più una convenzione che una realtà, di rifarsi, nell'intimo, al modo di parlare originario di ciascuno di noi, piemontesi, veneti, lombardi, napoletani o siciliani, senza contare i dialetti dell'Italia centrale, che hanno pure una loro articolazione, caratteristica come le altre.*

Il tempo che passa, però, leviga pure le parole, e se si dovessero calcolare le differenze che da un secolo in qua sono divenute affinità o anche somiglianze e il numero di vocaboli che da dialettali sono divenuti italiani — cioè di uso corrente in tutta la penisola —, dovremmo prevedere non lontanissimo il giorno in cui i dialetti entreranno nel museo della glottologia e diventeranno argomento di studio per i soli specialisti.

Eppure, l'abbiamo detto altre volte, i dialetti sono come il lievito della lingua, ossia la rendono vivente. La straordinaria vitalità della prosa dei Promessi sposi *— come rilevò Cesare Angelini — deriva non dal fatto, comunemente riportato, che Manzoni «risciacquò» i suoi cenci in Arno, ossia attinse alla sorgente del parlare toscano per l'edizione definitiva del suo romanzo, bensì che riscrisse questo, di ritorno da Firenze, nella nativa sintassi milanese, e usando, talvolta, persino parole dialettali lombarde che per essere entrate nel romanzo sono poi divenute italianissime.*

Tutto questo discorso per dire che ci siamo trovati di fronte, con molta meraviglia, a un vero testo di lingua napoletana leggendo la raccolta di poesie di Gaetano Napoletano ove l'eloquio in cui si espressero Salvatore Di Giacomo, Bovio e Ferdinando Russo si dimostra tutt'altro che spento, anzi vitalissimo.

Sarebbe sbagliato, tuttavia, parlare di questa raccolta solo sotto il profilo filologico. E' vero che leggendola siamo stati riportati, per effetto del ritrovarvi la lingua nativa, a quel paese delle fate che è l'infanzia. Ma le parole evocano pure immagini del nostro più intimo sentimento: come se il passato fosse stato miracolosamente trasformato in presente. E' questa la funzione propria della schietta poesia, renderci sempre giovani.

Il tema della raccolta di Napoletano è tutto nel titolo: la festa del paese, nei suoi vari elementi come apparivano agli occhi del fanciullo e nei personaggi a lui familiari.

Una tale rievocazione non può mancare di una certa patina affascinante che Benedetto Croce chiama «la dolce malinconia del passato», e che in questo libro è dispensata a piene mani. Vi si respira anche la tradizione popolare schietta, quella che fa di molti poeti napoletani degli improvvisatori inimitabili, forse perché non hanno bisogno di cercare lontano una qualità che i francesi chiamano «l'abbondanza del cuore» e che qui è consonanza con l'oggetto della poesia e quindi pienezza di ispirazione. (Ed. Fausto Fiorentino, 199 pagine).

i. d. f.

LA QUESTIONE FEMMINILE

Ida Magli: «La donna, un problema aperto». *A testimoniare che la donna è uno dei grandi temi del nostro secolo sta, oltre agli studi e ai progetti di riforma che a lei dedicano legislatori e politici, anche la fioritura di pubblicazioni sull'argomento. E lo sforzo di arrivare a valide conclusioni in materia può essere ancora più interessante allorché è compiuto, anziché da uno studioso, da una studiosa capace di attenersi alla necessaria obiettività. Giacché è chiaro che la penetrazione di una donna di fronte alla problematica del suo sesso sarà quasi sempre maggiore di quella di un uomo. In questo libro Ida Magli, docente universitaria nota per precedenti lavori e per la sua collaborazione a riviste specializzate, ripercorre l'«iter» della ricerca antropologica sulla donna, additandone, accanto agli errori passati, i risultati positivi, dei quali si sofferma ad illustrarci tutta l'importanza. Non è possibile oggi, ci fa comprendere l'autrice, sollevare la questione femminile e progettare in merito cambiamenti e riforme, senza tenere conto del dato antropologico: di un dato, ossia, scientifico, rispecchiante forse come nessun altro la realtà femminile. L'antropologia è infatti, innanzi tutto, quella disciplina, relati-*

segue a pag. 11

Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.
Nelle verdi onde di Fa c'è tutta l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi. Vivifica e stimola la pelle come dopo un tuffo nelle onde dell'Oceano.
Fa, il primo bagno schiuma al Laim dei Caraibi, il frutto piu' fresco della natura.
Fa

segue da pag. 9

vamente giovane (essa muove i suoi primi passi nell'Ottocento), che per prima ponendo a fuoco l'importanza del « quotidiano » (« i significati tremendi e radicali della vita sono quelli della nascita, dell'infanzia, dell'alimentazione, della malattia e della morte ») immette la donna nella storia, rilevandone l'apporto silenzioso ma essenziale. Ed è, poi, una disciplina che, superata l'avventatezza dei suoi troppo entusiasti pionieri, procede con metodo rigoroso, servendosi con cauta attenzione dei rilievi dovuti alla psicologia sociale, alla psicanalisi e alla etnologia psichiatrica. Sono prova di ciò anche il fitto corredo bibliografico annesso a questo libro e la ricca documentazione che ne costella le pagine. Che cosa ci ha detto di essenziale, fin qui, il rapporto antropologico sulla condizione della donna dagli inizi dell'era storica ad oggi? Prima cura dell'autrice è quella di sfatare l'errore già caro ai rappresentanti della scuola evoluzionistica, che accreditavano alle origini della civiltà il prevalere del matriarcato. Gli studi più recenti hanno infatti dimostrato « ad abundantiam », è attestato in queste pagine, l'infondatezza di una simile ipotesi, mettendo altresì in luce come la « leadership » degli insediamenti sociali a vari livelli sia stata sempre maschile, anche dove le strutture parentali fossero dominate dalle discendenze matrilineari: « La società è maschile, l'atto creativo della cultura è maschile, il potere politico che ne discende è maschile ».

Di fronte a questa comprovata realtà, che ha favorito inevitabilmente da parte dei rappresentanti dell'altro sesso un certo numero di abusi, la donna ha cercato a volte di rifiutare il ruolo secondario a lei delegato. È questo suo momento polemico ha trovato gli sbocchi antitetici del monachesimo, illustrato qui attraverso un'affascinante e sottile disamina, e della prostituzione, validi, in opposte direzioni, a liberare la donna da un compito sociale apparentemente modesto. Eppure tale compito proprio a livello delle popolazioni più primitive appare, la Magli ce lo comprova con molte testimonianze, serenamente accettato: « La donna primitiva », è qui scritto, « si considera diversa dall'uomo, dotata di uno "status" sociale differente (...) per lei non si tratta tanto di una questione di livello, quanto di una diversità di "status" ».

« Diversità », dunque, non « inferiorità ». Tale indicazione, quando si pensi che la stessa psicologia ricorre spesso ai reperti antropologici per trovarvi riferimenti il più possibile scevri di sovrastrutture culturali, ha una sua evidente importanza. Tanto che nel corso di questa lettura viene fatto di domandarsi se non sarebbe proprio esaltando e portando a maturazione quella « diversità » che la donna comincerebbe a risolvere il suo problema, invece che disputando all'uomo il suo ruolo. L'autrice non scende sul terreno della polemica, ma non è un caso, pensiamo, se essa dice a un certo punto che sono tramontati i tempi del femminismo più acceso. Sorprendenti sono le pagine dedicate ai tabù femminili e dense di scoperte quelle che mettono in rilievo la funzione di tramite con il cosmo. Un libro di grande attualità e che, pur di agevole lettura, è di un'assoluta serietà scientifica. (Ed. Vallecchi, 300 pagine, 3700 lire).

Grazia Polimeno

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

«Rosso veneziano» in TV

Nonostante il successo cinematografico ottenuto con « La villeggiatura » Marco Leto continua a lavorare per la televisione: è per il suo impegno uno dei registi più apprezzati dalla critica. « Beatrice Cenci » di Moravia è stato il suo più recente lavoro apparso sui teleschermi; tra qualche settimana proporrà ai telespettatori « I gialli di Philo Vance », con Albertazzi, e quasi contemporaneamente comincerà la ricerca dei giovani protagonisti — e sono parecchi — della sua prossima fatica televisiva: «Rosso veneziano» di Pier Maria Pasinetti. Per questo romanzo sceneggiato, previsto in cinque puntate, sono necessari infatti una quindicina di attori, di età oscillante tra i 18 e i 25 anni, particolarmente bravi, per cui si prevede che la ricerca non sarà facile. « I personaggi di " Rosso veneziano " " vivono " e i loro problemi affettivi e intellettuali diventano i nostri, tanto siamo attratti da tutto ciò che essi contengono di verità umana », scriveva il critico de « Le Monde » quattordici anni fa quando il romanzo apparve nelle librerie di Parigi. « Rosso veneziano » infatti si affermò prima in Francia e negli Stati Uniti e poi in Italia dove il successo esplose soltanto attorno al 1965. Partendo come ogni vero narratore da situazioni e personaggi inevitabili, Pasinetti è pervenuto a rendere l'atmosfera psicologica dell'Italia fascista nell'immediato anteguerra, facendone al tempo stesso il simbolo di crisi più universali e permanenti. In questo senso « Rosso veneziano » è un'opera rara nella nostra letteratura, come isolato e ricco d'interesse è il caso di questo scrittore che vive abitualmente in America e possiede una sua maniera libera e personale di concepire il romanzo. Venezia fa da sfondo a una complessa rete di relazioni personali dominate da due famiglie: i Partibon e i Fassola che simboleggiano gli artisti e i politici.

Pier Maria Pasinetti, che, come si è già detto, vive negli Stati Uniti dove insegna, ha collaborato con Vittorio Bonicelli e Mario Prosperi alla sceneggiatura dell'« Eneide » televisiva ed ha scritto con Diego Fabbri la sceneggiatura del suo « Rosso veneziano » che Marco Leto comincerà a girare nei primi mesi del prossimo anno.

Paolo Turco e Massimo Giuliani, fra gli interpreti dell'originale TV « Le scarpette bianche »

Miracoli dell'amore

Paolo Turco (omonimo del biondo ballerino televisivo partner di Raffaella Carrà) e Giovannella Grifeo sono i protagonisti di una « storia italiana » intitolata « Le scarpette bianche », scritta e realizzata da Giorgio Pelloni, che in quest'occasione debutta nel lungometraggio dopo una intensa attività di documentarista. Nel cast di « Le scarpette bianche » figurano anche Tony Maestri, padre di Anna Maestri, nella parte di un erborista, Leopoldo Trieste in quella di un pittore « confidente » di un gruppo di ladri e Massimo Giuliani, già apparso sui teleschermi qualche mese fa nel ruolo dell'aspirante-ladro, accanto a Gigi Proietti, nel varietà di Ugo Gregoretti.

Dei due giovani protagonisti il più conosciuto in campo cinematografico è Paolo Turco, che si rivelò accanto a Gina Lollobrigida in « Un bellissimo novembre » di Mauro Bolognini; Giovannella Grifeo, per ora, è ancora un volto sconosciuto, non lo sarà più in autunno quando usciranno i quattro film a cui ha preso parte negli ultimi sei mesi.

L'originale televisivo « Le scarpette bianche » è la storia — dicono i realizzatori — di un incontro tra un ragazzo e una ragazza non ancora maggiorenni che si svolge nell'arco di quarantotto ore. Una breve storia d'amore che nella sua semplicità non si differenzia da quelle più celebri della letteratura. Il ragazzo è un ladruncolo, un mariolo romano, mentre lei è una bella e brava ragazza di provincia venuta a Roma per fare l'infermiera. L'incontro è fortuito. Lei è stata derubata dei pochi soldi che aveva con sé e lui si affanna per farle riavere il maltolto e, non riuscendoci, si mette contro le regole del mondo ladresco a cui appartiene. La ragazza, che ignora l'attività del giovanotto, se ne innamora ritenendolo buono e generoso.

Puccini visto da Saporetti

Adolfo Saporetti (qui sopra) è l'autore dei bozzetti di Giacomo Puccini da cui il Poligrafico di Stato ha tratto il francobollo commemorativo del cinquantenario della morte del compositore che viene messo in circolazione questa settimana. I ritratti di Puccini di Saporetti fanno parte della mostra « Ai Frati », ospitata quest'anno negli otto capannoni del Carnevale di Viareggio. I carri sono gli stessi visti nella « diretta » TV del Carnevale in febbraio. « La battaglia di corte », un carro tradizionale di

Sergio Baroni (nella foto a destra), ha vinto il corso di quest'anno. La mostra e i carri, autentico festival dell'arte popolare, resteranno insieme fino al 15 settembre.

Alla televisione in sei puntate

Finiscono al

Bathilde e Lucien: nasce un amore che sarà stroncato dall'intrigo

I due protagonisti del romanzo di Stendhal: Bathilde de Chasteller e Lucien Leuwen. In televisione sono interpretati da Nicole Jamet e Bruno Garcin, due giovani attori scoperti da Autant-Lara. Cacciato dal Politecnico per le sue idee repubblicane Lucien Leuwen s'arruola ed è inviato alla guarnigione di Nancy. Qui, nell'ambiente dei nobili legittimisti ostili a Luigi Filippo, conosce Bathilde. Il loro amore, contrastato fin dall'inizio dal padre di lei, non avrà destino felice e sarà stroncato da un oscuro intrigo politico

«Lucien Leuwen» di Stendhal realizzato da Claude Autant-Lara

l'alba i sogni di gioventù

Una potente famiglia della monarchia di luglio

A Parigi, nel salotto della famiglia Leuwen: Lucien con il padre (secondo da destra, l'attore è Jean Martinelli), un potente banchiere politicamente legato al regime di Luigi Filippo, la cosiddetta « monarchia di luglio ». Nella scena appaiono anche la signora Leuwen (Nicole Maurey) e il colonnello Filloteau (Alexandre Rignault). Foto sotto: Antonella Lualdi nel personaggio della signora d'Hocquincourt; con lei è Henri Piegay (il marchese d'Antin)

Un progetto rinviato per dieci anni. Bruno Garcin e Nicole Jamet, la coppia di «sconosciuti» che ha fatto piangere la Francia. Regista e sceneggiatori alle prese con il problema del «finale»

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

Per Stendhal ci si può anche rovinare », dice Claude Autant-Lara, regista tra i più sensibili della « vecchia generazione » francese. Forse esagera un poco ma è certo che al grande romanziere ha dato numerose e valide prove di fedeltà. Gli ci vollero nove anni per trovare il produttore disposto a rischiare su *Il Rosso e il Nero*: contro di lui si levavano concordi le voci dei puristi, preoccupati d'un possibile massacro del testo stendhaliano, e quelle dei « cinematografari » per i quali l'impresa — da un punto di vista spettacolare e dunque economico — era sicuramente irrealizzabile.

Nel '54 la rivincita: il dramma di Julien Sorel passava con successo dalle pagine allo schermo nell'interpretazione di Gérard Philipe e di Danielle Darrieux. Pieno d'entusiasmo — « sono sempre stato un ingenuo », confessa — Autant-Lara pensò d'aver vinto la battaglia. Di lì a poco insieme con i fedelissimi sceneggiatori Jean Aurenche e Pier-

→

re Bost (gli stessi di capolavori come *Il diavolo in corpo* e *La traversata di Parigi*) cominciò a preparare il copione di *Lucien Leuwen*.

« Con quel dattiloscritto sotto il braccio », ricorda oggi, « ho girato il mondo. L'ho proposto persino ai russi. Tutto inutile: ai produttori Stendhal continua a fare paura ». Così per dieci anni: infine, respinto dal cinema, *Lucien Leuwen* ha scelto la strada della TV. E con grande successo se è vero che l'inverno scorso « ha fatto piangere tutta la Francia ». Ridotto in quattro puntate (sei nell'edizione italiana, che vedremo da questa settimana), è stato prodotto in collaborazione dalla ORTF, dalla RAI e dagli enti televisivi svizzero e belga.

Scritto tra il 1834 e il 1835, *Lucien Leuwen* ha un'origine curiosa. Stendhal era allora console di Francia a Civitavecchia: un'amica con ambizioni letterarie, madame Gaulthier, gli affidò il manoscritto d'un romanzo, *Le Lieutenant*, perché egli lo giudicasse. Vi si narravano la vita e gli amori di un giovane ufficiale. Il parere di Stendhal fu severo ma la trama dovette interessarlo poiché subito si mise al lavoro per riscrivere egli stesso il romanzo. Sarebbe tuttavia superficiale limitare a questo episodio la genesi di *Lucien Leuwen*: anni prima, nel 1825, lo scrittore annotava in una lettera un intreccio di racconto che nel *Leuwen* trova preciso riscontro: « Così, un giovanotto che abbia ricevuto dal cielo un animo delicato, se il caso faccia di lui un sottotenente e lo mandi in una guarnigione, nella società di certe donne, crede in buona fede, vedendo i successi dei camerati e il genere dei loro piaceri, di essere insensibile all'amore. Infine, il caso gli mette dinanzi una donna semplice, naturale, onesta, degna d'essere amata, ed egli sente d'avere un cuore ».

Né d'altro canto la passione amorosa di Lucien e Bathilde de Chasteller esaurisce la sostanza del romanzo. C'è in esso la satira impietosa d'una società e d'un clima politico, quelli della Francia dopo la « rivoluzione di luglio »; c'è nel personaggio di Lucien — come del resto negli altri grandi eroi stendhaliani, Julien Sorel e Fabrizio del Dongo — la lenta inesorabile « corruzione » che la società esercita sugli entusiasmi generosi dell'età giovanile. Proprio a causa dei suoi trasparenti contenuti politici Stendhal non s'illuse di poter pubblicare l'opera, lui che ormai era un eminente funzionario del regime di Luigi Filippo: « Ciò che il Bilancio più detesta », scriveva, « è che si faccia mostra di avere delle idee ».

Quella bugia

Lucien Leuwen è romanzo incompiuto: l'autore aveva sì abbozzato un finale « lieto », secondo il quale Lucien e Bathilde sarebbero giunti felicemente al matrimonio, ma subito lo distrusse. E il problema della « conclusione » è stato fra i più ardui da risolvere nella traduzione televisiva. Autant-Lara e gli altri due sceneggiatori hanno deciso dopo molti dubbi di seguire sino in fondo il sostanziale pessimismo stendhaliano. I due innamorati si ritrovano, l'equivoco che li aveva divisi è chiarito: ma ancora una volta l'intrigo politico ha il sopravvento e Lucien cade vittima di un complotto.

Tra le tante doti di Claude Autant-Lara c'è sicuramente quella di intuire il talento di un attore. Quando realizzò *Il diavolo in corpo* (1947) predisse luminosa carriera agli allora sconosciuti Gérard Philipe e Micheline Presle, e non si sbagliò. Stavolta ha fatto la fortuna d'un ragazzo del tutto estraneo al mondo dello spettacolo. Bruno Garcin, che oggi non può più scendere in strada senza sentirsi chiamare « signor Leuwen », fino a qualche anno fa non pensava neppur lontanamente a recitare. Dopo esser stato studente alquanto disorientato — matematica, sociologia, scienze economiche senza risultati apprezzabili — e « globe-trotter » sfortunato — durante un viaggio di ventimila chilometri attraverso l'Europa rischiò di suscitare a Berlino una « grana » internazionale — viveva avventurosamente a Parigi, ospite di amici occasionali. Una sera, in un caffè, un anziano signore gli domandò se per caso non fosse attore: e Garcin mentì senza ritegno attribuendosi come maestra nientemeno che Françoise Rosay. Il signore in questione era appunto Autant-Lara, che il giorno dopo propose al ragazzo di interpretare *Lucien Leuwen*. Ovviamente la bugia venne a galla ma il regista non si scompose e lo spedì a scuola di recitazione. Poi, per anni, Garcin non ebbe più sue notizie: il *Leuwen* era sempre in alto mare. Ma intanto aveva preso gusto al teatro, gli avevano offerto qualche parte, era entrato nel « giro ». Un mattino, all'improvviso, Autant-Lara gli telefona: « Ci siamo. Si comincia a girare ».

E ora la « Certosa »

Non meno casuale la scelta del volto per Bathilde de Chasteller: il « budget » della produzione televisiva non consentiva di scritturare stelle di prima grandezza. Fu proprio Bruno Garcin a suggerire al regista il nome di Nicole Jamet che era stata sua compagna di scuola e che aveva già recitato in una riduzione TV dei *Miserabili*. Così, per tutta una serie di circostanze fortunate, è nata la coppia che ha fatto piangere i francesi. « Quei due ragazzi », ha scritto un popolare settimanale, « non meritavano certo una triste fine nella neve, all'alba di una giornata che sembrava dover essere quella del trionfo per il loro amore... ».

Il successo del *Leuwen* televisivo ha fatto dimenticare ad Autant-Lara i suoi settant'anni suonati. « Il teleromanzo », dice, « mi ha offerto possibilità insospettate. Con un film, anche se di tre ore, non avrei mai potuto raccontare le settecento pagine di Stendhal. Un libro come questo, a pensarci bene, non si legge tutto d'un fiato: cinquanta pagine una sera, cinquanta un'altra... ecco, lo sceneggiato TV consente di rispettare questo ritmo di lettura e quindi, in sostanza, di rimanere fedeli al testo letterario ». E già si propone di completare il suo « omaggio a Stendhal » con il terzo grande romanzo, *La Certosa di Parma*. « Spero proprio che non mi ci vogliano altri dieci anni ».

Quanto a Bruno Garcin e Nicole Jamet, il *Leuwen* ha spalancato ad entrambi le porte del cinema e della TV. Lui è stato immediatamente scritturato per un film di Raoul Coutard; lei tornerà sul piccolo schermo in un'altra vicenda strappalacrime, *Gli amanti d'Avignone*, dal romanzo di Elsa Triolet. Intanto — forse per reazione alla sorte di Bathilde — ha affrontato un personaggio comico interpretando accanto a suo marito, Didier Kaminka, il film di Pierre Richard *Non so niente ma dirò tutto*.

P. Giorgio Martellini

Lucien Leuwen *va in onda domenica 4 agosto alle 20,30 sul Nazionale TV.*

Venti protagonisti dell'attualità italiana

Tra il e lo spett

Protagonista dell'« Incontro » di questa settimana Bulent Ecevit, premier realizzata da Enzo Forcella (l'operatore era Enrico Pagliaro). Il nome di

di Maurizio Adriani

Roma, agosto

In vacanza *Stasera*, il suo posto è adesso occupato dagli *Incontri*; anche questa rubrica è del *Telegiornale*. Il nuovo ciclo prevede venti incontri con personaggi di fama internazionale. I primi dieci andranno in onda al venerdì sera sul Nazionale e gli altri al lunedì sera sul Secondo.

L'edizione '74 degli *Incontri* è caratterizzata dal fatto che tutte le interviste sono state realizzate da giornalisti, mentre in passato si ricorreva in prevalenza ad esperti della materia trattata dall'intervistato. In tal modo, mentre nel passato l'intervista condotta dall'esperto rischiava di interessare e di essere recepita soltanto da una ristretta cerchia di persone, e questo a causa del suo sapore un po' troppo specialistico, quest'anno l'*Incontro* sarà mediato e per così dire « filtrato » da un giornalista. Egli potrà così farsi carico di quelle curiosità, di quegli stimoli, di quelle attese, che in maggiore misura possono interessare un pubblico eterogeneo.

« Il giornalista », sostiene Giuseppe Giacovazzo che cura il programma con la collaborazione di Leo Birzoli e di Alfredo Di Laura, « sarà dunque l'interprete, presso il personaggio intervistato, di tutti quegli interessi più umani, più immediati e più quotidiani che un gran numero di persone desidera siano conosciuti e svelati intorno a colui che viene intervistato. Ogni personaggio sarà dunque sfaccettato nelle pieghe più nascoste e segrete del suo carattere e del suo animo; si cercherà di scoprire il lato " umano " dell'intervistato nei suoi pregi e difetti; insomma si svelerà " l'altra faccia " del personaggio, quella non " ufficiale " ».

Ritratti veri

Ma l'intervistato non è cera molle da modellare: risponde, reagisce, sfugge, s'impone. Ne sa qualcosa Bisiach nell'*Incontro* con Alain Delon che ha aperto il nuovo ciclo. Dalla dialettica frontale e a volte dallo scontro fra realizzatore e intervista-

V/C Servizi Speciali Telegiornale

ed internazionale davanti alle telecamere per una nuova serie di «Incontri»

personaggio
atore, il giornalista

II/9246

turco: eccolo (a sinistra) durante l'intervista Ecevit è salito alla ribalta con la crisi cipriota

Brigitte Bardot, al centro d'un altro «Incontro»: a settembre l'attrice, quasi un «mito» del nostro tempo, compie quarant'anni

to nascono il carattere di ogni singolo *Incontro* e un ritratto vero e autentico del personaggio; ne consegue la varietà del ciclo e dei servizi; varietà non solo di luogo, di cultura, di argomento ma anche di struttura, per il metodo sia di comunicazione sia di espressione.

Disparati e di vario genere saranno gli ospiti di questi *Incontri*; vedremo così esponenti del mondo del cinema come Alain Delon e Brigitte Bardot (che sta per compiere 40 anni), due attori il cui «mito» ha in parte influenzato il costume del nostro tempo; il grande e celeberrimo regista francese René Clair e quello americano King Vidor, il quale ultimo rievocherà gli anni d'oro del cinema americano, quelli della mecca hollywoodiana e dello «star-system». Vedremo apparire nomi noti del mondo dell'arte e dello spettacolo: Maurice Béjart che guida uno dei più famosi complessi coreografici del mondo, il Ballet du XX° siècle, e che ha ottenuto recentemente al Maggio Fiorentino un grande successo col suo balletto ispirato ai *Trionfi* del Petrarca; il poeta spagnolo in esilio Rafael Alberti, uno dei grandi rinnovatori, insieme a García Lorca, della poesia contemporanea iberica; i pittori Renato Guttuso — con le sue opere che vanno da un violento espressionismo a quelle più recenti di un intenso accento realistico — e Aligi Sassu nella ricerca feconda di sempre nuove forme di espressione; lo scultore Marino Marini.

Un nuovo capitolo

E ancora, tra gli altri, vi saranno *Incontri* con Nereo Rocco, a significare che il calcio italiano non è solo sport e professione ma anche un fatto sociale; con l'editore Valentino Bompiani, con il «cartoonist» inglese David Cummings, con il poeta Alfonso Gatto, con Mario Tobino — scrittore e medico —, con l'economista Aurelio Peccei, fondatore del Club di Roma, i cui studi sul futuro dell'umanità hanno destato l'attenzione di tutto il mondo; ed altri ancora.

Particolarmente interessante, fra le altre, sarà l'intervista con Roger Schutz, un monaco protestante, fondatore del centro religioso di Taizé in Francia, nel quale si riuniscono, per pregare e vivere in clima di ecumenismo e tolleranza, migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo.

L'*Incontro* che andrà in onda questa settimana sarà col nuovo primo ministro turco Bulent Ecevit, eletto a questa carica dopo le elezioni dell'ottobre 1973 e portato in questi giorni alla ribalta della cronaca internazionale dopo lo scoppio della crisi di Cipro in seguito al colpo di Stato militare e allo sbarco dell'esercito turco nell'isola.

Ecevit, ex giornalista, intellettuale, studi a Londra e a Harvard, braccio destro dello scomparso presidente Inonu, candidato del Partito Repubblicano del Popolo, è riuscito ad ottenere la maggioranza relativa al Parlamento turco, battendo e togliendo dalla sua posizione egemonica il Partito della Giustizia. Pur costretto a formare un governo di coalizione, Ecevit vuole aprire un nuovo capitolo nella storia politica turca, rendendosi fautore di una svolta e di un esperimento che, senza essere rivoluzionario nel metodo, cerchi di attuare una politica di riforme sociali allo scopo di ammodernare il Paese attenuandone gli squilibri e scrollandogli di dosso certe millenarie strutture arcaiche e feudali.

Ad una precisa domanda di Enzo Forcella, che lo ha intervistato sul modo di fronteggiare una minacciosa opposizione di forze tradizionali industriali ed economiche allo sviluppo di una società più avanzata e giusta, Ecevit così risponde: «Vi è una certa irritazione riguardo alla nuova politica seguita dal governo in alcuni ambienti affaristici. Non è una situazione nuova, del resto. Ci siamo scontrati con le stesse opposizioni e resistenze all'inizio degli anni Sessanta. Ero ministro del Lavoro, tra il 1961 e il 1965, e introducemmo, per la prima volta, il diritto alle contrattazioni collettive e allo sciopero su basi abbastanza liberali. Molti industriali e uomini d'affari cominciarono a strillare, temevano che ciò avrebbe costituito la fine delle industrie private, la fine delle libere imprese e dell'industrializzazione. Accadde proprio il contrario; da allora il ritmo dell'industrializzazione in Turchia è aumentato.

Le nostre fabbriche sono delle imprese industriali che hanno appreso a lavorare con più efficienza che nel passato. Ritengo che, se non avessimo riconosciuto questi diritti dei lavoratori, nel periodo che precedette il 12 marzo del 1971, avremmo avuto una situazione sociale assai più esplosiva. Alcuni uomini di affari si sono resi conto del valore di una tale linea politica ma altri non l'hanno ancora capito. Temono che noi, il nuovo governo, vogliamo creare quello che chiamiamo il settore popolare nell'economia, e attraverso il quale speriamo di mobilitare i lavoratori. Pensiamo di creare con l'investimento dei loro risparmi e di una parte del loro salario un terzo settore, un settore separato da quello statale e da quello privato. Ciò per vari motivi, non ultimo quello politico. Perché il potere politico non può essere separato dal potere economico. Se le masse non hanno un potere economico sufficiente, per quanto ampi e liberali possano essere i diritti politici garantiti dalla Costituzione, non possono contare politicamente. Quando il popolo diventerà potente nel settore economico, allora avrà molto più da dire sul modo in cui il Paese dovrà essere amministrato. Naturalmente questa è un'idea nuova e molti uomini d'affari la temono. Ma sono timori che non hanno ragione d'essere. Noi permetteremo che la libera impresa continui ad investire, l'incoraggeremo perfino, purché si attenga a una certa disciplina pianificatrice. Noi non vogliamo che l'economia venga dominata né da grandi uomini d'affari né dallo Stato perché ciò vorrebbe dire, alla fine, una dominazione della vita politica dall'uno o dall'altro di essi».

*L'*Incontro *con Bulent Ecevit va in onda venerdì 9 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

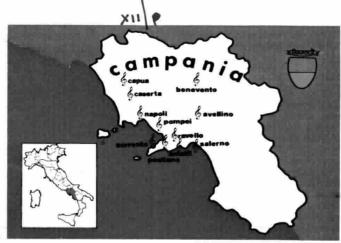
LE TERRE DELLA MUSICA

NEL CENTRO SUD

Visitiamo ora la Campania, una

La lirica

Suoni e luci fra antiche pietre

Un cast d'eccezione per il « Nabucco » di Verdi al Teatro Grande di Pompei. Tra gli altri Mario Zanasi, Elena Suliotis e Giovanni Amodeo. Sotto la direzione di Giacomo Maggiore si esibiscono l'Orchestra e il Coro del San Carlo di Napoli. Regìa di Attilio Colonnello

Questi i luoghi toccati dall'inchiesta in Campania

● Dove i ristoranti sono wagneriani e si chiamano Parsifal e Graal ● Le trasferte del San Carlo e della Scarlatti ● Seimila spettatori per un'opera a Benevento ● Aida con le ricotte sulla testa ● Sinfonie di mandoloncelli, tamburelli e campanelli

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Ravello, agosto

«Il magico giardino di Klingsor è trovato!... ». Sono parole di Richard Wagner, il 26 ottobre 1880 a Ravello. Il maestro tedesco era alla ricerca di uno scenario adatto all'ambientazione del secondo atto del *Parsifal*, quando Klingsor siede davanti al suo specchio magico. Da quell'autunno la stupenda cittadina della costa amalfitana diventava una delle terre più wagneriane del mondo. La Villa Rufolo dove s'era ispirato il

delle regioni italiane più ricche di compositori e di cantanti

non va in ferie

I giovani archeologi della canzone

La Nuova Compagnia di Canto Popolare è oggi una delle forze musicali più attive della Campania. Sotto la guida di Roberto De Simone sei ragazzi ripropongono un repertorio antichissimo. Tra gli ultimi esiti clamorosi di questo gruppo le esecuzioni al Festival di Spoleto e alla Piccola Scala di Milano

compositore si trasformava in tempio della musica. Ogni estate si ospitano qui orchestre e solisti famosi. E' meta continua di turisti e di appassionati. I gestori di alberghi e di ristoranti hanno ribattezzato i propri locali Parsifal, Graal, Wagner. Soltanto un'eccezione, quasi a rammentare al pellegrino che siamo anche nei luoghi dove sono nati i Cimarosa e i Leoncavallo, gli Scarlatti e i Porpora, nonché un gran numero di voci liriche storiche: ecco, fra tanta tedescofilia, l'Hôtel Caruso.

La costa amalfitana ci riserva altre sorprese artistiche. Il pentagramma, soprattutto in questi giorni estivi, ha la meglio su ogni altra manifestazione: a Positano con balletti e concerti; ad Amalfi con corsi e seminari di chitarra. Più a Sud, a Salerno, pur tenendo presente che la vicina Napoli fa la parte del leone (e non ci occuperemo, come abbiamo già fatto in precedenza, delle grandi città), la musica non gode purtroppo di ottima salute. C'è sì un Conservatorio, sezione distaccata di quello di Napoli (il celebre « San Pietro a Majella »); ma le aule mi sono sembrate piuttosto sacrificate. Sono frequentate in gran parte dai ragazzi dell'Orfanotrofio Umberto I, dove è appunto ospitato il « San Pietro a Majella ».

Per registrare i più ampi respiri musicali, le più sane iniziative e per trovare una gioventù piena di buona volontà e di talento vado ad Avellino, dove è in funzione un Conservatorio, il « Cimarosa », con pochi anni di vita, eppure già perfetto nelle sue primarie basi didattiche e artistiche.

« Che si può dire infatti della vita di un istituto che è ancora in via di formazione, sia a livello delle classi e dell'organico degli insegnanti, sia a livello di strutture murarie e di attrezzature? », si domanda il direttore del " Cimarosa " Aladino Di Martino. « Eppure non è così. In questo organismo in crescita pulsa una vitalità fresca e giovanile che, al di là dei facili entusiasmi del pionierismo, denota un interiore vigore, che non tarderà a dare i suoi frutti. Tale fu la mia impressione allorché mi fu affidato il compito di dirigere il Conservatorio. Col procedere del tempo questa prima sensazione trova sempre più profonda convalida. L'impulso dato all'istituto dalla robusta personalità musicale del maestro Vincenzo Vitale (ricordiamo che alla sua celebre scuola pianistica sono cresciuti o si sono perfezionati parecchi concertisti, quali Laura De Fusco, Michele Campanella, Franco Medori), che lo ha curato nel suo nascere con l'amore, la passione e la dedizione che si ha verso una propria creatura, ha permesso al Conservatorio di reggere brillantemente al peri-

segue a pag. 18

segue da pag. 17
colo di facile quiescenza costituito dal periodo intercorso fra il cambio delle consegne. Buona parte del merito per tale continuità ideale — è doveroso riconoscerlo — va al maestro Piero Carella, che, in qualità di vicedirettore, ha tenuto con coscienziosità ed ammirevole senso di equilibrio il suo ruolo interinale.

Già nel nostro Conservatorio, a meno di due anni dalla sua costituzione, si sono svolte due stagioni concertistiche di alto livello, grazie anche alla collaborazione degli stessi insegnanti, e sono state poste le basi per continuare e ampliare tale attività. Sotto l'egida del nostro istituto è sorta altresì l'AGIMUS avellinese per sensibilizzare i giovani al mondo della cultura musicale. Né sono da passare sotto silenzio le due tornate di saggi che hanno dato prova della fecondità delle nostre scuole, le quali, oltre che avvalersi dell'opera di musicisti di chiara fama, si stanno celermente attrezzando di tutti gli strumenti più validi ai

Personaggi di ieri e di oggi

Filippo da Caserta, compositore e teorico (secolo XIV).

Adriana Basile Baroni, cantante (Posillipo, 1580 - Roma, 1640).

Francesco Provenzale, compositore (Napoli, 1627 - ivi, 1704).

Giulia De Caro, cantante (Napoli, 1646 - ivi, 1697).

Francesco Durante, compositore (Frattamaggiore, 1684 - Napoli, 1755).

Domenico Scarlatti, compositore e clavicembalista (Napoli, 1685 - Madrid, 1757).

Nicola Porpora, compositore (Napoli, 1686 - ivi, 1768).

Francesco Feo, compositore (Napoli, 1691 - ivi, 1761).

Pietro Auletta e famiglia, musicisti e compositori (S. Angelo a Scala, 1698 - Napoli, 1771).

Pietro Domenico Paradisi, compositore (Napoli, 1707 - Venezia, 1791).

Rinaldo da Capua, compositore (Capua, 1710 - Roma, 1780).

Davide Perez, compositore e didatta (Napoli, 1710 - Lisbona, 1778).

Niccolò Jommelli, compositore (Aversa, 1714 - Napoli, 1774).

Tommaso Giordani, compositore (Napoli, 1730 - Dublino, 1806).

Anna Lucia De Amicis Buonsollazzi, soprano (Napoli, 1733 - ivi, 1816).

Mattia Vento, compositore (Napoli, 1735 - Londra, 1776).

Cecilia Grassi, soprano (Napoli, 1740 - ?).

Domenico Cimarosa, compositore (Aversa, 1743 - Venezia, 1801).

Giuseppe Giordani, compositore (Napoli, 1743 - Fermo, 1798).

Nicola Antonio Zingarelli, compositore (Napoli, 1752 - Torre del Greco, 1837).

Gaetano Andreozzi, detto « Jommellino », compositore (Aversa, 1755 - Parigi, 1826).

Luigia Polzelli, mezzosoprano (Napoli, 1760 - Kosice, Slovacchia, 1832).

Luigi Lablache, basso (Napoli, 1794 - ivi, 1858).

Elena Rosina Penco, soprano (Napoli, 1823 - Bagni della Porretta, 1894).

Enrico Bevignani, compositore e direttore d'orchestra (Napoli, 1841 - ivi, 1903).

Costantino Palumbo, pianista e compositore (Torre Annunziata, 1843 - Posillipo, 1928).

Luigi Denza, compositore (Castellammare, 1846 - Londra, 1922).

Giuseppe Martucci, compositore, pianista e direttore d'orchestra (Capua, 1856 - Napoli, 1909).

Ruggero Leoncavallo, compositore (Napoli, 1858 - Montecatini, 1919).

Leopoldo Mugnone, direttore d'orchestra e compositore (Napoli, 1858 - ivi, 1941).

Fernando De Lucia, tenore (Napoli, 1860 - ivi, 1925).

Ernestina Bendazzi, soprano (Napoli, 1864 - Trieste, 1931).

Antonio Scotti, baritono (Napoli, 1866 - ivi, 1936).

Edoardo Di Capua, compositore (Napoli, 1872 - ivi, 1917).

Enrico Caruso, tenore (Napoli, 1873 - ivi, 1921).

Franco Alfano, compositore (Napoli, 1876 - Sanremo, 1954).

Emma Carelli, soprano (Napoli, 1877 - Montefiascone, 1928).

Alberto Gasco, critico e compositore (Napoli, 1879 - Roma, 1938).

Antonio Tirabassi, musicologo e organista (Amalfi, 1882 - Bruxelles, 1947).

Giuseppe Danise, baritono (Napoli, 1883 - New York, 1963).

Andrea Della Corte, critico (Napoli, 1883 - Torino, 1968).

Giannina Arangi-Lombardi, soprano (Marigliano, 1891 - Milano, 1951).

Guido Pannain, musicologo e compositore (Napoli, 1891).

Cesi, famiglia di pianisti e di insegnanti (Napoli, tra l'800 e il '900).

Curci, famiglia di editori e di musicisti (Avellino e Napoli, tra l'800 e il '900).

Napoli, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

Napolitano, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

Santoliquido, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

Vitale, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

Achille Longo, compositore e didatta (Napoli, 1900 - ivi, 1954).

Renato Parodi, compositore (Napoli, 1900 - Roma, 1974).

Alfredo Parente, filosofo e critico musicale (Guardia Sanframondi, Benevento, 1905).

Terenzio Gargiulo, compositore e pianista (Torre Annunziata, 1905).

Maria Caniglia, soprano (Napoli, 1906).

Enzo De Bellis, compositore (Napoli, 1907).

Ebe Stignani, mezzosoprano (Napoli, 1907).

Maria Carbone Rossini, soprano (Castellammare di Stabia, 1908).

Vincenzo Vitale, pianista e didatta (Napoli, 1908).

Rubino Profeta, compositore (Napoli, 1910).

Francesco Albanese, tenore (Torre del Greco, 1912).

Lilia D'Albore, violinista (S. Maria Capua Vetere, 1914).

Raffaele Ronga, pianista, compositore, critico (Napoli, 1916).

Rino Maione, compositore, musicologo e direttore d'orchestra (Airola, Benevento, 1920).

Sergio Lauricella, compositore (Napoli, 1921).

Argenzio Jorio, compositore (Napoli, 1923).

Aldo Ciccolini, pianista (Napoli, 1925).

Paolo Montarsolo, basso (Portici, 1925).

Antonio Braga, compositore (Napoli, 1929).

Adriana Martino, soprano (Aversa, 1931).

Giuseppe Patanè, direttore d'orchestra (Napoli, 1932).

Mario Perrucci, compositore, critico, didatta (Napoli, 1934).

Bruno Canino, pianista e compositore (Napoli, 1935).

Riccardo Muti, direttore d'orchestra (Napoli, 1941).

Laura De Fusco, pianista (Castellammare di Stabia, 1946).

Michele Campanella, pianista (Napoli, 1947).

Luoghi che parlano di armonie

Al Teatro Romano di Benevento si svolge d'estate la tradizionale stagione lirica con i nomi più prestigiosi dell'attuale mondo operistico. Nella foto a fianco, durante i preparativi dell'« Aida » il regista Rocco Spataro, il direttore artistico Aldo Fasano, il dott. Angelo Pace, capo di gabinetto dell'Amministrazione Provinciale, e il regista Cesare Barlacchi. Nell'altra foto a sinistra, la casa natale di Giuseppe Martucci (1856-1909) a Capua. All'insigne compositore, pianista e direttore d'orchestra s'intitolano pure nella città campana un Liceo musicale e una Associazione filarmonica

Didattica, lirica, concerti

AVELLINO

Conservatorio Domenico Cimarosa. *Presidente dott. Ettore Maggio. Direttore maestro Aladino Di Martino. Direttore di segreteria Francesco Paolo Palumbo. E' situato in un posto-oasi della città, accanto al Duomo, nell'antica sede della Camera di Commercio. Allievi 217 più 40 della scuola media annessa. Docenti 52. Corsi di organo e composizione organistica, armonia e contrappunto, canto (2), pianoforte (11), violino (3), viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto (2), fagotto, corno, tromba, trombone, arpa, chitarra. Dal prossimo anno si aprirà probabilmente un corso straordinario di percussione. Le aule sono tutte insonorizzate. La vita musicale di Avellino ha ripreso ultimamente vigore grazie appunto al Conservatorio, nel cui auditorium che sarà presto ampliato si svolgono regolari stagioni concertistiche promosse in gran parte dall'AGIMUS.*

BENEVENTO

Festival Sannitico. *Seconda edizione da luglio a settembre sia al Teatro Romano sia in provincia (San Salvatore, Salopaca, Airola). 18 manifestazioni sotto la direzione artistica di Aldo Fasano. Tra i partecipanti di quest'anno il pianista Almerindo D'Amato, il Balletto Rumeno, l'Orchestra di Poznan, I Solisti Aquilani.*

Stagione Lirica Tradizionale al Teatro Romano. *Direzione artistica Aldo Fasano, a cura dell'Amministrazione Provinciale, dell'E.P.T. e del Comune di Benevento. Sesta edizione. In cartellone da sabato 13 luglio a sabato 27 luglio* Aida, Tosca, Fedora, Rigoletto, La guardia alla luna *di Rubino Profeta,* Il faro *di Enzo De Bellis e* La farsa della tinozza *di Dino Milella. Tra gli interpreti la Maragliano, Cioni, Boyer, Mario Del Monaco.*

CAPUA

Associazione Filarmonica Martucci. Circolo Airone. Liceo Musicale Martucci *(presidente ing. Dino Iocco; direttore Antonio Di Donna).* Scuola di danza classica di Valeria Lombardi. Targa Martucci *(Concorso nazionale di musica alla terza edizione).*

CASERTA

Concerti AGIMUS *(per gli studenti in ambienti vari) e degli* Amici della Musica *(presidente prof. Giuseppe Bitetti) a Palazzo Reale.* Settembre al Borgo*: concerti, balletti, spettacoli vari in Caserta vecchia.* Stagione Lirica Autunnale *al Teatro di Corte di Palazzo Reale.*

POSITANO

In intesa con l'E.P.T. di Salerno un festival estivo inaugurato il 27 luglio con uno spettacolo di balletti affidati a Carla Fracci e a Paolo Bortoluzzi, nonché agli organici del San Carlo di Napoli. Tra i coreografi Béjart e Roberto Fascilla. Sul podio Carlo Frajese.

RAVELLO

XXII Festival *a Villa Rufolo dal 16 al 20 luglio. Orchestra del San Carlo. Direttori Laszlo Somogyi e Heinz Wallberg. In prevalenza musiche di Wagner in omaggio al maestro tedesco che qui si era ispirato per l'introduzione al secondo atto del* Parsifal.

SALERNO

Conservatorio S. Pietro a Majella. *Sezione distaccata dell'omonimo Conservatorio di Napoli. Direttore Ottavio Ziino. Maestro fiduciario Raffaele Ronga. Presso l'Orfanotrofio Umberto I, sede attuale dell'istituto, già esisteva una scuola musicale, pareggiata nel '53 e dal 1965 sezione distaccata del Conservatorio napoletano. 120 allievi. Docenti 24. Non esiste una cattedra di pianoforte. Corsi di violino (2), violoncello, contrabbasso, flauto (2), oboe, clarinetto (2), fagotto, tromba e trombone (3), corno, sassofono, basso tuba.* Concerti al Casinò Sociale *(presidente avv. Francesco Quagliarello).* Liceo Musicale Mascagni, *privato.*

SORRENTO

Incontri musicali *tra il 18 luglio e il 3 agosto nel Chiostro di S. Francesco e nel Teatro Tasso. Il festival, apertosi con un omaggio all'opera buffa del Settecento napoletano (*Lisietta e Tracollo *e* La serva padrona*), è proseguito con la partecipazione di orchestre e di solisti famosi: dal pianista Nikita Magaloff ai Madrigalisti di Bucarest.*

fini didattici. Recente acquisto, si può ormai ammirare finito e splendido, il magnifico organo della ditta Tamburini di Crema, curato con tanta competenza e passione dal maestro Giorgio Bredolo. E' pure in atto la formazione di una vasta biblioteca: si spera nel giro di pochi anni di corredarla di tutte le opere utili ai fini didattici. E' già funzionante una cassa scolastica; e per gli alunni più meritevoli sono state istituite sostanziose borse di studio. Anche le strutture murarie si stanno adeguando sempre meglio alla dignità che richiede un tempio dell'arte. Da un vetusto edificio in stato di pietoso abbandono sta prendendo forma un'opera degna di stare fra i migliori Conservatori della penisola. E mille altre cose si potrebbero elencare per dimostrare il sorprendente fermento giovanile del " Cimarosa ": un bel preludio ad un'opera che promette di risultare fra le meglio riuscite. Non sembri dunque fuori luogo che da più parti siano giunte richieste di sezioni staccate di questo Conservatorio. E' un segno di stima e di fiducia ».

Se ad Avellino è la didattica a mostrarsi rigogliosa, nella vicina Benevento sono gli spettacoli lirici di luglio al Teatro Romano ad imporsi internazionalmente sotto la direzione artistica e grazie alle oculate scelte di Aldo Fasano: « Da tre anni », mi precisa il Fasano, « abbiamo inserito nel cartellone opere ed operine moderne. Tra gli autori più applauditi Franco Mannino, Edoardo Brizio e Dino Milella. Qui anche con i contemporanei registriamo il tutto esaurito, con un pubblico che giunge da tutta l'Italia. Moltissimi i tedeschi, seguiti dagli slavi e dai francesi. Ma non mancano i giapponesi, gli americani, gl'inglesi. Abbiamo visto folle di seimila persone affascinate sia dall'opera in se stessa, sia dai superbi cast che noi curiamo con moltissimo anticipo. Sono di casa la Zeani, Di Stefano, Del Monaco, la Maragliano, la Malaspina, Protti, Cioni... Il lavoro più arduo è però la raccolta degli orchestrali. Noi li pretendiamo perfetti, con tutte le carte in regola. Purtroppo sappiamo che d'estate tra Verona e Macerata, tra le Terme di Caracalla e il San Carlo in trasferta, i professori d'orchestra sono quasi tutti impegnati. Così dobbiamo cominciare a scritturarli almeno sette mesi prima. Abbiamo dato il via a queste stagioni nel '68 con quattro recite. Quest'anno ne avremo quattordici ». Con Fasano c'è il regista Cesare Barlacchi, che ha curato quest'anno l'*Aida* e *Fedora*. E' un veterano della lirica, un autentico appassionato che non tollera le *Aide* « con i sacerdoti vestiti di rosso e con certe ricotte sulla testa ».

Aldo Fasano aggiunge: « Noi intendiamo fare qui qualcosa di più profondo. Considerata la difficoltà di reperire buoni strumentisti, vorremmo indurre le autorità a fondare una scuola, dalla quale escano in futuro i

segue a pag. 21

Óransoda è arancia viva.

Óransoda dimostra tutta la sua genuinità con il colore, con il sapore, con i pezzettini dell'arancia perché a base di puro succo e polpa d'arancia senza coloranti.

E Óransoda, come Lémonsoda, è anche in formato litro.

Per voi dalla
FONTI LEVISSIMA S.p.A.

segue da pag. 19

maestri delle nostre stagioni. In quanto al coro abbiamo per ora ottimi elementi di Roma e del San Carlo. Dal teatro di Napoli vengono pure i sonatori di trombe egiziane e il corpo di ballo. La banda è invece formata da elementi locali e da alcuni maestri del Conservatorio di Foggia. Il ballo dei moretti per l'*Aida* così come l'eventuale partecipazione di un coro di bambini sono dati da elementi locali. In totale un trecento lavoratori. La mia ambizione è di avere il prossimo anno la Moffo in *Traviata* e *Lucia*, nonché la Scotto e Pavarotti; magari ancora Di Stefano. Il nostro pubblico è fiducioso: crede in quello che facciamo ». « Il nostro *Otello* », interviene il Barlacchi, « così come la nostra *Aida* possono figurare in qualsiasi teatro dell'universo. E scriva pure che l'anno scorso per una *Madama Butterfly* abbiamo dovuto rimandare a casa ben tremila persone! ».

Il nostro itinerario in Campania ha avuto altre tappe di rilievo: da Capua (patria di Martucci) a Caserta (con l'annuncio del tradizionale Settembre al Borgo); da Aversa (città natale di Cimarosa) a Pompei, dove abbiamo assistito ad uno splendido *Nabucco* con gli organici del San Carlo. Ma non possiamo lasciare questa terra senza incontrare prima gli artisti della Nuova Compagnia di Canto Popolare guidati dal bravissimo Roberto De Simone. Il canto popolare antico della Campania, con l'intera e suggestiva gamma dei suoi accenti e dei suoi colori, si stava spegnendo. Questi ragazzi lo hanno ricuperato. E si è trattato di tornare indietro di millenni e di non fermarsi davvero alle cosiddette « belle » canzoni napoletane dell'800.

Sono stati invitati al Festival di Spoleto, alla Piccola Scala di Milano, al Folk-Meeting Internazionale. Gli organizzatori della musica classica se li contendono. Nunzio Areni, Giuseppe Barra, Eugenio Bennato, Giovanni Mauriello, Patrizio Trampetti, Fausta Vetere, oltre ad essere tutti napoletani, conoscono la musica, cantano e suonano numerosissimi strumenti: corde e casse, tubi e tamburi, ormai quasi introvabili. Quattro secoli fa il popolo li usava abitualmente alle feste, alle sagre, alle riunioni. Sono sinfonie di flauti, tamburelli, mandoloncelli e campanelli: « Noi », ci confessano, « vogliamo essere la testimonianza, la documentazione "live" di una civiltà musicale in rapida estinzione... ».

Luigi Fait

Nel prossimo numero con il LAZIO *concludiamo la nostra inchiesta*

Strumenti che diventano vivi

Sopra: la signora Tina Quagliarella, docente di canto al Conservatorio Domenico Cimarosa di Avellino, accompagnata all'organo dal maestro Enzo Marchetti durante un concerto presso l'auditorium dell'istituto. A fianco: una parte del parco strumenti del Conservatorio di Avellino. Oltre a 18 pianoforti e ad un organo la scuola ha acquistato per i propri allievi 2 chitarre, 6 clarinetti, 3 contrabbassi, 5 corni, 3 fagotti, 5 flauti, 1 liuto, 11 metronomi, 4 oboi, 6 trombe, 6 tromboni, 2 viole, 6 violini e 5 violoncelli

La "Scarlatti" nella regione

Oltre alla normale attività presso la propria sede RAI, l'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli offre in provincia e in regione una notevole serie di manifestazioni. Si è voluto portare l'intero organico in quegli ambienti e presso quelle categorie di lavoratori che raramente hanno la possibilità di frequentare un auditorium o di consumare il genere classico. Si sono così promosse sedute concertistiche di estremo interesse per le più disparate categorie, dai congressisti agli studenti, dagli operai ai turisti.

Ecco quindi la Scarlatti, guidata in questi ultimi anni sia dal proprio direttore stabile Franco Caracciolo sia dai precedenti direttori oppure da altri maestri, trasferirsi a Capri, Salerno, Ercolano, Positano, Castellammare di Stabia, Ischia, Nola: un trionfo della musica che non richiede le grandiose orchestre sinfoniche. E' un mondo sinfonico filtrato attraverso la bravura, la precisione, il buon gusto di orchestrali che non è giusto definire tali, poiché l'intenditore sa di doverli più giustamente chiamare « solisti ».

Presso il Centro di produzione di Napoli il maestro Franco Di Lorenzo, capo sezione per la musica sinfonica, lirica e da camera, ci parla con soddisfazione e con entusiasmo anche delle più recenti tournées della « Scarlatti » e precisamente delle presenze nel giugno 1974 nelle seguenti città: Pertosa, S. Maria Capua Vetere, Piedimonte Matese, Cava dei Tirreni, Foglianise, Eboli, Aversa, Ascea, Peggiano. In programma musiche di Mendelssohn, Haydn, Wagner e Rossini. Direttori Franco Caracciolo e Ottavio Ziino.

S. & F. Cappellato

ogni uomo è mio fratello

a cura di Carlo Bressan

VIF Varie TV Ragazzi

Avventure di un cacciatore

IL PESCECANE SENZA DENTI

Giovedì 8 agosto

È giunto il momento di cantare le lodi di Otto il cacciatore, protagonista di una serie di straordinarie avventure destinate al pubblico piccino e raccolte sotto il titolo *Memorie di un cacciatore*. Queste « memorie » costituiscono appunto il racconto delle imprese gloriose compiute in ogni parte del mondo dal « più intrepido esploratore di tutti i tempi », come egli ama definirsi.

Ora è vecchio, povero signor Otto, e pieno di acciacchi, ed è anche diventato molto pigro. Gli piace rimanere seduto tutto il giorno nella sua grande sedia a dondolo presso il caminetto, o, nelle giornate calde, sulla veranda che dà su un giardino pieno di piante e di fiori. Il signor Otto è nonno, ha vari nipotini, vispi e simpatici. Lui dice che sono dei « malanni », irrequieti, disobbedienti e svogliati. Fa gli occhiacci e la voce grossa, ma in cuor suo si strugge di tenerezza al solo vederli, ed è sempre pronto a raccontar loro una delle sue famose avventure.

Oggi, ad esempio, il racconto prende lo spunto da una circostanza non proprio allegra. Uno dei nipotini, Ernesto, è tornato dalla scuola con una nota del maestro, scritta in rosso sul suo diario: « Ernesto è distratto e chiacchiera con i compagni durante le lezioni ». Nonno Otto dovrà firmare sotto quell'annotazione per dimostrare al maestro di averla letta. Rimbrotti, lacrimucce da parte di Ernesto e promessa formale di essere, d'ora innanzi, attento e diligente.

Bene. Ora firmiamo. Ma, cerca di qua, cerca di là, non c'è più inchiostro. Come fare? Nonno Otto dice che dovrà mandare subito un messaggio aereo tramite il suo Aquilotto all'amico Octopus per pregarlo di inviargli una provvista d'inchiostro.

« Chi è Octopus? », chiedono i bambini incuriositi. Nonno Otto ride: « Non lo sapete, eh? E' il fabbricante numero uno d'inchiostro di tutti i mari del Sud. Ora vi racconto la sua storia ».

L'avventura di Otto il cacciatore si snoda tra situazioni curiose e fantastiche. Dunque: mentre si trovava nell'isola di Tonga, poiché non gli riusciva di scovare nemmeno un coniglietto selvatico, decide di smetterla di fare il cacciatore e di diventare pescatore di perle. Detto fatto, noleggia una piroga e si avventura nella laguna attorno all'isola. Gira e gira, cerca e cerca, invece delle perle vede un pescecane. Si salvi chi può, pensa il nostro eroe, e corre subito ai ripari. Lesto come un fulmine si trasforma in « Otto gambe di legno », ossia si attacca otto bellissime e durissime gambe di legno. Il pescecane arriva, apre la boccaccia di forno piena di denti aguzzi e zac, zac, zac, la superba dentatura va in frantumi.

Così Otto è riuscito a liberarsi del terribile squalo. E Octopus, dov'è? Eccolo, ora entra in scena. Octopus è un grosso polipo che si trova nei pasticci, essendo rimasto impigliato tra alghe e rocce sul fondo dell'oceano. Otto lo libera e così diventano amici. Octopus conduce Otto a casa sua e gli mostra la fabbrica d'inchiostro che possiede. « Se hai bisogno, non fare complimenti », dice Octopus all'amico, « la mia fabbrica è a tua disposizione, ed è inchiostro di prima qualità ».

Blanka Florjanc, la piccola attrice jugoslava che interpreta il ruolo di Mojca nel film « Buona fortuna, Kekez! » del regista Joze Gale, in onda martedì 6 agosto alle 18,15

Storia di un pastorello generoso e forte

IL FIORE INCANTATO

Martedì 6 agosto

Il vecchio mendicante, seduto sulla pietra presso la cappelletta appena fuori del villaggio, sorride al ragazzo che avanza verso di lui, diritto e fiero, il cappelluccio a cono ornato di una lunga penna di gallo, e, sulla spalla, un bastone a cui è infilato un fagottello di stracci. « Dove vai, Kekez? », domanda il vecchio. E il ragazzo, con voce grave: « Vado a Rute, alla fattoria degli Skalar, devo badare alle loro pecore. E' una grande fattoria e c'è molto bestiame, forse potrò rimanere laggiù tutto l'anno ». Il vecchio dice, affettuosamente, dopo un lungo silenzio: « Buona fortuna, Kekez! ». Ecco, il film che andrà in onda martedì 6 agosto ha questo titolo, che contiene un saluto ed un augurio: *Buona fortuna, Kekez!* Lo ha prodotto la società cinematografica Viba di Lubiana, per la regia di Joze Gale.

E' una storia reale e fantastica al tempo stesso. Ambientata fra i monti della Slovenia, con scenari meravigliosi di boschi, vallate fiorite, fiumi spumeggianti e laghetti limpidi in cui si specchiano le nuvole e le stelle, la vicenda ha il ritmo incantato dei racconti popolari pieni di fascino e di mistero.

Kekez è un contadinello che si guadagna di che vivere lavorando nelle fattorie sparse nella vallata. Fa un po' di tutto: porta le pecore al pascolo, bada alle mucche, scarica il fieno, taglia la legna e così via. Da un posto all'altro, da una fattoria all'altra, sempre a piedi, sempre contento di quello che la vita gli offre. Ora c'è questo nuovo lavoro presso la fattoria Skalar, e Kekez ne è particolarmente lieto.

I coniugi Skalar hanno due figli: un ragazzo di nome Rozle e una ragazzina dal viso che pare di porcellana e dai capelli color miele. Si chiama Mojca. Ha una voce sommessa e gentile, ed un sorriso dolce e malinconico. E si muove in un certo modo, come se... Oh! Kekez si accorge ad un tratto che Mojca è cieca. Rozle spiega a bassa voce che Mojca ha perduto la vista in seguito ad una malattia. Kekez sente che farebbe qualsiasi cosa pur di aiutare la bambina bionda, di saperla felice, guarita. Intanto le canta le belle canzoni che ha imparato dal vento e dall'acqua, le porta mazzi di ranuncoli, rododendri, margherite, ciclamini. Mojca accarezza le corolle con dita leggere: « Hanno un buon profumo, devono essere belli ». E Kekez, quasi senza voce: « Sono belli come queste montagne, Mojca ».

Ma c'è qualcuno, tra quelle montagne, che non è affatto bello, anzi è un personaggio di cui tutti parlano con terrore, specialmente i ragazzi. E' una strega, alta come una quercia, gli occhi di fiamma, le mani adunche come artigli. Vive alla foce spaccata, in una casa fatta di tronchi secolari, posta sulla roccia aguzza e pare che stia sempre lì per cadere nel precipizio, in fondo al quale il fiume scorre tumultuoso, pieno di schiuma e di furore.

Ma quella strega — si chiama Pahta — conosce i segreti dei fiori e delle erbe. C'è, ad esempio, un fiore bianco dalla corolla a forma di stella il cui succo, spremuto sul le palpebre, ridona la vista ad una persona cieca... La storia del fiore bianco è giunta alle orecchie di Kekez. Ritto sullo sfondo della montagna, il viso levato verso il sole, gli occhi pieni di fermezza e di decisione, il pastorello sembra un giovane guerriero antico, pronto a sfidare ogni pericolo pur di ottenere per la sua piccola amica bionda la guarigione.

Ecco, ha già imboccato il sentiero che conduce alla foce spaccata, avanza saltellando come un capriolo. Buona fortuna, Kekez!...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 agosto

IL POSTO DELLE DECISIONI, telefilm della serie U.F.O. Il comandante Straker riceve la visita di una giovane e brillante giornalista la quale chiede d'intervistarlo per conto della Global Press presso cui lavora. Nel corso dell'intervista Straker si accorge che la giovane ha nella borsetta un minuscolo apparecchio fotografico, ma finge di non avvedersene. Con una scusa si allontana per pochi secondi dallo studio e prega la sua segretaria di mettersi in contatto con Global Press. La giornalista dice di chiamarsi Joe Freiser. La Global non la conosce: si tratta dunque di una spia...

Lunedì 5 agosto

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. La puntata ha per argomento « Il faro ». Simona presenta una serie di diapositive di pesci commestibili che i bambini possono facilmente riconoscere. Marco racconta la fiaba di *Morphis e l'elefante*. Gioco finale: « Cricket internazionale ». Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 6 agosto

BUONA FORTUNA, KEKEZ! film di produzione jugoslava diretto da Joze Gale. L'azione si svolge tra i monti della Slovenia. E' la storia dell'amicizia tra il pastorello Kekez e la piccola Mojca, una bambina cieca.

Mercoledì 7 agosto

IL CLUB DEL TEATRO: *Shakespeare* a cura di Luigi Ferrante. Presenta Pino Micol. Quinta puntata. Gran parte della trasmissione sarà dedicata ad uno dei personaggi più famosi di Shakespeare: Amleto, principe di Danimarca. Si parlerà di alcuni dei maggiori attori che hanno portato sulle scene, e sullo schermo, la figura dell'infelice principe. Tra gli attori italiani figurano T. Salvini, Benassi, Ruggeri, Gassman, Albertazzi. Alcuni momenti della tragedia saranno illustrati attraverso azioni coreografiche del gruppo dei mimi, e brani verranno recitati dall'attore-presentatore Pino Micol. Seguirà la quarta puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 8 agosto

LA GALLINA, programma di film, documentari e cartoni animati. In questo numero: *Il clown e Piko* della Polski Film; *Il Polipo* della serie *Memorie di un cacciatore*, e *La ragazza dei sogni* cartone animato della serie *Gandy Goose*. Il programma è completato dal documentario *Vita sul ghiaccio* di Roman Rittman in *Enciclopedia della natura*.

Venerdì 9 agosto

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI. Sesto episodio: *Il gioco dei pirati*. I quattro ragazzi fanno una gita all'Isola del Gatto dove trascorrono alcune ore giocando ai pirati. Hanno anche l'opportunità di stringere amicizia con due pescatori, Eric e Gunnar; ma, più tardi, i ragazzi scopriranno che si tratta di due contrabbandieri... Seguirà un documentario di Giordano Repossi dal titolo *Io sono... una ispettrice della polizia femminile*.

Sabato 10 agosto

GIROVACANZE, giochi ai monti, ai laghi e al mare presentati da Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da Tarvisio, in provincia di Udine.

TURNOVER PER IL SAMIA

Malgrado le condizioni esistenti nell'attuale momento dell'economia del Paese e le preoccupazioni gravanti sulla possibile evoluzione della domanda interna e di quella estera, quest'ultima manifesterebbe gli effetti di una certa spontanea seppur disaggregata ritorsione ai provvedimenti governativi rivolti al « blocco » delle importazioni, la preparazione delle rassegne-mercato del Samia si viene completando con incoraggianti prospettive e risultati di rilievo. L'edizione autunnale di queste tradizionali manifestazioni della moda-pronta italiana in tessuto ed in maglia, dedicate alla presentazione dei campionari primavera-estate 1975 ed al pronto-moda autunno-inverno '74/75, è programmata a Torino da venerdì 6 a lunedì 9 settembre, al Palazzo delle Esposizioni al Valentino. Sulla spinta della ristrutturazione organizzativa attuata con palese successo nello scorso febbraio, la diversificazione dei settori merceologici all'interno del mercato ha dato agli Organizzatori una nuova mobilità operativa ed una maggiore selettività nell'offerta dei prodotti italiani ed esteri. Si è così ottenuta una più qualificata rappresentatività, a livello della grande, della media e della piccola industria, dei nove settori merceologici che formano il Salone della confezione e che compongono un panorama esauriente del più aggiornato « made in Italy ». Il marcato aumento della consistenza industriale delle forze produttrici presenti ai nuovi appuntamenti mercantili di Torino, si è già rivelato come un indubbio elemento moltiplicatore delle trattative che si indirizzano ai centri di distribuzione esteri ed ha inoltre contribuito ad attenuare certe passate disparità territoriali nella formazione di una linea-moda e di una ben caratterizzata produzione settoriale.

La combinazione di questi importanti e sintomatici incentivi, di natura economica e promozionale, ha praticamente reso impegnate tutte le aree disponibili nei Saloni torinesi e posto in evidenza lo sforzo organizzativo dei partecipanti che hanno pianificato con anticipo questa loro operazione-vendite destinata ad un mercato potenziale, formato mediamente da oltre 20 mila compratori in provenienza da una cinquantina di stati europei ed extra europei.

OMAR SHARIF BRIDGISTA OSPITE DELLA CINZANO

Omar Sharif, noto attore e bridgista, è anche un raffinato enogastronomo. La foto lo riprende al ristorante « Del Cambio » di Torino dove, ospite della Cinzano, ha avuto modo di gustare i più tradizionali piatti della cucina piemontese.
L'incontro, cui hanno partecipato i componenti del Lancia Bridge Team e del « Circus » capeggiato appunto da Omar Sharif, è avvenuto in occasione della sfida delle due squadre presso il Piccolo Regio di Torino. Nella squadra della Lancia si esibivano i famosi Avarelli, Belladonna, Forquet e Garozzo, già famosi componenti del leggendario Blue Team.

TV 4 agosto

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Assisi a Lido di Lavinio (Roma)
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
RUBRICA RELIGIOSA
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.
Terzo episodio
Il posto delle decisioni
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker — *Edward Bishop*
Col. Foster — *Michael Billington*
Col. Freeman — *George Sewell*
Ten. Ellis — *Gabrielle Drake*
Regia di Alan Perry
Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Prodigio della tecnica
Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Poltrone e Divani 1 P - Consorzio Tutela Lambrusco - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Lignano Sabbiadoro)

SEGNALE ORARIO

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Lux sapone - Brandy Vecchia Romagna - Selac Nestlé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Bi-dentifricio Mira - Sughi Star - Pile Leclanchè)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Insetticida Neocid Florale - (2) Vermouth Martini - (3) Società del Plasmon - (4) Euchessina - (5) Carne Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Unionfilm - 4) Arno Film - 5) F.D.A.

20,30
LUCIEN LEUWEN
dal romanzo di Stendhal
Primo episodio
Adattamento e dialoghi di Jean Auranche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara
Personaggi ed interpreti principali:
Lucien Leuwen — *Bruno Garcin*
Bathilde de Chasteller — *Nicole Jamet*
Signora d'Hocquincourt — *Antonella Lualdi*
Dottor Du Poirier — *Jacques Monod*
Marchese de Pontlevé — *Mario Ferrari*
Roller 1° — *Marco Tulli*
Altri interpreti:
Gerard Berner, Nicole Maurey, Jean Martinelli, Michel Ruhl, Alexandre Rignault, Jean Lanier, Pierre Collet, Jacques Maury, Mary Marquet, Bernard Mesguich
Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet
Direttore della fotografia Wladimir Ivanov
Regia di Claude Autant-Lara
(Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belga (R.T.B.) e della Società Technisonor)

DOREMI'
(Ceramica Bella - Lafràm deodorante - Fernet Branca - Lacca Libera e Bella - Insetticida Getto - Cono Rico Algida)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Fernet Branca - Cono Rico Algida - Sapone Palmolive - Terme di Crodo - Buitost Linea Buitoni)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK
a cura di Mario Accolti Gil
Cartone di Jacques Rouxel
Regia di Claudio Rispoli
Prima puntata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Marco Tulli è Roller 1° in « Lucien Leuwen » alle ore 20,30, sul Nazionale

2 secondo

13-20
— MESTRE: TENNIS
Finale zona « A » di Coppa Davis
— MISANO: MOTOCICLISMO
Gran Premio Cattolica
— PONTEDECIMO: CICLISMO
Gran Premio dell'Appennino

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Elettrodomestici Ariston - Trinity - Camay - Nutella Ferrero - Kodak Paper - Campari Soda)
— *Sapone Fa*

21 — Claudio Villa
in
UNA VOCE
di D'Ottavi e Lionello
Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani
Terza puntata

DOREMI'
(Sitia Yomo - Lacrima D'Arno Melini - Uniflo Esso - Birra Peroni - Carne Simmenthal - Lame Wilkinson)

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Bewohner der Wüste
Filmbericht aus Australien
Regie: Jan Dunlop
Verleih: N. von Ramm

19,35 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die Brautschau »
Einakter von Ludwig Thoma
Es spielt die Volksbühne Bozen
Theaterregie: Hermann Mardessich
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Wieland

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, la rubrica religiosa Nel giorno del Signore *trasmette un interessante incontro con una suora, parroco in Brasile. Suor Maria Liliana Toselli è una religiosa italiana che da vari anni è stata incaricata dell'assistenza sociale a pastorale in un zona poverissima di questo Paese, dove vi è anche un'estrema carenza di sacerdoti. Nell'intervista la suora parroco sottolinea il senso della fede e della vita familiare, particolarmente profondo fra quelle popolazioni. Segue una trasmissione dedicata a don Aldo Mei nel trentennale della morte avvenuta a Lucca per opera dei tedeschi. Parroco di Fiano di Lucca, don Aldo Mei aveva 33 anni quando fu catturato e condannato per aver dato rifugio a un giovane ebreo ed aver amministrato i sacramenti ai partigiani. La trasmissione, realizzata sui luoghi della vicenda da Dante Fasciolo e Marcello Andrei, vuole ricordare anche il sacrificio dei 250 sacerdoti fucilati nell'ultima guerra e gli oltre 750 religiosi di ogni ordine che persero la vita per il loro ideale.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 13 secondo

Grossi avvenimenti caratterizzano questa giornata sportiva: alle 13 inizia il collegamento con Mestre per la finale della zona « A » della Coppa Davis di tennis: l'Italia affronta la Romania. E' poi di scena, da Misano, il motociclismo con il Gran Premio Cattolica. Altre manifestazioni di oggi: il Gran Premio d'Europa sul circuito del Nürburgring, undicesima prova per il Campionato mondiale conduttori e il Giro dell'Appennino di ciclismo, da Pontedecimo. Per l'automobilismo è particolarmente attesa la prova della Ferrari in Germania su un circuito tra i più difficili. Per il ciclismo, invece, concorrono i soliti motivi a rendere interessante il Giro dell'Appennino. Ormai si guarda solo ai Campionati del Mondo ed ogni gara serve a chiarire le idee del selezionatore della squadra azzurra. Lo scorso anno la corsa fu dominata da Italo Zilioli. Alle sue spalle, con un ritardo di più di un minuto, si piazzarono Motta, Dancelli, Gimondi, Panizza e tutti gli altri.

LUCIEN LEUWEN - Primo episodio

ore 20,30 nazionale

Pur non avendo operato una rivoluzione di stile alla Flaubert, pur avendo i suoi scritti così poco della « ricerca letteraria », il grenoblese Henry Beyle (Stendhal è uno pseudonimo preso in prestito dalla cittadina tedesca, patria di Winckelmann), nonostante il tempo e nonostante il fatto di essere stato oggetto, come pochi altri autori, di studi e rappresentazioni (memorabile il Gerard Philipe-Sorel da Il rosso e il nero*), mantiene intatta, nelle sue pagine, modernità e giovinezza: e questo avviene attraverso personaggi che, sia pure rosi da romantiche passioni travolgenti, « ottocentesche », d'amore, di patria, di libertà, sono tuttavia singolarmente attuali perché in ognuno vi è l'autore, con la sua vita, i suoi amori, le sue avventure. Questa specie di autobiografia, resa frammentaria nei romanzi, è la vera forza vitale di ognuno, anche di questo* Lucien Leuwen, *scritto tra il 1834 e il 1835 a Civitavecchia, più volte interrotto, variamente intitolato: realizzato in coproduzione franco-belga-italo-svizzera da Claude de Autant-Lara, s'inizia questa sera sui teleschermi. Ambientato nel 1832, nella Francia che dopo le gloriose campagne napoleoniche aveva visto il ritorno dei Borbone e quindi, con una rivoluzione di matrice borghese, aveva portato sul trono un Orleans, Luigi Filippo « re dei francesi », la vicenda del romanzo si muove in un regime, corrotto e affarista, lontano da ogni idealismo, appoggiato sia da assolutisti sia da napoleonici sia da repubblicani. In questo clima Lucien Leuwen, figlio di un ricco banchiere, attratto dalle idee repubblicane, viene allontanato dalla Ecole Polytecknique, che frequenta: grazie agli appoggi paterni, va come ufficiale a Nancy, nella cui regione avevano trovato rifugio i legittimisti, ostili al re dei francesi. Questi aristocratici, fedeli alle loro idee, tengono lontani dal loro mondo gli ufficiali, rappresentanti del nuovo regime: Lucien tuttavia si innamora di Bathilde de Chasteller, figlia del capo del partito legittimista, mentre mantiene sporadici contatti con i repubblicani; fatto questo, che lo porterà a battersi in duello.* (Servizio alle pagine 12-14).

Claudio Villa: UNA VOCE

ore 21 secondo

Torna puntuale per la terza puntata del suo show, Claudio Villa, in compagnia di una parte dei suoi innumerevoli successi: questa settimana canta il Villa « napoletano », il Villa di I' te vurrie vasà, *di* O surdato 'nnamorato, *di* Napoli che se ne va, *cioè il cantante più « italiano » e tradizionalista che esista interprete delle canzoni più legate alla linea melodica della canzone-romanza (non per niente, molte delle più antiche si fanno risalire ai vari e celebrati compositori del melodramma). Insieme con lui, per questa puntata dedicata a Napoli, è Nino Taranto, l'attore napoletano in assoluto, con l'espressività tutta istintiva, ora malinconica ora ridente, così comune a Totò o a Eduardo, perché comune è la scuola di vita delle intricate e pittoresche viuzze di Napoli. La sua arte di attore di prosa, in lingua o in dialetto, non ha però offuscato le sue macchiette, come « Ciccio formaggio » o « Dove sta Zazà », riportate al successo nelle recenti rielaborazioni della Ferri, che, rifacendosi all'arte di queste macchiette, questa sera canterà* O' pappavallo, *e in conmpagnia di Villa,* Totonno e' quagliarulo. *La dimensione romana non sarà assente poiché, oltre ai soliti stornelli finali, uno dei due attori fissi, Toni Ucci, darà vita al personaggio più autenticamente popolare del folklore romanesco, Rugantino: il linguacciuto, brontolone attaccabrighe che non raggiunge tuttavia l'amarezza sferzante di un Pasquino. Alla puntata partecipa, infine, la cantante Rosanna Fratello con la sua ultima canzone* La verità.

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

ore 22,35 nazionale

Realizzati nel 1968 dall'ufficio « Recherche » della ORTF, questi cartoons presentati oggi al pubblico italiano, hanno avuto presso i francesi un notevole successo e puntando allo scopo di non lasciar indifferente il pubblico vengono trasmessi in Francia in un tempo massimo di due minuti ciascuno, ma con una continuità regolare e martellante: la loro maggior forza poggia sulla « logica » del non-senso, cioè un sistema logico costruito su premesse in fondo vere, ma poste in modo assolutamente irreale. La TV italiana li ha riuniti in strisce di 25 minuti, legandoli attraverso la figura di un professore strambo, Oreste Lionello, che li osserva con un telescopio molto simile ad un tubo di stufa e che, secondo i problemi emersi dalla vicenda, fa dibattiti ed interviste con personalità della cultura (ovviamente lo stesso Lionello). Il nucleo centrale della storia è l'aspirazione degli Shadok di venire sulla terra, dato che il loro pianeta è in continua trasformazione: stesso scopo hanno i Gibi, sorta di inglesi con bombette, buoni ed intelligentissimi, al contrario degli altri, stupidi e cattivi. Nel primo episodio gli Shadok, non avendo combustibile, cercano di rubarlo ai Gibi, sia con la scienza, sia con la magia (la lotta della stupidità unita alla cattiveria contro l'intelligenza è una costante). Lionello organizza dibattiti su questi temi con lo sceicco El Ottan facendo intervenire Robit (lo stesso Lionello) il robot de Il dormiglione *di Woody Allen già doppiato dall'attore sugli schermi.*

radio

domenica 4 agosto

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Maria Vianney.

Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetua, S. Pertulliano, S. Eleuterio, S. Agabio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,53; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,49; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,30; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,13; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Copenaghen lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio si creerà più occasioni che non ne trovi. (Bacon).

Il maestro Franco Caracciolo è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI nel « Concerto della domenica » alle 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Mons. Cosimo Petino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Concerto. **12,45** Antologia Religiosa. **13** Discografia Religiosa. **13,30** Un'ora con l'Orchestra. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani:** Il divino nelle sette note, di P. Giuseppe Perricone: « Le sinfonie di Franz Schubert ». **21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45** Dimanche à Castelgandolfo. **22 Recita del S. Rosario. 22,15** Aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Hotz. **22,45** Vital Christian Doctrine: Ministry of the Spirit. **23,15** Revista de Imprensa - Alocuçao Dominical do Santo Padre. **23,30** Panorama misional, por Mons. Jesus Irigoyen. **23,45 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,10** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9,50** Valzer campagnoli. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella. **10,30 Santa Messa. 11,15** Orchestra Norman Candler. **11,30** Informazioni. **11,35** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Monsignor Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Il XXVII Festival del cinema di Locarno. **14,15** Walter Chiari presenta: **Tutto Chiarissimo** con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. **14,45** La voce di Mino Reitano. **15** Informazioni. **15,05** The New Classic Singers. **15,15 Casella** postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale. **16,45** Suona l'orchestra Franz Thon. **17,15** Récital di Guy Beart. **18** Fantasia in bianco e nero. **18,15** Canzoni del passato. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Saluti da Atene. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Intermezzo. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Il fuoco sulla terra.** Commedia in 4 atti di François Mauriac. Traduzione di G. V. Sampieri. Regia di Umberto Benedetto. **22,50** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **Paul Hindemith:** Sonata n. 2 in sol maggiore. **15,50** Pagine bianche. **16,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti (Replica dal Primo Programma). **17 « L'Elisir d'amore ».** Opera in 2 atti di Gaetano Donizetti. Libretto di Felice Romani. Adina: Hilde Gueden, soprano; Nemorino: Giuseppe Di Stefano, tenore; Belcore: Renato Capecchi, baritono; Dulcamara: Fernando Corena, basso buffo; Giannetta: Luisa Mandelli, soprano - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli. **19** Almanacco musicale. **19,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Orchestra Radiosa. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **21,45** I grandi incontri musicali. **Festival Tibor Varga, Sion 1973.** Orchestra del Festival - Orchestra da camera Tibor Varga. Direttore Tibor Varga, Christian Ferras, Tibor Varga e Gilbert Varga, violini; Karin Rosat, soprano. **Antonio Vivaldi:** Concerto in fa maggiore per tre violini e orchestra; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 3 in sol maggiore KV 216 per violino e orchestra; **Jean Derbes:** Quattro melodie per soprano e orchestra d'archi (Prima mondiale); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 (Registrazione del concerto effettuato nella Sala « La Matze » a Sion il 21-8-1973). **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture delle trombe (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) (Oboista Michel Piguet - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Johannes Brahms: Ouverture accademica (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
John Ireland: Marcia epica (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Constant Lambert: I pattinatori, suite dal balletto su musiche di Mayerbeer: Entrata - Passo a solo - Passo a due - Insieme - Passo a tre - Passo dei pattinatori - Finale (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon) • Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif Modéré - Brazileira (Duo pianistico Jacqueline Bonnet-Geneviève Joy) • Igor Strawinsky: L'oiseau de feu, suite dal balletto: Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza infernale del re Katschei - Ninna nanna - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il volontariato nella Chiesa locale (2° puntata). Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 ALLEGRO CON BRIO

10,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— *Assoc. Commercianti Italiani Filatelici*

11,30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:
Bella Italia...
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Lionello, Marcello Marchesi**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,20 Milva
presenta:
Palcoscenico musicale

17,10 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore **FRANCO CARACCIOLO**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re minore: Adagio non troppo, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto vivace - Presto vivace • Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 • Ferruccio Busoni: Valzer danzato op. 53

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

20 — STASERA MUSICAL
Gabriella Ferri presenta:
E' nata una stella
di **Arlen** e **Gershwin**
con **Judy Garland, James Mason** e **Charles Bickford**
Programma a cura di **Alvise Sapori**

21,05 PARATA DI ORCHESTRE

21,30 CONCERTO DEL QUARTETTO « LOEWENGUTH »
Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 145: Allegro moderato - Andante - Allegro • Albert Roussel: Quartetto in re maggiore op. 45: Allegro - Adagio, Poco andante - Allegro vivo - Allegro moderato (Alfred Loewenguth e Jacques Gotowski, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

22,20 MASSIMO RANIERI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Milva (ore 15,20)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Barbra Streisand, I Nuovi Angeli, Al Hirt**
Bergman-Legrand: Pieces of dreams • Vecchioni-Pareti: Foto di scuola • Mandel: The shadow of your smile • Hart-Rodgers: My Funni Valentine • Lo Vecchio-Vanguards: Giù buttati giù • Carmichael: Georgia on my mind • Wonder: All in love is fair • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare • Maciste: Angeli negri • Bergman-Hamlisch: The way we were • Vecchioni-Paoluzzi-Pareti: Favola '73 • Sukman: The eleventh hour • Sigman-Bécaud: What now my love

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Addio primo amore (Gruppo 2001) • This Town ain't big Enough for both of us (Sparks) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Whysky and love (Eva 2000) • Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Innamorata (I Cugini di Campagna) • Turn Around (Wess and Dori Ghezzi) • La lettera (Mersia) • Concerto (Gil Ventura) • Tango tango (Rotation) • This world Today is a mess (Donna Hightower) • Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Kansas City (Les Humphries Singers) • Don't lose control (Patrizio Sandrelli e i Players) • Libertà libertà (Biancaneve)

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Fette biscottate Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Vim Clorex*

12 — **Aldo Giuffré** presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**
Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Sergio Frenguelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — **IL BIANCO E IL NERO**
Curiosità di tastiera, a cura di **Gino Negri**
Quinta trasmissione: « Il pianoforte ladro »
(Replica)

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro) • Fa' qualcosa (Mina) • Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Tutto a posto (I Nomadi) • Senza titolo (Gilda Giuliani) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Ain't it Crazy (Wizz) • Villa Doria Pamphili (Quella Vecchia Locanda)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
The bitch is back, Shapes of Things, The golden age of rock'n roll, Sweet, fast hooker blues, Rock your baby, Soho Jack, I cani e la volpe, Stagione di passaggio, Might just take your life, Help Yourself, Stone County, Pretty Cady, Prisoners, River deep Mountain High, Big Brother, Se sai se puoi se vuoi, Solo lei, Oh My My, Dance all night, Already Gone, If it was so simple, Mamma Goes, Help me, Canzone dell'amore perduto, Get Back on your feet, Our good love, Something or nothing, On the run, Kansas City, Let's spend the night together, Digidam Digidoo, Waterloo, Down, The loco-motion, Machine gun
— *Lubiam moda per uomo*

17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1974)

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,45 Bollettino del mare

18,50 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**
— *Ceramica Faro*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Nicolai Ghiaurov**
Mezzosoprano **Teresa Berganza**
Tenore **Luigi Alva**
Baritono **Paolo Montarsolo**
Giuseppe Verdi: Nabucco: « Va' pensiero » (Coro) e « Del futuro nel buio discerno » • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Tutto è deserto » • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: « O tu Palermo » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Nacqui all'affanno » • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Come dal ciel precipita »
Direttore **Claudio Abbado**
Orchestra Sinfonica di Londra, Coro « Ambrosian Singers » diretto da John Mac Carthy e Coro dell'Opera Scozzese

21 — **PAGINE DA OPERETTE**

21,20 **Cose e biscose**
Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oletta**

22 — **L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
6. Il tramonto alla vigilia della prima guerra mondiale

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Barbra Streisand (ore 7,40)

3 terzo

8,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 406 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegretto (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelle - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La vallée des cloches (Pianista Cecile Ousset)

9,25 *Ritorno alle origini di Fulvio Tomizza. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma non troppo • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Béla Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale

11,35 **Pagine organistiche**
Juan Cabanillas: Diferencias de Folias (variazioni) (Organista Julio Garcia-Llovera) • Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in mi minore (Organista René Saorgin) • Olivier Messiaen: Due brani, da « La Nativité du Seigneur »: Les bergers - Dieu parmi nous (Organista Gaston Litaize)

12,10 Le suggestioni del vuoto. Conversazione di Marinella Galateria

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La fileuse - Sicilienne - La morte di Mélisande (Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo) • Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger)

13 — **INTERMEZZO**
C. Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Bour) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi maggiore, per due pianoforti e orchestra (Rev. di K. H. Kohler) (Duo pianistico G. Gorini-S. Lorenzi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

14 — **Canti di casa nostra**
Sei canti piemontesi; Tre canti sardi

14,30 **Itinerari operistici: Opere italiane di Mozart**
W. A. Mozart: La finta semplice: « Nelle guerre d'amore »; Ascanio in Alba: « Per la gioia » (Ten. P. Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. O. Suitner); La finta giardiniera: « Tu mi lasci » (D. Protedo, sopr.; A. Kaposy, ten. - Orch. Camerata Academica e Coro da Camera del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner); Il re pastore: « L'amerò, sarò costante » (Sopr. L. Popp - Orch. « Haydn » di Vienna dir. I. Kertesz); Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs Elysées dir. A. Jouve); Le nozze di Figaro: « Riconosci in questo amplesso » (R. Streich, sopr.; I. Malaniuk, m.sopr., M. Dickie, ten.; P. Schaeffler, bar., W. Berry e O. Czervenka, b.si - Orch. Wiener Symphoniker dir. K. Böhm); Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Bar. G. Evans - Orch. Suisse Romande dir. B. Balkwill); Così fan tutte: « Per pietà ben mio » (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs Elysées dir. A. Jouve)

15,30 **La balena bianca**
Due tempi di **Massimo Dursi** - Compagnia del Teatro Stabile di Genova
Il capo divisione: Maggiorino Porta; Primo Max, impiegato: Eros Pagni; Secondo impiegato: Gianni Fenzi; Terzo impiegato: Fulvio Acanfora; Quarto impiegato: Antonello Pischedda; Moglie di Primo Max: Paola Dapino; La vicina: Dina Braschi; Il vecchio archivista: Enrico Ardizzone; Il maggiordomo: Gabriele Lavia; Il divo: Enrico Ardizzone; L'amica del divo: Carla Bolelli; Il banchiere: Antonello Pischedda; Blanche: Simona Caucia; Il Gran Cordone: Camillo Milli; Il segretario: Gabriele Lavia; Il vagabondo: Antonello Pischedda
Regia di **Vittorio Melloni**

16,55 **Musiche di Louis Spohr**

17,35 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
« Antologia beethoveniana »
6ª trasmissione: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (I) (Replica)

18,05 **CICLI LETTERARI**
La strega e la letteratura, a cura di **Guido Davico Bonino**
5° ed ultima. La strega nella grande fiaba romantica

18,35 **IL GIRASKETCHES**

18,55 Fogli d'album

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » (« Columbia Symphony Orchestra » diretta da Bruno Walter) • Antonin Dvorak: Serenata in sol maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Jean Sibelius: Nachtlicher ritt und sonnenaufgang (Cavalcata notturna e sorgere del sole), poema sinfonico op. 55 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Horst Stein)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
I fascismi falliti in Europa
a cura di **Alberto Indelicato**
1. Le croci frecciate in Ungheria

20,45 **Poesia nel mondo**
La nuova poesia nell'Unione Sovietica, a cura di **Curzia Ferrari**
2. Bella Achmadùlina

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Ravachol e compagni

Programma di **Giuseppe Lazzari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con: A. Alessio, F. Alpestre, G. Angelillo, A. Belletti, L. Bertorelli, I. Bonazzi, A. Caravaggi, F. Casacci, F. Di Federico, R. Lori, A. Marché, A. Massasso, P. Modugno, P. Nuti, N. Peretti, S. Versace, A. Vianello
Regia di **Carlo Di Stefano**

22,30 L'istinto recitativo di Clementina Cazzola. Conversazione di Franca Dominici

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 5 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Linea Elidor - Milkana Blu - Essex Italia S.p.A. - Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Camay - Insetticida Osa - Confetto Falqui)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Lafràm deodorante - Gelati Besana - Scottex)

I/3084

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Acque Minerali Boario - (2) Mars barra al cioccolato - (3) Bagno schiuma Fa - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Reguitti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Cinestudio - 4) Gamma Film - 5) Telefilm

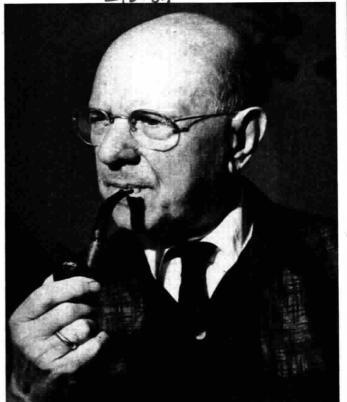
20,40 IL FIGLIO DI FRANKENSTEIN
Film - Regìa di Rowland V. Lee
Interpreti: Boris Karloff, Basil Rathbone, Josephine Hutchinson, Bela Lugosi
Produzione: Universal

DOREMI'
(Spic & Span - Cristallina Ferrero - Società del Plasmon - Linea Brut 33 - Jägermeister - Camay)

22,15 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,25 LA MACCHINA DELLA RISATA
Un nuovo comico: Marty Feldman
Presenta Enrico Simonetti

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Al violoncellista Pablo Casals è dedicato il programma « Speciali del Premio Italia » (21, Secondo Programma)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffè Lavazza - Atkinsons - Pressatella Simmenthal - Stira e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodorante Fa)

21 — SPECIALI DEL PREMIO ITALIA
Stati Uniti: Casals a 88 anni
di David Oppenhein
Premio Italia 1965

DOREMI'
(Vim Clorex - Bitter Sanpellegrino - Lignano Sabbiadoro - Buondì Motta - Amaro Medicinale Giuliani)

22 — CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE
diretto da **Giulio Bertola**
G. Puccini: *Turandot:* Atto III - « Tu che di gel sei cinta » e « Morte di Liù » - Amedeo Zambon, tenore; Maria Luisa Cioni, soprano; Maurizio Mazzieri, basso; Teodoro Rovetta, baritono; **A. Ponchielli:** *La Gioconda:* Atto II - Marinesca, Recitativo, Barcarola « Cielo e mar » - Amedeo Zambon, tenore; Licinio Montefusco, baritono; Giancarlo Vaudagna, tenore; **R. Wagner:** *Tannhäuser:* Ouverture e Grande Marcia atto II
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

22,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Columbo
« Schritt aus dem Schatten »
Kriminalfilm mit Peter Falk
Regie: Peter Falk
Verleih: Telepool

20,15-20,30 Tagesschau

IL FIGLIO DI FRANKENSTEIN

Boris Karloff è, nel film, il famoso mostro creato dalla scrittrice inglese Mary Shelley

ore 20,40 nazionale

Mary Wollstonecraft Shelley, scrittrice inglese vissuta tra il 1797 e il 1851, pubblicò il suo romanzo più noto nel 1818. Si intitolava Frankenstein, ovvero il Prometeo moderno, *e in esso si raccontava la storia di un mostro costruito in repellente forma umana da uno scienziato di Ginevra, il dottor Frankenstein appunto, il quale con arti soprannaturali riusciva a infondere nella sua orrenda creatura il soffio della vita. Aborrito da tutti, sfuggito, costretto a vivere in totale e straziante solitudine, il mostro si vendicava uccidendo i parenti del suo creatore e lo stesso dottor Frankenstein, prima di scomparire fra i ghiacci dell'Artide. Il racconto della Shelley fu accolto con enorme successo, collocandosi rapidamente nel novero dei testi più rappresentativi della letteratura dell'orrore, o «gotica»; il personaggio del «mostro» terribile e infelice è salito col tempo a statura di simbolo. Era inevitabile che dell'uno e dell'altro si impadronisse il cinema, che scoprì presto fra le sue molte possibilità anche quella di trasmettere con la forza delle immagini, dei suoni, delle atmosfere sapientemente create, messaggi di terrore altrettanto e forse più efficaci di quanti ne possano creare le parole scritte. Il mostro e il suo creatore divennero personaggi cinematografici nel 1931 in un film diretto da James Whale che è giudicato un classico nel suo genere, e sono successivamente ricomparsi in una serie di riesumazioni che non s'è ancora oggi interrotta. L'uomo «artificiale» trovò l'interprete ideale in un attore intelligente e duttile, Boris Karloff, che ne accentuò soprattutto i lati dolorosi e «umani». Il film oggi in programma,* Il figlio di Frankenstein *(nell'originale* Son of Frankenstein*) è l'ultimo nel quale Karloff assume le inquietanti sembianze dell'umanoide costruito in laboratorio. Lo ha diretto nel 1939 il regista americano Rowland V. Lee, avendo per interpreti, oltre a Karloff, Bela Lugosi (altro specialista di «horror film»), Basil Rathbone, Lionel Atwill, Josephine Hutchinson, Edgar Norton e il piccolo Dunnie Dunagan. Basandosi sui personaggi della Shelley, il soggettista e sceneggiatore Willis Cooper immagina che il figlio del folle dottor Frankenstein, il barone Wolf, si rechi in Germania per prendere possesso del castello paterno. Tutti, nel paese, sono convinti che il mostro esiste ancora, e che a lui sono dovuti i misteriosi delitti che funestano la comunità. E così è: il mostro sopravvive fra i ruderi dell'antico gabinetto scientifico e viene richiamato in vita, di tanto in tanto, dal vecchio e deforme inserviente Igor, che lo obbliga a compiere per conto suo delitti e vendette. Dapprima il barone tiene nascosta l'esistenza del mostro, ma poi, quando vede salire la collera degli abitanti, e minacciata la vita dei suoi e propria, lo affronta in una drammatica lotta e lo distrugge.*

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

ore 21 secondo

Per la serie degli «Speciali del Premio Italia», va in onda questa sera «Casals a 88 anni», un servizio della rete televisiva americana CBS premiato a Firenze nell'edizione 1965 del Prix Italia. Si tratta di uno straordinario ritratto del grande violoncellista spagnolo Pablo Casals, morto nell'ottobre scorso all'età di 97 anni. Casals era nato nei pressi di Tarragona nel 1876 ed aveva iniziato gli studi musicali sotto la guida del padre. Nel 1895 si era trasferito a Parigi entrando presto a far parte dei circoli artistici della capitale. Nel 1901 fece la sua prima tournée negli Stati Uniti, dove ritornò spesso negli anni successivi. Tra i più vivaci animatori della vita musicale del primo Novecento, Casals fondò una orchestra a Barcellona nel 1919 ed un trio, divenuto presto famosissimo, con il violinista Jacques Thibaud ed il pianista Alfred Cortot. A Prades, in Francia, dove si era ritirato, in volontario esilio, dopo la guerra civile spagnola, Casals diede vita, dal 1950, ad un festival che vide riunirsi nella cittadina pirenaica, i più grandi nomi del concertismo internazionale. Il realizzatore del programma, l'americano David Oppenhein, lui stesso noto clarinettista, ha radunato nel '64 intorno a Casals, suo grande amico, il violinista Isaac Stern, ripreso durante una lunga conversazione con il violoncellista scomparso, ed altri grandi esecutori che suonano con lui famosi brani di Bach, Schubert e Brahms. Sono i pianisti Serkin e Horszowski, i violinisti Oistrakh e Schneiderhan. Il documentario comprende anche il primo incontro a Budapest, dopo oltre un quarto di secolo, tra Casals e il grande compositore ungherese Zoltan Kodaly. Quello che ne risulta è un ricordo vivo e toccante del maggiore violoncellista del secolo e della sua straordinaria personalità.

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

ore 22 secondo

Il secondo dei concerti vocali e strumentali diretti da Giulio Bertola si apre con una delle più belle pagine di tutta la produzione pucciniana. Dal terzo atto della Turandot, l'ultima ed incompiuta opera del maestro lucchese, verranno eseguite «Tu che di gel sei cinta» e la seguente scena della morte di Liù. Alla umana ed insieme vigorosa figura della piccola schiava, che dà luogo ad uno dei più toccanti episodi della partitura, il musicista ha riservato — secondo uno dei più apprezzati biografi pucciniani — la parte migliore della sua invenzione. Al tenore Amedeo Zambon, che nella pagina pucciniana ha interpretato il Principe Calef, è affidata anche l'interpretazione della romanza «Cielo e mar» dal secondo atto de La Gioconda *di Ponchielli. Concludono il programma due brani orchestrali tratti dal Tannhäuser di Wagner: l'Ouverture e la Grande Marcia, scritta in precedenza per una Cantata con cui si celebrava l'inaugurazione di un monumento al defunto re Federico Augusto di Sassonia.*

radio

lunedì 5 agosto

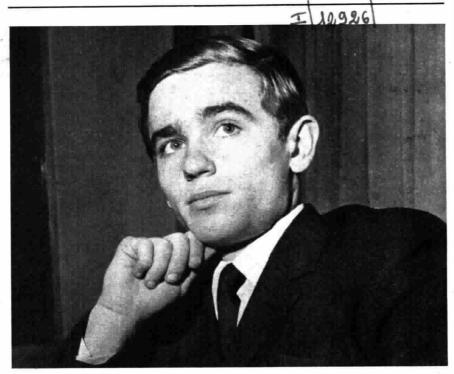
calendario

IL SANTO: S. Memmio.

Altri Santi: S. Emidio, S. Cassiano, S. Paride.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,51; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,48; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,29; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,24; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,12; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Miromesnil (Dieppe) lo scrittore Guy de Maupassant.

PENSIERO DEL GIORNO: L'occasione non fa solo i ladri, ma anche i grandi uomini. (Lichtenberg).

Il violinista Viktor Tretiakov suona nel Concerto Sinfonico che viene trasmesso dal Festival di Salisburgo 1974 alle ore 21 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45** Le progrès et l'amour surnaturel. **22 Recita del S. Rosario. 22,15** Die Katholische Kirche in Österreich, von Walter Karlberger. **22,45** The Church Sings: « Terribilis Est ». **23,15** Tempo de férias. **23,30** Problemas del Tercer Mundo, por Joaquin Rodriguez. **23,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,10** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes. **Luigi Bassi** (elaborazione: Basile): « Il Carnevale di Venezia », variazioni per clarinetto e orchestra; **David Popper:** « Come una volta » op. 64 n. 1; **L. Andersson:** « A trumpeter's Lullaby ». **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,30** Orchestra di musica leggera RSI. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** Ballabili. **17,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **18,15** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **19,30** Motivi alla chitarra elettrica. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Intermezzo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **21,30 Gustav Mahler:** Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore « Sinfonia dei mille »: Inno: « Veni, creator spiritus », Scena finale di « Faust », II parte (Goethe), « Uns bleibt ein Erdenrest », « Blicket auf, alle reuig Zartenl ». **23** Informazioni. **23,05** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Darius Milhaud:** Concerto per viola e orchestra di solisti; **Michel Tabachnik:** Movimenti. **23,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Attualità. **0,20-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 25 in sol minore KV 183 (Orchestra della RSI diretta da Willy Steiner); **Henri Vieuxtemps:** « Ballade et polonaise » op. 38 per violino e orchestra (Violinista Laurent Jaques - Orchestra della RSI diretta da Louis Gay des Combes); **Martin Wendel:** Concerto per flauto e orchestra da camera (1949) (Flautista Martin Wendel - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Jean Binel:** « Suite d'airs et de danses populaires suisses » per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Jean Pierre Möckli). **19** Informazioni. **19,05** Musica a soggetto. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Cori della montagna. **21** Diario culturale. **21,15** Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. **21,45** Rapporti '74: Scienze. **22,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **23** Idee e cose del nostro tempo. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso, archi e basso continuo: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (K. Schouten, viola; B. Spieler, contrabbasso - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Jean Absil: Petite Suite: Marcia - Racconto - Carosello (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Franz Schubert: Rosamunda, musiche di scena: Ouverture - Intermezzo n. 3 - Balletto n. 2 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Ferde Grofé: Tramonto, dalla suite « Grand Canyon » (Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould) • Frank Martin: Ballata, per flauto, archi e pianoforte (Flautista Konrad Klemm - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Ruperto Chapi: La Revoltosa, preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Ausencio) • Alfredo Catalani: Serenatella (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Antonin Dvorak: Danza slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Istvan Kertesz) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale S. Antonio » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Martino: Raccontami di te (Bruno Martino) • Di Giacomo-Di Leva: 'E spingule francese (Miranda Martino) • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) • Minellono-Sotgiu-Toscano-Gatti: Amore sbagliato (Ricchi e Poveri) • Renis: Quando quando quando (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspani Dandolo**

11,30 **Lina Volonghi** presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di **Albertelli** e **Crivelli** con **Giancarlo Dettori**

Regia di **Filippo Crivelli**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replice dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,07 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 **CAPITAN FRACASSA**

di **Théophile Gautier**

Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita

Compagnia di prosa di Torino della RAI

11° puntata

Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse — Franco Graziosi
Il principe Gerard — Lucio Rama
Chiquita — Rosalinda Galli
Scapino — Enrico Ostermann
Malartic — Iginio Bonazzi
Voce maschile — Giovanni Conforti
Prima sentinella — Angelo Bertolotti
Seconda sentinella — Cesco Rufini
Una ragazza — Erika Mariatti

Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **PER VOI GIOVANI**

con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**

Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **QUESTA NAPOLI**

Piccola antologia della canzone napoletana

Fiore-Lama: Beneditto 'o mese 'austo (Roberto Murolo) • E. A. Mario: Presentimento (Angela Luce) • Pisano-Alfieri: Carrettiere napulitano (Sergio Bruni) • Capurro-Buongiovanni: Totonno 'e guagliarella (Marina Pagano) • Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte (Complesso a plettro di Giuseppe Anedda) • Murolo-Tagliaferri: Serenata napulitana (Giulietta Sacco) • Califano-Falvo: 'O mare 'e Margellina (Mario Merola) • Bovio-D'Annibale: 'O paese d' 'o sole (Miranda Martino) • Russo-Gambardella: Quando tramonta 'o sole (Tullio Pane) • Zezza-Cottrau: Santa Lucia (Fausto Cigliano)

20 — **Castaldo e Faele** presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**

Regia di **Gianni Casalino**

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

21,15 **RASSEGNA DI SOLISTI « THE NASH ENSEMBLE »**

Johannes Brahms: Trio in la minore op. 114, per clarinetto, violoncello e pianoforte: Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro (Clifford Benson, pianoforte; Christopher van Kampen, violoncello; Anton Pay, clarinetto)

21,45 **XX SECOLO**

« Scienza e vita »: il carteggio Einstein-Born. Colloquio di **Nino Dazzi** con **Vincenzo Cappelletti**

22 — **Vecchio West, che passione!**

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Engelbert Humperdinck, Marcella, Hocker Bilk**
Rudge-Ortolani: Only your love • Bigazzi-Bella: Questa è la verità • Bilk: Evening Shadows • Shaper-Goldsmith: Free Papillon as the wind • Bella: Proprio io • Casucci: Gigolò • Mason-Reed: Love is all • Bigazzi-Bella: Nessuno mai • Bilk: Fancy Pants • Costantinos-Vlavianos: My friend the wind • Calabrese-Gimbel: Mi fa morire cantando • Bilk: Manchester et Liverpool • Newell-Detto Mariano: In time

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perlea) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Shirley Verret, mezzosoprano; Robert El Hage, basso - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giuseppe Verdi: Falstaff: « Ehi, taverniere! mondo ladro » (Basso Fernando Corena - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes)

9,30 **L'edera**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti
6ª puntata
Annesa — Marina Bonfigli
Paulu Decherchi — Giulio Bosetti
Prete Virdis — Antonello Pischedda
Ziu Zuà Decherchi — Carlo Castellani
Don Simone Decherchi — Corrado Annicelli
Ziu Cosimu Damianu — Edoardo Toniolo
Donna Rachele — Maria Fabbri
Zia Anna — Ina Arpugi
Zana — Lina Lazzari
Santus il pastore — Tino Petilli
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari
(Edizione Mondadori)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
Alta stagione
Testi di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: The game is on (Toni Maiorani) • Baima-Vistarini-Lopez: Questo è lei (Sergio Leonardi) • Trepontein-Ipcress: Addio, cicogna, addio (Maria Teresa) • Salis: Angelo mio (Gruppo 2001) • Angeleri: Lisa Lisa (Angeleri) • Cogliati-Ferilli: Momenti sì, momenti no (Caterina Caselli) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Torno da te (Ricchi e Poveri) • O'Sullivan: You don't have to tell me (Gilbert O'Sullivan) • Taupin-John: Crocodile rock (Sintetizzatore moog: Dorsey Dodd)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Edoardo Sanguineti incontra
Francesca da Rimini
con la partecipazione di **Laura Betti**
Regia di Andrea Camilleri

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)

— *Torta Florianne Algida*

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1943
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 24-2-'73)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Porgy and Bess**
Opera in tre atti di Louis Du Bose Heyward e Ira Gershwin
Musica di **GEORGE GERSHWIN**

Porgy — Lawrence Winters
Bess — Camilla Williams
Crown — Warren Coleman
Serena — Inez Matthews
Clara — June Mc Mechen
Annie — Sadie Mc Gill
Jake — Eddie Matthews
Sporting Life — Avon Long
Mingo — William A. Glover
Robbins — Irving Washington
Peter — Harrison Cattenhead
Frazier — J. Rosamund Johnson
Maria, Lily, Strawberry Woman — Helen Dowdy
Jim — George Fisher
Undertaker — Hubert Dilworth
Nelson, Crab Man — Ray Yeats
Mr. Archdale — Robert Carroll
Detective — George Matthews
Policeman, Coroner, Scipio — Peter Van Zant

Direttore **Lehman Engel**
Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson
(Ved. nota a pag. 66)

22,05 **Le chitarre magiche di Santo & Johnny**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22, per pianoforte: Allegro molto - Andantino - Scherzo, vivacemente marcato - Rondò (Presto) (Pianista Alexis Weissenberg) • Alexander Dargomisky: Tre liriche: Il verme - Brezza notturna - Il vecchio caporale (Nicolai Ghiaurov, basso; Zlatina Ghiaurov, pianoforte) • Benjamin Britten: Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36: Allegro calmo senza rigore - Vivace - Ciaccona, sostenuto (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)

9,25 *Ideologia e linguaggio della pubblicità. Conversazione di Gabriella Sica*

9,30 **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore, per pianoforte (Pianista Arthur Balsam) • Johannes Brahms: Sestetto n. 2 in sol maggiore per archi (Pina Carmirelli e Jon Toth, violini; Philipp Nagelz e Caroline Lévine, viole; Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger, violoncelli)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« FILIPPO II »
(Replica)

11,15 **Concertino**
Modesto Mussorgski: Au village (Pianista Georges Bernard) • Giacomo Puccini: Crisantemi (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Fritz Kreisler: Caprice viennois (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Claude Debussy: Deux arabesques (Arpista Osian Ellis) • André Messager: Véronique: Duo de l'escarpolette (Lina Dachary, soprano; Willy Clement, tenore)

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tromba Roger Voisin - Complesso strumentale di ottoni) • Johann Joseph Fux: Serenata a 8 per tre clarinetti, due oboi, fagotto e due violini: Marcia, Allegro - Giga - Minuetto - Aria - Ouverture - Giga - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga - Finale (Complesso strumentale « Concentus Musicus » di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Dallapiccola
Musica per tre pianoforti: Allegro molto sostenuto - Un poco adagio, funebre - Allegramente, ma solenne (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista); Requiescant, per coro e orchestra, dal Vangelo secondo Matteo, da Oscar Wilde e da James Joyce (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sixteen Ehrling - Maestro del Coro Nino Antonellini)

---

13 — **La musica nel tempo**
SE NON CI FOSSE STATO RIMSKI
di **Gianfranco Zàccaro**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Sinf. dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov); Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Trio Italiano e **Trio Beaux Arts**
Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87, per pianoforte, violino e violoncello • Antonin Dvorak: Trio in mi minore op. 90, per pianoforte, violino e violoncello

15,30 **Pagine rare della lirica**
Agostino Steffani: Tassilone: « A facile vittoria » - « Piangete io ben lo so » (P. Schreier, ten.; W. Krug, tr.; H. W. Watzig, ob.; R. Kobler, clav. - Kammerorchester di Berlino) • Giovanni Bononcini: Astarto: « Mio caro ben » (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. London Symphony dir. R. Bonynge); Griselda: « Troppo è il dolore » (Sopr. J. Sutherland - Orch. London Philharmonic dir. R. Bonynge) • G. P. Telemann: Emma und Eginhard: « Nimm dein Herz nur wieder an » (H. Töpper, contr.; O. Büchner, vl.)

16 — **Ouvertures romantiche**
Carl Maria von Weber: Jubel, Ouverture op. 59 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (« Le Ebridi ») op. 26 • Robert Schumann: Manfred, op. 115 • Héctor Berlioz: Le roi Lear, op. 4 • Richard Wagner: Eine Faust: Ouverture

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Pagine clavicembalistiche**

17,30 **L'opera concertistica per corno di Wolfgang Amadeus Mozart**
Rondò-Concerto in mi bemolle maggiore K.371, per corno e orchestra • Concerto in mi bemolle maggiore K.495, per corno e orchestra (Cadenze di D. Ceccarossi); (Cr. D. Ceccarossi - « Roma Symphony Orchestra » dir. D. Ceccarossi)

17,55 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Giuseppe Gagliano**
Alessandro Scarlatti: Sinfonia n. 5 in re minore, per orchestra da camera (Revis. di Raymond Meylan) • Luigi Boccherini: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 16 • Giuseppe Gagliano: Suite tripartita
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

18,50 **Musiche per liuto**
Sylvius Leopold Weiss: Preludio; Ciaccona; Bourrée; Fantasia • Johann Sebastian Bach: Partita in do minore per liuto (BWV 997): Fantasia (Preludio - Sarabanda - Giga (Liutista Guy Robert)

19,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dal Circolo della Stampa di Milano
CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA WILLY LA VOLPE E DELLA PIANISTA MARTA DE CONCILIIS
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 • Ernest Bloch: Méditations ébraïques • Bohuslav Martinu: Variazioni su un tema di Rossini • Johannes Brahm: Sonata in mi minore op. 38

20,30 **IL GIORNALE DEL TERZO**

21 — **Festival di Salisburgo 1974**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
diretto da **DIMITRIJ KITAENKO**
Violinista **Viktor Tretiakov**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace • Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzino, Allegro, Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto e finale
Orchestra Filarmonica di Vienna
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 6 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 BUONA FORTUNA KEKEZ!

Film

con: Velimir Gjurin, Blanka Florjanc, Martin Mele

Regia di Joze Gale

Prod.: Viba Film di Lubiana

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Spic & Span - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella - Aspirina C Junior)

SEGNALE ORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Venus Gel - Aperitivo Biancosarti - Vim Clorex)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Fa - Formaggio Starcreme - Mocassini Saimiri)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata San Pellegrino - (2) Baci Perugina - (3) Ariston Unibloc - (4) Brandy Fundador - (5) Elidor Linea per capelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Film Makers - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzioni Audomedia - 5) M. G.

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Quartiere vecchio

Telefilm - Regia di Paul Hénreid

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Harry Darrow, Lynne Marta, Dana Elcar, Ken Lynch, William Mims, Shelley Morrison, George Brenlin, Gregory Sierra, Richard Yniguez, Luis De Cordova, Miguel Landa, Geroge Cano, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Balsam & Body - Buitost Linea Buitoni - Vim Clorex - Frottée superdeodorante - Trinity)

21,35 CHI SIAMO?

Quantità e qualità

a cura di Leonardo Valente e Adolfo Lippi

con la collaborazione di Antonio Lombardo

Regia di Paolo Gazzara

2ª - La terra e la fabbrica

BREAK 2

(Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Il terribile snorkosauro

Regia di William Hanna e Joseph Bàrbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cono Rico Algida - Gillette G II - Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorex)

21 —

PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani

Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Volastir - Vermouth Martini - Upim - Acqua Panna - Salumificio Vismara)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Quinta puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen
Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel
7. Folge:
« Der Raub des Heiligen Florian »
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie
Lebensgemeinschaften der Nordsee
Heute: « Tiere der grossen Tiefen »
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

19,55 Spieluhren in l'Auberson
Ein Programm zur Nacht
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

Jula De Palma è fra gli ospiti di « Fine serata da Franco Cerri » alle 22 sul Secondo

UN UOMO PER LA CITTA': Quartiere vecchio

Dana Elcar in un'immagine del telefilm

ore 20,40 nazionale

Raul Alvarez è un sergente di polizia di sangue messicano convinto che i suoi connazionali, che abitano nel quartiere vecchio della città, debbano dimostrare di essere migliori degli americani. Egli si mostra perciò particolarmente duro con essi quando sono colpevoli. Un giorno che un ragazzo di buona famiglia messicana, Julio Bermudez, viene fermato assieme ad un delinquente incallito, Raddock, perché sospettato di aver aiutato questi a compiere dei furti, Alvarez riesce a fargli firmare una confessione. Raddock, rimasto solo con Julio, convince questi di aver fatto un errore e, dopo essersi colpiti a vicenda, Julio ritratta la confessione, sostenendo di essere stato colpito da Alvarez. Viene aperta un'inchiesta e Alvarez viene temporaneamente sospeso dal servizio. Il sindaco, che conosce il carattere di Alvarez ed è convinto della sua innocenza, cerca invano di convincere Julio e sua madre a collaborare con lui e non accanirsi contro il sergente, ma riesce soltanto a suscitare la collera della donna e il ragazzo ribadisce la sua accusa. Un collega di Alvarez, svolgendo indagini, scopre che la signora Bermudez era andata in un'altra città ad impegnare dei gioielli di famiglia. Il sindaco, che conosce da molto tempo Carla Bermudez, comprende che essa tenta di coprire il figlio e riesce a convincerla che in realtà lo sta aiutando a rovinarsi. Il sindaco riuscirà così a reintegrare Alvarez nelle sue funzioni.

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Questa sera la puntata della rubrica curata e diretta da Luciano Rispoli, prendendo spunto dai quesiti rivolti ai bambini, pone l'accento su un argomento che, dal punto di vista dell'adulto, sembra ampiamente dissacrato: infatti, nel domandare se piacciono le favole, e se la fantasia infantile preferisca sbizzarrirsi liberamente oppure rimanere ancorata ad una concreta immagine già costruita e pronta ad essere assorbita, si punta all'interno di un'ampia tematica dalla quale l'adulto, se non contrario, è lontano, poiché la fantasia ha perso, nel concreto mondo materiale, molti stimoli: il dualismo viene alla luce nel momento in cui i genitori in studio cercano di avvicinarsi e di comprendere la psicologia dei bambini, rivelando quanto e come, con la forza del loro amore, riescano a penetrare o no, nel rapporto con i figli, gli elementi essenziali del loro mondo. La parentesi più propriamente psicologica ha, come tema, uno degli avvenimenti fondamentali nello sviluppo del bambino: infatti l'arrivo del fratellino (questo il tema) porta con sé per il bambino mille problemi da risolvere e da superare: il mistero di una nuova vita, la futura presenza di un altro ignoto, verso il quale viene richiesto, già prima della sua comparsa, affetto, l'antagonismo, la lotta e la gelosia derivate dal fatto di non essere più solo. Da ultimo, la rubrichetta pediatrica che vede Anna Maria Gambineri impegnata in affannosi colloqui telefonici con il medico prende in esame uno fra i numerosi e frequenti incidenti del periodo estivo, il colpo di calore, e consiglia come prevenirlo e i rimedi da adottare. Ospite della serata è Tony Del Monaco, che proporrà al pubblico dei genitori presenti in studio e ai telespettatori due suoi ultimi successi, Ultima occasione *e* Vivere insieme.

CHI SIAMO?
La terra e la fabbrica

ore 21,35 nazionale

Alla puntata di questa sera, condotta da Leonardo Valente con la collaborazione del prof. Antonio Lombardo e del prof. Giuseppe De Meo presidente dell'Istat, interverranno Giuseppe Are, storico dell'economia all'università di Pisa, Giancarlo Mazzocchi, ordinario di politica economica all'Università Cattolica di Milano e Giovanni Somogi, titolare di politica economica all'università di Teramo. Uno degli aspetti più appariscenti della trasformazione del nostro Paese è stato ed è il massiccio esodo dalle campagne verso le città o, meglio, dalla terra verso la fabbrica. Questo imponente movimento di persone se è stato fisiologico per le dimensioni in cui è avvenuto, poiché in tutti i Paesi in rapido sviluppo diminuisce la percentuale degli occupati nell'agricoltura rispetto a quelli degli altri settori, è risultato d'altro canto patologico per il modo disordinato in cui si è svolto. Gran parte di questa « fuga » dai campi si è infatti indirizzata verso le zone di più antico insediamento industriale, particolarmente verso il triangolo Milano-Torino-Genova, e alcuni grandi centri urbani come Roma. Le regioni più ricche d'Italia, che avrebbero dovuto assicurare un'occupazione industriale a questa massa di persone, non hanno tuttavia potuto assorbire completamente l'ondata migratoria e sono così sorti nuovi problemi connessi al fenomeno di un urbanesimo tumultuoso; se d'altro canto vi è stato un dirottamento dell'occupazione verso il settore terziario (commercio, servizi, credito, ecc.), questo fatto — come rileva il prof. Mazzocchi — non è valso a impedire che il rapporto tra popolazione attiva e numero complessivo di abitanti sia in Italia tuttora piuttosto basso, inferiore a quello dei Paesi europei più sviluppati. Questo fenomeno verrà esaminato nelle diverse componenti.

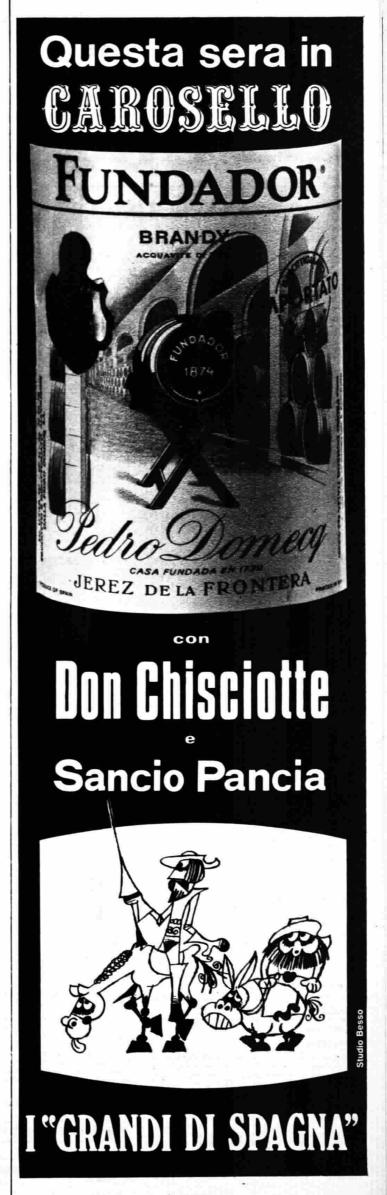
FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 22 secondo

Quinta serata in compagnia di Cerri e dei suoi amici. Non mancano, anche questa volta, ospiti di fama internazionale. Nel cast figurano infatti i nomi di Lou Bennet e di Johnny Griffin, due afroamericani che si sono affermati in Europa: il primo suona l'organo, il secondo il sax. Per gli appassionati del jazz, merita di essere segnalata la partecipazione di Tito Fontana (piano) e Franco Rota (chitarra). Avremo anche una esibizione del quintetto di Giorgio Azzolini (con Eraldo Volonté e Cicci Santucci, più Franco D'Andrea e Gil Cuppini). Ascolteremo poi Jula De Palma. Partner di Franco Cerri è Gianna Serra.

I FIGLI DEGLI ANTENATI: Il terribile snorkosauro

ore 22,40 nazionale

Pebbles e Bamm Bamm vanno alla ricerca, nei fondali del lago di Monrock, dello snorkosauro, temibilissima creatura, dopo aver sentito che il direttore dell'acquario pagherebbe 1000 dollari a chi fosse capace di catturarlo. Ma la cattura si dimostra più facile del previsto, ed il premio va in fumo poiché lo snorkosauro si rivela dolcissimo e quasi timido, cosicché nessuno vuole pagare per vederlo.

radio

martedì 6 agosto

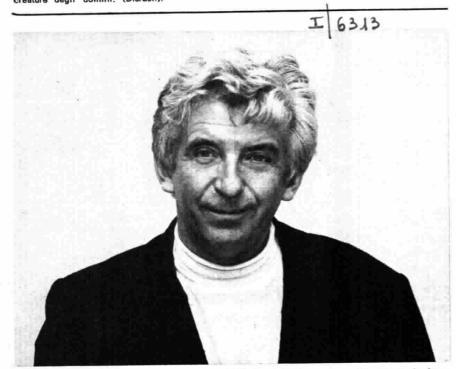
calendario

IL SANTO: S. Felicissimo.

Altri Santi: S. Giusto, S. Pastore, S. Giacomo eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,49; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,47; a Trieste sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,27; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,23; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,11; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Villeneuve-sur-Fère-en-Tardenois lo scrittore Paul Claudel.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non è la creatura delle circostanze. Le circostanze sono le creature degli uomini. (Disraeli).

Il maestro Peter Maag dirige pagine di Robert Schumann nella trasmissione « La musica nel tempo » che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Discografia Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino: « Otto mottetti per 4 voci accompagnate da organo »; musiche del Cardinal Rafael Merry Del Val. Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto da Giorgio Kirschner. All'organo Giovanni Zammerini. **20,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti », di Don Arialdo Beni: « La santità e il peccato nella Chiesa » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45** L'accueil des émigrés. **22 Recita del S. Rosario. 22,15** Missio Aachen berichtet, von Hans Josef Theyssen. **22,45** All Roads Lead to Rome: Sta. Cecilia in Trastevere. **23,15** O Ano Santo no mundo. **23,30** Cartas a Radio Vaticano. Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Giambuzzi. **23,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,10** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** « Archi in vacanza » con l'Orchestra Werner Müller. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **17,35** Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. **18,15** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Quasi mezz'ora con Dina Luce. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Intermezzo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Canti regionali italiani. **22** Il museo delle muse. Divagazioni cabarettistiche di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Parata d'orchestre. **23** Informazioni. **23,05 Un testimonio nella notte.** Radiodramma di Jean Marsillac e Maurice-Bernard Entrèbe tradotto da Roberto Cortese. Regia di Fabio Simoni. **23,40** Ritmi. **24** Notiziario - Attualità. **0,20-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Informazioni. **19,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **19,25** Archi. **19,35** La terza gioventù. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Dischi. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Ludwig van Beethoven:** Serenata per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 1°-2-1974); **Béla Bartok:** dal « Microcosmo »: Tre danze bulgare, La storia della piccola mosca, Cornamusa (Clavicembalista Zuzana Ruzickova) (Registrazione del concerto pubblico « Nuovi ospiti » effettuato il 2-3-1972). **21,45** Rapporti '74: Terza pagina. **22,15** Musica da camera. **Franz Joseph Haydn:** Divertimento in si bemolle maggiore « Chorale St. Antoni » (Quintetto a fiati di Stoccarda: Willy Freivogel, flauto; Sigurd Michael, oboe; Karl Singer, clarinetto; Friedhelm Pütz, corno; Hermann Herder, fagotto); **Carl Czerny:** Fantasia concertante per pianoforte, flauto e violoncello op. 256 (con strumenti originali) (Stanley Hoogland, pianoforte; Frans Vester, flauto; Anner Bylsma, violoncello). **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Bononcini: La Griselda: Ouverture (Orchestra London Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante - Tempo di minuetto (Emmanuel Koch e Charles Jongen, violini; Antoine André, oboe - Les Solistes de Liège diretti da Gery Lemaire)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wilhelm Niels Gade: Finale: Allegro con fuoco, dalla « Sinfonia n. 1 » (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johann Hye Knudssen) • Jules Massenet: Le Cid, balletto: Castigliana - Andalusa - Aragonesa - Mattinata - Castigliana - Madrilena - Navarrese (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Claude Debussy: Andantino doucement expressif, dal « Quartetto in sol minore » (Quartetto « La Salle ») • Johannes Brahms: Allegro appassionato, dal « Concerto n. 2 in si bemolle maggiore », per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da Arturo Toscanini) • Daniel Auber: Il cavallo di bronzo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Georges Bizet: Carmen: Habanera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Dubinuska (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Forlai-Reverberi-Di Bari: Il mio amico cane (Nicola Di Bari) • Gilbert-Jozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Cardarola-E. A. Mario: 'O vascio (Fausto Cigliano) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Pallesi-Polizzy-Natili: Mille nuvole (I Romans) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspani Dandolo**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— *Manetti & Roberts*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da **Stefano Sattaflores**

con **Gianni Bonagura, Vittorio Congia, Marcello Marchesi, Ave Ninchi**

Regia di **Orazio Gavioli**

— *Aranciata San Pellegrino*

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 CAPITAN FRACASSA

di **Théophile Gautier**

Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita

Compagnia di prosa di Torino della RAI

12ª puntata

Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse — Franco Graziosi
Isabella — Ludovica Modugno
Scapino — Enrico Ostermann
Il principe Gérard — Lucio Rama

ed inoltre: Ennio Dollfus, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro

Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — PER VOI GIOVANI

con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Ernesto Cortese**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 COUNTRY & WESTERN

Anonimo: Rye whisky (Tex Ritter) • Heron: Black Jack David (Incredible String Band) • Cash: Flesh and blood (Johnny Cash) • Anonimo: Hobo's lullabye (Arlo Guthrie) • Burton: Corn pickin' (Jamest Burton and Ralph Mooney) • Anonimo: Wild wood flower (Hill Billy); Workin' on a building (Blue Ridge Rangers) • Mc Lean: Bronco Bill's lament (Don Mc Lean) • Pharis: I heard the bluebirds sing (Kris Kristofferson and Rita Coolidge) • Anonimo: End of a dream (Dueling Banjos) • Swabrick-Tompson: Walk a while (Fairport Convention) • Dylan: Lily of the west (Bob Dylan) • Nelson: So long mama (Rick Nelson)

20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**

« 1936 »

21 — Radioteatro

L'assuntore

Radiodramma di **Anton Gaetano Parodi**

L'assuntore — Gino Mavara
Il viaggiatore — Sergio Reggi
Un poliziotto — Iginio Bonazzi
Un altro poliziotto — Alfredo Dari

Regia di **Pietro Formentini**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

21,35 LE MUSICHE DI NINO ROTA

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine:

Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Richard Cocciante, Marta Lami, Burt Goldman**
Luberti-Cassella-Cocciante: Canto per chi • Ballista-Zagato-Garvarentz: Il tempo per amare • Pace-Panzeri: Gira l'amore • Luberti-Cassella-Cocciante: Poesia • Ballista-Zagato-Mendi-Aznavour: Se domani il mondo crollerà • Fossati-Prudente: Jesahel • Luberti-Cassella-Cocciante: Lila • Zagato-Ballista-Seff: Mattino d'inverno • Petrolini: Tanto pe' cantà • Luberti-Cassella-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole • Zagato-Ballista-Lai: Ma tu sei tu • Modugno: Un calcio alla città • Luberti-Cassella-Cocciante: Noi

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **L'edera**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

7ª puntata

Annesa	Marina Bonfigli
Paulu Decherchi	Giulio Bosetti
Prete Virdis	Antonello Pischedda
Ziu Castigu	Aldo Ancis
Donna Rachele	Maria Fabbri
Don Simone Decherchi	Corrado Annicelli
Ziu Cosimu Damianu	Edoardo Toniolo
Zia Anna	Ina Arpugi
Cosima	Annalisa Fiorito
Primo uomo	Vittorio Musio
Secondo uomo	Alberto Melis
Una donna	Bianca Maria Ferrari

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari
(Edizione Mondadori)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,45 **CANZONI PER TUTTI**
A modo mio, C'è qualcosa che non sai, Questa è lei, Qualcosa di mio, Il mattino dell'amore, 'Na varca a vela, Occhi rossi, Amore grande amore mio, Senza titolo, Il nostro caro angelo, Din don dan, Il mangianote

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Calvi: Marina, da « Malombra » (Pino Calvi) • Mammoliti-Celli-Zauli: Sole nero (Christian) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Negrini-Facchinetti: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Testa-Bongusto: Capri-Capri (Fred Bongusto) • Shapiro: La lettera (Mersia) • Armnio-Cattaneo-Chiaravalle: Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Depsa-Di Francia-Jodice: Champagne (Peppino Di Capri) • E. Rosa: Keep on dancing (The Physicians)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Giorgio Manganelli incontra
Nostradamus
con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di Sandro Sequi

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1944
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 3-3-'73)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Samwell-Smith-Relf-Mc Carty: Shapes of things (Nazareth) • Scott: Set me free (Sweet) • Gibbons-Hill: Move me on down the cine (22 Top) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Way-Mogg: Too young to no (Ufo) • Carrus-La Monarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Lennon: Meat city (John Lennon) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Aguabella: A la escuela (Malo) • The Pips: Your heartaches j can surely heal (Gladys Knight and The Pips) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Bristol-Butler: Power of love (Jerry Butler) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Rustici-D'Anna: I cani e la volpe (Gli Uno) • Cocciante-Luberti-Cassella: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Mc Cartney: Jet (Paul e Linda Mc Cartney and Wings) • Lee: It's getting harder (Tya) • Sayer-Coutney: One man band (Leo Sayer) • Simmons: Daughters of the sea (The Doobie Brothers) • Daniels-Wilson-Mc Faddin: Hooked on your love (Eddie Kendriks) • Morelli: Jenny (Gli Alunni del Sole) • Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Hammond-Hazelwood: Good morning freedom (Charlie Starr) • Bachman-Turner: Let it ride (B.T.O.) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Bolan: Teenage dream (T. Rex-Marc Bolan) • Mael: This town ain't a big enough for both of us (Sparks) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People)

— *Gelati Besana*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 (Pianista Wilhelm Backhaus) • Johannes Brahms: Quattro duetti op. 28: Die Nonne (da Eichendorf) - Von der Tür (anonimo) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager uns sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • Béla Bartok: Quartetto n. 4 per archi

9,25 *La sanità come investimento per il futuro. Conversazione di Gabriella Sciortino*

9,30 **Concerto di apertura**
Franz Berwald: Sinfonia in re maggiore « Capricieuse »: Allegro - Andante - Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Stoccolma diretta da Antal Dorati) • Antonin Dvorak: Waldesruhe op. 68, per violoncello e orchestra; Rondò in sol minore op. 94, per violoncello e orchestra (Rondò per il prof. Wihan) (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra « London Philharmonic » diretta da Bernard Haitink) • Ralph Vaughan Williams: Old King Cole, balletto per orchestra (Orchestra « London Philharmonic » diretta da Adrian Boult)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« SANTUZZA »
(Replica)

11,15 Fogli d'album

11,30 Improduttività dell'odio. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Capolavori del Settecento**
Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (Pianista Vladimir Horowitz) • Benedetto Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4 (Franco Fantin, violino; Genuzio Ghetti, violoncello - I Solisti di Milano diretti da Angelo Ephrikian) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1 (Trombe Maurice André e Marcel Lagorce - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Cambissa: Concerto per orchestra: Lento non troppo - Agitato, Adagio, Tempo I (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • **Edoardo Farina:** Elegia per Ghedini, per violino e orchestra d'archi (Vl. Cesare Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Sonata per orchestra, detta « La battaglia »: Allegro non troppo - Adagio non troppo cantabile - Tranquillo vivo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

---

13 — **La musica nel tempo**
LA ROSA DI SCHUMANN
di **Claudio Casini**
Robert Schumann: Il pellegrinaggio della rosa, op. 112, per soli, coro e orchestra (Teresa Stich-Randall e Emilia Ravaglia, soprani; Julia Hamari e Rosina Cavicchioli, mezzosoprani; Lajos Kozma, tenore; Tugomir Franc, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Peter Maag - M° del Coro Ruggero Maghini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Comus**
Masque in tre atti di John Milton (Adattamento di John Dalton)
Musica di **THOMAS AUGUSTINE ARNE**

Comus	Elsie Morison
La signora	Margaret Ritchie
Il fratello	William Herbert

Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre e « St. Anthony Singers » diretti da **Anthony Lewis**
(Ved. nota a pag. 67)

15,45 **Il disco in vetrina**
Charles Arnould Tournemire: Improvisation sur le « Te Deum » (n. 3 da « Cinq improvisations »); Petite rapsodie improvisée (n. 1 da « Cinq improvisations »); Suite évocatrice op. 74 (Organista Nikolas Kynaston all'organo della Cattedrale di Hereford) • Jeanne Demessieux: Répons pour le temps de Pâques • Camille Saint-Saëns: Fantaisie op. 157 (Org. Nicolas Kynaston) (Disco « **L'Oiseau-Lyre** »)

16,30 **Musica e poesia**
Gustav Mahler: Kindertotenlieder: Nun will die Sonn' so hell aufgehn - Nun seh'ich wohl, carum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk'ich sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter (Mezzosoprano Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York diretta da Leonard Bernstein)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **L'opera concertistica per corno di Wolfgang Amadeus Mozart**
Quintetto in si bemolle maggiore K. 407, per corno, violino, due viole e violoncello (D. Ceccarossi, cr.; A. Stefanato, vl.; D. Asciolla e L. Sagrati, v.le; A. Selmi, vc.); Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra (Cr. D. Ceccarossi - Roma Symphony Orchestra dir. D. Ceccarossi)

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **GLI ITALIANI E LA NAUTICA**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
1. Estate di austerità
Interventi di **Giampiero Baglietto, Franco Bechini, Annibale Cupi, Luigi Leboffe, Franco Patini**

19,15 **Concerto della sera**
T. L. da Victoria: Magnificat primi toni, per due cori a quattro voci miste • C. Monteverdi: Magnificat a sei voci • G. Petrassi: Quattro Inni sacri, per canto e orchestra • G. F. Malipiero: Cimarosiana, cinque frammenti sinfonici di D. Cimarosa riorchestrati da G. F. Malipiero

20,15 **MUSICA DALLA POLONIA:**
Festival di Bydgoszcz
Mikolaj di Radom: Hystoriographi aciementis per coro e strumenti antichi • Mikolaj di Cracovia: Sub tuum praesidium per coro e organo • Mikolaj Zielenski: Deus enim firmavit per coro e strumenti antichi (Cappella Bydgostiensis diretta da Wlodzimierz Szymanski) • Anonimo: Breve regnum • Mikolaj di Cracovia: Venus au-dessus de moi • Anonimo: La crainte devant les mauvaises choses dans la vie humaine • Waclaw di Szamotuly: Au crépuscule; Nunc scio vere • Mikolaj Gomolka: Melodie del salterio polacco: Salmo XXIX - Salmo XL: J'attendais avec patience - Salmo LXXXI: Réjouissez-vous (Coro Estudiantin dell'Università di Varsavia diretto da Miroslaw Perz) • Mikolaj Zielenski: In monte Oliveti; Videsunt omnes • Stanislaw Wiechowicz: Petites variations • Karol Szymanowski: Et qui frappe à la porte; Donne un coup de fouet à ton cheval (Coro dei Ragazzi di Poznan diretto da Jerzy Kurczewski) • Anonimo: Etoiles mortelles; Bonne nuit, Annette; Danse (Trio Renesansove di Bydgoszcz diretto da Grzegorz Banes)
(Programma scambio con la Radio Polacca)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **ATTORNO ALLA « NUOVA MUSICA »**, a cura di **Mario Bortolotto**
17. « L'azione di Kagel »

23 — Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Dal 3 al 28 settembre

IL SETTEMBRE MUSICALE DI PORTOFINO

La terza edizione del Settembre musicale di Portofino, che è stato riconosciuto ufficialmente come Festival internazionale, si svolgerà dal 3 al 28 settembre nell'Auditorio di Portofino. Oltre all'esecuzione dei brani finalisti del concorso per musiche da camera, che saranno giudicati da una giuria presieduta dal maestro Goffredo Petrassi, sono in programma altri sette concerti.

Nel concerto d'inaugurazione saranno eseguite opere inedite dei tre compositori bresciani Biagio Marini, Pietro Gnocchi e Ferdinando Bertone. L'orchestra sarà quella d'archi dei Concerti del Venturi di Brescia, diretta da Aldar Janes.

Seguiranno un recital del soprano Irene Oliver dedicato ad un panorama degli spirituals americani; un concerto del Muzica String Quartet di Bucherest; un recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati; liriche, romanze e canzoni spagnole dal 1200 ad oggi con la partecipazione del soprano Carmen Vilalta; un concerto degli strumentisti del teatro Carlo Felice; un recital del pianista Giorgio Gaslini. La manifestazione sarà chiusa dall'Orchestra da Camera di Milano diretta da Giuseppe Pescetto.

IL PREMIO «DIMENSIONE UOMO» A VENEZIA

Aba Cercato (nella foto con Enzo Bottesini, uno dei finalisti del Rischiatutto) è stata l'animatrice della manifestazione durante la quale sono stati assegnati i premi «Dimensione uomo» nella sede della Scuola Grande di S. Teodoro a Venezia. L'iniziativa, patrocinata dalla Bassano Artistic Tiles e dalla M&AD, aveva come obiettivo di stimolare la creatività umana in funzione del miglioramento della società. Al ricevimento che è seguito a Torcello, Aba Cercato ha presentato, tra l'altro, i gioielli della collezione di Franco Giolla.

BANDO DI CONCORSO AMICI DEL PARNASO

Il Gruppo Culturale «Amici del Parnaso» bandisce i seguenti concorsi con scadenza 30 settembre 1974:

3° Concorso Nazionale di Poesia, 2° Concorso Nazionale di Narrativa

2° Concorso Nazionale di Saggistica, 2° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica

2° Concorso Internazionale di Fotografia ed un Concorso straordinario di Scultura ed Incisione.

Le norme di partecipazione vanno richieste alla segreteria del Gruppo Culturale «Amici del Parnaso», corso Regina Margherita, 68 - 10153 Torino.

TV 7 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO Shakespeare
a cura di Luigi Ferrante
con Pino Micol
Quinta puntata
Scene di Ada Legori
Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO
tratto dal romanzo di Tone Seliscar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jankovill, Demeter Bitenc
Quarta puntata
Regia di France Stiglic
Prod.: JRT di Ljublijana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rexona sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Bebè Galbani - Mash Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Manetti & Roberts - Trinity - Tot)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Sapone Palmolive - Società del Plasmon - Amaro Ramazzotti)

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Buondì Motta - (2) Pannolini Lines - (3) Golia Bianca Caremoli - (4) Cucine componibili Germal - (5) Birra Dreher
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.TV.C. - 2) Arno Film - 3) F.D.A. - 4) Unionfilm - 5) I.TV.C.

— *Cono Rico Algida*

20,40

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI
Un programma di Frédéric Rossif
Testo di François Billetdoux
Seconda puntata
Gli animali e gli uomini
(Una produzione Télé-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI'
(Baci Perugina - Linea Elidor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Gillette G II - Viavà - Brandy René Briand - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar)

22,40 UNO + UNO = DUO
Tre incontri con i fratelli Santonastaso
Regia di Adriana Borgonovo
Seconda parte

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Frizzina - Rasoi Philips - Appia Drinkpack - Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish - Rexona sapone)

21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD
(I)
Presentazione di Nedo Ivaldi

ACCADDE UNA NOTTE
Film - Regia di Frank Capra
Interpreti: Clark Gable, Claudette Colbert, Walter Connolly, Roscoe Karns, Alan Hale, Ward Bond
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Dentifricio Binaca - Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Saiwa - Cono Rico Algida - Camay)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Herr der drei Welten
Ein Film nach dem Buch «Gullivers Reisen» von J. Swift
Mit: Kerwin Mathews
Sherri Alberoni
June Thorburn
Lee Patterson
Jo Morrow u.a.
Regie: Jack Sher
1. Teil
Verleih: Bavaria

19,50 Die Wasseramsel
Filmbericht von Werner u. Helga Urban

20,10-20,30 Tagesschau

Pino Micol presenta la trasmissione «Il club del teatro» in onda alle 18,15 sul Nazionale

mercoledì

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Quale rapporto esiste fra l'uomo e l'animale? O, meglio, come l'uomo si comporta nei confronti dell'animale, anche quando il suo agire sembra essere « umanitario, paternalistico »? Ha senso privare l'animale della libertà e immetterlo in specie di gabbie senza sbarre, in una libertà provvisoria sorvegliata? A questi interrogativi si è cercato di rispondere, o per lo meno di dare una visione la più completa e aperta possibile del problema, nel corso di questa seconda puntata della serie L'apocalisse degli animali. *Alla distruzione sistematica che l'uomo ha operato di intere specie si è sostituita la tendenza a salvare la fauna non lasciandola alla completa libertà della natura, in una ricerca della sua legge equilibratrice, ma ponendosi ancora l'uomo stesso come regolatore del processo naturale: fra i vari esempi due sono particolarmente significativi. Uno, a Cuba, riguarda la laguna del tesoro dove i coccodrilli, prima sterminati per la loro preziosa pelle, sono allevati per rimandarli nel Rio delle Amazzoni, che aveva perduto il suo equilibrio naturale, e curati più attentamente che in natura: infatti la maturazione delle uova viene sorvegliata e i piccoli vengono aiutati ad uscire, mentre in natura a volte vengono mangiati dai genitori e non solo dagli avvoltoi. L'altro è una prigione senza sbarre a 40 chilometri da Parigi, il castello dei conti De La Panouse, che in questa dimensione hanno potuto ridare una ragione di vita alla loro tenuta, concepita soltanto in funzione di una società feudale: ora al sua interno vi sono in libertà leoni, orsi neri Baribal, antilopi, lo gnu azzurro. Ma tutto questo che senso ha? E' pur vero che è stato possibile filmare scene come la lotta fra antilopi maschi per il predominio del branco, ma la vera vita dell'animale, fatta di lotte per sopravvivere, di caccia per procurarsi il cibo, dell'insegnamento della madre al cucciolo, sembra spenta: e l'uomo perde anche il vero rapporto con l'animale nei cui confronti assume il ruolo di padrone e non, come nel caso del « mahaut » indiano con il suo elefante, quello di compagno dell'animale.*

ACCADDE UNA NOTTE

Frank Capra è il regista del celebre film

ore 21 secondo

Il ciclo dedicato a Frank Capra, personalità fra le maggiori del cinema di tutti i tempi, si apre con la presentazione del suo film forse più celebre e certamente più premiato: Accadde una notte *(titolo originale:* It Happened One Night*), realizzato nel 1934 e salutato al suo apparire da un entusiastico consenso popolare e dall'attribuzione di quattro Oscar: per il miglior film, la migliore regia, la migliore interpretazione dei protagonisti Clark Gable e Claudette Colbert. Nel 1934 il siculo-americano Frank Capra ha ormai consolidato e affinato il proprio mestiere al limite della perfezione, dopo un tirocinio che dura da anni. Ha al suo attivo la regia di alcune pellicole destinate a durevole ricordo, da quelle in cui è stato « direttore » di Harry Langdon, grande attore comico e grande amico personale, a* Femmine di lusso, La donna del miracolo, Platinum Blonde *e* Proibito. Accadde una notte *è il marchio definitivamente impresso a una carriera tutta in ascesa e l'apertura di una prospettiva che troverà negli anni successivi una clamorosa serie di conferme positive. La vicenda è tratta da una novella di Samuel Hopkins Adams,* Night Bus, *alla cui trasformazione in copione cinematografico si è applicato Robert Riskin, sceneggiatore e dialoghista preferito di Capra. Protagonisti sono la bella e insopportabile figlia di un miliardario e un giornalista dal carattere burbero e dagli irreprensibili costumi. Arrabbiata col padre che non le permette di sposare l'uomo di cui s'è incapricciata, l'ereditiera pianta in asso la famiglia e intraprende, in autobus, un lungo viaggio per raggiungere il suo aviatore. Sull'autobus incontra il giornalista che, quando è messo al corrente delle sue mattane, si prende l'incarico di farle da cavalier servente e da protettore. Non gli va liscia, naturalmente: deve sopportare il carattere pestifero della ragazza, le sue impuntature e le sue pretese di miliardaria viziata, e sono litigi e scaramucce in continuazione. Ma sotto le scintille si stabilisce subito, fra i due, una corrente di simpatia autentica, che diventa amore e che li porterà, infine, al matrimonio. Cavando ogni possibile contributo di disponibilità ai sottili giochi interpretativi della commedia brillante da Gable, dalla Colbert, da Walter Connolly, Ward Bond, Alan Hale, Roscoe Karns e da tutti gli altri attori e caratteristi che ha sottomano, Capra si diverte a contrapporre, in* Accadde una notte, *non solo due caratteri, ma due modi di essere e di vivere. Gli spettatori del '34 furono conquistati dal « duello » fra il giornalista e l'ereditiera non solo per quanto esso esprimeva di festosamente divertente, ma anche perché « rappresentava al certo », come ha scritto Roberto Paolella, «una vittoria dello spirito democratico, cui faceva riscontro la caricatura del padre della ragazza, il milionario succubo degli estri e dei capricci di lei; dando così l'occasione di constatare quanto rozza e infantile sia talora, nei privati rapporti, la psicologia del ricco americano, così dura e scaltrita nel campo degli affari ». Attraverso gli anni il giudizio positivo sul film ha subito qualche aggiustamento, ma è in sostanza rimasto intatto. In* Accadde una notte, *ha scritto di recente E. G. Laura, « Capra dà l'intera misura del proprio estro giocando sul contrappunto fra i due protagonisti, in una girandola di situazioni imprevedibili, di battute di buona lega, di una recitazione fresca e spontanea. Il film introdusse un nuovo tipo di commedia, brillante ma non artificiosa, spesso spregiudicata, sulla quale si impostò per almeno un lustro la produzione hollywoodiana ».*

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,45 nazionale

Anche quest'anno il calendario internazionale ha posto il meeting internazionale di Viareggio a ridosso di un grande avvenimento: i Campionati europei che si svolgeranno a Roma nella prima settimana di settembre. Quella di Viareggio è tra le più prestigiose riunioni di atletica leggera e richiama sempre numeroso pubblico che affluisce da tutta la Versilia. Quest'anno, poi, per gli appassionati rappresenta l'ultimissimo appuntamento prima di settembre, e per gli azzurri il collaudo definitivo.

UNO + UNO = DUO

ore 22,40 nazionale

Secondo incontro, questa sera, con i fratelli Santonastaso, Pippo e Franco; un incontro che, pur svolgendosi in un breve arco di tempo, circa 15 minuti, permette ai due comici bolognesi, ma napoletani di origine, di dar vita ad un divertimento di tipo propriamente popolare che istintivamente porta ad allegre e spensierate risate. La loro comicità, esente da qualsiasi sofisticazione, è impostata su una serie di classiche gag, riprese dalla tradizione e ripetute in rapidi flash del tutto simili alle comiche finali.

radio

mercoledì 7 agosto

calendario

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, S. Domezio, S. Alberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,47; a Milano sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,46; a Trieste sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,26; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,22; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,10; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Pietrogrado il poeta Aleksandr Blok.

PENSIERO DEL GIORNO: La collera è un odio aperto ed effimero; l'odio è una collera nascosta e continua. (Duclos).

Ludovica Modugno è Isabella in « Capitan Fracassa », traduzione e adattamento di Giovanni Guaita dal romanzo di Gautier (ore 14,40 sul Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: « Montecassino » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45** Audience Pontificale. **22 Recita del S. Rosario. 22,15** Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. **22,45** Meeting the Christian World. **23,15** A Audiência Geral da Semana. **23,30** Audiencia general en Castelgandolfo, por Joaquin Rodriguez. **23,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,10** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Panorama musicale. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **17,35** I grandi interpreti. Direttore Istvan Kertesz. **Antonin Dvorak:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra). **18,15** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Intermezzo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21,45** Orchestre varie. **22** I grandi cicli presentano: Francesco Petrarca. **23** Informazioni. **23,05** Incontri: Mario Monti, a cura di Alfredo Barberis. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità. **0,20-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Informazioni. **19,05** Il nuovo disco. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Dischi. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (XIII trasmissione). **Don Banks** (Australia): « Nexus » per orchestra sinfonica e quartetto d'archi (Don Burrows Quartet: Don Burrows, flauto e sassofono; George Golla, chitarra; Ed Gaston, basso; Alan Turnbull, percussione; Bailey Judy, pianoforte; Keith Stirling, tromba - Sydney Symphony Orchestra diretta da John Hopkins); **Eric Sweeney** (Irlanda): « Four Italian Songs » (The RTE Singers diretti da Hans Waldemar Rosen). **21,45** Rapporti '74: Arti figurative. **22,15-23,30** L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Colin Davis) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore: Allegro - Largo - Finale (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) • Antonin Dvorak: My home, ouverture (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore, per flauto ed archi: Larghetto - Allegro - Alla siciliana - Presto (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle spade - Risveglio di Ayade e danza - Lezgynka - Adagio di Gayaneh - Gopak (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore)

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena gitana - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondraschin) • Edvard Grieg: Danza norvegese in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Giancarlo Menotti: Amelia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferraris) • Johan Strauss: Loreley (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Joseph Dressler)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Ziglioli-Napolitano: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Peppino Di Capri) • Vistarini-Lopez: Ci sei tu (Caterina Caselli) • Bigazzi-Savio: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Olivieri: Tornerai (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspani Dandolo**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— *Manetti & Roberts*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores**
con **Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Lionello, Silvio Spaccesi**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,07 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 **CAPITAN FRACASSA**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
13ª puntata

Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Grassilli
Isabella — Ludovica Modugno
Scapino — Enrico Ostermann
Il principe Gérard — Lucio Rama
Chiquita — Rosalinda Galli
Mastro Lorenzo — Ennio Dollfus

ed inoltre: Paolo Faggi, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro
Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **PER VOI GIOVANI**
con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **MUSICA-CINEMA**
Bennett: Theme from Nicholas and Alexandre, dal film omonimo (Henry Mancini) • Hamlisch-Bergman: The way we were, da « Come eravamo » (Barbra Streisand) • Mc Guinn: Ballad of easy rider, da « Easy rider » (Roger Mc Guinn) • Chaplin: Smile, da « Tempi moderni » (Ennio Morricone) • Gilkyson: Bare necessities, da « Il libro della giungla » (Louis Armstrong) • Benjamin-Ortolani: Fratello sole, sorella luna, dal film omonimo (Claudio Baglioni) • Beethoven: March (4 mov. dalla IX sinfonia) da « l'Arancia meccanica » (Walter Carlos) • Mc Cartney: Live and let die, da « Vivi e lascia morire » (Paul Mc Cartney e i Wings) • Webber-Rice: I don't know how to love him, da « Jesus Christ Superstar » (Ivonne Elliman) • Lai: Love story, dal film omonimo (Pf. Pino Calvi) • Allen-Hayes: Theme from shaft, dal film « Shaft » (Isaac Hayes) • Joplin: Time entertainer, dal film « La stangata » (Marvin Hamlisch)

20 — **Rassegna del Teatro slavo contemporaneo**

Memorandum
di **Vaclav Havel**
Traduzione di Gianlorenzo Pacini
Compagnia del Teatro Stabile di Genova

Josef Gross, direttore dell'ufficio — Rino Sudano
Jan Balas, vice direttore — Maggiorino Porta
Zdenck Masat, capo dei traduttori — Gianni Fenzi
Jan Kunc, Ptydoesperto — Giampiero Bianchi
Helena, presidentessa — Dina Braschi
Marie, segretaria dei traduttori — Simona Caucia
Hana, segretaria del direttore — Carla Cassola
J. V. Perina, insegnante di Ptydepe — Carlo Simoni
Vaclav Kubs — Arturo Izzo
Jrka, osservatore — Marzio Margine
Ivo Kalous, impiegato — Enrico Ardizzone
Suba — Arturo Izzo

Regia di **Marcello Aste**
(Registrazione)

21,25 **Ronnie Aldrich e la London Festival Orchestra**

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Renato Pareti, Caterina Caselli, Shake Keane**
Vecchioni-Pareti: Vuoi star con me • Califano-Berillio: Le ali della gioventù • Raymonde: Make like shake • Vecchioni-Pareti: Una giornata per andare via • Ferilli-Dajano-Cogliati: Ricordi e poi • Covay: Chain of fools • Vecchioni-Pareti: Bye bye • Ferilli-Dajano-Cogliati: Momenti sì, momenti no • Jagger-Richard: As tears go by • Vecchioni-Pareti • Far l'amore parlando • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio • Popp: L'amour est bleu • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giovanni Paisiello: Il Socrate immaginario: Sinfonia (Revis. G. F. Malipiero) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: La Bohème: « Quando me'n vò » (Jolanda Meneguzzer e Renata Scotto, soprani; Tito Gobbi, baritono; Gianni Poggi, tenore; Virgilio Carbonari, basso - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Antonino Votto)

9,30 **L'edera**
di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti
8a puntata
Annesa — Marina Bonfigli
Prete Virdis — Antonello Pischedda
Ziu Castigu — Aldo Ancis
Un ragazzo — Italo Meloni
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari
(Edizione Mondadori)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
Alta stagione
Testi di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Torta Florianne Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cipriani: Tramonto (Sax Gil Ventura) • Baglioni: E tu... (Claudio Baglioni) • Pace-Panzeri-Pilat-Conte: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Lamonarca-Maiozzi: Un prato e poi sognare (Officina Meccanica) • Groscolas-Jourdan: Lady Lay (Pierre Groscolas) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Scandolara-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Casieri-Morelli: Miraggio (I Fiori)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Alberto Arbasino incontra
Nerone
con la partecipazione di **Mario Missiroli**
Regia di Vittorio Sermonti

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1945
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 10-3-'73)

19,20 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Scott: Set me free (Sweet) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Thain-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Moot The People) • Temchin-Stranlund: Already gone (Eagles) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Celly-Terry-Roferri: Dance all night (Tommy Rogand) • Buffy Saint-Marie: Sweet fast hooker blues (Buffy Saint Marie) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Zappa-Duke: Uncle Remus (Frank Zappa) • Michaele-Sebastian-Lana: I belong (Today's People) • Salis A.-Salis L.: Salis addio (Salis) • Mammoliti-Zauli-Celli: Giochi d'amore (Christian) • Seur-Martinez: Dawn (Los Bravos) • Lenton: Get back on your feet (Lucille) • Cyster-Cult: Me 262 (Blu Cyster Cult) • Mayall: Brand new band (John Mayall) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Montrose-Haggar: Space Station 5 (Montrose) • Philips-Parker-Robertson: Mystery train (The Band) • Hutch: Brother's gonna work it out (Willie Hutch) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Nillson: Daybreak (Harry Nillson) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri** e **Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 9,30)*

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**
Joseph Bodin de Boismortier: Sonata a tre op. 7, per flauti (Flautisti Franz Bruggen, Kess Bocke e Walter van Hauwe) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 (Quartetto Juilliard) • Frédéric Chopin: Due polacche: in do diesis minore e in mi bemolle minore op. 26 n. 1 e 2 (Pianista Arthur Rubinstein)

9,25 *I ritratti di Toulouse-Lautrec. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **Concerto di apertura**
Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore, per organo (Organista Giuseppe Zanaboni) • Domenico Zipoli: Partita in sol minore, per clavicembalo (Clavicembalista Adalberto Tortorella) • John Christoph Petz: Sonata a tre in re minore, per due flauti dolci e basso continuo (Ferdinand Conrad e Hans Martin Linde, flauti dolci; Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, clavicembalo) • Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi (Quartetto « Pro Arte »)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« ELVINO »
(Replica)

11,10 **Pagine pianistiche**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer » (Pianista Jean Rodolphe Kars)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE:**
Soprani **Rosa Ponselle**
e **Joan Sutherland**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Tacea la notte placida » • Giacomo Meyerbeer: L'etoile du Nord: « C'est bien lui » • Giuseppe Verdi: Ernani: « Ernani, Ernani, involami » • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Dors petite » • Vincenzo Bellini: Norma: « Mira o Norma » • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Serbami ognor sì fido »

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Allegra
L'Isola degli incanti, quadri siciliani - azione coreografica di Emidio Mucci (Giuseppe Gismondo, tenore; Francesco Carnelutti, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

---

13 — **La musica nel tempo**
ITINERARI SPAGNOLI (V)
di **Carlo Parmentola**
Maurice Ravel: Alborada del Gracioso; Rhapsodie espagnole; Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée • Manuel de Falla: da « La vida breve »: Interludio e danza • Claude Debussy: Iberia, n. 2 da « Images »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (I Volume), per pianoforte e flauto (Bruno Canino, pianoforte; Severino Gazzelloni, pianoforte) • Johannes Brahms: 16 Valzer op. 39, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Lodovico e Franca Lessona)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 7 in do maggiore « Il mezzogiorno »; Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Rullo di timpano »

16,05 **Avanguardia**
Salvatore Sciarrino: Ancòra (Berceuse) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Gianpiero Taverna)

16,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**
Alessandro Scarlatti: « Poi che Tirsi infelice », cantata per soprano e basso continuo • Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **L'opera concertistica per corno di Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto in mi bemolle maggiore K.417, per corno e orchestra; Concerto in mi bemolle maggiore K.447, per corno e orchestra (Cadenza di D. Ceccarossi) (Cr. D. Ceccarossi - « Roma Symphony Orchestra » dir. D. Ceccarossi)

17,45 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,10 **... E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Partecipa **Isa Di Marzio** - Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,30 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,50 **RASSEGNA DI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI**
Pianista Arnaldo Cohen
(1° Premio « Busoni » 1972)
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 17 in sol maggiore K. 453, per pianoforte e orchestra
Pianista Vladimir Felzman
(1° Premio « Long-Thibaud » 1971)
Dmitri Sciostakovic: Preludio e fuga n. 15 in re bemolle maggiore op. 87 • Claude Debussy: Due preludi: Ondina - Fuochi d'artificio • Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa minore
Violinista Liana Isakadze
(1° Premio « Sibelius » 1970)
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

---

20,20 **LA GRAN BRETAGNA E L'EUROPA**
6. Il canale è diventato un ponte
a cura di **Rodolfo Mosca**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **NEL RICORDO DI MARIO LABROCA:**
Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia
Quarta trasmissione

22,50 **MUSICA DALLA POLONIA**
Autunno di Varsavia (1972)
Witold Lutoslawski: Sinfonia n. 1
Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale Polacca diretta dall'Autore
(Programma scambio con la Radio Polacca)

Al termine:
Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

XII/B Varie

TV 8 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **Il clown e Piko**
Prod.: Polski Film

— **Memorie di un cacciatore**
Prod.: Pannonia Filmstudio

— **Gandy Goose**
Distr.: Viacom

18,40 VITA SUL GHIACCIO

Regia di Roman Rittman

Prod.: C.B.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Palmera - Ferro da stiro Morphy Richards - Insetticida Raid - Napisan - Close up dentifricio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Saponetta Mira dermo - Mousse Findus - Birra Prinz Bräu)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Zoppas Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte - Magazzini Standa)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lacca Cadonett - (2) Buitost Linea Buitoni - (3) Party Algida - (4) Camay - (5) Aranciata Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio K - 3) Massimo Saraceni - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Film Makers

— *Nutella Ferrero*

20,40

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

FARSA MILANESE

I duu ors

Un atto di Edoardo Giraud

Rielaborazione di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Tecoppa — *Piero Mazzarella*
Tananoeu — *Rino Silveri*
Daghenontaj — *Roberto Brivio*
Frichetinpack — *Sergio Renda*
Tridebriscol — *Carlo Montini*
Nella — *Marilena Possenti*
Schinitria — *Gioietta Gentile*
Nicolette — *Anna Priori*

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Marilù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Fulvio Tolusso

DOREMI'

(Lozione Clearasil - Rabarbaro Zucca - Crusair - Maionese Kraft - Alberto Culver)

21,40 LA FISARMONICA

Spettacolo musicale

di Giorgio Calabrese
con Peppino Principe
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Presenta Lucia Poli
Regia di Stefano De Stefani
Seconda puntata

BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Cosmetici Vichy)

22,10 SI', VENDETTA

Originale televisivo di Franca Valeri

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Nucci — *Franca Valeri*
Evi — *Laura Carli*
Barbara — *Paola Tanziani*
Diego — *Rodolfo Baldini*
Antonella — *Nora Ricci*
Luca — *Fabrizio Cerroni*
Patrizia — *Francesca Siciliani*
Gerta — *Athanassia Synghellaki*
Alfonso — *Gianni Bonagura*
Rosa, la cameriera — *Luciana Durante*
Lele — *Gianni Riso*
Arabella — *Maria Giovanna Rosati*
Cecilia — *Isabella Guidotti*
Prima ragazza — *Cinzia Bruno*
Seconda ragazza — *Piera Vidale*
Terza ragazza — *Loredana Martinez*
Primo ragazzo — *Fiore De Rienzo*
Bubi — *Gianni Giuliano*
Secondo ragazzo — *Gioacchino Maniscalco*
Alfredo — *Vittorio Caprioli*

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Corrado Colabucci

Delegata alla produzione Natalia De Stefano

Regia di Mario Ferrero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano - Società del Plasmon - Lux sapone)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da

AIX-LES-BAINS *(Francia)*

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quinto incontro

Partecipano le città di:

— Overpelt (Belgio)
— Aix-les-Bains (Francia)
— Wasseralfingen (Germania Federale)
— Skegness (Gran Bretagna)
— Harlingen (Olanda)
— Muralto (Svizzera)
— Fabriano (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Spic & Span - Lemonsoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Fernet Branca - Barzetti)

22,15 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti

Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten
Fernsehspielserie
Mit Horst Bergmann
9. Folge: « Der Pionier »
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Bavaria

19,25 Vogelflug und Vogelzug
Ein Bericht von Ernst von Khuon
Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

XII/Q

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...: I duu ors

ore 20,40 nazionale

Continua alla televisione il ciclo sul teatro regionale con una farsa che ha ancora come protagonista la celebre maschera milanese Tecoppa, interpretata da Piero Mazzarella. Tananoeu (alla ricerca della sua Nella) e Tecoppa si sono improvvisati domatori di orsi. Arrivati alla corte del Gran Scià del Caimacà esaltano i meriti della belva che, secondo loro, mangia, beve, canta e suona il piffero. Ma l'orso è morto di fame e Tananoeu, che intanto ha scoperto Nella tra le favorite del Gran Scià, è costretto da Tecoppa a infilarsi nella pelle della fiera. La sua esibizione ha molto successo, ma le eccessive attenzioni rivolte a Nella, alla quale è riuscito a rivelare la sua identità, mettono in sospetto il Gran Scià, che vuole assistere a un combattimento fra orsi. Tananoeu se la vede brutta, ma con un abile stratagemma e con l'aiuto decisivo di Tecoppa e del Consigliere del Gran Scià, riesce a salvarsi insieme a Nella (Servizio alle pagine 76-77).

V/Q

GIOCHI SENZA FRONTIERE

V/Q

Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti sono i presentatori per l'Italia della trasmissione

ore 21 secondo

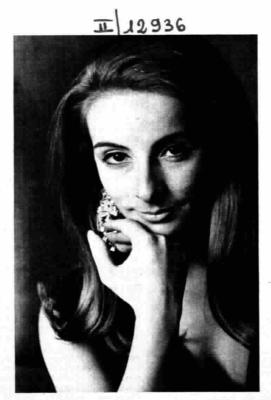
Nella città francese di Aix-les-Bains, per il quinto incontro di Giochi senza frontiere, si affronteranno in rappresentanza delle sette nazioni europee aderenti al torneo: Overpelt, per il Belgio, Wasseralfingen per la Germania Federale, Skegness per la Gran Bretagna, Harlingen per l'Olanda, Muralto per la Svizzera, Fabriano per l'Italia e infine per la Francia l'ospitante Aix-les-Bains. Nelle gare dell'incontro, oltre ad una buona dose di astuzia e di fortuna, i concorrenti mettono a dura prova la loro abilità e danno dimostrazione di una certa preparazione sportiva. A turno i presentatori delle varie reti europee illustreranno le gare: per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti renderanno partecipi i telespettatori del clima divertente di questa festa popolare. La città italiana che fino ad ora ha il maggior punteggio rispetto alle connazionali è Cerveteri con 43 punti, ma Acqui Terme, pur avendo totalizzato 40 punti le ha strappato per ora il diritto di partecipare alla finale avendo vinto in Svizzera la gara svoltasi l'altra settimana.

II/S

SI', VENDETTA

ore 22,10 nazionale

Le vendetta ideata da Nucci (Franca Valeri) nei confronti della figlia Barbara (Paola Tanziani), per farle rinnegare tutti gli atteggiamenti libertari e provocatori assunti dalla ragazza in aperta protesta verso la madre così inequivocabilmente legata ad un cliché borghese con tutte le conseguenti aspirazioni, sembra, a mano a mano che procede, ritorcersi contro la stessa Nucci: infatti diventa un percorso che la porta all'autoanalisi, alla presa di coscienza e alla scoperta della sua stessa società borghese. Riprendendo, ai fini della vendetta, contatto con gli altri, che prima aveva abbandonato per dedicarsi solo alla figlia, ritrova i suoi stessi problemi di donna il cui patrimonio di valori, derivatole da una caratterizzazione socio-economica, viene negato e disprezzato; problemi però ipocritamente mascherati in un rapporto apparentemente più progressista e liberale. E' il caso della ritrovata amica Antonella, moglie di un produttore di western all'italiana, cercata perché madre di un figlio adescabile come marito per Barbara: Antonella è una donna modernissima, che si vanta dell'opposizione, dell'« antitutto » dei figli, è la donna del dialogo, della non-autorità. Ma poi, di fronte al femminismo isterico della figlia Patrizia che pretende di rompere con il suo ragazzo (figlio di un industriale di elettrodomestici) per rimanere fedele ai suoi argomenti ideologici, anche Antonella si lascia andare al suo sconforto borghese. E così il viaggio di Nucci prosegue alla ricerca di un essere e di una dimensione normale per la sua Barbara: ma Nucci stessa è davvero normale?

II/12936

Francesca Siciliani è fra gli interpreti

radio

giovedì 8 agosto

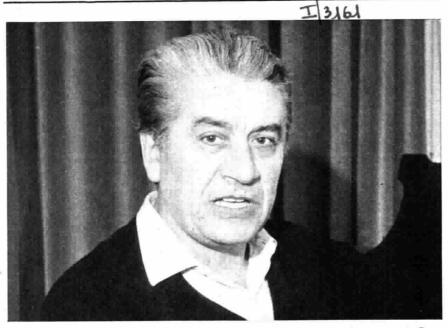
calendario

IL SANTO: S. Gaetano da Thiene.

Altri Santi: S. Leonida, S. Severo, S. Ciriaco.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,46; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,44; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,25; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,20; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,09; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, muore nei pressi di Torino il patriota Guglielmo Pepe.

PENSIERO DEL GIORNO: L'oblio è una seconda morte, che le anime grandi temono più della prima. (S. de Boufflers).

Il maestro Sergiu Celibadache interpreta musiche di Mozart nel Concerto Sinfonico che viene trasmesso alle ore 15,10 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto della violinista Madeleine Vautier e della pianista Monique Vincent-Bosquet. Musiche di **C. Pascal, I. Nin, F. Ries** e **B. Bartok. 20,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Medicina in progresso »: « Artrosi dell'anca: trattamento chirurgico ortopedico », del Prof. Aldo Maiotti - « Xilografia » - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'abbaye de Chevetogne (Carl de Nys, URTI). **22 Recita del S. Rosario. 22,15** Solidarität statt Gewalt als Grundlage der Koexistenz der Wölker (2), von Barbara Ward. **22,45** Christian-Moslem Dialogue. **23,15** Visao crista da familia. **23,30** El hoy de la Evangelización. **23,45 Ultim'ora:** Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,10** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Rassegna d'orchestre. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **17,35 Parole... parole... parole.** Rivistina quasi enciclopedica di Roberto Luciani. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Battista Klainguti. **18,15** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Armando Basile:** Concerto per fagotto e orchestra d'archi (Fagotto Martin Wünderle - Direttore Otmar Nussio). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Intermezzo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Concerto Sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Gaetano Delogu. **Johann Christian Bach:** Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; **Michael Haydn:** Concerto in do maggiore per clavicembalo, viola e orchestra d'archi (Ulrich Wrochem, clavicembalo; Johann Wrochem, viola); **Carlo Florindo Semini:** « Mosaici di Piazza Armerina » per pianoforte e archi (Pianista Maria Gloria Ferrari). **22,45** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Attualità. **0,20-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa:** Sonata in re minore; Sonata in si bemolle maggiore; Sonata in sol minore (Pianista Vincenzo Vitale); **Kaspar Kummer:** Notturno op. 40 (Frank Nagel, flauto; Jürgen Klatt, chitarra); **Johannes Brahms:** Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello in la minore op. 114 (Dafne Salati, pianoforte; Rolf Gmür, clarinetto; Rocco Filippini, violoncello); **Frédéric Chopin:** Fantasia in la minore op. 49 (Pianista Gabriel Tacchino). **19** Informazioni. **19,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **19,35** L'organista: **Girolamo Frescobaldi:** Toccata avanti la Messa della Madonna (Luigi Ferdinando Tagliavini, all'organo della Chiesa di Augio); **Bernhard Krol:** « Missa muta » op. 55 per corno e organo (Luigi Favini, organo; Domenico Ceccarossi, corno) (Festival internazionale di musica organistica di Magadino). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Dischi. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '74: Spettacolo. **22,15 Il buon Silvestro.** Commedia in tre atti di Gino Saviotti. Regia di Vittorio Ottino. **23,20-23,30** Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Muzio Clementi: Sinfonia in si bemolle maggiore, per orchestra da camera: Allegro assai - Un poco adagio - Minuetto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Eugenio Oneghin: Polacca (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Edouard Lalo: Deux aubade, per piccola orchestra: Andante, Allegretto non troppo - Andantino (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Antonio De Almeida) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di Rossini: Ouverture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can can - Galop - Finale (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti)

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Gabriel Fauré: Berceuse, per violino e pianoforte (Nora Grumlikova, violino; Jaroslav Kolar, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro danze tedesche (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Jacques Offenbach: La bella Elena: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Anonimo: Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • Farina-Lusini-Migliacci-Monteduro-Cini: Vide che un cavallo (Gianni Morandi) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Bardotti-De Moraes-Soledade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Anonimo: Fenesta vascia (Sergio Bruni) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspani Dandolo**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— *Manetti & Roberts*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores**
con **Gianni Agus, Oreste Lionello, Marcello Marchesi, Anna Mazzamauro**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,07 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 **CAPITAN FRACASSA**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
14ª puntata
Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Isabella — Ludovica Modugno
Il duca di Vallombreuse — Franco Graziosi
Margherita — Anna Caravaggi
Il principe Gérard — Lucio Rama
Mastro Lorenzo — Ennio Dollfus
La governante — Misa Mordeglia Mari
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Gianni Manera, Erika Mariatti
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **PER VOI GIOVANI**
con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **TV-MUSICA**
Calvi: Edith, da « Malombra » (Pino Calvi) • Laccrani-Carta: Nuovo maggio, da « Gente d'Europa » (Maria Carta) • Grano-Pisano: Tema di Silvia, da « Ho incontrato un'ombra » (Berto Pisano) • Mantegazza-Reverberi: Il mondo di Alice, dalla trasmissione omonima (Milena Vukotic) • Karas: Il terzo uomo, da « Senza rete » (Pino Calvi) • Calabrese-Jacks: Un altro giorno, da « Foto di gruppo » (Nadia e Antonella) • Ranaldi-Giubilo: La memoria di quei giorni, da « Nucleo Centrale Investigativo » (Bruno Lauzi) • Montevilla: The last summer night, da « Ciclo TV film Anna Magnani » (Frank Montevilla) • Chiosso-Ferrio: Regalami un sabato, da « Teatro 10 » (Circus 2000) • Caruso: La freccia d'oro, dalla trasmissione omonima (Pippo Caruso) • Comencini-Carpi: Storia di Pinocchio, da « Le avventure di Pinocchio » (Nino Manfredi) • Larici-Ferrio: Non gioco più, da « Milleluci » (Mina) • Gershwin: Rapsodia in blue, da « Adesso musica » (Eumir Deodato)

20 — I Festivals d'Estate
Jazz concerto
con i partecipanti ai Festivals di New Port, Nizza, Antibes, Juan-Les-Pins, Pescara, La Spezia, Verona e Umbria Jazz

20,45 **YEHUDI MENUHIN E STEPHANE GRAPPELLY**

21,15 **Buonasera, come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Renzo Nissim**
Regia di **Adriana Parrella**

22 — **La chitarra di Duane Eddy**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Califfi, Sandro Giacobbe, Digno Garcia**
Col vento nei capelli, Signora mia, Venezolana, Fiore finto, fiore di metallo, L'amore è una gran cosa, Luna llena, Alleluja gente, La stanza del sole, Filigrana, Io e il tuo cane Boo, Signora addio, A España, Felicità sorriso e pianto
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **L'edera**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti
9ª puntata

Annesa	Marina Bonfigli
Paulu Decherchi	Giulio Bosetti
Prete Virdis	Antonello Pischedda
Ziu Castigu	Aldo Ancis
Gantine	Giovanni Sanna
Maddalena	Jana Angioi
Zio Sogos	Gianfranco Porcina
Primo uomo	Vittorio Musio
Secondo uomo	Alberto Melis
Una donna	Bianca Maria Ferrari

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari
(Edizione Mondadori)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,45 **CANZONI PER TUTTI**
Mi ti amo (Marcella) • L'amore (Fred Bongusto) • Viale d'autunno (Gigliola Cinquetti) • Innamorati (Mino Reitano) • Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri) • Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • Momenti sì, momenti no (Caterina Caselli) • Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Storia di noi due (Al Bano) • Grande grande grande (Mina) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Ci si innamora solo al tempo della scuola (Emanuela Cortesi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
Alta stagione
Testi di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Bitter San Pellegrino*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Kema-Raskovich: The telegraph is calling (The Pawnshop) • Cassia-Lamonarca: You got wise (Pio) • Daiano-Dinaro-Malgioglio: Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Gianco-Nebbiosi-Fera: Nel giardino dei lillà (Alberomotore) • Bigio: Nei giardini della luna (Maurizio Bigio) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Pennone-Noccia-Zauli: Un esame di coscienza (I Ragazzi del Sole) • Maiorani: Mixie Dixie (Tony Maiorani)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Edoardo Sanguineti incontra
Socrate
con la partecipazione di **Paolo Bonacelli**
Regia di Andrea Camilleri

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1946
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 17-3-'73)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Celli-Roferri-Terri: Dance all night (Tommy Roland) • Lennon: Meat city (John Lennon) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Mael: This town ain't a big enough for both of us (Sparks) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People) • Harrison B.: If it was so simple (Longdancer) • Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Pallottino-Dalla: Anna bellanna (Lucio Dalla) • Lenton: Get back on your feet (Lucille) • Seur-Martinez: Dawn (Los Bravos) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Boyce: Are you happy (The Commodores) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer) • Conte-Martini-Baldan-Bembo: Agapimu (Mia Martini) • Baglioni-Coggio: E tu (Claudio Baglioni) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Way-Moog: Too young to no (U.F.O.) • Dristol-Peters-Purdue: Your heartaches I can surely heal (Gladys Knight and The Pips) • Phillips: Keep on (Shawn Phillips) • Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (I Gens) • Lavezzi-Mogol: Molecole (Bruno Lauzi) • Dinaro-Vermar: Our good love (Sexy Margarine) • Findow: On the run (Scorched Earth) • Robinson-Maryland: Mamma goes (Black Swan) • Griffitt-Briett-Piggott: Soho Jack (Paul Brett) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson)
— *Brandy Florio*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri** e **Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*
— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**
Robert Schumann: Cinque pezzi nello stile popolare op. 102 (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Mikhail Glinka: Trio pathétique in re minore: Allegro moderato - Scherzo (Vivacissimo) - Largo - Allegro con spirito (I Nuovi Cameristi: Sergio Fiorentino, pianoforte; Franco Pezzullo, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello) • Franz Liszt: Quattro studi trascendentali (Pianista Vladimir Ashkenazy)

9,25 *Il fenomeno del divismo. Conversazione di Renato Minore*

9,30 **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto, non tanto) (Pianista Alexis Weissenberg) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Mio genio, mio angelo, su testo di Fet - Rassegnazione, op. 25 n. 1, su testo di Scerbina - A chi bruciò d'amore, op. 6 n. 6 su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore op. 6 n. 1, su testo di Tolstoi (Robert Tear, tenore; Philip Ledger, pianoforte) • Albert Roussel: Trio op. 40, per flauto, viola e violoncello: Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo (Christian Lardé, flauto; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**, a cura di **Angelo Sguerzi**
• DALILA • (Replica)

11,15 Fogli d'album

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Herbert Leibowitz: Gertrude Stein e la sua cerchia parigina

11,40 **Il disco in vetrina**: Anna Reynolds interpreta lieder di Schumann e Mahler
Robert Schumann: Liederkreis op. 39, su poesie di Eichendorf • Gustav Mahler: Quattro Lieder dai « Lieder und Gesänge aus der jugendzeit » (Pianista Geoffrey Parsons)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vittorio Gelmetti: Dura mors, per tre flauti, clavicembalo e percussioni (Antonmario Semolini, flauto; Arturo Sacchetti, clavicembalo; Carlo Cantone, percussione); Intersezione III (in memoria di Edgar Varèse) (Schema fonetico di Renato Bedio; voce di Michiko Hirayama) • **Vittorio Fellegara**: Epitaphe, per due soprani e cinque esecutori, su testo di Paul Eluard (Soprani Liliana Poli e Magda Laszlo - Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Daniele Paris); Serenata per complesso da camera (Clavicembalista Danuta Chmielecka - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzei Markowsky); Variazioni per orchestra da camera su un tema di dodici suoni, dal « Don Giovanni » di Mozart (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario)

---

13 — **La musica nel tempo**
WALTER SCOTT E DONIZETTI
di **Angelo Sguerzi**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: Quadro II del I atto (Lucia: Maria Callas; Edgardo: Giuseppe Di Stefano); Scena delle nozze (Arturo: Valiano Natali; Enrico: Tito Gobbi; Lucia: Maria Callas; Raimondo: Raphael Arié; Edgardo: Giuseppe Di Stefano; Alisa: Anna Maria Canali); Scena della pazzia (Lucia: Maria Callas; Enrico: Tito Gobbi; Raimondo: Raphael Arié); Scena di Edgardo (Edgardo: Giuseppe Di Stefano; Raimondo: Raphael Arié)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Antonio Vivaldi: Credo, per coro e orchestra (Elaborazione e revisione di Renato Fasano) (« I Virtuosi di Roma » e Coro da Camera della RAI diretti da Renato Fasano - Maestro del Coro Nino Antonellini) • Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 20 « Primo maggio », per coro e orchestra, su testo di Sergej Kirsanov (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki): Allegretto - Allegro - Andante - Allegro - Andante (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Roberto Goitre)

15,10 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Violinista **Rony Rogoff**
Soprani **Arleen Auger** e **Heather Harper**
Tenore **Horst R. Laubenthal**
Basso **Ulrik Cold**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio - Rondò, Tempo di minuetto; Messa in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Orchestra e Coro del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda e Coro del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
(Registrazione effettuata il 30 novembre 1973 dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **L'angolo dei bambini**

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Aneddotica storica

18,25 **Musica leggera**

18,45 **ATTUALITA' D'UN ROMANZO: L'ISOLA MISTERIOSA CENT'ANNI DOPO**
a cura di **Giansiro Ferrata**

19,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Franco Caracciolo
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore: Adagio, Allegro spiritoso - Capriccio (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro di molto - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

20,15 **Antichi organi italiani: L'organo « Serassi » di Serravalle Scrivia**
Gaetano Valeri: Tre sonate op. 1, per organo: n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 6 in do minore • Ferdinando Paër: Concerto in re maggiore, per organo e orchestra: Allegro spiritoso - Andante sostenuto - Allegretto (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini - Orchestra da Camera di Milano diretta da Tito Gotti)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Per non morire**
Tre atti di **Renato Mainardi**

Susanna	Laura Adani
Nerina	Ada Maria Serra Zanetti
Faustina	Lorenza Biella
Consalvo	Ruggero Miti
Romano	Renzo Giovampietro
Vittoria	Itala Martini
Raimonda	Carla Torrero

Regia di **Maurizio Scaparro**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 9 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Sesto episodio

Il gioco dei pirati

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog

Regia di Olle Hellbom

Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO... UNA ISPETTRICE DELLA POLIZIA FEMMINILE

Un programma a cura di Giordano Repossi

19 — LA VOLPE E IL CAPRETTO BABBEO

Cartone animato

Prod.: Film Polski

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Creme Pond's - Cono Rico Algida - Deodorante Fa - Vim Clorex - Industria Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Bagno schiuma Vidal - Biscotto Diet Erba - Spic & Span)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Lacca Elnett Oreal - Rabarbaro Zucca - Insetticida Raid)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) O. P. Reserve - (2) Sterilizzante Milton - (3) Doppio Brodo Star - (4) Latte Parmalat - (5) Brooklyn Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Jet Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) General Film

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Un'ora con Bulent Ecevit

di Enzo Forcella e Enzo Tarquini

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Insetticida Kriss - Shampoo Libera e Bella - Carne Simmenthal - Tot - Aperitivo Cynar)

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzoletti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK 2

(Ritz Saiwa - Deodorante Bac - President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Averna)

22,45 NERVI

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Raisa Kurkina, Nikolaj Gritsenko, Lidia Sukharevsaja

Sceneggiatura: Arkadij Stavitskij

Regia: Aleksander Scejn

Produzione: Mosfilm

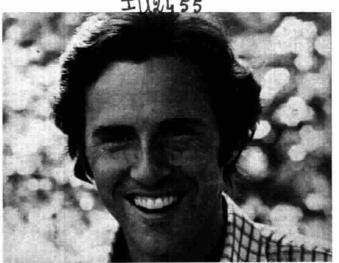
23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

I/12455

Riccardo Del Turco partecipa a « Adesso musica » che va in onda alle ore 21,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Società del Plasmon - Curamorbido Palmolive - Olio semi vari Giglio Oro - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi)

— *Rexona sapone*

21 —

SPIRITO ALLEGRO

di **Noël Coward**

Versione italiana di Vinicio Marinucci

Libero adattamento e regia teatrale di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti:

Carlo Considine *Aldo Giuffrè*
Maud Considine *Liana Trouchè*
Guendalina *Lauretta Masiero*
Dottor Bradman *Adriano Micantoni*
Signora Bradman *Lidia Costanzo*
Madame Arcati *Gianna Piaz*
Edith *Marilena Possenti*

Musiche di Gigi Cichellero

Scene di Mariano Mercuri

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(Edizione televisiva realizzata dalla Compagnia del Teatro Moderno)

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Camay - Starlette - Dentifricio Ultrabrait - Ergovis Bonomelli - Ceramiche La Campanella - Long John Scotch Whisky)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Männergesangverein Bozen »
bringt Chorlieder zum Vortrag
Leitung: Hans Thomaser

19,15 Beichte eines Mörders
Fernsehfilm mit Christoph Bautzer, Hannelore Elsner, Alexander Hegarth, Sepp Wäsche und anderen
Regie: Wilm ten Haaf
1. Teil
Verleih: TV Star

20,10-20,30 Tagesschau

INCONTRI 1974: Un'ora con Bulent Ecevit

ore 20,40 nazionale

L'incontro di stasera con il Premier turco Bulent Ecevit è stato realizzato qualche tempo fa, prima dello scoppio della crisi cipriota, da Enzo Forcella con la regìa di Enzo Tarquini. E' un'intervista con « l'uomo nuovo » della Turchia che è stato nominato nell'ottobre scorso primo ministro dopo le elezioni che hanno visto il suo Partito Repubblicano del Popolo conquistare la maggioranza relativa ai danni del Partito della Giustizia, fino a quel momento forza egemone nella vita politica turca. Quarantanove anni, ex giornalista e uomo di cultura, formatosi a Londra e ad Harvard negli Stati Uniti, Ecevit entrò nella politica diventando in un primo tempo braccio destro del defunto presidente Inonu, ma riuscendo in seguito a togliere all'anziano capo la « leadership » del partito, di cui iniziò una vasta opera di rinnovamento nelle strutture e nell'organizzazione, impresa che gli ha consentito di svolgere una campagna elettorale a stretto contatto col popolo, fattore determinante per la sua vittoria. Sono stati comunque gli eventi di politica estera, collegati alla grave crisi cipriota, che hanno portato proprio in questi giorni Ecevit, ancora poco noto in occidente, alla ribalta della cronaca internazionale.

Il suo nome è apparso su tutti i giornali specie dopo la decisione, appoggiata all'unanimità dal Parlamento turco, di intervenire militarmente a Cipro. Decisione forse discutibile ma le cui conseguenze, speriamo solo diplomatiche, metteranno alla prova le capacità e l'abilità di un uomo il cui Paese, per la sua posizione strategica, è un'importante pedina nel gioco degli equilibri internazionali. (Servizio alle pagine 14-15).

SPIRITO ALLEGRO

Aldo Giuffrè e Liana Trouchè sono Carlo e Maud Considine nella famosa commedia

ore 21 secondo

La commedia è uno dei frutti più saporosi e godibili dell'ampia produzione di Noël Coward, cioè di quell'estroso e versatile uomo di teatro — attore e regista, oltre che drammaturgo di razza — che, perlomeno fino agli anni '50, ha giocato un ruolo di primo piano nell'ambito di un certo tipo di teatro inglese di consumo, intelligente e non del tutto ozioso. Il tema è, in definitiva, quello scontatissimo del rapporto coniugale, ma intenzionalmente calato in situazioni drammaturgiche stravaganti che consentono all'autore di spremerne notazioni inedite e pungenti, oltre che effetti spettacolari particolarmente brillanti. Riassunta in poche righe, è la storia di un incauto scrittore, Carlo Considine, che, smanioso di arricchire il repertorio delle sue esperienze, prima di accingersi a scrivere un nuovo romanzo, decide d'imbarcarsi in una classica avventura spiritica. Ma, per le interferenze delle inconsapevoli qualità parapsicologiche di una giovane cameriera, chiaramente interessata alla vita sentimentale del suo padrone, è costretto a regolare i conti invece che con lo spirito evocato dalla medium mobilitata per l'occasione, con quello della sua prima moglie, Guendalina. L'intrusione dello « spirito » geloso e bizzarro di Guendalina, provocata in maniera tanto imprevedibile nella vita familiare di Carlo, è talmente catastrofica, che il duello tra le due mogli, quella viva e quella defunta, si conclude con la morte della seconda moglie, Maud. Ma per il povero Carlo, i guai non finiscono qui. Ora che ambedue appartengono al mondo degli spiriti e non hanno quindi più ragione di essere gelose l'una dell'altra, Guendalina e Maud si coalizzano contro l'ex marito, per vendicare insieme il comune torto provocato a loro danno da simpatie ancillari. Carlo, alla fine, si deciderà a partire per un lungo viaggio, abbandonando la casa al furore distruttivo di due spiriti femminili che non perdonano.

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

La puntata di questa settimana della rubrica di informazione musicale è particolarmente ricca delle novità dei complessi: i Pooh, i Romans, i Flashmen, i New Trolls, i Titanic porteranno alla vasta platea degli spettatori di Adesso Musica le loro ultime esperienze nel mondo vasto del pop, a dimostrazione della vitalità e dell'evoluzione dei complessi. Sarà poi presente questa sera in studio una cantante che di successi, non solo discografici ma anche teatrali, ha riempito tutta la sua carriera: si tratta di Milva che, reduce dalle esperienze brechtiane, si ripresenta al pubblico televisivo in un breve arco di tempo (è stata protagonista in una delle ultime puntate di Senza rete) nella veste esclusiva di cantante. Accanto a lei, fra gli altri, c'è Riccardo Del Turco, uno fra i più seri cantautori, assente da molto tempo dalle scene tanto da farsi rimpiangere dal pubblico, a cui ha regalato tante canzoni allegre e scacciapensieri.

NERVI

ore 22,45 nazionale

Ancora un breve telefilm di produzione sovietica, tratto da un famoso racconto di Cecov. In una notte di temporale un maturo signore, preso dalla paura al ricordo di una seduta spiritica, si addormenta, in assenza della moglie, nella stanza dell'anziana governante di casa, all'insaputa di questa, che dorme ignara nel suo letto. Al ritorno la moglie lo scopre in questa ridicola situazione e nasce un divertente battibecco.

radio

venerdì 9 agosto

calendario

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Secondiano, S. Doniziano, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,44; a Milano sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,43; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,19; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,08; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1919, muore a Montecatini il compositore Ruggero Leoncavallo.

PENSIERO DEL GIORNO: Non tarderà a transigere circa il fine chi è disposto a transigere circa i mezzi. (A. Graf).

Le canzoni di Ombretta Colli, insieme con quelle di Neil Diamond e di Harry Pitch, danno il Buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40 Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **20,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « L'uomo e il futuro », a cura di P. Gualberto Giachi: « Sotto l'incubo dell'esplosione demografica, di Pedro Beltrão » - Cronache dell'Anno Santo », spunti di riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45** Aus dem Vatikan, von Lothar Groppe. **22,45** Scripture for the Layman. **23,15** Temas em aberto. **23,30** La Santa Sede y la Conferencia Mundial de la Población, por Ricardo Sanchis. **23,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,10** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Cineorgano. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **17,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18,15** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **19,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Intermezzo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **21,30** Mosaico musicale. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **23,40** Cantanti d'oggi. **24** Notiziario - Attualità. **0,20-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi: « Macbeth »**, arie e scene dall'opera. Macbeth: Giuseppe Taddei; Lady Macbeth: Birgit Nilsson; Macduff: Bruno Prevedi; Banquo: Giovanni Foiani; Malcolm: Piero Di Palma; Un medico: Giuseppe Morres; Un assassino: Silvio Maionica; Un servo di Macbeth: Virgilio Carbonari - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Thomas Schippers - Maestro del Coro Roberto Benaglio. **19** Informazioni. **19,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Dischi. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,35** Due note. **21,45** Rapporti '74: Musica. **22,15 Frank Martin: « Il vin fatato »**. La madre di Isotta: Claudia Carbi, contralto; Isotta la Bionda: Tatiana Menotti, soprano; Brangania: Annalies Gamper, soprano; Isotta dalle candide mani: Irene Bassi-Ferrari, soprano; Tristano: Diran Akmaijan, tenore; Kaherdino: Adriano Ferrario, tenore; Marke: Lorenzo Malfatti, baritono; Il Duca Hoël: Werner Ernst, basso; Il vegliardo: Gino Viziano, basso e le voci di: Fernanda Ciani, soprano; Vera Mansinger, mezzosoprano; Emanuele Papazian, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro e Orchestra da camera della RSI diretti da Edwin Loehrer. **22,55** Ritmi sudamericani. **23,10-23,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orchestra « Ars Viva » di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) • Edward Elgar: Serenata: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orchestra dell'Accademia « St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Leos Janacek: Danze di Lachi (sei danze): Danza antica n. 1 - Danza sacra - Dymak - Danza antica n. 2 - Danza di Celadna - Pilky (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Jiri Waldhans) • Isaac Albeniz: Navarra (completata e orchestrata da D. de Severac) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Edouard Lalo: Rondò, dalla « Sinfonia spagnola » per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) • Richard Strauss: Febbre di viaggio e scena di valzer, da « Intermezzo » (Orchestra di Stato Bavarese diretta da Joseph Keilbert) • Charles Lecocq: La figlia di Madama Angot: Ouverture (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Richard Bonynge) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: Danza dei saltimbanchi (« The Kingsway Symphony Orchestra » diretta da Camarata) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa minore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Anonimo: Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Lauzi: Ritornerai (Bruno Lauzi) • Bonagura-Concina: Sciummo (Gloria Christian) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Bella: Viaggio strano (Marcella) • Lucarelli: Frutto verde (La Grande Famiglia) • Tuminelli: Sciogli i cavalli al vento (Ezio Leoni e Enrico Intra)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspani Dandolo**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— *Manetti & Roberts*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
IL MALATO IMMAGINARIO
di **Molière**
con **Salvo Randone**
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 CAPITAN FRACASSA
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
15° ed ultima puntata
Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse — Franco Graziosi
Isabella — Ludovica Modugno
Il principe Gérard — Lucio Rama
ed inoltre: Irene Aloisi, Emilio Cappuccio, Paolo Faggi, Olga Fagnano
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — PER VOI GIOVANI
con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 CANZONI DI IERI E DI OGGI
Cavaliere: Sei nella mia vita (Marisa Sacchetto) • De Andrè: La canzone di Marinella (Fabrizio De Andrè) • Piccoli: ...E le stelle stan piovendo (Mia Martini) • Parson-Ardo-Chaplin: Sorridi (Bruno Martino) • Aloise-Salvatelli: Una immagine di noi (Anastasie Dellisanti) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Pallavicini-Rice-Webber: Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • Gigli-Modugno: Tu si' 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso (Mina) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Limiti-Leoni: La mia sera (Iva Zanicchi)

20 — Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Rafael Frühbeck De Burgos
Pianista **Annie Fischer**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore « Trauer »: Allegro con brio - Minuetto (Allegretto), Trio - Adagio - Finale (Presto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) • Igor Strawinsky: La sagra della primavera, quadri della Russia pagana: Prima parte: L'adorazione della terra (Introduzione - Indovini primaverili: Danza degli adolescenti - Gioco del ratto - Ronde primaverili - Gioco delle città rivali - Corteo del Saggio - Il Saggio - Danza della terra); Seconda parte: Il sacrificio (Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'Eletta - Evocazione degli antenati - Azione rituale degli antenati - Danza sacrale dell'Eletta)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
— Al termine: Il giardiniere in erba. Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,40 Henry Mancini e la sua musica

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Neil Diamond, Ombretta Colli, Harry Pitch**
Diamond: Solitary man • Simonetta-Gaber: Lu primmo ammore • Wright: Baubles, bangles and beads • Mc Kuen-Brel: If you go away • Pallavicini-Remigi: Settantasette • Styne: Diamonds on a girl's • Diamond: Song sung blue • Trincale-Chiaravalle: Il muratore • Butcher: Golden charm • Mitchell: Both sides now • Gaber: E' il mio uomo • Pitch: Marquisette • Paxton: The last thing on my mind

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Daniel Auber: Il Domino nero: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Vincenzo Bellini: Norma: « Teneri figli » (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: « Was duftet doch der Flieder » (Basso Theo Adam - Orchestra di Stato di Berlino diretta da Otmar Suitner) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Che v'agita così » (Antonietta Stella, soprano; Adriana Lazzarini, mezzosoprano; Gianni Poggi, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gianandrea Gavazzeni)

9,30 **L'edera**
di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti
10° ed ultima puntata

Annesa	Marina Bonfigli
Paulu Decherchi	Giulio Bosetti
Ziu Castigu	Aldo Ancis
Prete Farfalla	Gianni Esposito
Donna Rachele	Maria Fabbri
Rosa	Gemma Pardocchi
Gantine	Giovanni Sanna
La narratrice	Aurora Lai

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari
(Edizione Mondadori)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
Alta stagione
Testi di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Facchino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Conrado-Califano-Mantanari: I sogni di Pucinella (I Vianella) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Daiano-Felisatti: Immagina (Massimo Ranieri) • Durrill: Dark lady (Cher) • Prokop: Pretty lady (Lighthouse) • Salerno-Baldan: Uomo di pioggia (I Domodossola) • Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Luigi Santucci incontra
Giovanna d'Arco
con la partecipazione di **Milena Vukotich**
Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1947
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 24-3-'73)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Ac. Dc. (Sweet) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (Z Z Top) • Buffy Sainte-Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Sainte-Marie) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Hutch: Brother's gonna work it out (Willie Hutch) • Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik) • De Andrè: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De Andrè) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Nazareth: Glad when you're gone (Nazareth) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • May: Keep yourself alive (Queen) • La Croix: Mean ole world (Jerry La Croix) • Joel: Ain't no crime (Billy Joel) • Grace: Midnight moodies (Joe Walsh) • Bandini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Ferri-Parra: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Leeuwan: Dream on dreamer (Shocking Blue) • Bee-Baird: Roll it over (Edward Campbell) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Prokop: Pretty lady (Lighthouse) • Denver: Prisoners (John Denver) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Evangelisti-Cutini: Solo lei (Fausto Leali) • Ulvaeus-Andersson-Anderson: Waterloo (Abba) • Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Robinson-Maryland: Mamma goes (Black Swan) • Brett-Pigott-Griffit: Soho Jack (Paul Brett) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblerock) • Santorio-Feauch: Pop 2000 (Pop 2000)

— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri** e **Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**
Orlando Gibbons: Due Fantasie: Fantasia I (a tre parti) - Fantasia « in nomine » (a cinque parti) (Complesso di viole della Schola Cantorum Basiliensis) • Antonio Soler: Quintetto n. 6 in sol minore per organo e quartetto d'archi: Andantino con sordini, Allegro senza sordini - Minuetto - Rondò, Andante con moto (Marie-Claire Alain, organo; Huguette Fernandez e Germaine Raymond, violini; Marie-Rose Guiet, viola; Jean Deferrieux, violoncello) • Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38, per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi Minuetto - Allegro (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte)

9,25 *Ricordo di Eleonora Duse. Conversazione di Antonietta Drago*

9,30 **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e Andante - Giga - Aria - Minuetto - Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore (BWV 1043), per due violini e orchestra d'archi: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Violinisti Zino Francescatti e Régis Pasquier - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Bedrich Smetana: Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI,** a cura di **Angelo Sguerzi**
« MACBETH » (Replica)

11,15 **Pagine organistiche**
César Franck: Corale in mi maggiore (Organista Domenico D'Ascoli)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto da camera**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in do maggiore per flauto, violino e violoncello (Flautista Christian Lardé - Strumentisti del Quartetto Danese: Arne Svendsen, violino; Pierre René Honnens, violoncello) • Felix Mendelssohn-Barholdy: Sestetto op. 110, per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Walter Panhoffer, pianoforte; Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach e Wilhelm Hübner, viole; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Kräutler, contrabbasso)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Francesco Malipiero
Serenata mattutina per dieci strumenti (Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis); Dialogo n. 2 per due pianoforti: Allegro - Andante scorrevole - Allegro moderato (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Sinfonia n. 10 « Atropo »: Lento, Andante - Tranquillo - Mosso molto vivace - Mosso (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna)

13 — **La musica nel tempo**
ARCADIA, RAZIONALISMO, PREILLUMINISMO NELL'OPERA DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI: « IL TEATRO COMICO » (II)
di **Francesco Degrada**
Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate 'nnamorato: Selezione (Don Pietro: Gino Orlandini; Marcaniello: Carmelo Maugeri; Vannella: Silvana Zanolli; Cardella: Grete Rapisardi; Carlo: Mario Gerlin; Nina: Maria Amadini; Nena: Tatania Bulgaron; Ascanio: Amilcare Blaffard; Lucrezia: Claudia Carbi - Orchestra da Camera di Milano diretta da Ennio Gerelli); La serva padrona (Serpina: Angelica Tuccari; Uberto: Sesto Bruscantini - Orchestra Lirica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Le Sinfonie di Piotr Ilijch Ciaikowski**
Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,10 **Polifonia**
Adriano Banchieri: La barca di Venezia per Padova dentrovi la nuova mescolanza (op. 12) - Madrigali a cinque voci, Libro 2° (Revisione di Piero Moro) (Sestetto « Luca Marenzio »: Liliana Rossi e Gianna Logue, soprani; Guido Baldi, tenore; Ezio Baldi, falsetto; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso)

15,45 **Ritratto d'autore:**
Bohuslav Martinu
(1890-1958)
Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panenka, pianoforte; Josef Hejduk, timpani - Orchestra Filarmonica Czeca diretta da Karel Sejna); Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato (Severino Gazzelloni, flauto; Margaret Kirtchin, pianoforte); Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio - Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierluigi Urbini)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Folklore**

17,40 Fogli d'album

18 — **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**
a cura di **Antonio Bandera**
8. I ponti: dal legno all'acciaio

19,15 **Concerto della sera**
Alexander Scriabin: Prometeo, il poema del fuoco • Goffredo Petrassi: Noche oscura, per coro e orchestra • Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra

20,15 **GUGLIELMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETA'**
6. Dal telegrafo alla radioastronomia, a cura di **Paolo Santini**

20,45 Roma nel Settecento. Conversazione di Domenico Sassòli

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Orsa minore: **Avventure di Luigi Panarini**
Due episodi scritti per la radio da **Vitaliano Brancati**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Luigi Panarini: Pino Caruso; Un avvocato: Giuseppe Lo Presti; Un ingegnere: Giuseppe Pattavina; Caterina: Ida Carrara; Claretta: Marisa Capizzi; La baronessa madre: Anna Malvica; Un portiere: Giuseppe Valenti; Un libraio: Riccardo Mangano; Il dottore: Michele Abruzzo; La moglie del dottore: Franca Manetti; Una ragazzina: Fioretta Mari; Il ragionier Guzzanti: Ennio Balbo; Il direttore del teatro: Giuseppe Pattavina; L'onorevole Lamarca: Michele Abruzzo; Il pizzaro: Giovanni Pallavicino; La signorina del botteghino: Maria Tolu; Una maschera del teatro: Gioietta Gentile; Il direttore d'orchestra: Corrado De Cristofaro; Il barone: Riccardo Mangano; La baronessa: Ida Carrara; La principessa: Anna Malvica; Un cocchiere: Giuseppe Valenti; Uno strillone: Piero Vivaldi; Due spettatori: Dante Biagioni, Gianni Esposito
Regia di **Umberto Benedetto**

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo

Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi

Regia di Lino Procacci

18,45 RIDOLINI MACCHINISTA

Prod.: I.C.A.R.

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Lignano Sabbiadoro - Poltrone e Divani 1 P - Consorzio Tutela Lambrusco - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

19,45 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Dentifricio Ultrabrait - Terme di Crodo - Ovomaltina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Rexona - Maionese Calvé - Alka Seltzer)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua Minerale Naturale Fiuggi - (2) Sottilette Extra Kraft - (3) Insetticida Raid - (4) Very Cora Americano - (5) Shampoo Protein 31

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Studio Orti - 4) Camera 1 - 5) Film Makers

20,40 Pippo Baudo

presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Gustavo Palazio e Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone

Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

(Linea Aurum - Cono Rico Algida - Lafràm deodorante - Fernet Branca - Lacca Libera e Bella - Insetticida Getto)

21,50 STANLIO E OLLIO

Mal di denti

con Stan Laurel, Oliver Hardy, Edgar Kennedy

Regia di Clyde Bruckman

Produzione: Hal Roach

BREAK 2

(Buitost Linea Buitoni - Fernet Branca - Cono Rico Algida - Sapone Palmolive - Terme di Crodo)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Due milioni di fucili

di Orazio Pettinelli

Seconda ed ultima puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Campari Soda - Elettrodomestici Ariston - Trinity - Camay - Nutella Ferrero - Kodak Paper)

21 —

L'ATTENTATORE

Soggetto e sceneggiatura di Hans Gottschalk

con: Fritz Hollenbeck nel ruolo di Georg Elser

ed inoltre: Ulrich Matschoss, Ingeborg Lapsien, Lothar Grutzner, Doris Denzel, Ruth Kahler, Ilse Kunkele

Consulenza storica del professore Anton Moch dell'Institut Fuer Zeitgeschichte

Musica di Engen Thomas

Produttore esecutivo Hans Gottschalk

Regia di Rainer Erler

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier, Monaco - ORTF, Parigi - ORF, Vienna)

DOREMI'

(Lame Wilkinson - Lacrima D'Arno Melini - Uniflo Esso - Birra Peroni - Carne Simmenthal)

22,35 PORTO SAN GIORGIO: PALLACANESTRO

Torneo Internazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die kleine Serenade

Vorgestellt von C. Kaiser-Breme

Heute: « Variationen über ein tschechisches Volkslied »

Von Erzherzog Rudolf von Österreich

Bassetthorn: Heinrich Fink

Klavier: Iwona Salling-Fütterer

19,10 Beichte eines Mörders

Fernsehfilm mit Christoph Bautzer, Hannelore Elsner, Sepp Wäsche, Alexander Hegarth u.a.

Regie: Wilm ten Haaf

2. Teil

Verleih: TV Star

20,10-20,30 Tagesschau

Stanlio e Ollio sono i protagonisti della comica in onda alle ore 21,50 sul Nazionale

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,30 nazionale

La pagina del Vangelo di san Luca, che viene letta nella Messa di domani, raccoglie numerose raccomandazioni del Cristo intorno a un'idea fondamentale: l'importanza del tempo presente nella vita del cristiano. Nel suo commento in Tempo dello Spirito, *Padre Carlo M. Martini mette in rilievo come da questa idea scaturisca il dovere della vigilanza, che nell'uso evangelico significa essere svegli, stare all'erta, così che il male non possa mai sorprendere all'improvviso. La parabola più eloquente, che Luca riferisce a questo proposito, è quella dell'amministratore fedele che in assenza del padrone ne impiega con oculatezza il patrimonio. Nell'esistenza cristiana non si sa se il Signore giungerà presto o tardi, ma si è sicuri che la morte è per ogni uomo sempre improvvisa. Dunque bisogna vigilare, che non significa agire d'astuzia, ma con onestà e coerenza.*

SENZA RETE

Gino Bramieri è l'ospite comico dello spettacolo musicale presentato da Pippo Baudo

ore 20,40 nazionale

Due occhioni sgranati in un incredibile volto di bambina, che sembra sempre stupirsi di ciò che la circonda: una bocca sempre pronta ad aprirsi in un sorriso, svelando due « dentoni » non proprio domati dall'apparecchio: a questo punto sarebbe quasi inutile dire il nome di Gigliola Cinquetti per indicare la protagonista della puntata di Senza rete *di questa sera. Dieci anni di successi, più volte finalista e più volte vittoriosa a Sanremo, trionfatrice per l'Italia all'Eurofestival (con la disarmante* Non ho l'età*), dove quest'anno è arrivata seconda, dopo aver vinto, unica donna insieme a Dalida,* Canzonissima*: decine e decine di successi non solo in Italia ma anche in Francia, dove più volte è entrata nella hit-parade, in Spagna, in Inghilterra: e si potrebbe continuare ancora per questa ragazza veronese, poiché sembra aver scoperto la chiave del successo ed è intenzionata a tenerla fermamente in pugno. Quest'anno, oltre all'affermazione a* Canzonissima*, la Cinquetti ha legato il suo nome alla riscoperta del « liscio » (anticipandolo, come alcuni anni fa aveva anticipato il folk), ultima fase di una continua evoluzione. Con tutta la sua esperienza e grinta musicale, nonostante l'aspetto fragile e una voce che sembra sempre sul punto di spezzarsi per l'emozione, la Cinquetti farà da primadonna, insieme alla melodia pura, « italiana », o meglio napoletana, di Peppino Gagliardi, eterno secondo dei vari festival italiani. Comico di turno è l'attore Gino Bramieri, che dalla comicità più immediata, legata alla sua mole, è passato ad un umorismo più sottile, pur mantenendo intatta la naturale istintività della sua arte.* (Servizio alle pagine 78-79).

L'ATTENTATORE

ore 21 secondo

La sera dell'8 novembre 1939 nella birreria Bürgerbräu di Monaco, Adolf Hitler pronunciava un discorso commemorativo dei caduti del putsch del 1923. Al termine della manifestazione, dopo che il Führer aveva lasciato l'assemblea, scoppiava, vicinissima al podio, una potente bomba ad orologeria. Su quell'attentato, abilmente strumentalizzato dalla propaganda nazista, che avrebbe voluto attribuire quel gesto isolato ad una congiura organizzata, venne fatta in seguito piena luce. Il programma vuole pertanto ricostruire quell'avvenimento con scrupoloso rigore storico e documentare minuziosamente ogni particolare della vicenda. L'azione prende le mosse dall'interrogatorio in cui Georg Elser, un garzone falegname, si confessa autore dell'attentato. Elser — convinto che il suo gesto, eliminando Hitler, avrebbe posto fine alla guerra — aveva lavorato al suo progetto con certosina pazienza, quasi con ostinazione, abbandonando famiglia ed amici e riducendosi praticamente a vivere nel più assoluto isolamento. Così il racconto — un lungo flashback — si snoda con grande impegno descrittivo, ma anche in un crescendo drammatico, culminante nell'esplosione alla Bürgerbräu. La storia si conclude con la tragica fine dell'attentatore nel campo di Dachau. Qui Elser viene soppresso quando le sorti della guerra, ormai segnate per la Germania, non consentivano più di farlo apparire come il semplice esecutore di una congiura più grande e per i nazisti occorreva eliminarlo.

DUE MILIONI DI FUCILI

ore 22,15 nazionale

Si conclude questa sera, con la seconda puntata, l'inchiesta condotta da Orazio Pettinelli per i servizi speciali del Telegiornale, curati da Ezio Zefferi, sul problema della caccia. E' un argomento largamente discusso, ma la soluzione, per una contrapposizione rigida delle parti, non sembra molto vicina. Per dieci mesi Pettinelli ha puntato il suo obiettivo su questo che è uno dei modi di trascorrere il tempo libero più diffusi fra tutti i ceti sociali, a tutte le età e in tutte le latitudini. La caccia, in una società moderna, sembrerebbe aver perso con il tempo ogni spiegazione: cessata la primaria necessità di difesa e di sussistenza, perso il carattere di privilegio del ceto aristocratico, per entrare nella consuetudine di vita borghese, oggi rischia di diventare né un'arte né uno sport, ma un indiscriminato eccidio, perdendo l'ultima possibile giustificazione di occasione per un ritorno alla natura. Ogni anno, infatti, partono all'assalto di una selvaggina ormai in estinzione, migliaia di doppiette, dietro le quali esiste spesso non solo l'incompetenza del cacciatore, ma anche una tendenza al massacro, come dimostra la caccia fatta negli allevamenti. Con questa inchiesta non si è voluto dare una dimensione del tutto negativa al problema opponendosi alla caccia in maniera assoluta, ma piuttosto si è voluto ricercare un'analisi di questa che deve rimanere un'arte responsabile, sia del proprio valore (è uno degli elementi equilibratori della natura), sia dei propri limiti.

radio

sabato 10 agosto

calendario

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato, S. Agatonica.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,42; a Milano sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,41; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,22; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,17; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,07; a Bari sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 19,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1877, nasce a Filettole lo scrittore Sem Benelli.

PENSIERO DEL GIORNO: La stima val più della celebrità; la considerazione più della fama; l'onore più della gloria. (Chamfort).

Gundula Janowitz interpreta la parte di Fiordiligi nell'opera « Così fan tutte » di Mozart che va in onda alle ore 19,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. **21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45** Jésus, le Christ (Cal. Garrone). **22 Recita del S. Rosario. 22,15** Wort zum Sonntag, von Winthir Rauch. **22,45** A Jubilee message of joy and hope for a « new » society. **23,15** A Semana no Vaticano. **23,30** Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por Joaquin Rodriguez. **23,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Maria » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport. **8,10** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra di musica leggera RSI. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. **17** Informazioni. **17,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **17,35** Le grandi orchestre. **17,55** Problemi del lavoro. Le nuove disposizioni federali sulla mano d'opera estera - Conseguenze per il Ticino - Finestrella sindacale. **18,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19** Informazioni. **19,05** Kermesse du musette. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Intermezzo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotivu, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. **22** Carosello musicale. **22,30** Juke-box. **23,15** Informazioni. **23,20 Aram Kaciaturian:** Concerto per pianoforte e orchestra. **24** Notiziario - Attualità. **0,20-1** Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. **G. B. Bassani:** Canzoni amorose; **Giovanni Battista Viotti** (elabor. Felice Quaranta): « Seconda Sinfonia concertante » per due violini principali e orch.; **Jean Balissat:** « Variations concertantes pour percussions et orchestre de chambre ». **13,45** Pagine cameristiche. **Francesco Barsanti:** Sonata in re minore per flauto a becco e clavicembalo; **Anonimi inglesi del XVII secolo:** Gagliarda e Gagliarda « The king's morisk » (Entrata del Re) per cembalo con basso obbligato di viola da gamba; **M. Vento:** Sonata in mi bem. magg.; **H. Wolf:** Tre Lieder da « Spanisches Liederbuch »; **Victor de Veritch:** « Ricordo »; **Pierre Wissmer:** « Sonata ». **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Registrazioni storiche. **15,30** Musica sacra. **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** Otto mottetti. **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **18** Pop-folk. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Tommaso Albinoni:** « Sonata a cinque » in mi minore per archi e continuo op. 5 n. 9 (Registrazione del concerto pubblico effettuato a Campione il 28-11-1971); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 3 per violino e orchestra in sol magg. K. 216 (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Chiesa Parrocchiale di Caslano il 16-8-1972). **19** Informazioni. **19,05** Musiche da film. **19,30** Incontro con: Radu Gabrea, regista rumeno di Federico Jolli. **19,50** Intervallo. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20,40** Dischi. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Ferenc Farkas:** Antiche danze ungheresi del XVII secolo; **Andreas Pflüger:** Quartetto per oboe, batteria, contrabbasso e pianoforte. **21,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per archi, due oboi, due trombe e basso continuo (Rev. E. Bonelli): Allegro - Andantino tranquillo - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Jean Sibelius: Cavalcata notturna e levar del sole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claudio Monteverdi: « Ecco mormorar l'onde », madrigale (Complesso vocale « Deller Consort ») • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 2: Danza dei vicini - Danza della mugnaia - Danza finale (Jota) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gabriel Fauré: Pavane, per orchestra (Orchestra della Radio Nazionale Francese diretta da Thomas Beecham) • Pablo de Sarasate: Capriccio basco, per violino e pianoforte (Victor Tretiakov, violino; Mikail G. Erskin, pianoforte) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra: Largo, non troppo - Krakowiac: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Johann Strauss: Indigo, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Stoltz) • Pablo Luna: El nino judio: Danza indiana (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: Ragazzino (Peppino Gagliardi) • Murolo-Tagliaferri: Paraviso e fuoco eterno (Angela Luce) • Salerno-D. M. F. Reitano: L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • Genovese: Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Limiti-Carrisi: In controluce (Al Bano) • Castellari: Vendetta (Iva Zanicchi) • Zodiaco-Suligoj: Ieri sera sognavo di te (I Nomadi) • Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspani Dandolo**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 I successi di
Nastro di partenza
Rassegna delle più belle canzoni dell'anno
— *Prodotti Chicco*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio

14,07 CANZONI DI CASA NOSTRA

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Il caso in biologia. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Fette biscottate Buitoni*

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:
Mezzosoprano **MARILYN HORNE**
Direttore **Henry Lewis**
Georg Friedrich Haendel: Rodelinda: « Vivi tiranno », aria di Bertarido (Orchestra « Vienna Cantata ») • Christoph Willibald Gluck: Alceste: « Divinité du Styx » • Ludwig van Beethoven: Fidelio: « Komm, Hoffnung! » (Orchestra della Suisse Romande) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: « Giusto ciel, in tal periglio » (Royal Philharmonic Orchestra e « Ambrosian Opera Chorus ») • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: « Ah, mon fils soit bénil » (Orchestra della Suisse Romande) • Ambroise Thomas: Mignon: « Me voici dans mon boudoir » (Orchestra dell'Opera di Vienna) • Georges Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Vienna)

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1974)

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 Festival di di Salisburgo 1974
COSI' FAN TUTTE
Opera buffa in due atti di Lorenzo da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Fiordiligi	Gundula Janowitz
Dorabella	Brigitte Fassbaender
Despina	Reri Grist
Guglielmo	Hermann Prey
Ferrando	Peter Schreier
Don Alfonso	Rolando Panerai

Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Registrazione effettuata il 7 agosto dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 66)

22,20 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli
di Enzo Guarini

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Giusy Raspani Dandolo (ore 9)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Camaleonti, Bob Dylan, Buddy Merril**
Bigazzi-Savio: Attimi • Dylan: Living the blues • Lecuona: Malagueña • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole Muh: I forgot more than you'll never know • Porter: Beguin the beguine • Bigazzi-Savio: Amicizia e amore • Anonimo: Spanish is the loving tongue • Barroso: Brasil • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella • Hart-Rodgers: Blue moon • Weill: Moritat von Mackie Messer • Bigazzi-Savio: Il mare e lei

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,30 **Una commedia in trenta minuti**

RABAGAS, di **Victorien Sardou**
Traduzione di Gigi Lunari
Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva
con **Raoul Grassilli**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — **CANZONI PER TUTTI**
Passato presente futuro, Sarà domani, Gardenia blu, 'A canzone 'e Napule, La valigia blu, Quando me ne andrò, Quanto freddo c'è

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,35 **Le nuove musiche del Guardiano del Faro**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
E. Buondonna: La langella (L'anfora) (Coro S. Paolo di Reggio Calabria) • Anonimo: Bandiera nera (Coro del C.A.I. di Padova) • Gotovac: Jodovanka za teleton (Mosa Pijade di Zagabria) • Bartolini-Bernardi: O Passator (Cantori di Assisi) • Tradizionale: Shine on harvest noon (The Idlers of the Coast Guard Academy Capets) • Nurero-Garzoni: Mamma mia vorrei vorrei (Coro Femminile Negritella) • Kalazama: Canoe song (Voci miste e strumenti hawaiani) • Trascrizione Anepeta: La tarantella (Sergio Bruni e coro e orchestra Anepeta)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alberto Lupo** presenta:
I numeri uno
con **Peppino Gagliardi e I Dik Dik** e con la partecipazione di **Rossella Como** - Regia di **Arturo Zanini**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rosa: Jazz in the cella (The Physicians) • Bella: Sicilia antica (Marcella) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Nivison-Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) • Morelli: Jenny (Gli Alunni del Sole) • Cantini-Evangelisti: Solo lei (Fausto Leali) • Savio-Bigazzi: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Ulvaeus-Andersson: Waterloo (Abba)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival Europei**
da **BAYREUTH**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Ribalta internazionale**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Buffy Sainte-Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Sainte-Marie) • Celli-Terry-Roferri: Dance all night (Tommy Roland) • John-Taupin: The bitch is back (Elton John) • Williams: Machine gun (The Comrodores) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Huntern: The golden age of rock'n'roll (Mott the People) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (Z Z Top) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Relf-Mc Carty-Samwell-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Seago-Roker: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Hutch: Brother's gonna work it out (Willie Hutch) • Hammond-Hazlewood: I'm a train (Albert Hammond) • Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Casella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Thain-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Witfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Harrison B.: If it was so simple (Long Dancer) • Prokop: Pretty lady (Light House) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Purple: You fool no one (Deep Purple) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Richard-Jagger: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Harley: Judy teen (Cockney Rebel) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Temchin-Strandwnd: Already gone (Eagles)

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri** e **Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Lai: Vivre pour vivre (Jackie Gleason) • Gallazzi: Vivere baciandoti (Enzo Ceragioli) • Brahms: Waltz in a flat (The Cascading Strings) • Monti: Sogni negli occhi (Elvio Monti) • Wenrich: Sail along sil'ry moon (Norman Candler) • Bonfanti: With love (Playsound) • Simon: Scarborough fair (Akira Yamamoto) • Menno: Scherzo (Tito Petralia) • Brown: Sentimental journey (Michael Leighton) • Ortolani: Settima alba (Riz Ortolani) • Piernè: Serenade (Frank Chacksfield)

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**
Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1, per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace (Pianista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20: Lento, Allegro vivo - Très lent - Animé (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler)

9,25 *Il teatro sperimentale di Grotowski. Conversazione di Dino Càfaro*

9,30 **Concerto di apertura**
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo: Valse (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ernest Halffter: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango, Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca, In tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odón) • Joaquin Turina: La oración del torero (Orchestra «Eastman Symphony» diretta da Frederic Feunell)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**
a cura di **Angelo Sguerzi**
«LA CONTESSA»
(Replica)

11,15 Fogli d'album

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Franco Prayer Galletti: La carie, malattia sociale

11,40 **Igor Strawinski: la musica da camera**
Tre pezzi per clarinetto solo (Clarinettista Giuseppe Garbarino); Russian maiden's song (Radu Aldulescu, violoncello; Albert Guttmann, pianoforte); Quattro Canti russi per voce e pianoforte: Canard (Ronde) - Chanson pour compter - Le moineau est assis - Chanson dissidente (Marjorie Wright, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte); L'histoire du soldat, suite per sette strumenti: Marcia del soldato - Musica per la 1ª scena - Musica per la 2ª scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (Tango, Valzer, Ragtime) - La danza del diavolo - Grande corale - Marcia trionfale del diavolo (Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet: Michel Schwalbe, violino; Leon Hoogstoal, clarinetto; Henri Helaerts, fagotto; Paolo Longinotti, tromba; Pierre Aubapan, trombone; Hans Frybe, contrabbasso; Charles Pescher, percussione)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Renosto: Ar - Loth, per corno inglese, musette, e oboe d'amore (Oboista Lothar Faber); Mixage, per flauto in sol, flauto in do e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • **Arrigo Benvenuti:** Cinque Invenzioni (Pianista Sergio Cafaro)

---

13 — **La musica nel tempo**
I NIBELUNGHI DA HABBEL A WAGNER
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Siegfried: Atto II, Scena II (Mime: Erwin Wohlfahrt; Siegfried: Wolfgang Windgassen); Atto I: Inizio Scena II (Il Viandante: Theo Adam; Mime: Erwin Wohlfahrt); Atto III - Finale (Siegfried: Wolfgang Windgassen; Brunhilde: Birgit Nilsson) Orchestra der Bayreuther Festspiele diretta da Karl Böhm

14,30 **Stagione Lirica della RAI**
Armide
Tragedia lirica in cinque atti di Philippe Quinault
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Armide	Viorica Cortez
Renaud	Jean Dupouy
Hidraot	Siegmund Nimsgern
La Haine	Christina Angelakova
Sidonie	Jane Marsh
Phénice	Nucci Condò
Lucinde	Bruna Rizzoli
Ubalde	Siegmund Nimsgern
Mélisse	Nicoletta Panni
Le chevalier danois	Ezio Di Cesare
Artémidore	Osvaldo Alemanno
Aronte	Mario Chiappi
Une bergère	Yasuko Matsumoto
Le plaisir	Nicoletta Panni
Premier écho	Anna Maria Borrelli
Deuxième écho	Licia Galvano
Une naiade	Gloria Foglizzo

Direttore **Wilfried Boettcher**
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo
(Ved. nota a pag. 66)

17 — La poesia di Nora Rosanigo. Conversazione di Clara Gabanizza

17,10 **Musiche di danza e di scena**
Henry Purcell: The virtuous wife, suite per orchestra (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Claude Debussy: Il martirio di S. Sebastiano, suite per il «mistero di D'Annunzio»: Prélude: La Cour des Lys - Danse extatique e Finale atto I - La passion - Le bon Pasteur (Orchestra dell'ORTF diretta da Marius Constant)

17,55 Parliamo di: Teorie marxiste della letteratura

18 — **IL GIRASKETCHES**

18,20 **Musica leggera**

18,45 **LA FOLLIA DI TORQUATO**
a cura di **Gabriella Leto**
2. Il prigioniero

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Hans Drewanz**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 «Di Praga» • Arnold Schoenberg: Cinque pezzi op. 16, per orchestra • Béla Bartok: Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Un libro su Carlo Rosselli. Conversazione di Domenico Novacco

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **FILOMUSICA**
Giovanni Lorenzo Gregori: Concerto grosso in si minore op. 2 n. 5 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Witold Lutoslawski: Variazioni su un tema di Paganini per due pianoforti (Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir) • Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Bruno Bettinelli: Corale ostinato (dalla «Sinfonia da camera») (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti) • Hugo Wolf: Tre Lieder da «Italienisches Liederbusch» (Eberhard Wächter, baritono; Heinrich Schmidt, pianoforte) • Ernest Chausson: Quelques dances (Pianista Jean Doyen) • André Grétry: Le Jugement de Midas: Ouverture (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Raymond Leppard) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: «Wie nahte der Schlummer» (Soprano Leontyne Price - Orchestra d'opera della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle Silfidi (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, **trasmissione per gli** agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari - Coro « Castel Flavon » di Bolzano diretto da Don Tarciso Valduga. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 5ª puntata.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì** sport. 15-15,30 Aria di montagna - « Uomini e vette », di Gino Callin ed Elio Conighi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggende trentine (Replica) - « Il contadino ubriacone » di G. Borzaga.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna - « Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige », del Prof. Sergio Ferrari. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « La flora del Trentino », a cura di A. Arrighetti - 3ª puntata.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musiche di Riccardo Zandonai, a cura del Maestro Silvio Deflorian - 5ª trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegna di cori alpini.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « Montagna amica », conversazione di Cesare Maestri - « Storia della canzone popolare trentina », di Guido De Mozzi e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin.

VENERDI': 12,10-12,30 **Gazzettino** Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 Aria di montagna. « Antropologia minore del Trentino », del prof. Franco Bertoldi - Canti della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Alla scoperta delle nostre valli », di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, interviestes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl programm « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con i complessi « Medusa » e « Piacevole Incontro ». 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 5).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Piccolo concerto - Corale « G. Schiff » di Chiopris-Viscone diretta da E. Tomasin - Canzoniere triestino di E. Dudine e A. Cecovini. 15,40 Musiche di autori della Regione - Vito Levi: Il Carso, poema sinfonico; Rapsodia in memoriam; Tre personaggi manzoniani - Orchestra del Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste diretta da Luigi Toffolo. 16,25-17 I racconti dell'estate - « La storia di Celestino Pasta » di Nora Juras Venutti - Indi: Umberto Lupi e i Flash. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 « Gettoni per le vacanze » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 15,55 Igor Strawinski: « La carriera di un libertino » - Opera in tre atti - Interpreti principali: L. Monreale, R. Eighetti, L. Kosma, M. Basiola, A. M. Rota - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro G. Riccitelli - Atto I (Registrazione effettuata il 25-11-1972 dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste). 16,40-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « L'indiscrezione », a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Stelio Crise. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche dal film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 Igor Strawinski: « La carriera di un libertino » - Opera in tre atti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro G. Riccitelli - Atto II (Registrazione effettuata il 25-11-1972 dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste). 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Il friulano, come e dove » di Giuseppe Francescato (10ª) - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mûz di dì » di R. Puppo. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Complesso diretto da Gianni Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Piccolo concerto - Nuove canzoni regionali (Concorso UNCLA 1974) - Complesso diretto da G. Safred - Cantano: A. Tessarin e D. Zampa - Complesso « Andrea Centazzo Ictus ». 15,40 Igor Strawinski: « La carriera di un libertino » - Opera in tre atti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro G. Riccitelli - Atto III (Registrazione effettuata il 25-11-1972 dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste). 16,40-17 I racconti dell'estate - « L'ultimo tentativo » di Alcide Paolini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Teatro dialettale triestino: « Un delitto in Cavana » - Tre atti di Dante Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,30 Il jazz di Amedeo Tommasi. 16,40-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - Idee a confronto: « Pronto soccorso, un problema d'attualità ». Partecipano Mauro Di Pietrantonio e Fabio Pagan. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Piccolo concerto - Quartetto di F. Vallisneri - Complesso diretto da A. Casamassima. 15,40 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,45-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « La Flôr » a cura di Nadia Pauluzzo e Dino Virgili. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti logudoresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Da Alghero: « Tutto pop » - Rassegna di gruppi pop isolani, a cura di Alberto Selmi. 15,30 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Altalena di voci e strumenti. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Personaggi da ricordare, a cura di Nicola Valle. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,40 Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Complessi isolani di musica leggera: « Gruppo 2001 ». 15,50-16 Musica varia. 19,30 « Sardegna da salvare », a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15-16 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1º ed. 15 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pilia. 15,30-16 Incontri di stagione. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Complessi isolani di musica leggera: « Six Brothers » diretti da Gianfranco Mattu. 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasino con Emma Montini e Vittorio Brusca.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Magia in Sicilia, a cura di Elsa Guggino con P. Romeres. 15,30-16 Confidenze in musica con Enzo Fontana. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currieri e V. Albano. 15,30-16 Curiosando in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci, con Emma Montini ed Elmer Jacovino. 15,30 L'agricoltura in Sicilia. Dall'Unità d'Italia ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di G. C. Marino. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Saggio al Conservatorio. 15,30-16 Il dialetto siciliano, a cura di G. Cusimano e G. Ruffino. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15 Così si cantava, a cura di Edoardo Paglia e Cesare Gorni. 15,30-16 La lirica a Catania, a cura di D. Danzuso. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05-16 Io cerco la bobina, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 4. August: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,50 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols « Marienberg ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Kaltern - 2. Teil. Es wirken mit: die Anreiter Sänger, die Böhmische von Kollmann, die Familie Hübner, die Melauner Hausmusik, die Romedi Singer. Filomena Ladurner Parthanes und Hans Fink lesen Mundartgedichte. Verbindende Worte spricht Dr. Norbert Wallner (Bandaufnahme vom 16-2-1974 im Vereinshaus von Kaltern). 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Alpenraum. Dora Oberhollenzer: « 'S Goassbäuerle ». Es liest: Rudolf Hiessl. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand: « Leonardo da Vinci ». 1. Teil. 17,57-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 « Paul Temple und der Fall Conrad ». 2. Folge. Kriminalhörspiel in acht Folgen von Francis Durbridge. Regie: Eduard Hermann. 21 Sonntagskonzert. Niccolò Paganini: Konzert für Violine und Orchester Nr. 1 D-Dur op. 6; Franz Liszt: Fantasie über ungarische Volkslieder für Klavier und Orchester. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Caracciolo. Solisten: Salvatore Accardo, Violine; Michele Campanella, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 5. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Rund um die Operettenbühne. 11,30-11,35 Fabeln von Christian Fürchtegott Gellert. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Tiroler Pioniere der Technik. Leonhard Liebener und Johann Josef Menz. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Immer noch geliebt. 21 « Salzburger Festspiele 1974 ». 3. Orchesterkonzert. Wiener Philharmoniker. Dirigent: Dimitrij Kitaenko. Solist: Victor Tretjakow, Violine. L. van Beethoven: Symphonie Nr. 1 C-Dur op. 21; P. I. Tschaikowsky: Konzert für Violine und Orchester D-Dur, op. 35; I. Strawinsky: Pulcinella, Suite nach J. B. Pergolesi. 22,57-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 6. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Hans von Hoffensthal: « Maria Himmelfahrt ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Franz Schubert, Robert Schumann und Hugo Wolf. Ausf.: Karl Erb, Tenor. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die Kinder der Sonne: Elba und Soreghina ». Es liest: Rudolf Hiessl. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 7. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,48 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Lohengrin » und « Tannhäuser » von Richard Wagner, « L'Arlesiana » von Francesco Cilea. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,45 Thomas Mann: « Enttäuschung ». Es liest: Erich Innerebner. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volkmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Witold Lutoslawski: Trauermusik für Streichorchester zur Erinnerung an Béla Bartók; Arthur Honegger: Drei Sinfonische Sätze: Rugby, Pastorale d'été, Pacific 231; Antonin Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester h-moll op. 104. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Nino Sanzogno. Solist: Pierre Fournier, Violoncello. 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,40 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 8. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Hans von Hoffensthal: « Maria Himmelfahrt ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,30 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,30 Ein Leben für die Musik. 18-19,05 Musik mit Peter. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die hölzerne Schüssel ». Drama in 4 Akten von Edmund Morris. Sprecher: Josef Hauser, Gerti Rathner, Marion Richter, Dietrich Schlederer, Waltraud Guth, Rudolf Tlusty, Hermann Schmid, Hubert Chaudoir, Rudolf Schücker, Gretl Fröhlich. Regie: Karl Goritschan. 21,47 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 9. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: « Das gab es schon im Altertum ». Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Bücher der Gegenwart. 21,15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignanelli. Johann Pachelbel: Präludium, Fuge und Ciaccona; Jean-François d'Andrieu: O filii et filiae; Johann Sebastian Bach: Passacaglia in c-moll (Bandaufnahme am 3-6-1974 in der Pfarrkirche Gries, Bozen). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 10. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Küstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 d-moll Op. Posth. « Der Tod und das Mädchen ». Ausf.: Zagreber Quartett. 17,45 Lotto. 17,48 Reisebilder. Johann Gottfried Seume: « Syrakus » aus « Spaziergang nach Syrakus im Jahre 1802 ». Es liest: Volker Krystoph. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein. 21 E.T.A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scudery ». Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Die Familie Hübner und die Romedi Singer beim Volksmusikantentreffen in Kaltern (Die Bandaufzeichnung wird am Sonntag, 4. August, um 13,10 Uhr ausgestrahlt)

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 4. avgusta: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Valčki Frédérica Chopina. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Legenda o velikanih ». Napisal Claudio Martelli. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Njun brat ». Radijska drama, ki jo je napisal Gopal Das. Prevedel Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 16,05 Mali ansambli lahke glasbe. 17 Plesna glasba. 18 Nedeljski koncert. Luigi Boccherini-pred. Angelo Ephrikian: Simfonija v b duru, op. 35, št. 5; Edouard Lalo: Koncert za violončelo in orkester v d molu; Richard Strauss: Štirje poslednji spevi za sopran in orkester. 19 Znani motivi. 19,30 Sodobni sound. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Yoritsune Matsudaira: Figures sonores. Pianistka Ermelinda Magnetti. Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Bruno Maderna. 22,30 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 5. avgusta: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Album Čajkovskega. Simfonija št. 4 v f molu, op. 36. 19,15 Odvetnik za vsakogar; pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Tolminski upor v dokumentih goriškega arhiva (6) - Tenorist Mitja Gregorač in pianistka Zdenka Novak izvajata samospeve Antona Tomaža Linharta, Ludwiga van Beethovna in Henrija Duparca - Grbčevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

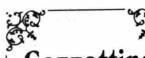
TOREK, 6. avgusta: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pihalni sekstet iz Detmolda: klarinetista Jost Michaels in Hartmut Stute, fagotista Alfred Franke in Eberhard Buschmann, hornista Gustav Neudecker in Hans-Gerhard Korff. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v b duru, KV. 196 f. 18,45 Glasbeni utrinki. 19 Trst v prozi Borisa Pahorja (5) « Škojera ». 19,25 Za najmlajše. Tisoč in ena noč: « Prvo Sindbadovo potovanje ». Prevedel: Vladimir Kralj. Dramatiziral: Edvard Martinuzzi. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Modest Musorgski: Poroka, operna enodejanka. Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Ferruccio Scaglia. 21,15 Jazzovski orkester « Sebastian Bach » vodi Giorgio Grava. 21,45 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 7. avgusta: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Lucijan Marija Škerjanc: Trio (1935). S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica in smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu 25. januarja letos. 18,55 Formula 1: Pevec in orkester. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Željko Straka. Tarcisio Todero: Furlanska suita št. 2 za majhen zbor in orkester; Albino Perosa: Te Deum za zbor in orkester; Piero Pezzè: Simfonija. Orkester in zbor « Jacopo Tomadini » iz Vidma. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,55 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 8. avgusta: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Tolminski upor v dokumentih goriškega arhiva (6) - Tenorist Mitja Gregorač in pianistka Zdenka Novak izvajata samospeve Antona Tomaža Linharta, Ludwiga van Beethovna in Henrija Duparca - Grbčevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. George Enescu: Romunska rapsodija št. 1 v a duru, op. 1, št. 1; Daniele Zanettovich: Pesmi miru na teme čeških in slovaških ljudskih pesmi za fagot, mezzosopran, godala in pavke; Carlos Chávez: Indijanska simfonija. 19,10 Svetovni popotniki (6) Ignacij Knoblehar « Vožnja po Nilu », pripravil Franc Jeza. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Mrtvi ne plačujejo davkov ». Farsa v treh dejanjih, ki jo je napisal Nicola Manzari, prevedel IvanŠevli. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,35 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 9. avgusta: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Deželni koncertisti pred orkestrom. Pianistka Neva Merlak-Corrado. Ludwig van Beethoven: Koncert št. 3 v c molu za klavir in orkester, op. 37. Orkester Glasbene Matice v Trstu vodi Boris Švara. 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Armando Gatto. Sodelujejo sopranistka Rena Gary Falachi, mezzosopranistka Luisa Discacciati Gianni, tenorist Ennio Buoso, baritonist Giuseppe Valdengo in basist Robert Amis El Hage. Orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,35 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 10. avgusta: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Danilo Švara: Trio « Posavje 1941 ». Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matija Lorenz. Dodekafoniai III. Flavtist Fedia Rupel, pianist Aci Bertoncelj. 19 Glasbeni collage. 19,10 Mala enciklopedija dovtipov - 6. oddaja. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Iz moje mladosti: « Prvič zaljubljen ». Napisal Josip Kravos, dramatiziral Jože Peterlin. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,10 Ritmični orkestri. 21,30 Vaše popevke. 22,35 15 minut z « Silvio Donati Jazz Group ». 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Likovni kritik Milko Bambič, prof. Josip Tavčar ter slikarja Avgust Černigoj in Robert Hlavaty pripravljajo serijo oddaj o umetnikih Spacapanu, Čargu, Pilonu, Sirku in Buciku. Oddajam bodo poslušalci lahko prisluhnili v jeseni v sklopu oddaj « Slovenski razgledi »

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

ARROSTO FREDDO (per 4 persone) — Dopo aver steccato un pezzo di carne di noce di vitello del peso di circa 800 gr. con cetriolini e listerelle di prosciutto crudo, legatelo e fatelo dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina MAYA. Versate del brodo, coprite e lasciate cuocere per circa un'ora e mezzo. Toglietela la carne, comprimetela con un peso e, quando sarà fredda, tagliatela a fette e servitela con maionese CALVE'.

SCODELLINE DI RISO (per 4 persone) — Fate lessare 200 gr. di riso Vialone per 15 minuti in acqua bollente salata, poi scolatelo e lasciatelo intiepidire. Mescolatevi 50 gr. di tonno sott'olio sbriciolato, 1 cucchiaio di capperi, del prezzemolo tritato e condite con olio, succo di limone, sale e pepe. Suddividete il riso in 4 scodelline unte, premendolo un poco; tenetele al fresco, dopo qualche ora sformate il riso sul piatto da portata e guarnite la parte alta di ogni timballo con un cordone di maionese CALVE' e un'oliva al centro. Potete servirli con pomodori ripieni di maionese.

ANTIPASTO DI UOVA RIPIENE (per 4 persone) — Fate cuocere 4 uova in acqua bollente per 9 minuti, poi passatele in acqua fredda e sgusciatele. Tagliatele a metà nel senso della lunghezza; toglietene i tuorli e passateli a setaccio con 80 gr. di tonno sott'olio, 1 cucchiaio di capperi, un'acciuga diliscata e raccoglietele in una scodella, unitevi 80 gr. di margarina Rama e sbattete il composto a spuma con un cucchiaio di legno. Mettetelo in una siringa o in un sacchetto di tela con bocchetta di metallo e riempitene i bianchi d'uovo. Decorateli a piacere con maionese CALVE', sott'aceti, gamberetti, ecc.

TROTA LESSATA — Fate cuocere la trota in acqua bollente salata, ed a fuoco moderato, con cipolla, sedano ed un bicchiere di vino bianco secco. L'occhio del pesce ne indicherà la completa cottura, esso dovrà essere bianco e sporgente. A questo punto togliete la trota dall'acqua, disponetela sul piatto di portata e servitela guarnita con maionese CALVE'.

POMODORI RIPIENI DI MAIONESE — Tagliate a metà dei pomodori, svuotateli con un cucchiaino, salateli e capovolgeteli per qualche ora per fare uscire l'acqua. Riempiteli di maionese CALVE' mischiata con capperi, cetriolini tritati e tonno a pezzetti, oppure gamberetti. Guarnite con tondini di cetriolo. Tenete al fresco prima di servire.

FETTINE DORATE CON MAIONESE E TONNO (per 4 persone) — Rendete molto sottili, battendole, delle fettine di polpa di vitello (400 gr. circa), passatele nella farina, poi in due uova sbattute con sale e fatele subito dorare e cuocere in 100 gr. di margarina GRADINA imbiondita. Toglietele e lasciatele asciugare e raffreddare su carta assorbente. Disponete le fettine in un piatto fondo, cospargetele con 100 gr. di tonno sbriciolato, coprite con maionese CALVE' (q.b.) e completate la decorazione con capperi, cetriolini tagliati a ventaglio e fettine di pomodoro. Tenete al fresco qualche ora prima di servire.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 4 agosto

16 Da Bellinzona: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)
18,05 TELERAMA (a colori)
18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
18,35 Da Tramelan (Berna): CONCORSO IPPICO. Cronaca diretta (a colori)
19,45 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,50 MUSICA DEL RINASCIMENTO. Heinrich Isaac: « La mi la sol », « Es hatt ein Baur ein Töchterlein »; Paul Hofhaimer: Beuatus ille », « Nox erat », « Carmen in sol »; Ludwig Senfl: « Im Maien »; Caspar Othmayr: « Es liegt ein Schloss in Osterreich »; Adrian Willaert: « Fantasia »; B. Tromboncino: « Ben che amor »; M. Cara: « Se non hai perseveranza » - Ensemble Musica Antiqua di Vienna diretto da Bernhard Klebel. Ripresa televisiva di Sergio Genni (Replica) (a colori)
20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Soli sulle Ande: una tragedia mercificata. Servizio di Enrico Romero
21,15 Da Locarno: FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta
21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
22 IL MONDO DI PIRANDELLO. 4a puntata: « Camere d'affitto » dalle novelle « La vita nuda », « Marsina stretta » e « Il lume dell'altra casa ». Interpreti principali: Tino Buazzelli, Patrizia Valturri, Luigi Projetti, Juliette Mayniel. Regia di Luigi Filippo D'Amico (Replica) (a colori)

In Il lume dell'altra casa il protagonista è Tullio Buti, un uomo burbero e solitario che ha preso in affitto una camera in un appartamento dove vivono due povere donne, madre e figlia, le Nini. Una sera Tullio Buti è rientrato in casa prima del solito, se ne sta seduto sul canapè, al buio più completo, a meditare, quando all'improvviso la stanza si rischiara. E' dalla casa di fronte che arriva la luce: da una camera dirimpetto dove una famiglia sta cenando: madre, padre e due figli. Quella scena commuove Buti che in breve si innamora della giovane mamma. E una sera tra i due, da una finestra all'altra, avviene un tacito appuntamento. Passa qualche tempo e Margherita lascia marito e figli; fugge col Buti. Dopo qualche mese, ecco il Buti tornare dalle Nini. Chiede se la camera è ancora sfitta per venirci un'ora sola, ogni sera, affinché la povera madre possa vedere senza essere vista i suoi figlioli.

Nel racconto La marsina stretta, il professor Gori ha preso in affitto una marsina, la prima che gli è capitata sotto mano, per recarsi al matrimonio di una sua allieva. Ma infilandosi il cappotto, gli si scuce addirittura una manica della marsina. Il professor Gori, indispettito, apprende, arrivando a casa della ragazza, che le nozze sono state rimandate per la morte improvvisa della vecchia madre della futura sposa. Alla vista della ragazza in lacrime, il professor Gori ha un'improvvisa reazione: scuote la ragazza e tra lo scandalo e le proteste dei parenti la conduce al municipio.

Nel terzo racconto La vita nuda la vicenda si apre mentre le due Consalvi, madre e figlia, sono nello studio del pittore Pogliani che è insieme al suo amico e collega Colli. Le due donne vogliono commissionare a Pogliani un monumento alla memoria del fidanzato della Consalvi figlia, morto improvvisamente alla vigilia delle nozze. Dopo lunghe discussioni si decide che nel monumento la Vita sia vestita di una tunica leggera ed abbia i lineamenti della ragazza. Dopo qualche giorno Pogliani è in casa della ragazza e s'impegna a disegnare un ritratto con una fotografia del defunto a portata di mano. La foto cade a terra e la ragazza, che fino a quel punto l'ha conservata come una reliquia, tutta presa dal Pogliani, non si china a raccoglierla. E così non più di due mesi dopo troviamo Colli nello studio di Pogliani, davanti al monumento funebre a metà, rimproverare al morto d'essersene andato. Perché tra Pogliani e la ragazza ormai è nato l'amore.

23,20 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 5 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)
20 Da Locarno: 27° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta - TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,45 OBIETTIVO SPORT
21,10 LA PARTITA DI BASEBALL. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori)

L'episodio vedrà Chet allenatore di una squadra di baseball formata da ragazzini. Viene affidato alla sua sorveglianza il piccolo Raymond, ladruncolo e musone. Chet invita a casa sua il bambino e gli promette di portarlo al cinema se è disposto a giocare la partita con gli altri. Il giorno dell'incontro arrivano le tanto agognate divise per la squadra ma l'allenatore non può ritirarle in quanto gli manca la busta con i soldi per il pagamento. I giocatori rimangono delusi; Raymond capisce lo sbaglio che ha commesso e restituisce i soldi a Chet.

TV-SPOT
21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
22 ENCICLOPEDIA TV: L'uomo alla ricerca del suo passato. « In Gall ». Ritmi e gesti. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (Replica) (a colori)
22,50 IL CORO DA CAMERA DI BRATISLAVA diretto da Antonin Kallay. P. Eben: Due canti dal ciclo « Vita e morte »; I. Hrusovsky: « Riecka ticha je »; J. Cikker: « Vyletel sokol »; Z. Mikula: « Lucne hry »; I. Hrusovsky: « Nevandruj mily môj »; D. Kardos: « Mila moja »; V. Ptacek: « Uspávanka z kopanic »; O. Ferenczy: « Verbunk »; M. Sch. Trnavsky: « Hoj vlast' mija »; B. M. Cernohorsky: « Fuga ». Ripresa televisiva di Sandro Pedrazzetti (Registrazione effettuata nella Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano)
23,30 IL CLUB DEI SOPRAVVISSUTI: Colin Hodgkinson

Colin Hodgkinson è un appassionato pilota; un grave incidente aereo gli provoca l'amputazione di una gamba. Egli però non si dà per vinto e una volta guarito decide di entrare nell'aviazione militare. Durante la guerra, nel corso di un'incursione in squadriglia, il suo aereo viene abbattuto dalla contraerea nemica, ma Hodgkinson si salva.

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 6 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) - TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,45 PARADISO PERDUTO? Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
22 ASSALTO AL TRENO POSTALE (Wyoming Mail). Lungometraggio western interpretato da Stephen Mac Nelly, Alexis Smith. Regia di Reginald Leborg (a colori)

Steve Porter, ex capitano, è incaricato di investigare sui frequenti assalti ai treni postali nel Wyoming. Riesce, dopo essersi fatto arrestare per carpire la fiducia di un condannato complice della banda di rapinatori, a entrare a far parte dell'organizzazione criminale operante sui treni. Il finale del film riserva molte sorprese.

23,25 JAZZ CLUB. « Sadao Watanabé » al Festival di Montreux. 1a parte (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 7 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 7. « Batik » (Replica) (a colori) - INCONTRO CON IL MIMO DUSAN PARIZEK. 5. « La marionetta ». 6. « Il cieco » - UMANITA' IN PERICOLO. 3. « L'esaurimento delle fonti di energia » (Replica) - TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 5. « La bufera ». Realizzazione di Werner Rings (Replica (parzialmente a colori) - TV-SPOT
21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
22,05 In Eurovisione da Aix-Les-Bains (Francia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Muralto. Cronaca diretta (a colori)
23,20 ANATOMIA DI UN COMUNE DI MONTAGNA. Broglio in Valle Maggia. Inchiesta di Bruno Soldini e Silvano Toppi (Replica)
0,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 8 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica)
20 Da Locarno: 27° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta - TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,45 FINE DELLA VEDOVA NERA. Telefilm della serie « I mostri »
21,10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni. Regia di Fausto Sassi. 3a puntata (Replica) (a colori) - TV-SPOT
21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
22 UN MOTIVO PER UCCIDERE di Vittorio Barino e Franco Enna. Brigitte: Sonia Covelli; Aldo: Carlo Cataneo; Delegato di polizia: Gianni Mantesi; Funzionari di polizia: Giancarlo Busi e Pino Romano; Solange: Emma Danieli; Sandra: Adriana De Guilmi; Avv. Charles Perrier: Elio Crovetto; Veronica: Marisa De Marchi. Regia di Vittorio Barino (Replica)

Il dottor De Angeli riceve una lettera da un suo vecchio amico, l'ingegner Flavio Tozzi, il quale dopo una lunga permanenza in Argentina è ritornato in Svizzera. Flavio Tozzi è paralizzato alle gambe causa una caduta, e durante il soggiorno argentino ha sposato una ricca possidente, Dolores. Nella lettera Flavio Tozzi confida all'amico di sentirsi minacciato dalla moglie, la quale per ben tre volte ha attentato alla sua vita. Egli non possiede però nessuna prova, e l'unico aiuto lo trova nell'abnegazione della sua segretaria, Solange, che vive con loro. Il dottor De Angeli decide di recarsi dall'amico, ma prima di partire apprende che Flavio Tozzi e sua moglie sono morti in un incidente d'auto. In effetti, l'automobile sulla quale si trovavano è precipitata nel lago, ed i due sono presumibilmente annegati. Il corpo della donna viene ripescato subito, mentre quello dell'uomo è introvabile. Il dottor De Angeli si trova così coinvolto in una vicenda drammatica, piena di colpi di scena.

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 9 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù. IL FIUME. Regia di Bruno Soldini - L'APPUNTAMENTO. Disegno animato (a colori) - CASA DELL'ALTO TICINO. 8a puntata della serie « La casa rurale nella Svizzera » (a colori) - TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. - « Carpaccio nella scuola di San Giorgio degli Schiavoni ». Servizio di Nino Rizzotti - « Uno scultore alle prese col bronzo: Erwin Rehmann ». Servizio di Roy Oppenheim (a colori)
21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
22 LADRI DI CAVALLI. Telefilm della serie « I sentieri del West » (a colori)

Jay Beker, di quindici anni, ruba il cavallo a Ben Pride. Questi lo denuncia. Durante il processo, Ben si pente di aver messo il ragazzo in un brutto pasticcio e vorrebbe ritirare la denuncia. Tuttavia il processo è celebrato ugualmente e per di più sotto un giudice pazzo ed esaltato, il padre dello sceriffo. Tutto si svolge in un bar, la giuria è di soli sei uomini, e il ragazzo viene condannato a morte. La notte stessa Ben Pride fa fuggire di prigione il condannato. Ben è catturato e vuole subito il processo. Autorità e imputati si riuniscono nel solito bar e qui Ben mette in risalto di fronte alla giuria la persona del giudice. Finalmente i giurati si rendono conto degli errori che stanno commettendo e abbandonano la sala, lasciando liberi Jay Beker e Ben Pride.

22,50 IL MONDO A TAVOLA. 6. Turandot in cucina
23,30 JAZZ CLUB. « Sadao Watanabé » al Festival di Montreux. 2a parte (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 10 agosto

18,55 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA. Cronaca diretta parziale (a colori)
19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Virilli
21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
22 IL PRINCIPE GUERRIERO (The war Lord). Lungometraggio d'avventura interpretato da Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, Guy Stockwell, James Farentino, Nial Mac Ginnis. Regia di Franklin Schaffner (a colori)

Questo film avventuroso-romantico, molto spettacolare, è stato tratto dalla commedia The lovers di Leslie Stevens. L'azione si svolge nel mille in Inghilterra. Chrysagon, un valente e fiero guerriero, è inviato sulla costa della Normandia dove prende possesso di un villaggio abitato da Celti che stanno battagliando contro gli invasori Frigi. Chrysagon si innamora perdutamente di una ragazza del villaggio, dando così inizio a molti conflitti.

23,55 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA. Cronaca differita parziale (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-21 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 26 (23-29 giugno 1974).

Autori sì e autori no

Nella nota dal titolo *Fuori l'autore*, pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 16, rispondendo ad un lettore che si lagnava per la omessa pubblicazione del nome degli autori dei brani di musica leggera si notava, tra l'altro, che questi nomi sono comunicati al pubblico nel riannuncio che segue le singole trasmissioni. Senonché questa comunicazione, che ci sembra a dir poco doverosa verso i compositori dei brani trasmessi, non è gradita da tutti.

Per esempio, Stefano Pieri scrive da Milano: « Non si potrebbe eliminare alla fine di ogni trasmissione del 5° programma la voce che dice " avete ascoltato musiche di... "? Quell'annuncio, oltre a non interessare nessuno, rovina puntualmente l'ascolto dell'ultima canzone ».

E' questa una ennesima prova — se ce ne fosse ancora bisogno — delle difficoltà che si incontrano per esaudire i desideri del pubblico; e — si noti — desideri legittimi perché sia il richiedere la stampa del nome degli autori, sia il sollecitare un provvedimento che consenta un ascolto indisturbato di ogni canzone programmata, senza fastidiose sovrapposizioni di parlato, non significa certamente chiedere la luna nel pozzo.

Perciò ci sembrano queste le occasioni più propizie per ricordare a noi stessi e ai lettori che accontentare tutti è impossibile e che le varie soluzioni vanno considerate sempre come il « male minore », sia pure nella ricerca della perfezione, praticamente impossibile da raggiungere.

Così è un « male minore » comunicare il nome degli autori durante l'esecuzione dell'ultimo brano in programma, considerata l'impossibilità di omettere la segnalazione e l'inopportunità di tediare gli ascoltatori — ci scusino gli interessati — snocciolando nomi su nomi (fino ad oltre quaranta), senza alcun accompagnamento musicale.

E poi caratteristica della filodiffusione è quella di costituire una specie di colonna musicale continua senza interruzioni, per l'intero arco del servizio; così, almeno per quanto riguarda la musica leggera, non si è ritenuto di fare l'eccezione, consentita per gli annunci del quarto canale, di leggere nomi e titoli, come si suol dire, « a secco ».

Non si tratta, invece, di « male minore » ma di errore quando non è osservato l'ordine di trasmissione stabilito dal *Radiocorriere TV*. E' questa una seconda risposta che dobbiamo sempre al lettore Pieri che ha notato un programma composto dei brani segnalati sul nostro settimanale, ma il cui ordine di trasmissione era stato « completamente sovvertito ».

Sono questi piccoli inconvenienti che possono accadere nella gran copia di produzione e messa in onda di programmi, ma sono anche inconvenienti dei quali è opportuno scusarsi, senza cercare giustificazioni, tra l'altro perché, se sbagliando s'impara, lavorando si sbaglia. Dal che si deduce che il lavoro — oltre a nobilitare l'uomo — gli insegna anche come comportarsi nel futuro per non ricadere nel medesimo errore. Ed è quello che si conta di fare.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica e sabato) ore 14: La settimana di Brahms

	ore	
Domenica 4 agosto	**11,45**	**Ritratto d'autore: Gaetano Pugnani**
	17	**Concerto dei Filarmonici di Berlino diretti da Herbert von Karajan** (musiche di Locatelli, Ciaikowski e Strawinsky)
	21,30	**Itinerari operistici:** da Cimarosa e Rossini
Lunedì 5 agosto	**8**	**Concerto di apertura** Erich Kleiber dirige la « Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 » di Beethoven
	9	**Musica corale** A. Bruckner: « Messa in mi min. per coro e strumenti »
Martedì 6 agosto	**11,30**	**Concerto del pianista Wilhelm Kempff** (musiche di Beethoven, Liszt e Schubert)
	20	**Mahler secondo Solti**
	22,30	**Musiche del nostro secolo** (Walton)
Mercoledì 7 agosto	**11**	**Mahler secondo Solti**
Giovedì 8 agosto	**11,30**	**Musiche del nostro secolo** (Bartok)
	21	**Pagine rare della lirica** (Monteverdi, Cavalli e Scarlatti)
Venerdì 9 agosto	**9**	**Archivio del disco** Willem Mengelberg dirige la « Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 » di Ciaikowski
	12	**Il solista: Domenico Ceccarossi** (musica di Mozart)
Sabato 10 agosto	**18**	**Il disco in vetrina: fagottista Milan Turkovich** (musiche di Kozeluh e Mozart)

canale V musica leggera

COMPLESSI ITALIANI

	ore	
Domenica 4 agosto	**8**	**Colonna continua** *Nuova Compagnia di Canto Popolare: « Madonna della grazia »; Premiata Forneria Marconi: « E' festa »*
Martedì 6 agosto	**12**	**Scacco matto** *I New Trolls: « Paolo e Francesca »; Le Orme: « Aspettando l'alba »; I Flashmen: « E' la vita »; I Nomadi: « Un giorno insieme »*

CANTANTI ITALIANI

Lunedì 5 agosto	**8**	**Meridiani e paralleli** *Milva: « Tetti rossi di casa mia »; Gino Paoli: « A che cosa ti serve amare »; Giorgio Gaber: « La libertà »*
Mercoledì 7 agosto	**10**	**Il leggio** *Mina: « Amore mio »; Tony Santagata: « Il ragazzo del Sud »*
Venerdì 9 agosto	**12**	**Invito alla musica** *Peppino di Capri: « La prima sigaretta »; Marisa Sacchetto: « Un po' di sole e mezzo sorriso »; Rita Pavone: « Amore ragazzo mio »; Adriano Pappalardo: « Come bambini »*

SOLISTI JAZZ

Domenica 4 agosto	**20**	**Colonna continua** *Bud Shank: « Nature boy »; Ramsey Lewis: « If you've got it, flaunt it »; Lionel Hampton: « Happy monk »*

POP

Mercoledì 7 agosto	**18**	**Scacco matto** *Little Richard: « Second line »; Jimi Hendrix: « I'm a man »; Deep Purple: « Super trouper »; Santana: « La fuente del ritmo »; Frank Zappa: « Daddy, daddy, daddy »*
Giovedì 8 agosto	**12**	**Scacco matto** *King Harvest: « Dancing in the moonlight »; Joan Armatrading: « Lonely lady »; Pink Floyd: « Us and them »; Potliquor: « The train »; Les Humphries Singers: « Mama loo »*

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Fantasia op. 79 per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie Claire Jamet); **A. Roussel:** Suite op. 14 per pianoforte (Pf. Jean Doyen); **A. Schoenberg:** Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di basso (Bs. Louis Jacques Rondeleux, cl.tto Guy Deplus, cl.tto bs. Louis Montaigne, mandolino Paul Grund, chit. Paul Stingl, vl. Luben Yordanoff, viola Serge Collot, vc. Jean Huchot - Dir. Pierre Boulez)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. Schubert: Magnificat in do magg. (Orch. Sinf. di Vienna e « Akademie Kammerchor » dir. Max Goberman); **A. Vivaldi:** Stabat Mater, per contralto, archi e organo (Contr. Krystyna Szostek-Radkova - Orch. da camera della Filarm. di Varsavia dir. Karol Teutsch); **J. S. Bach:** « Komm, Jesu, Komm » mottetto (« Berliner Motettenchor » dir. Günther Arndt)

9,40 FILOMUSICA
G. Gabrieli: Sacrae Symphoniae (Compl. Veneziano di strumenti antichi dir. Pietro Verardo); **L. Dallapiccola:** Cinque frammenti di Saffo da « Liriche greche » per soprano e 15 strumenti (Sopr. Slavka Taskova - Solisti dell'Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Zoltan Pesko); **A. Scarlatti:** La Rosaura: Aria « Un cor da voi ferito » (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **L. Cherubini:** Medea: « Dei tuoi figli, la madre » (Sopr. Gwyneth Jones - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Argeo Quadri); **E. Méhul:** Joseph: « Champs paternels » (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **A. Rolla:** Concertino in mi bem. magg. per viola e orch. (rev. Franco Sciannameo) (Viola Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **F. Giardini:** Trio in mi magg. op. 17 n. 6 (Trio Italiano d'Archi); **J. Massenet:** Fantasia per v.cello e orch. (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO
R. Schumann: Cinque pezzi sullo stile popolare op. 102 (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **A. von Henselt:** Concerto in fa min. op. 16 per pianoforte e orch. (Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: GAETANO PUGNANI (1731-1798)
Sonata a cinque in si bem. magg. (Quintetto Boccherini) — Due Sonate op. III per violino e clavicembalo (rielab. di Riccardo Castagnone): Sonata n. 1 in sol magg. - Sonata n. 2 in mi bem. magg. (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone) — Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
C. M. von Weber: Der Freischütz: « Leise, leise fromme Weise »; **R. Strauss:** Arabella: « Der ist der Richtige - Aber der Richtige »; **F. Lehar:** Eva: « Wär es auch nichts als ein Augenblick » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'opera di Vienna dir. Walter Weller); **J. Massenet:** Werther: « Werther, Werther, qui m'aurait dit »; **G. Bizet:** Carmen: « La voilà! La voilà! »; **J. Offenbach:** La Périchole: « Tu n'est pas beau, tu n'est pas riche, Je t'adore, brigand » - « O mon cher amant je te jure » (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande e Coro del Grande Teatro di Ginevra dir. Alain Lombard) (Dischi **Decca**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
G. Salviucci: Alcesti, episodio per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)

14 SCENE DA OPERE
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Che soave zeffiretto » (Sopr.i Sena Jurinac e Rita Streich - Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Böhm); **W. A. Mozart:** Don Giovanni: « Deh, vieni alla finestra » (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Teatro Naz. di Praga dir. Karl Böhm); **G. Donizetti:** Maria di Rohan: « Havvi un Dio » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. Carlo Felice Cillario); **G. Verdi:** Aida: « La fatal pietra » (Sopr. Birgit Nilsson, ten. Luigi Ottolini - Orch. e Coro della Royal Opera House del « Covent Garden » dir. John Pritchard); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Come un bel dì di maggio » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Puccini:** Tosca: « Tre sbirri, una carrozza » (Br. Tito Gobbi, ten. Angelo Mercuriali - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Victor De Sabata - M° del Coro Vittore Veneziani) — Manon Lescaut: « No! Pazzo son » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco, br. Mario Borriello, bs.i Dario Caselli e Antonio Sacchetti - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Ten. Carlo Bergonzi, sopr. Joan Carlile - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **A. Boito:** Mefistofele: « Ecco il mondo » (Ten. Franco Tagliavini, bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. e Coro del Teatro dell'opera di Roma dir. Silvio Varviso - M° del Coro Gianni Lazzari)

15-17 C. M. von Weber: Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per cl.tto e orch. (Cl.tto Michel Portal - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento); **P. I. Ciaikowski:** Sestetto in re min. op. 70 per archi « Souvenir de Florence » (Quartetto Borodin); **G. P. Telemann:** Ino-Cantata drammatica su testo di Karl Wilhelm Ramler per soprano, due flauti, corni, viola e basso continuo (rev. di Hans Moser) (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher)

17 CONCERTO DEI FILARMONICI DI BERLINO DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN
P. Locatelli (Concerto grosso in fa min. op. 1 n. 8; **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch. (Vl. Christian Ferras); **I. Strawinsky:** Apollon Musagète, balletto in due quadri

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI in re min. op. 65 per organo (Org. Hedda Illy Vignarelli); **J. Stanley:** A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); **F. Joseph Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per organo e orch. (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

19,10 FOGLI D'ALBUM
S. L. Weiss: Tombeau sur la mort de M. Compte de Logy — Due Minuetti (Chit. Andrès Segovia)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
A. Borodin: Danze polovesiane, da « Il Principe Igor » (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno d'una notte di mezza estate op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO
J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. di Columbia dir. Bruno Walter); **N. Rimsky-Korsakov:** La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36 (Orch. Royal Philharmonic dir. Arthur Rodzinski)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compl. caratteristico di voci e srumenti) — Tre canzoni popolari bresciane (Coro « La Rocchetta » di Palazzolo sull'Oglio dir. Renzo Pagani); — Cattivo custode (folklore ligure, Imperia) (Compagnia « Sacco »); — 'Ndrezzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola d'Ischia (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. Generali:** I baccanali di Roma: « Non temete i sommi dei » (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **V. Fioravanti:** Le nozze per puntiglio: Sinfonia (rev. di Terenzio Gargiulo) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **G. Farinelli:** La locandiera: « Era il ciel sereno e bello » (Br. Giuseppe Zecchillo - Orch. « A Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **P. Guglielmi:** La virtuosa di Mergellina: « Vaga mano » (rev. Emilia Gubitosi) (Sopr. Maria Della Spezia, ten. Ennio Buoso, br. Renzo Gonzales - Orch. « A Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco de Masi); **F. Paër:** Griselda: « Alla natia capanna » (rev. Rate Furlan) (Br. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf Ferrari) — Sargino: « Che fate voi là » (rev. Rate Furlan) (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Giovanna Fioroni, br. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf Ferrari); **G. Rossini:** Demetrio e Polibio: « Questo cor ti giura amor » (Sopr. Francina Girones, msopr. Carmen Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE NEVILLE MARRINER: **G. F. Haendel:** Fireworks Music (Musica per i reali fuochi d'artificio) (Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields »); PIANISTA RUDOLF SERKIN: **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, orch. e coro (Orch. Filarm. di New York e Coro dir. Leonard Benstein - M° del Coro Martin Warren); VIOLINISTA ISAAC STERN: **C. Franck:** Sonata in la magg. per violino e pianoforte (Pf. Alexander Zakin); TENORE PLACIDO DOMINGO: **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Orch. Deutschen Oper di Berlino dir. Nello Santi); DIRETTORE ANDRE' PREVIN: **R. Strauss:** München, valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Hoedown (Emerson, Lake and Palmer); **La discoteca** (Mia Martini); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Crab dance** (Cat Stevens); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Virginal** (Ekseption); **Block buster** (The Sweet); **City, country city** (War); **Guitar boogie** (E.S.P.); **Let it be** (Aretha Franklin); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Il buono, il brutto e il cattivo** (Ennio Morricone); **Louisiana man** (Bobbie Gentry); **Felona** (Le Orme); **Mozart 13: Allegro** (Waldo de Los Rios); **All because of you** (Geordie); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Wouldn't I be someone** (Bee Gees); **Madonna della grazia** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Sqweeze me pleese me** (Slade); **Concerto** (Alunni del Sole); **Le farfalle della notte** (Mina); **Grande grande grande** (Bill Conti); **Norwegian wood** (Brasil 66); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **È festa** (Premiata Forneria Marconi); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Trilogy** (Emerson, Lake and Palmer)

10 INVITO ALLA MUSICA
Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); **Easy to be hard** (Quart. Barney Kessel); **Come si fa** (Gino Paoli); **Love child** (Don Alfio con Perez Prado); **Freedom** (Moog-Mania); **In the mood** (Ray McKenzie); **Se potessi, amore mio** (Nicola Di Bari); **Whispering grass** (Hank Crawford); **Get me to the Church on time** (Quart. Armando Trovajoli); **I'm just a singer in a rock'n roll band** (James Last); **La fuente del ritmo** (Santana); **Dolce frutto** (I Dik Dik); **O babe, what yould you say** (Fausto Papetti); **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); **Il primo appuntamento** (Wess); **Airport love theme** (Guardiano del Faro); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **Rain rain rain** (Franck Pourcel); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Sunshine, lollipops and rainbows** (Camarata); **Nu quarto 'e luna** (Francesco Anselmo); **Samba pa ti** (Santana); **Knock three times** (Roberto Delgado); **Ciao Turin** (Quint. Basso-Valdambrini); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Icaro** (I Nomadi); **Bye bye blues** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Poppa Joe** (James Last); **Rusticano moog** (Bob Callaghan); **Rosa** (Fred Bongusto); **Can the can** (Suzi Quatro); **Shopping in the town** (René Eiffel); **Silver moon** (Roberto Delgado); **Deep purple** (Duke Ellington); **Dove vai** (Marcella); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Say it with music** (Ray Conniff)

12 SCACCO MATTO
Back up against the wall (Blood Sweat and Tears); **Brown eyed girl** (Johnny Rivers); **E' la vita** (I Flashmen); **Keep on moving** (Barrabas); **Stop running around** (Capricorn); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **La discoteca** (Mia Martini); **Birthday song** (Don McLean); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Law of the land** (Temptations); **Clapping song** (Witch Way); **Have you seen the saucers** (Jefferson Airplane); **Tell mama** (Savoy Brown); **Morire tra le viole** (Maurizio Monti); **Satisfaction** (Tritons); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Critics choice** (Chicago); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Lady Madonna** (Potliquor); **Compartments** (José Feliciano); **La ciliegia non è di plastica** (Formula 3); **Medicated goo** (Traffic); **Kodachrome** (Paul Simon); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Non farti cadere le braccia** (Edoardo Bennato); **Aladdin sane** (David Bowie); **Off on** (Living Music); **I'm from the South, I'm from Ge-o-orgia** (Les Humphries Singers); **September 13** (Eumir Deodato)

14 INTERVALLO
Tico tico (Werner Müller); **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); **Whispering** (Les Paul); **My funny Valentine** (Woody Herman); **Desafinado** (Getz-Byrd); **O cochicho** (Amalia Rodriguez); **Java pavane** (Franck Pourcel); **Sweet Georgia brown** (Sydney Bechet); **Magnolia** (José Feliciano); **Mon premier amour** (Yvette Horner); **Red wing** (Joe « Fingers » Carr); **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); **That D minor thing** (Lawson-Haggart); **Amor, amor, amor** (Werner Müller); **Frida** (Fred Bongusto); **Hindustan** (Wilbur de Paris); **Alone** (Sarah Vaughan); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **Prelude n. 9** (Les Swingle Singers); **Ay, ay, ay** (Stanley Black); **Samba de verão** (Roberto Ménescal); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Matilda** (Harry Belafonte); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Wild dog** (Joe Venuti); **Laura** (Percy Faith); **Love for sale** (Ted Heath); **Regarde bien petit** (Jacques Brel); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Snow bird** (Ferrante e Teicher); **Recado** (Pat Thomas); **Oye como va** (Tito Puente); **Capoeira** (Louiz Bonfa); **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); **Hush** (Woody Herman)

16 IL LEGGIO
Michelle - My love - Mrs. Robinson - Anonimo veneziano - Wild world - Une belle histoire (Franck Pourcel); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Vado e tornio** (Franco Cerri); **Un mondo di frutta candita** (Oscar Prudente); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Let's get it on** (Marvin Gaye); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Inner city blues** (Brian Auger); **Fratello sole sorella luna** (Claudio Baglioni); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Baubles bangles and beads** (Benny Goodman); **Close to you** (James Last); **Il confine** (Dik Dik); **Harlem song** (The Sweepers); **Delitto di regime** (Guido e Maurizio De Angelis); **Meo Patacca** (Luigi Proietti); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **Deep blue** (George Harrison); **Sittin' in a tree house** (Marty Robbins); **Promises promises** (Al Hirt); **Domenica sera** (Mina); **Sogno** (Delirium); **Re - make re - model it** (Roxy Music); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **Summertime** (Janis Joplin); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Concentrazione** (Gino Marinacci); **If I had you** (Benny Goodman)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Coimbra (Stanley Black); **Vulumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Hora staccato** (Armando Sciascia); **Adios muchachos** (Miguel Clarenzo); **Red river valley** (Nemo); **Là nella valle c'è un'osteria** (Coro Rosalpina); **Szomoru vasarnap** (Yoska Nemeth); **Amor de Mexico - Estrellita** (Domenico Savino); **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); **Surriento d'e 'nnammurate** (Enrico Simonetti); **Ciribiribin** (Lazslo Tabor); **A foggy day** (Ivor Raymonde); **A distancia** (Roberto Carlos); **Blue spanish eyes** (Ray Anthony); **Pardonne moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Para vigo me voy** (Percy Faith); **Ma se ghe penso** (I Ricchi e Poveri); **Catari** (Roberto Murolo); **Blue moon** (The Jungle Friends); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Plaine ma plaine** (Eddie Calvert); **Aranjuez mon amour** (Caravelli); **In the still of the night** (Robert Denver); **Soul serenade** (Ivor Raymonde); **Mother nature** (The Temptations); **Forró a brasileira** (Altamiro Carrilho); **Gallurese** (Maria Carta); **Crea mi amor** (Herb Alpert); **New Bell** (Manu Dibango); **Adios mariquita linda** (Esquivel); **Bela bergera** (Orietta Berti); **Mondo... noi** (Augusto Martelli); **Oklahoma** (Ray Conniff); **La luce dell'Est** (Lucio Battisti); **My world** (Gastone Parigi)

20 COLONNA CONTINUA
Pontieo (Woody Herman); **How long has this been going on** (Chet Baker); **Batuka** (Tito Puente); **Laura** (Don Byas); **Racing** (George Wallington); **I cried for you** (Billie Holiday); **Baia** (Getz-Byrd); **Mood indigo** (Nat « King » Cole); **Violinology** (Joe Venuti); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Nature boy** (Bud Shank); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Do you know what it means to miss New Orleans?** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Oscar Peterson Trio); **Samba para Bean** (Coleman Hawkins); **Something cool** (June Christy); **Happy monk** (Lionel Hampton); **Over the rainbow** (Art Pepper); **Fat and greasy** (Fats Waller); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Oleo** (Miles Davis); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **How deep is the ocean** (Bill Evans); **Hummin'** (Julian Cannonball Adderley); **Intermission riff** (Sten Kenton); **South** (The Dukes of Dixieland); **Blue and sentimental** (Mel Tornè)

22-24
— **L'orchestra di Count Basie**
M-squad; Sweet Lorraine; Ain't misbehavin'; Don't warry 'bout me; As long as I live; I've got the world on a string
— **La cantante Aretha Franklin**
Oh me, oh my; Day dreaming; The long and winding road; Didn't I; Border song
— **Il sassofonista Sidney Bechet con il complesso di André Rewellotty**
Petite fleur; Down on the old mill stream; Swanee river; Si tu vois ma mère; In the grow
— **Il complesso di Sergio Mendes**
Somewhere in the hills; Tristeza em mim; Aquarius; She's a carioca; Muito a vontade
— **La voce di John Rowles**
By the time I get to Phoenix; Domino; Je n'aurai pas le temps; It takes two; Lonely street; Only you
— **Il pianoforte e l'orchestra di Ray Bryant**
Let it be; Bridge over troubled water; Hey Jude; My chérie amour

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber); **E. Lalo:** Concerto in re min. per vc. e orch. (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi)

9 MUSICA CORALE
A. Bruckner: Messa in mi min. per coro e strumenti (Strumentisti e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

9,40 FILOMUSICA
V. Bellini: Norma: Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin); **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: « Quand la flamme de l'amour » (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **R. Leoncavallo:** La Bohème: « Testa adorata » (Ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quadri); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **N. W. Gade:** Echi di Ossian, Ouverture da concerto op. 1 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna); **S. Rachmaninov:** Barcarola in sol min. op. 5 per due pianoforti (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **G. Auric:** Tre Liriche per soprano e pianoforte: Fantaisie - Une allée du Luxembourg (testo di Gérard de Nerval) - La Gloxinia (testo di Rène Chalupt) (Sopr. Irène Joachim, pf. Maurice Franck); **I. Albeniz:** Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

11 INTERMEZZO
A. Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per violino e orch. (Violinista Joan Field - Orch. Sinf. di Berlino dir. Arthur Rother); **P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

12 PAGINE PIANISTICHE
R. Schumann: da « Bünte blätter » op. 99: n. 1 Nich schnell mit Innigkeit - n. 2 Sehr rasch - n. 3 Ziemlich langsam - n. 4 Schnell - n. 5 Ziemlich langsam sehr gesangswoll - n. 7 Sehr langsam - n. 8 Langsam - n. 10 Präludium, energisch (Pf. Jörg Demus); **C. Debussy:** En blanc et noir, tre pezzi per 2 pianoforti (Duo pf. Robert e Gaby Casadesus)

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
OBOISTA KURT KALMUS: **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per oboe e orch. (Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair); QUARTETTO « LA SALLE »: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 1 in mi bem. magg. op. 12 per archi (Vl.i Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ: **F. Chopin:** Introduzione e Rondò in mi bem. magg. op. 16 - Valzer in la min. op. 34 n. 2 - Polacca in la bem. magg. op. 53; DIRETTORE BERNARD HAITINK: **F. Liszt:** Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS
J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) — Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch. (Pianista Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE
F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture-Notturno-Scherzo-Marcia nuziale, dalle musiche di scena per il Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare (Royal Philharmonic Orch.); **M. Bruch:** Concerto in sol min. op. 26 per violino e orch. (Vl. Kiung-Wha-Chung - Royal Philharmonic Orch); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel, suite sinfonica (Royal Philharmonic Orch.); **J. Strauss:** Racconti del bosco viennese, valzer op. 325 (Orch. Filarm. di Vienna)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Campra: Ghirlanda, variazioni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Martinu:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto Italiano e Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); **S. Prokofiev:** Suite scita « Ala et Lolly » op. 20 (Och. Sinf. di Milano della RAI dir. da Claudio Abbado)

18 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO
C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **M. Clementi:** Sonata in sol minore op. 50 n. 3 « Didone abbandonata » (Pianista Lamar Crowson); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La Poule » (Orchestra Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Dodici variazioni in sol maggiore, su una marcia del « Giuda Maccabeo » di Haendel (Vc. Zara Nelsova, pf. Arthur Balsam); **M. Mussorgski:** Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); **E. Chabrier:** Danza slava, dall'opera « Le roi malgré lui » (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); **M. Glinka:** Una vita per lo zar: Aria di Sussanin (atto IV) (Bar. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **B. Smetana:** La sposa venduta: Danza dei commedianti (atto III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento) (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorbeg)

20 LA FILANDA MAGIARA
Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari
Musica di ZOLTAN KODALY

La massaia	Erzsébet Komlóssy
L'amante	György Melis
Un giovinetto	József Simandy
Il vicino di casa	Zsuza Barlay
Una ragazza	Eva Andor
Un travestito da pulce	Sándor Palcso

Direttore Janos Ferencsik
Orchestra e Coro della Filarmonica di Budapest
M° del Coro Ferenc Sapszon

21 IL DISCO IN VETRINA
A. Teybor: Liebesschmerz; **F. A. Kanne:** Die Traume — Des alten Abschied; **N. von Kruft:** An Emma; **V. K. Tomasek:** An Linna — Schafers klaglied — Selbstbetrug — An den mend — Abend-Lied — Rastlose liebe — Wanderers nachtlied; **C. Kreutzer:** Frühlings Laube — Wehmut (Baritono Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson)
(Disco **Archiv**)

22,05 MUSICA E POESIA
H. Wolf: Quattro lieder, da « 51 Gedichte von Goethe » (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) — The lieder, da « 51 Gedichte von Goethe », aus « Wilhelm Meister » (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

22,30 CONCERTINO
F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl Bice Antonioni, pf. Arnaldo Graziosi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pianista John Browning e Charles Wadsworth); **M. Karlowicz:** Parle moi encore — Avec nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidow); **F. Chopin:** Variazioni brillanti op. 12 sul rondò « Je vends des scapulaires » dall'opera « Ludovic » di Ferdinand Herold (Pianista Marcella Crudeli)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. van Beethoven: Quartetto in la min. op. 132 per archi « Heiliger Dankgesang » (Quartetto Italiano); **E. Satie:** Tre notturni: Doux et calme - Simplement - Un peu mouvementé — Heures séculaires et instantanées (Pf. Aldo Ciccolini)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Moritat von Mackie Messer (Ray Conniff Singers); **She's too fat for me** (James Last); **Cecilia** (Paul Desmond); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Il mio cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Tetti rossi di casa mia** (Milva); **La goualante du pauvre Jean** (Maurice Larcange); **T'es venu de loin** (Gilbert Bécaud); **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); **The fifty ninth street bridge song** (Arthur Fiedler); **Gypsy violins** (Werner Müller); **La vie en rose** (Erroll Garner); **Hit the highway** (John Mayall); **Watching the river flow** (Bob Dylan); **We have no secrets** (Carly Simon); **Mack's stroll - The getaway** (Willie Hutch); **Oh lady be good** (Joe Venuti); **A che cosa ti serve amare** (Gino Paoli); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Morena flor** (Toquinho e Vinicius); **She's a carioca** (Sergio Mendes); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Love child** (Perez Prado); **Leave me today** (Armando Sciascia); **Anonimo veneziano** (Santo & Johnny); **Come live with me** (Ray Charles); **Tea for two** (Ella Fitzgerald); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **Moon of Manakoora** (Stanley Black); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Take car of me** (Les Humphries Singers); **Per amore** (Pino Donaggio); **Old Noah** (Bert Kämpfert); **Le ali della gioventù** (Caterina Caselli)

10 IL LEGGIO
Laisse aller la musique (Franck Pourcel); **Domenica domenica** (Massimo Ranieri); **Witchcraft** (Carmen Cavallaro); **Misaluba** (Cyan); **A clockwork orange: March** (Walter Carlos); **Diario** (Equipe 84); **El soldato de levita** (Peter Loland); **Adalita** (James Last); **Cari genitori** (Riz Ortolani); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Sogno** (Delirium); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Engano** (Charlie Byrd); **El primer dia** (Los Quetzales); **Varda la luna** (Coro Edelweiss); **Acapulco holiday** (Tommy Reilly); **Light my fire** (Woody Herman); **Una casa grande** (Lara Saint-Paul); **Panarea** (Severino Gazzelloni); **You're driving me crazy** (Chet Baker); **Royal garden blues** (Henry McKenzie); **I don't know how to love him** (Ray Conniff); **Am I true to myself** (Lobo); **Devil's trillo** (Duke of Burlington); **La bambina** (Lucio Dalla); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Brass jockey** (Dick Schory); **Uomo uomo** (Dori Ghezzi); **Sylvia's mother** (Dr. Hook and The Medicine Show); **Tristeza em mim** (Sergio Mendes); **Io vagabondo** (Ezio Leoni); **Viva noi** (Vanna Brosio); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Butterfly** (Franck Pourcel); **La cinquantaine** (Woody Herman); **C'è un angolo del viso** (Gianni Morandi); **Don't think twice it's all right** (Bud Shank); **O barquinho** (Herbie Mann); **Polka** (Domenico Savino)

12 INVITO ALLA MUSICA
Voyou (Francis Lai); **Lola tango** (Claude Bolling); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **E' amore quando** (Milva); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Come acqua sulle mani** (I Vianella); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Delilah** (Ray Conniff); **Le farfalle nella notte** (Mina); **Aranjuez mon amour** (Santo & Johnny); **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **You've got a friend** (Peter Nero); **Un pugno di mosche** (I Flashmen); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Più voce che silenzio** (Gianni Morandi); **Miracle of miracles** (Ferrante & Teicher); **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); **Canto de Ubiratan** (Sergio Mendes e Brasil 77); **Tarde em Itapoan** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Wade in the water** (Herb Alpert); **E cosi per non morire** (Ornella Vanoni); **And I love her** (Enrico Simonetti); **Stormy weather** (Ray Martin); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Michelle** (Percy Faith); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Slag solution** (Achille e les Slagmen); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); **Un po' di sole e mezzo sorriso** (Marisa Sacchetto); **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); **Here, there and everywhere - Norwegian wood** (Percy Faith)

14 QUADERNO A QUADRETTI
It don't mean a thing... - Hot toddy - Pennies from heaven - Pent up house (Stéphane Grappelly); **Pinetop boogie woogie - Jump steady blues - I'm sober now** (« Pinetop » Smith); **Yelling for mandalay - It's tight, Jim - Harmony blues** (Preston Jackson); **Brown and beige** (parti 1-3) (Duke Ellington); **At the woodchopper's ball - Caldonia - Pontieo - I say a little prayer** (Woody Herman); **Suspencio blues - You brought a new kind of love to me - Everybody loves my baby** (Vic Dickenson); **Chappaqua suite** (parte IV) (Ornette Coleman)

16 INTERVALLO
Make it easy on yourself (Percy Faith); **Essa menina** (Toquinho e Vinicius); **From later** (Jethro Tull); **A blues serenade** (Enoch Light); **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **A day in the life** (Brian Auger); **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); **Moon river** (Henry Mancini); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Love theme dal film « Lady sings the blues »** (Michel Legrand); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **Early autumn** (Stan Getz); **All** (Les Mc Cann); **Here's that rainy day** (Dionne Warwick); **Light my fire** (Ted Heath); **Greenleeves** (Wes Montgomery); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **Somewhere in the hills** (Sergio Mendes); **Thanks for the memory** (David Rose); **Bad weather** (The Supremes); **Batuka** (Tito Puente); **I feel pretty** (Ferrante e Teicher); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Dans les rues d'Antibes** (Bechet-Luter); **Don't leave me** (Don Ellis); **Hot love** (James Last); **Last night when we were young** (Kenny Burrell); **Shake-a-lady** (Ray Bryant); **You, baby** (Nat Adderley); **Sleepy shore** (Johnny Pearson); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Everybody's talkin'** (Charlie Byrd); **Mc Arthur Park** (Frank Chacksfield); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Bond Street** (Burt Bacharach); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **So what's new** (Jimmy Smith); **Hurt so bad** (Herb Alpert)

18 SCACCO MATTO
Pick me up (Ike e Tina Turner); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Rip this joint** (Rolling Stones); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Good time Sally** (Rare Heath); **Come home America** (Johnny Rivers); **Pyjamarama** (Roxy Music); **Love me right girl** (Joe Tex); **Rock'n'roll** (Byrds); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento); **Generation lindslide** (Alice Cooper); **Papa's get a brand new bag** (James Brown); **Get down and get with it** (Slade); **Theme one** (Van der Graf Generator); **Hey le Roy** (Jimi Hendrix); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Round and round** (David Bowie); **L'anima** (Gruppo 2001); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Rock'n'roll music** (R'n'R Machine); **Drinking wine spo-dee o dee** (Jerry Lee Lewis); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Never can say goodbye** (Jr. Walker); **Black California** (Thelma Houston); **The Mosquito** (The Doors); **Quella sera** (I Gens); **Naima** (Carlos Santana & « Mahavishnu » John Mc Laughlin); **My love** (Wings); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **I can't find you** (Savoy Brown); **Out on the weekend** (Neil Young)

20 IL LEGGIO
Some enchanted evening (Arturo Mantovani); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Carioca** (Klaus Wunderlich); **España cani** (Boston Pops); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Bahia soul** (Luiz Bonfa); **Se le donne vo' baciar** (Claudio Villa); **Ouverture da « Cavalleria leggera »** (Philharmonia); **Vola colomba** (Nilla Pizzi); **Las toreras** (Banda Genaro Nuñez); **Answer me** (The Christien Brothers); **The cry of the wild goose** (Baja Marimba Band); **Ain't misbehavin** (Jackie Gleason); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **I'm in the mood for love** (André Kostelanetz); **A janela...** (Roberto Carlos); **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); **Tango du rêve** (Malando); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Valzer da « Al cavallino bianco »** (Michel Ramos); **Paris canaille** (Yves Montand); **El humahuaqueno** (Los Indios); **My funny Velentine** (Bobby Hackett); **Domani non m'aspettar** (Fred Bongusto); **La sfida dei clarini** (Secondo Casadei); **El penultimo** (Astor Piazzolla); **Scappa scappa** (Mita Medici); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Le métèque** (Paul Mauriat); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Flying down to Rio** (Edmundo Ros); **Che sarà** (Franck Pourcel); **So' tinha de ser com voce'** (The Zimbo Trio)

22-24
— **L'orchestra di Ernie Freeman**
Everybody loves somebody; Piano; Ti guarderò nel cuore; The world we knew; That's life; Red roses for a blue lady
— **La cantante Ella Fitzgerald**
Hey Jude; Sunshine of your love; This guy's in love with you; Watch what happens; Alright, okay, you win; Give me the simple life
— **Il complesso Carlos Santana**
Going home; Love, devotion and surrender; Samba de Sausalito; When I look in your eyes
— **Il trio di Earl Hines**
Frenesi; Broadway; Alone; At sun down; Running wild
— **La voce di Edu Lobo**
Reza; Arrastao; Requiem por um amor; Cheganca; Cancao do amanhecer; Brauda
— **L'orchestra Henry Mancini**
Cade's country; Johnny's theme; Mystery movie; The ironside; Life is what you make it; Shaft

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. H. Stölzel: Concerto grosso in re magg. (a quattro cori) (Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **R. Schumann:** Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orch. (Pf. Clara Haskil - Orch. Filarm. dell'Aja dir. Willem van Otterloo); **P. Hindemith:** Sinfonia in si bem. magg. per « Concert-Band » (Orch. Philharmonia dir. l'Autore)

9 PAGINE ORGANISTICHE

D. Buxtehude: Due Preludi e Fughe, per organo: in la min. - in re min. (Org. Marie-Claire Alain); **P. Hindemith:** Concerto op. 46 n. 2 per organo e orch. (Org. Alessandro Esposito - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cattini)

9,30 MUSICA DI DANZA E DI SCENA

N. Rimski-Korsakov: Le Coq d'or, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Grieg:** Peer Gynt, dalla suite n. 1 op. 46 (musiche di scena per il dramma di Ibsen) (Süddeutsches Sinfonieorchester dir. Theodor Bloomfield)

10,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 14 per flauto e basso continuo (Fl. Karlheinz Zöller, clav. Waldemar Döling, vc. Wolfgang Boettcher)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD A SAINT-SAËNS

C. Gounod: Mireille: « O légère hirondelle » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: « Quand la flamme » (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes); **L. Delibes:** Lakmé: « Dans la forêt » (Sopr. Gianna D'Angelo, ten. Nicolai Gedda - Orch. dell'« Opéra-Comique » dir. Georges Prêtre); **A. Thomas:** Hamlet: « Partagez-vous mes fleurs » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **J. Massenet:** Thaïs: « Dis-moi que je suis belle » (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Printemps qui commence » (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. dell'Acc. Naz. S. Cecilia dir. Fernando Previtali)

11 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Undici pezzi infantili (Pf. Rodolfo Caporali); **S. Prokofiev:** A summer day, suite infantile per piccola orch. op. 65 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

11,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPFF

L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 31 n. 1; **F. Liszt:** Sonetto n. 104 del Petrarca da « Années de pèlerinage »; **F. Schubert:** Sonata in la min. op. 42, per pianoforte

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA

L. T. de Victoria: Messa: « Vidi speciosam » (« Regensburger Domchor » dir. Hans Schrems); **E. Granados:** Tonadillas (Sopr. Francine Girones, pf. Giorgio Favaretto); **I. Albeniz:** Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Kaciaturian: Concerto per vc. e orch. (Vc. Danijl Shafran - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Due Intermezzi per pianoforte: in la min. op. 116 n. 2 - in mi bem. magg. op. 117 n. 1 (Pf. Artur Schnabel); Quintetto in si min. op. 115 per cl.tto e archi (Cl.tto Giorgio Brezigar, vl.i Arrigo Pelliccia e Riccardo Brengola, v.la Luigi Alberto Bianchi, vc. Massimo Amfitheatrof); Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di S. Antonio » (Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 44 in mi min. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **L. van Beethoven:** Elegischer gesang op. 118 per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Caracciolo - Mº del Coro Giuseppe Piccillo); **F. Schubert:** Sonata in la magg. op. 162 per violino e pianoforte (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien); **C. Monteverdi:** Il combattimento di Tancredi e Clorinda, dal l'VIII libro dei « Madrigali guerrieri e amorosi » (Il Testo: Luisella Ciaffi; Clorinda: Luciana Ticinelli; Tancredi: Ennio Buoso - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **B. Bartok:** Divertimento per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Tibor Paul)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Orch. da camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clar. Bram Dewilde - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 « degli spiriti » (Pf. Eugene Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); **A. Webern:** Tempo lento, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

18,40 FILOMUSICA

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: « O tristi occhi » (atto III) (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **R. Schumann:** Due novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **G. Martucci:** Due melodie op. 68: n. 1 « Quanti affetti del cor » - n. 2 « Presso un vecchio monastero » (Sopr. Nucci Condò, pf. Giorgio Favaretto); **A. Borodin:** Per le spiagge della tua terra natia (Bs. Nicolaj Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore e Balletto in sol maggiore, dalle musiche di scena per « Rosamunda di Cipro », op. 26 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

20 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore: Kräftig - Tempo di Minuetto - Comodo (Scherzando) - Sehr langsam (Misterioso) - Lustig im Tempo und keck im Ausdruck - Langsam (Contr. Helen Watts - Dir. Georg Solti - Orch. Sinf. di Londra - Coro « Ambrosian » dir. John Mac Carthy - Coro « Boys Wandsworth School » dir. Russell Burgess)

21,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET (1700-1768)

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2 « L'Henriette », per flauto e continuo (dalle « Sonates melées de pièces pour la flûte traversière avec la basse ») (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet); Sonata n. 5 in re maggiore n. 2 « La Chauvet », per flauto e continuo (dalle « Sonates melées... » (Revis. di Jean-Louis Petit) (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit); Concerto in la minore, per flauto e orchestra d'archi (Fl. Aurèle Nicolet - « Festival Strings » di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

22,15 FOGLI D'ALBUM

A. Corelli: Concerto grosso in sol minore (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

W. Walton: Concerto per violino e orchestra (Vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 53 in re magg. « L'Imperiale » (Orch. « Accademia of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **E. Elgar:** Falstaff, studio sinfonico op. 68 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Hallelujah time (Woody Herman); **When it's sleepy time down south** (Billie Holiday); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Mc Arthur Park** (Maynard Ferguson); **St. James Infirmary** (Louis Armstrong); **Apple honey** (Woody Herman); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Day in, day out** (Cannonball Adderley e Ray Brown); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **One o' clock jump** (Count Basie); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Indiana** (Sidney Bechet); **Goody goody** (Della Reese); **After you've gone** (Charlie Mariano); **Les moulins de mon coeur** (Lawson-Haggart); **Robin's nest** (Trio Oscar Peterson); **Tin tin deo** (Dizzy Gillespie); **Enigma** (Milton Jackson); **The time and the place** (Quint. Art Farmer); **I got rhythm** (Quint. Benny Goodman); **Praying with Eric** (Charlie Mingus); **Lover man** (Lionel Hampton); **Slow freight** (Quint. Jimmy Giuffrè); **Pe-Con** (The Brothers Candoli); **The big chase** (Stan Kenton)

10 INVITO ALLA MUSICA

Abraham Martin and John (Paul Mauriat); **Roma mia** (I Vianella); **Nanané** (Augusto Martelli); **Ballad of easy rider** (James Last); **Bluesette** (Ray Charles); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Lui e lei** (Angeleri); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **Pud da din** (Joe Cuba Sextet); **Momotombo** (Malo); **Martinha de Bahia** (Trio CBS); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Deep purple** (Ray Canniff); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Valzer del padrino** (René Parois); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Piove già** (Stelvio Cipriani); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti); **Dragster** (Mario Capuano); **The syncopated clock** (Keith Textor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Truckin'** (Bread); **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil 66); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **The go between** (Michel Legrand); **Probabilmente** (Peppino Di Capri); **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); **Bach's lunch - Theme from Hatch** (Percy Faith)

12 SCACCO MATTO

Louisandella (Bill Conti); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Great american marriage nothing** (Al Kooper); **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Ko ko ro koo** (Osibisa); **Watch that man** (David Bowie); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **The mexican** (Babe Ruth); **Shake your hips** (Rolling Stones); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Io credo in te** (Simon Luca); **What if** (Thelma Houston); **Aspettando l'alba** (Le Orme); **Ma** (Rare Hearth); **Co-co** (The Sweet); **To William in the night** (Ruth Copeland); **Law of the land** (Temptations); **Hallelujah day** (The Jackson 5); **E' la vita** (I Flashmen); **Sweet little sixteen** (Chuck Berry); **Brand new cadillac** (Wild Angels); **Let the good times roll** (Slade); **Un giorno insieme** (I Nomadi); **Boo, boo don't cha be blue** (Patrick Samson); **Norwegian wood** (Beatles); **So much troubled in my mind** (Joe Quaterman); **You in your small corner** (If); **Money** (Pink Floyd); **Paradise** (The Supremes); **Isn't it about time** (Stephen Stills); **Perché ti amo** (Camaleonti)

14 INTERVALLO

Carnival (The Les Humphries Singers); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Hikky burr** (Quincy Jones); **When I look into your eyes** (Santana); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Good bye yellow brick road** (Elton Jorn); **Delta queen** (James Last); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Io più te** (Don Backy); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **House in the country** (Don Ellis); **Come faceva freddo** (Nada); **If you go away** (Neil Diamond); **Metti una sera a cena** (Paolo Ormi); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **It never rains in southern California** (Ray Conniff); **Superstrut** (Deodato); **Only in your heart** (America); **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); **You're so vain** (Carly Simon); **Vado via** (Drupi); **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); **Lay lady lay** (Ferrante e Teicher); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **The Cisco Kid** (War); **Les années folles** (Claude Bolling); **Summer song** (Michel Legrand); **These foolish things** (Brian Ferry); **E poi** (Mina); **How does it feel** (Engelbert Humperdink); **Skating in Central Park** (Francis Lai); **The fallen eagle** (Manassas)

16 IL LEGGIO

L'unica chance - What have they done to my song ma - Wight is Wight - A whiter shade of pale - El condor pasa - The fool (Raymond Lefèvre); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Rock and roll** (parte 2ª) (Gary Glitter); **Rock 'n' roll soul** (Grand Funk Railroad); **Mary Anne** (Mood Factory); **Get out of town - Bogotà - Aquarius** (Stan Kenton); **Ma che piagni a ffà** (Franco Califano); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Jungle strut** (Santana); **Casino royale** (Herb Alpert); **Bozzoliana** (Gino Paoli); **I'm a man** (parte I) (Chicago); **Close to you** (James Last); **L'amore** (Fred Bongusto); **All you need is love - Get back - All together now** (Beatles); **C moon** (Wings); **La nostra età difficile** (Pooh); **Give the baby anything** (Joe Tex); **Nobody but you** (James Taylor); **La cosa buffa** (Nicola Samale); **Il magnate** (Enrico Simonetti); **Smoke on the water** (Deep Purple); **Una breve vacanza** (Dino Asciolla); **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); **Tre minuti di ricordi** (Raymond Lefèvre); **Shaft** (Henry Mancini)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Non credere (Armando Sciascia); **April fools** (Burt Bacharach); **Sleepy lagoon** (Frank Chaksfield); **Lola tango** (Claude Bolling); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Hey America**, parte II (James Brown); **Bad** (The Jimmy Castor Bunch); **Stick on bongo** (Tito Puente); **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **What a baby** (The Joe Cuba Sextet); **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **I'll find my love** (Les Reed); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Space captain** (Barbra Streisand); **Midriff** (Duke Ellington); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Who manner of man is this** (Mahalia Jackson); **Snackwater Jack** (Quincy Jones); **Body butt** (Ray Charles); **Picasso suite** (Michel Legrand); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda); **Laisse moi t'aimer** (Caravelli); **Isabelle** (Jacques Brel); **La chanson de mon bonheur** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Léo Ferrè); **Les parapluies de Cherbourg** (Franck Paurcel); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Aranjuez mon amor** (Santo & Johnny); **You've got a friend** (Peter Nero)

20 COLONNA CONTINUA

When your love has gone (K. Clarke-F. Boland); **You made me love you** (Dean Martin); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **They say it's wonderful** (Sonny Stitt); **When lights are low** (Dakota Staton); **Une belle histoire** (Paul Mauriat); **Walk on water** (James Last); **We blue it** (Ramsey Lewis); **The red blouse** (Antonio C. Jobim); **Lamento d'amore** (Mina); **Good humor man** (Freddie Hubbard); **Imagination** (Axel Stordahl); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **What the world needs now is love** (Cal Tjader); **Malagueña** (Stan Kenton); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Penthouse serenade** (Stan Getz); **Stars fell on Alabama**; (André Previn); **You** (Gilbert O'Sullivan); **Engine, engine n. 9** (The Village Stompers); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Soul Limbo** (Booker T. Jones); **Green leaves of summer** (Johnny Pearson); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); **Blue star** (Benny Carter); **It doesn't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Pastel** (Erroll Garner); **Groovy samba** (Mann-Mendes); **As time goes by** (Frank Sinatra); **I'm shoutin' again** (Count Basie); **Ruth Snyder** (M. Brown); **Morro velho** (Brasil '77)

22-24

— **L'orchestra di Benny Goodman**
And the angels sing; Jersey bounce; Sometimes I'm happy; Shine; Sing, sing sing

— **Il cantante Tony Bennett**
Stranger in paradise; Till; Summer of '42; Whoever you are, I love you; When Johanna loved me; A place over the sun

— **L'orchestra di Tito Puente**
Para los rumberos; Nina y senora; Guayaba; Ya no me quieres; Palladium days; Salsa y sabor

— **La cantante Dionne Warwick**
Walk on by; Message to Michael; I and say a little prayer; The windows of the world; Do you know the way to San Josè?; Anyone who had a heart; What the world needs now is love

— **Il complesso Bob Brookmeyer**
Sky lark; Who cares?; Bracket

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.
(segue a pag. 61)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: Ciaccona in sol min. (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **G. P. Telemann:** Concerto in la magg. per flauto, violino, archi e basso continuo da « Tafelmusik » parte 1° (Fl. Hans-Martin Linde, vl. Thomas Brandis - Orch. da camera della Schola Cantorum di Basilea dir. August Wenzinger); **E. Bloch:** Concerto grosso per orch. d'archi e pianoforte obbligato (Pf. Alberto Bersone - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

9 CONCERTO DEL QUINTETTO BOCCHERINI

A. Bazzini: Quintetto in fa magg. (Quintetto Boccherini: vl.i Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e Nerio Brunelli)

9,40 FILOMUSICA

G. L. Gregori: Concerto grosso in si min. op. 2 n. 5 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **W. Lutoslawski:** Variazioni su un tema di Paganini per 2 pianoforti (Pf.i Bracha Eden e Alexander Tamir); **R. Vaughan Williams:** Partita per doppia orch. d'archi (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **B. Bettinelli:** Corale ostinato, dalla « Sinfonia da camera » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); **H. Wolf:** Tre Lieder da « Italianisches Liederbuch »: Sterbich, so hüllt in blumen - Und willst du deinen liebsten sterben sehen - Wenn du mich (Br. Eberhard Wächter, pf. Heinrich Schmidt); **E. Chausson:** Quelques dances (Pf. Jean Doyen); **A. Grétry:** Le jugement de Midas: Ouverture (Orch. New Philharmonia » dir. Raymond Leppard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: « Wie nahte mir der Schlummer » (A. II) (Sopr. Leontyne Price - Orch. dell'opera della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); **H. Berlioz.** La dannazione di Faust: « Danza delle silfidi » (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 6 in la min. (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

12,20 FOGLI D'ALBUM

J.-M. Leclair: Sonata in sol magg. op. 2 n. 5 per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron Lacroix)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. Pieterszoon Sweelinck: Fantasia cromatica in re min. (Clav. Lionel Rogg); **E. Widmann:** Tre Madrigali (Coro di voci bianche dei « Wiener Sängerknaben » dir. Hermann Furthmoser); **O. di Lasso:** Tre Canzoni: « Bonjour, mon cœur » - Matona mia cara » - « Quand mon mari » (Coro « Monteverdi » di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **L. Grossi da Viadana:** La Padovana, canzone a 8 voci (Compl. « Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis » dir. August Wenzinger); **M. Praetorius:** Ballet des coqs (Compl. di strumenti antichi di Parigi dir. Rogert Cotte); **J. H. Schein:** 4 Danze dalla raccolta « Banchetto musicale » (Compl. strum. « Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic)

13 AVANGUARDIA

K. Penderecki: Dies irae, oratorio per soli, coro e orch. alla memoria delle vittime di Auschwitz (Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslav Ochman, bs. Bernard Ladysz - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyr - M° del Coro Janusz Przybylski)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. e Coro di Barcellona dir. Carlo Felice Cillario); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » (Sopr. Elena Souliotis - Orch. e Coro dell'Acc. S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte (Pf. Adam Harasiewicz); Ouverture tragica op. 81 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

15-17 G. Verdi: Macbeth: « Una macchia è qui tutt'ora » (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Elisabeth Bainbridge, br. Thomas Allen - Royal Philharmonic Orch. dir. Anton Guadagno); **J. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « O beau pays » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Philharmonia di Londra dir. Reynald Giovaninetti); **W. A. Mozart:** Divertimento in mi bem. magg. K. 563 (Vl. Slvatore Accardo, v.la Luigi Alberto Bianchi, vc. Radu Aldulescu); **I. Moscheles:** Concerto n. 3 in sol min. op. 58 per pianoforte e orchestra (Pf. Maria Elisa Tozzi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarmonica di Londra e Coro « Ambrosian Singers » dir. Lorin Maazel)

18 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Due sonate: in la maggiore op. 2 n. 2 - In re maggiore op. 10 n. 3 (Pf. Wilhelm Backhaus)

18,40 FILOMUSICA

B. Martinu: Rapsodia-concerto per viola e orchestra (Vl. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini); **G. Paisiello:** Nina, o La pazza per amore: « Il mio ben quando verrà » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson); **G. F. Haendel:** Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Sopr. Leontyne Price - Orch. d'opera della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: « Prenderò quel brunettino » (Sopr.i Nan Merriman e Irmgard Seefried - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Eugen Jochum); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore, per flauto, oboe e orchestra da camera (Fl. Raymond Meylan, oboe André Lardrot - Orch. da Camera « I solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **J. Field:** Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore (Pf. Rena Kyriakou); **C. Debussy:** Petite suite (orchestrazione di Henri Büsser) (Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears

Musica di BENJAMIN BRITTEN

Oberon, Re delle fate	Alfred Deller
Tytania, Regina delle fate	Elisabeth Harwood
Puck, folletto al servizio di Oberon	Stephen Terry (recitante)
Theseus, Duca di Atene	John Shirley-Quirk
Hyppolita, Regina delle Amazzoni	Helen Watts
Lysander	Peter Pears
Demetrius	Thomas Hamsley
Hermia, innamorata di Lysander	Josephin Veasey
Helena, innamorata di Demetrius	Heather Harper
Bottom, un tessitore	Owen Brannigan
Quince, un carpentiere	Norman Lumsden
Flute, un riparatore di mantici	Kenneth Mac Donald
Snug, un falegname	David Kelly
Shout, un calderaio	Robert Tear
Starveling, un sarto	Keith Ragget
Cobweb (Fate al servizio di Tytania)	Richard Dakin
Peaseblossom (Fate al servizio di Tytania)	John Pryer
Mustardseed (Fate al servizio di Tytania)	Jan Wodehouse
Moth (Fate al servizio di Tytania)	Gordon Clark
Una fata	Eric Alder

Orchestra Sinfonica di Londra e Coro « Downside and Emanuel Schools » diretti dall'Autore - Maestri dei Cori Derrick Herdman e Christian Strover

22,30 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants, op. 22 (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fizdale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch. (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Sibelius:** Belshazzar's Feast suite op. 51 (Vl. Vissarion Soloviev, vc. Georgy Ginovker, fl. Mikhail Krasnov - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Gennady Rozhdestvensky)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

For love of Ivy (Woody Herman); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Space captain** (Barbra Streisand); **Buffalo skinners** (Jack Elliott); **Pacific Coast highway** (Burt Bacharach); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Le plat pays** (Jacques Brel); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Les amoureux de la plage** (Juliette Gréco); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Um dois tres balancou** (Elis Regina); **Ferias na India** (Trio CBS); **La bikina** (Gilberto Puente); **Samba de rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Contentoso** (Tito Puente); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Granada** (Stanley Black); **Yo canto** (Julio Iglesias); **Agua que non has de beber** (Sara Montiel); **Noche de ronda** (Percy Faith); **Oye mama** (Malo); **Viva la raza** (El Chicano); **Woyaya** (Osibisa); **Saduva** (Miriam Makeba); **Nananè** (Augusto Martelli); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Man's temptations** (Isaac Hayes); **Surrender** (Diana Ross); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Abraham Martin and John** (Paul Mauriat); **Zanzibar** (Sergio Mendes); **Down in the valley** (Arthur Fiedler); **Alegria de Cadiz** (Antonio Arenas); **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez)

10 IL LEGGIO

Une belle histoire (Franck Pourcel); **Hush** (Woody Herman); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Apeche** (Rod Hunter); **Pardon me Sir** (Joe Cocker); **Neve bianca** (Mia Martini); **Rimbaud** (Severino Gazzelloni); **Limehouse blues** (101 Strings); **La venda** (Digno Garcia); **Zambesi** (Bert Kämpfert); **Boys in the band** (The Glass Bottle); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Yellow river** (Franck Pourcel); **Perdido** (Ray McKenzie); **Amore mio** (Mina); **Si, dimmi di si** (Maurizio Piccoli); **What is life** (The Ventures); **Mas alla del cielo** (Los Quetzales); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Mambeando** (Bola Sete); **Persuasion** (Santana); **Grande grande grande** (Tony De Vita); **Il ragazzo del Sud** (Tony Santagata); **Erev shel shoshanim** (Leoni-Intra); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **La Maxixe** (Edmundo Ros); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Blonde in the bleacher** (Joni Mitchell); **Close to you** (Ronnie Aldrich); **Ballata italiana** (Armando Sciascia); **Venezuela** (Aldemaro Romero); **Angeline** (Raymond Lefèvre); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Moogy Woogy** (Jean Claude Vannier); **Solo io** (Peppino Di Capri); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Sugar sugar** (Waldo de Los Rios); **Clara** (Jacques Brel); **High noon** (Ray Conniff)

12 INVITO ALLA MUSICA

Marrakesh express (Stan Getz); **Tequila sunrise** (Eagles); **Rimani** (Drupi); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Sing** (Carpenters); **Twist and shout** (Johnny ex Tritons); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **Harlem song** (The Sweepers); **Guantanamera** (Caravelli); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **La collina di ciliegi** (Gianni Oddi); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Rotation III** (Rotation); **No matter where** (G. C. Cameron); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Beginnings - Lowdow - Make me smile - Free** (Chicago); **Mi piace** (Mia Martini); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Hey hey** (Pop Concerto Orchestra); **Give me love** (John Blackinsell); **Giù la testa** (Fausto Papetti); **Minor mode** (Gloria Jones); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Blue Marvin); **Sabre dance** (Ted Heath); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **Aquarius** (Stan Kenton); **Oranges** (Osibisa); **Bambina sbagliata** (Formula Tre)

14 QUADERNO A QUADRETTI

I can't stop loving you (Count Basie); **Swing low sweet chariot** (Harry Belafonte); **« C » jam blues** (Trio Oscar Peterson); **East of the sun** (Charlie Parker); **A handful of stars** (Quart. Buddy De Franco); **Apple honey** (Woody Herman); **Moça** (Wilson Simonal); **Where or when** (Shirley Bassey); **Mahogany hall stomp** (Louis Armstrong); **When I fall in love** (Tom Jones); **The dreamer** (Sergio Mendes); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Blues for little « T »** (Hampton-Teagarden); **Wave** (Elis Regina); **St. James infirmary** (Jimmy Smith); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Farewell blues** (The Dukes of Dixieland); **What a baby** (Joe Cuba); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **Nancy with the laughing face** (Frank Sinatra); **Walk tall** (Cannonball Adderley); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Clown cat** (Joe Venuti); **An aestete on Clark street** (Bill Russo); **River deep, mountain high** (Les McCann); **Night train** (Sam Butera); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **Close to the moon** (Joe Venuti)

16 INTERVALLO

Soul makossa (Manu Dibango); **Chitarra romana** (Johnny Sax); **Saturday night's alright for fighting** (Elton John); **Diario** (Equipe 84); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Il cuore è uno zingaro** (Norman Candler); **Roma mia** (I Vianella); **Don** (Marcello Rosa); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Kodachrome** (Paul Simon); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **A song for satch** (Bert Kämpfert); **The coldest days of my life** (Chi-Lites); **L'orologio** (Vinicius De Moraes); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **Lamento d'amore** (Mina); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **You're so vain** (Carly Simon); **Ay cosita Linda** (Machucambos); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Precisamente** (Corrado Castellari); **The toad** (Pierre Cavalli); **Serenade** (Frank Chacksfield); **Shakin all over** (Little Tony); **Come faceva freddo** (Nada); **I can't help myself** (Donnie Elbert); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Siciliana in G** (Ekseption); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento)

18 SCACCO MATTO

Get on the good foot (parte 1a); (James Brown); **Can't give it up no more** (Gladys Knight); **She don't mind** (Joe Cocker); **Second line** (Little Richard); **I'm a man** (Jimi Hendrix); **La discoteca** (Mia Martini); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **La fuente del ritmo** (Santana); **Do you remember the americans** (Stephen Stills); **Super trouper** (Deep Purple); **Angela** (Plastic Ono Band); **Moody Junior** (Junior Walker); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **Revolution** (Lovin Spoonful); **Y.O.U.** (Gary Glitter); **Your time is gonna come** (Led Zeppelin); **I'm leaving** (Gilbert O'Sullivan); **Chicken crazy** (Joe Tex); **Law of the land** (Temptation); **Daddy, daddy, daddy** (Frank Zappa); **Which way is the bathroom?** (Don « Sugarcane » Harris); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Un po' di te** (Caterina Caselli); **Don't go near the water** (The Beach Boys); **Sing** (Carpenters); **L'anima** (Gruppo 2001); **Amare mai, capire mai** (I Grimm); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Rock and roll boogie woogie** (Ashton Gardner & Dyke); **Cowbews and strange** (The Who)

20 IL LEGGIO

Moonlight in Vermont (Percy Faith); **Como dizia o poeta** (Toquinho e Marilia Medalha); **Acque amare** (Victor Bacchetta); **Desafinado** (Herbie Mann); **Bridge over troubled water** (Boston Pops); **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **Vilja** (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); **Napoletana** (G. B. Martelli); **Le tue mani** (Milva); **Alfonso Ganoa** (Banda Genaro Nuñez); **Lady of Spain** (Hugo Montenegro); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **The nearness of you** (Boots Randolph); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Carmen** (Herb Alpert); **Aria** (Les Swingle Singers); **Song of the indian guest** (Jerry Murad's Harmonicats); **Clair de lune** (Ted Heath); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Sympatry** (Michel Ramos); **Hernando's hideaway** (Malando); **Doce doce** (Fred Bongusto); **Ouverture da « La dama di picche »** (New Symphony of London); **La mente torna** (Mina); **La golondrina** (Mariachi Vargas); **Dream** (Coro Norman Luboff); **A hundred and tenth st. and...** (Tito Puente); **Magnolia** (José Feliciano); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); **Fuoco di paglia** (Little Tony); **You go to my head** (Sarah Vaughan)

22-24

— **L'orchestra e coro di Aldemaro Romero**
Somos novios; Carretera; Anauco; Pajarillo en onda nueva; El catire; Chipoleando

— **La cantante Liza Minnelli**
I believe in music; Use me; I'd love to want me; Oh baby what would you say; You are so vain; Where is the love?

— **Il complesso di Herbie Mann**
Foot prints; By the time I get to Phoenix; Windows opened

— **La voce di Tom Jones**
Hello young lovers; A taste of honey; The nearness of you; When I fall in love; If ever I would leave you; Avant de mourir; That old black magic; Kansas City

— **L'orchestra diretta da Henry Jerome**
Muskrat ramble; Georgia on my mind; The darktown strutters' ball; Sweet Lorraine; Lullaby in Dixieland; The jazz me blues; Way down yonder in New Orleans

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 « Linz » (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **P. Gaviniès:** Concerto in fa magg. op. 4 n. 2 per violino e orchestra (Vl. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **P. Dukas:** La Peri, balletto - Fanfare pour précéder « La Péri » - « La Péri », poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Suite n. 3 in re min. per cembalo (Clav. Thurston Dart); Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per organo e orch. (Org. Albert De Klerk - Orch. da camera di Amsterdam dir. Anthon van der Horst)

9,40 FILOMUSICA
M. A. Charpentier: Ouverture da « Il malato immaginario » musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. da camera di Caen dir. Jean-Pierre Dautel); **G. Donizetti:** Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); **V. Bellini:** Beatrice di Tenda: « Angiol di pace » (Msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **L. van Beethovn:** Trio in do min. op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenhouse); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **M. Castelnuovo Tedesco:** Concerto in re magg. op. 99 per chitarra e orch. da camera (Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA COLIN DAVIS
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Sinf. della BBC); **C. M. von Weber:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per cl.tto e orch. (Cl.tto Gervase de Peyer - London Symphony Orch); **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 222 (Orch. da camera inglese); **I. Strawinsky:** La sagra della primavera, quadri della Russia pagana - L'adorazione della terra - Il sacrificio (London Symphony Orch.)

12,30 LIEDERISTICA
K. Loewe: Quattro Ballate: Mädchen sind wie der Wind - Hochzeit Lied - Hinkende Jamben - Die Heinzelmächen (Bs. Josef Greindl, pf. Hertha Klust); **J. Brahms:** Cinque Lieder op. 32: Wie rafft ich mich auf - Ich schleicherauschte - Wehe, so willst - Du sprichst, dass ich mich täschte (Ten. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore)

13 PAGINE PIANISTICHE
S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36 (Pf. Vladimir Horowitz); **F. Chopin:** Tre Mazurke op. 7: in si bem. magg. - in la min. - in fa min. (Pf. Adam Harasiewicz)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
B. Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS
J. Brahms: Tre Danze ungheresi per due pianoforti: n. 8 in la min. - n. 9 in mi min. - n. 10 in mi magg. (Duo pf. Bracha Eden e Alexander Tamir) — Quattro Duetti op. 28: « Die Nonne und der Ritter » (su testo di Joseph von Eichendorff) - « Vor der Thür » - « Es rauschet das Wasser » (su testo di Wolfgang Goethe) - « Der Jäger und sein Liebchen » (su testo di H. v. Fallersleben) (Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch)

15-17 L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 « Kreutzer » per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Lev Oborin); **P. I. Ciaikowski:** Lo schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **D. Sciostakovich:** Sinfonia n. 5 op. 47 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. P. Telemann: Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e basso continuo (Nürnberger Kammermusikkreis: ob. Kurt Hausmann, vl. Otto Büchner, v.la da gamba Josef Ulsamer, clav. Willy Spilling); **H. Wolf:** Due lieder: Nachtzauber, su testo di Joseph Eichendorff - Wiegenlied in Sommer, su testo di Robert Reinick (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwaengler); **J. Brahms:** Sonata in fa minore op. 34 bis per due pianoforti (Duo pf. Eric e Tania Heidsieck)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: « IL BAROCCO »
G. Legrenzi Sonata in la minore op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Complesso « Barocco » di Milano dir. Francesco Degrada: vl.i Giuseppe Magnani e Giusto Pio, v.cello Alfredo Riccardi, org. Gianfranco Spinelli); **D. Buxtehude:** « Herr, ich lasse dich nicht », cantata per tenore, basso, tre tromboni, con due violini, violone e basso continuo (Ten. Theo Altmeyer, bs. Jacob Stämpfli - Complesso « Bach Collegium » di Stoccarda diretto da Helmuth Rilling); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Fest » (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **A. Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi minore, dalle « Sinfonie di Concerto grosso » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

18,40 FILOMUSICA
J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Cr. inglese Luis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Massenet:** Scènes pittoresques, suite sinfonica n. 4 (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique dir. Pierre Dervaux); **R. Strauss:** Quattro lieder, op. 46, su testo di Rückert n. 2 « Gestern war ich Atlas » - n. 3 « Die sieben Siegel » - n. 4 « Morgenrot » - n. 5 « Ich sehe wie in einem Spiegel » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **F. Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Conc. del Cons. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); **G. Donizetti:** Parisina: « Ciel, sei tu che in tal momento » (Sopr.i Montserrat Caballé e Margreta Elkins, bs. Tom Mc Donell - Orch. Sinf. di Londra e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John McCarthy); **D. Auber:** La muta di Portici: « Du pauvre seul ami » (Ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Di sì felice innesto » (Bar. Renato Capecchi - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: « QUARTETTO LENER » e « WIENER PHILHARMONISCHES KAMMERENSEMBLE »
W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Clar. Charles Draper - Quartetto Lener: vl.i Jeno Lener e Joseph Smilovits, v.la Sandor Roth, vc. Imre Hartmann); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Wiener Philarmonisches Kammerensemble: Clar. Alfred Prinz, vl.i Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, v.la Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA
C. Monteverdi: L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **F. Cavalli:** Ercole amante: Sinfonia atto II - Due ritornelli atto II - Duetto Dejanira e Licco - Sinfonia atto III - Morte di Ercole (Sopr. Graziella Sciutti, ten. Nicola Monti, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Artur Rodzinski); **A. Scarlatti:** Il Clearco in Negroponte: « Vengo a stringerti » (Revis. Giacomo Benvenuti - Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) — Rosaura: « Quel povero core » (Ten. Luigi Alva - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

21,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE DELL'ITALIA OPERISTICA
A. Salieri: Sinfonia in re maggiore « per il giorno onomastico » (Revis. di Renzo Sabatini) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **L. Cherubini:** Due sonate in fa maggiore per corno e orch. d'archi (Revis. Domenico Ceccarossi) (Corn. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); **A. Rolla:** Concertino in mi bemolle maggiore, per viola e orchestra (Revis. Franco Sciannameo) (Vl.sta Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **D. Dragonetti:** Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Revis. E. Nanny) (Contrab. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

22,30 CONCERTINO
I. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **G. Rossini:** Duetto buffo di gatti (Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **A. Rubinstein:** Ballade (Bar. Anton Diakov, pf. Detlev Wülbers); **S. Rachmaninov:** Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro); **N. Paganini:** I Palpiti (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmilla Kurakova)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. Clerambault: Trio Sonata « L'anonimo » (realizz. M. Bagot) (Trio de Paris); **W. A. Mozart:** Fantasia in do min. K. 475 (Pf. Ingrid Haebler); **R. Schumann:** Trio in sol min. op. 110 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Bel l'Arte: pf. Martin Galling, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
When you're smiling (Bill Perkins); **Wichita lineman** (Sammy Davis); **A hard day's night** (Hamsey Lewis); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Get together** (Della Reese); **Voce abusou** (Paul Mauriat); **You're so vain** (James Last); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **La bikina** (Gilberto Puente); **E poi...** (Mina); **Electric Eel** (Nat Adderley); **This guy's in love with you** (Percy Faith); **Reza** (Edu Lobo); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Somos novios** (Ronnie Aldrich); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Mi fas y recordar** (Willie Bobo); **Mame** (The Dukes of Dixieland); **Quanto amore** (Giovanna); **Ellis Island** (Brian Auger); **Les moulins de mon cœur** (John Scott); **Baccarat** (Bola Sete); **What am I here for?** (Cy Touff); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Let's fall in love** (Oscar Peterson); **My chérie amour** (Les Reed); **Waiting** (Santana); **Straight up and down** (Gerald Wilson)

10 INVITO ALLA MUSICA
4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); **You've got a friend** (Peter Nero); **Eccomi** (Mina); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Pud-da-din** (Joe Cuba); **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); **Momotombo** (Malo); **Martinha de Bahia** (Trio CBS); **Trouble man** (Marvin Gaye); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **Più voce che silenzio** (Gianni Morandi); **Miracle of miracles** (Ferrante e Teicher); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Valzer del padrino** (René Parois); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Sempre** (Gabriella Ferry); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Deep purple** (Ray Conniff); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Una giornata al mare** (La Nuova Equipe 84); **Stormy weather** (Ray Martin); **Hey Jude** (Tom Jones); **Slag solution** (Achille e Les Slagmen); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **Piove già** (Stelvio Cipriani); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti); **Dragster** (Mario Capuano); **The go between** (Michel Legrand); **Mi piace** (Mia Martini); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Ballad of easy rider** (James Last)

12 SCACCO MATTO
Do it again (Steely Dan); **Funky music sho nuff turns me on** (Temptations); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and the Pips); **Un ubriaco** (Loy-Altomare); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **There you go** (Edwin Starr); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Back up against the wall** (Blood Sweat and Tears); **Satisfaction** (Tritons); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **Il guerriero** (Maurizio Piccoli); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **Children** (Barrabas); **Us and them** (Pink Floyd); **Superman** (Doc and Prohibition); **Sarà così** (Nuova Idea); **Piano man** (Thelma Houston); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Clapping song** (Witch Way); **Echoes of Jerusalem** (Echoes Of); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **Day tripper** (Randy California); **The train** (Potliquor); **What made Milwaukee famous** (Rod Stewart); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Tu** (Adriano Pappalardo); **Birthday song** (Don Mc Leen); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **The pride parade** (Don McLean); **Angel** (Rod Stewart); **Rinnegato** (Edoardo Bennato)

14 INTERVALLO
Berimbau (Antonio Carlos Jobim); **Io domani** (Marcella); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Chump change** (Quincy Jones); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Can the can** (Suzi Quatro); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sbrogue** (Irio De Paula); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Per amore** (Pino Donaggio); **L'Africa** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Keep on truckin'** (Eddie Kendriks); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Il confine** (I Dik Dik); **Scherzo** dalla sinfonia n. 2 di Schumann (James Last); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Rushes** (Stardrive); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Viva l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **The Cisco kid** (War); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Crescerai** (I Nomadi)

16 IL LEGGIO
Runnin' bear (Tom Jones); **Papa was a rollin' stone** (The Incredible Meeting); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **You've got my soul on fire** (Temptations); **L'Africa** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Neither one of us** (Gladys Knight and The Pips); **Me and Julio down by the schoolyard** (Jimmy Smith); **Il miracolo** (Ping Pong); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Guantanamera** (Caravelli); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Light my fire** (Woody Herman); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Buona fortuna Jack** (Ennio Morricone); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Fantasia di motivi da « South Pacific »** (André Kostelanetz); **Tout pour être heureux** (Mireille Mathieu); **Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Solitaire** (Tony Christie); **Bangla Desh** (Fausto Papetti); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Forever and ever** (Gil Ventura); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **El condor pasa** (Caravelli); **Hum along and dance** (The Jackson Five)

18 MERIDIANI E PARALLELI
I want to hold your hand (Ray Conniff); **Hey boss** (Kathy and Gulliver); **Piazza Navona** (Riz Ortolani); **Lamento d'amore** (Mina); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Fin de semana** (Los Diablos); **Plaisir d'amour** (Jean Bouchety); **Petite fleur** (Petula Clark); **Saiupa** (Bossa Rio); **Mi ritorni in mente** (Giorgio Gaslini); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **The pride and the pain** (Roxy Music); **Let's go** (Ray Charles); **Mother of mine** (Norman Candler); **Minuetto** (Mia Martini); **Little green apples** (Larry Page); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis Trio); **Il ragazzo** (Francesco De Gregori); **Bluesette** (Aldemaro Romero); **Shangri-La** (Boots Randolph); **Lover** (Johnny Costa); **Marcheta** (Quart. Jonah Jones); **Souvenir d'Italie** (Leoni-Intra); **Dicitencello vuje** (Peppino Di Capri); **Plaine ma plaine** (Paul Mauriat); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Colline fiorite** (Armando Sciascia); **Lei lei** (Marie Laforêt); **L'anima** (Gruppo 2001); **B. B. and B.** (Ted Heath); **Come l'estate** (Ornella Vanoni); **Pontieo** (Edu Lobo); **Superstition** (Stevie Wonder); **Kentucky woman** (Les Baxter); **San Baulo** (Jackie Anderson); **The little brown jug** (Arthur Fiedler); **Jingo** (Santana); **Tonight will be fine** (Leonard Cohen); **Sabato triste** (Adriano Celentano)

20 COLONNA CONTINUA
Kalamazoo (Ted Heath); **Insensatez** (Tony Bennet); **Más que nada** (Dizzy Gillespie); **Stompin' at the Savoy** (Anita O'Day); **Paint it black** (Johnny Harris); **Without her** (Percy Faith); **Little Susie** (Ray Bryant); **Ilha de coral** (Luiz Bonfa); **Sandbox** (Herb Alpert); **Night and day** (Frank Chacksfield); **Zanzibar** (Brasil '77); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **Blues bossa-nova** (Bob Brookmeyer); **Something** (Della Reese); **Just friends** (Charlie Parker); **Alfie** (Peter Nero); **What can I do** (Gilbert O'Sullivan); **Sunrise, sunset** (Aldemaro Romero); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Is you is or is you ain't my baby** (Jimmy Smith); **Bewitched** (Living Strings); **Wave** (Elis Regina); **Embraceable you** (Barney Kessel); **Black nightgown** (Gerry Mulligan); **She's mine, she's yours** (Jimmy Rushing); **I'll never be the same** (Art Tatum); **Sambop** (Cannonball Adderley); **I won't last a day without you** (Diana Ross); **Mc Arthur Park** (Woody Herman); **Chump change** (Quincy Jones); **River deep, mountain high** (Les McCann)

22-24
— **L'orchestra Johnny Harris**
Give peace a chance; Footprints on the moon; Light my fire; Wichita Lineman; Paint it black
— **Il cantante Gilbert O'Sullivan**
I'm a writer, not a fighter; A friend of mine; They've only themselves to blame; Who knows, perhaps, maybe; Where peaceful water flow
— **Il trio di Ramsey Lewis**
Slipping into darkness; People make the world go round; Please send me someone to love; Got to be there; Put your hand in the hand
— **La cantante Peggy Lee**
Love story; Me and my shadow; My old flame; I'm a woman; Brother love's travelling; Something; Wistle for happiness
— **Il complesso di Eumir Deodato**
Tereza my love; Children's games; Stone flower; Andorinha; God and the devil in the land of the sun; Sabia

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 59)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. van Weber: Quartetto in si bem. magg. op. 8 per pianoforte, violino, viola e vc. (Quartetto Brahms: VI. Montserrat Cervera viola Luigi Sagrati, vc. Marcel Cervera, pf. Pier Narciso Masi); **C. Loewe:** Liriche su testi di Wolfgang Goethe: Lynceus, des Türmer, auf Fausts Sternwarte singend, op. 9 - Ich danke dein op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinka:** Trio pathétique in re min. (Trio « I Nuovi cameristi »: cl.tto Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Fiorentino)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Willem Mengelberg)

9,40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite, op. 40 (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant); **F. A. Boieldieu:** Concerto in do magg. per arpa e orch. (Arpa Annie Challan - Orch. « Sinfonia » dir. Jean Witold); **A. Adam:** Le postillon de Longjumeau: « Mes amis, écoutez l'histoire » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Naz. della RTF dir. Georges Prêtre); **D. Auber:** Le cheval de bronze: « O tourment du veuvage » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **A Rubinstein:** Il Demone: Aria del diavolo (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tromba Maurice André, pf. Annie D'Arco - Orch. dell'Ass. dei Concerti Lamoreux dir. André Jolivet); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della « Carmen » per violino e orch. (VI. Itzakh Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Forster)

11 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartok: Sonata per 2 pianoforti e percussioni (Pf.i Bela Bartok e Ditta Bartok-Pasztory, percuss.i Harry Baker e Edward Rubsam); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, viola Colette Lequien, arpa Marie Claire Jamet); **F. Busoni:** Preludio e Fuga in re magg. (Pf. Emil Ghilels)

12 IL SOLISTA: DOMENICO CECCAROSSI

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bem. magg. K. 495 per corno e orch. (Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi) — Rondò in mi bem. magg. K. 371 per corno e orch. (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Zecchi)

12,30 AVANGUARDIA

B. Maderna: Concerto, per violino e orchestra (Violinista Theo Olof - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Bruno Maderna)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Banchieri: Quattro fantasie ovvero canzoni alla francese (Complesso di trombe e tromboni diretto da Gabriel Masson); **A. Destouches:** Issé, suite dall'omonima pastorale eroica (English Chamber Orch. diretta da Raymond Leppard)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA PIETRO SCARPINI

A. Scriabin: Sonata n. 8 op. 66: Lento - Allegro agitato; **F. Liszt:** Malediction, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Claduio Abbado)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Due Preludi corali op. 122 per organo: n. 5 Schmücke dich, o liebe Seele - n. 6 O wie selig seid ihr doch (Org. Franz Eibner) — Vier ernste Gesänge op. 121 (dalla Bibbia): « Denn es gehet dem Menschen » - « Ich wandt micht und sahe » - « O Tod wie bitter » - « Wenn ich mit Menschen » (Br. Sherrill Milnes, pf. Erich Leinsdorf) — Concerto in re magg. op. 77 per violino e orch. (Solista Nathan Milstein - Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Fistoulari)

15-17 L. Spohr: Ottetto in mi magg. op. 32 (VI. Giuseppe Prencipe, viole Giuseppe Francavilla e Umberto Spiga, vc. Giacinto Caramia, contrab. Luciano Amadori, cl.tto Giovanni Sisillo, corni Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino); **J. Offenbach:** Gaité parisienne, balletto (arrang. M. Rosenthal) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Rorati); **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Passo a sei - Ballabile dei soldati (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **F. Liszt:** Due episodi dal « Faust » di Lenau: La processione notturna - Mefisto valzer (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Jommelli: Sonata in do minore per due clavicembali (Revis. di F. Benedetti Michelangeli) (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli); **A. Reicha:** Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per fagotto e pianoforte (Fg. George Zukerman, pf. Ermelinda Magnetti); **G. Fauré:** Quartetto in mi minore op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth: Violini Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovsky, v.la Roger Roche, vc. Roger Loewenguth)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

G. F. Haendel: Samson: « O return o God of Hosts » (Contralto Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: « Amour, viens rendre à mon âme » (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **J. Brahms:** Geistliches Wiegenlied op. 91 n. 2, per contralto, viola obbligata e pianoforte (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, v.la Max Gilbert); **H. Berlioz:** Giulietta e Romeo: « Premiers transports » (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **G. Mahler:** Um mitternacht, da « Cinque Liedsr di Rückert » (Contralto Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); **G. Donizetti:** Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Msopr. Shirley Verrett, bs. Robert El Hage - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore (Pianista Ingrid Haebler); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz); **R. De Visée:** Sonata in re minore, per chitarra (Chitarrista Siegfried Behrend); **W. A. Mozart:** Due arie: « Chi sa, chi sa qual sia », K. 582 (Soprano Graziella Sciutti - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Argeo Quadri); **C. M. von Weber:** Oberon: « Ozean du Ungeheuer » (Soprano Birgit Nilsson - Orch. « Royal Opera House » diretta da Edward Downes); **R. Strauss:** Arabella: « Sie Wolln mich heiraten » (Sopr. Lisa Della Casa, baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. della Radio Bavarese dir. Joseph Keilbert)

20 INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 35 n. 3 (Orch. da Camera « I Filarmonici di Bologna » diretta da Angelo Ephrikian); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Ottomar Borwitzsky - Orch. Sinf. di Vienna diretta da Peter Ronnefeld)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 78 in do minore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati) — Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare »: Adagio, Allegro - Alegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fritz Busch)

21,30 IL PARADISO E LA PERI

Oratorio per soli, coro e orchestra

Musica di ROBERT SCHUMANN

Sopr.i Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli Fattori, msopr.i Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten.i Lajos Kozma e Ennio Buoso, br. Lothar Ostenburg, bs. Robert El Hage - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert - Maestro del Coro Giulio Bertola

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Chopin: Polacca fantasia in la bem. magg. op. 61 — Due Notturni op. 62: in si magg. - in mi magg. (Pf. Dino Ciani); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in mi bem. magg. op. 12 per archi (Quartetto La Salle: VI.i Walter Lewin e Henry Meyer, viola Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); **S. Rachmaninoff:** Quattro Preludi op. 32: in do magg. - in si bem. min. - in mi magg. - in mi min. (Pf. Constance Keene)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Cha cha gua (Tito Puente); **Run to me** (Armando Sciascia); **Crescerai** (I Nomadi); **Excited** (Jackie Anderson); **Plata and salud** (G. F. Plenizio); **Swing house** (Stan Kenton); **More and more amor** (Wes Montgomery); **Space oddity** (David Bowie); **Venus** (Waldo de Los Rios); **The nicest things happen** (Herb Alpert); **En el mercato de Salta** (Los Quetzales); **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); **Goodbye T. Jane** (Slade); **I know** (Santo e Johnny); **Perfidia** (James Last); **Exercise in « A » minor** (Apollo 100); **Traigo el coco seco** (Tito Puente); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Parole parole** (Gil Ventura); **Down at scarborough** (Les Humphries); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Io domani** (Marcella); **Holiday for strings** (Bruno Battisti D'Amario); **Once in a while** (Monty Sunshine); **Johnny one note** (Doc Severinsen); **It never rains** (Albert Hammond); **Clapping wings** (The Duke of Burlington); **Il primo appuntamento** (Wess); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Fever** (Mongo Santamaria); **Zazueira** (Wilson Simonal); **Quand on aime on ne choisit pas** (Jean-François Michael); **Forever and ever** (Demis Roussos); **At the woodchopper ball** (Ted Heath); **Cracker Jack** (La Strana Società); **Blues in the night** (Doc Severinsen); **Carnival** (Monty Sunshine)

10 IL LEGGIO

Tchip tchip (Cash & Carry); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Island song** (Artie Kornfeld); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Wave** (Robert Denver); **110 th st. and 5th ave** (Tito Puente); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Down by the river** (Sands of time); **Teresa la ladra** (Riz Ortolani); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Happy children** (Osibisa); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Flashback** (Paul Anka); **Crianca** (Irio e Gio'); **Spring 1** (Koichi Oki); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **You got wise** (Pio); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **Il confine** (I Dik Dik); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Space race** (Billy Preston); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Get it together** (Jackson Five); **Clinica fior di loto** (Equipe 84); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **La casa di roccia** (Gianni d'Errico); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi)

12 INVITO ALLA MUSICA

L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **... e mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **The go between** (Michel Legrand); **Un po' di sole e mezzo sorriso** (Marisa Sacchetto); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **L'unico che sta a New York** (Bruno Lauzi); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Batuka** (Tito Puente); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Truckin'** (Bread); **Danse aragonaise** (Manitas de Plata); **Vivace** (Les Swingle Singers); **Mama loo** (The Les Humphries Singers); **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil 66); **The syncopated clock** (Keith Textor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Libero** (I Dik Dik); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Nananè** (Augusto Martelli); **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat); **Lola tango** (Claude Bolling); **Hikky burr** (Quincy Jones); **E' amore quando** (Milva); **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Maynard Ferguson (Stan Kenton); **Without a song** (Frank Sinatra); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Penthouse serenade** (Lalo Schifrin); **Consolação - Berimbau** (Gilberto Puente); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Enigma** (Milton Jackson); **Tempo de amor** (Vinicius De Moraes); **Air mail special** (Ottetto Benny Goodman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Indiana** (Sidney Bechet); **A benção Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Darn that dream** (Gerry Mulligan); **Two for the blues** (Cannonball Adderley e Ray Brown); **I say a little prayer** (Dionne Warwick); **What's new?** (S. Grappelly e B. Kessel); **Powell's Frances** (Clifford Brown); **Walking shoes** (Pete Rugolo); **Saturday night fishfrey** (Anny Ross e Pony Poindexter); **Les moulins de mon cœur** (Lawson-Haggart); **Chipoleando** (Aldemaro Romero); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Vingança** (Elza Soares); **Lil' darlin'** (Ted Heath); **Ain't misbehavin** (Louis Armstrong); **Good feelin'** (Don Ellis); **Poor Butterfly** (Bobby Hackett); **The hungary glass** (Pete Rugolo); **Blues in my heart** (Dakota Staton); **Evil blues** (Jimmy Rushing)

16 INTERVALLO

Spirit of summer (Eumir Deodato); **The old from city** (Burt Bacharach); **The tiger on the snake** (Claude Ciari); **Step lightly** (Ringo Starr); **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Follow your heart** (« Mahavishnu » John McLaughlin); **Catavento** (Paul Desmond); **Sonho de um carnaval** (Chico Buarque De Hollanda); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Oh be my love** (The Supremes); **La casa grande** (Formula Tre); **Mister Spain** (Arethe Franklin); **Sunny** (New Sound Big Band); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Delilah** (Waldo de Los Rios); **Coco seco** (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes & Brasil 66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Face on the crowd** (James Last); **Light my fire** (Julie Driscoll); **Forever and ever** (Frank Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Night and day** (A. Martelli & O. Canfora); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Ballada de otoño** (Mina); **Botton up your overcoat** (Peter Nero); **I can see clearly now** (Jr. Walkel); **Pensa** (Camaleonti); **La bambina** (Lucio Dalla); **Take care of me** (Les Humphries); **Michelle** (Bud Shank)

18 SCACCO MATTO

Mean woman blues (Elvis Presley); **Law of the land** (The Temptations); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Minuetto** (Mia Martini); **Bat-the-ring-ram** (Mouth & MacNeal); **I wonder** (John Entwistle); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Good golly miss Molly - Jenny Jenny - Tutti frutti - Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **Money** (Pink Floyd); **Samantha** (Fausto Leali); **Uomo** (Mina); **Daniel** (Elton John); **Get it while you can** (Janis Joplin); **Hocus pocus** (Focus); **Rain go away** (Joe Tex); **Am I blue?** (Bette Midler); **Boo, boo, don't cha be blue** (Tommy James); **Sunday bloody sunday** (John Lennon & Plastic Ono Band); **Crazy horses** (Osmonds); **Never been to Spain** (Cher); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **It ain't what you do** (Little Richard); **Still water** (J. Walker); **Up or down** (Peter Kaukonen); **Summertime** (Love Sculpture); **Poesia** (Richard Cocciante); **Sneakin' around** (Canned Heat); **Things will be better** (Byrds); **E dire che a maggio** (Mauro Pelosi); **Funky drummer** (James Brown); **Surely** (Carole King); **Memphis soul stew** (King Curtis)

20 IL LEGGIO

Gypsy violins (Werner Müller); **Laura** (Ray Conniff Singers); **Hora staccato** (Werner Müller); **Live and let die** (Ray Conniff); **Bill** (Shirley Bassey); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Bless the best and children** - **Someday** (Shirley Bassey); **Je m'voyais déjà** (Charles Aznavour); **Cielito lindo** (Dave Brübeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **La bamba** (Dave Brübeck); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Nostalgia de Mexico** (Dave Brübeck); **El rey del timbal** (Tito Puente); **Oh happy day** (The Edwin Hawkins Singers); **Hey girl** (Temptations); **Try the real thing** (The Edwin Hawkins Singers); **Let your hair down** (Temptations); **Jesus, lover of my soul** (The Edwin Hawkins Singers); **1990** (Temptations); **Papillon** (Santo & Johnny); **Solamente un vez** (Frank Chacksfield); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Una striscia di mare** (Fred Bongusto); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Lullaby of the leaves** (Peter Nero); **Twelfth street rag** (James Last); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Baby love** (Helmuth Zacharias); **Manha de Carnaval** (Stan Getz); **You've got mi soul on fire** (Temptations); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie)

22-24

— **L'orchestra e coro James Last**
Interlude-Feel alright; If you could read my mind; Jenny, Jenny; Killing me softly; Delta queen; I'm just a singer; Walk on water

— **Il complesso vocale e strumentale Jethro Tull**
Sweet dream; Singing all day; Song for Jeffrey; Love story; Living in the past; Driving song

— **Il chitarrista Harold Winkler con l'orchestra diretta da Norman Candler**
Alone again; Top of the world; Piece of April; Clair; Black and white; Crocodile rock

— **Il cantante Elton John**
Ballad of a well known gun; Come down in time; Country comfort; Son of your father; My father's gun

— **L'orchestra diretta da Claus Ogerman**
Wave; The red blouse; Look to the sky; Batidinha; Triste

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI); (Org. Giuseppe Zanaboni); **G. B. Bassani:** Serenata da « Languidezze amorose » (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Jolanda Torriani, pf Antonio Beltrami); **A. Bazzini:** Quartetto in do magg. per 2 violini, viola e vc (Strumentisti dell'Orch. Sinfonica di Torino della RAI)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BÖHM

R. Strauss: Morte e trasfigurazione poema sinfonico op. 24 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); Festliches Praeludium op. 61 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

9,40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro Ballate op. 10: n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Pf. Julius Katchen); **Z. Kodaly:** Tre canti folcloristici ungheresi: Ifj usag mint sólyommadár - Török mar a rétéket - Vigaros kenderem (Sopr. Felicia Weathers, pf. Georg Fischer); **A. Gretchaninov:** Due Liriche per bambini: Baju, bau, ninna nanna op. 31 n. 5 - Ai doudou op. 31 n. 1 (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **M. Gould:** Spirituals per orch. in 5 movimenti (1941): Proclamation - Sermon - A little bit of sin - Protest - Jubiles (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **S. Prokofiev:** Suite di valzer op. 110 dall'opera « Guerra e pace », dal balletto « Cinderella » e dal film « Lermontov » (Vl. solista Mikhail Cgernyakhovsky - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Roydestvenski)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **S. Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch. (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Honegger:** Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon)

12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo, Libro VI (Ordre XXVII): L'Exquise - Les Pavots - Les Chinois - Saillie (Clav. Huguette Dreyfus); **M. Clementi:** Sonata op. 7 n. 3 (Pf. Michele Campanella)

12,30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCO ITALIANO

G. Torelli: Due Sonate in re magg. con tromba (Tromba Adolf Scherbaum - « Barock Ensemble » dir. Adolf Scherbaum); **T. Albinoni:** Due Balletti op. 3 per due violini e basso continuo: n. 5 in re min. - n. 6 in fa magg. (« I Solisti di Roma »); **F. Geminiani:** Concerto grosso in re min. op. 5 n. 12 « La Follia » (« I Musici »); **A. Corelli:** Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo (Vl. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); **F. Manfredini:** Concerto in re magg. per due trombe, archi e basso continuo (Trombe Helmut Scheiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da camera del Würtemberg dir. Jörg Faerber)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Sei canti folkloristici del Messico: Jay jay jay - Lejenda de los vulcanes - La cucaracha - Pajaro cu - El preso n. 9 - La noche, la luna e tu (Trio Voc. strum. « Odemira » — Canti e danze folkloristiche della Turchia: Nihavent Longa - Carsàmbali - Hancer bar - Seker Oglan - Termèli - Pasa Kösku (Compl. Voc. e strum. caratteristico)

14 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORG SZELL CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; **A. Dvorak:** Due danze slave: in do min. op. 46 n. 7 - in la magg. op. 46 n. 5; **J. Brahms:** Concerto in la min. op. 102 per violino, vc. e orch. (Orch. Sinf. di Cleveland)

15-17 F. J. Haydn: Divertimento in si bem. magg. per strumenti a fiato (Feldpartita) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **F. Schubert:** Rosamunde, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vittorio Gui); **S. Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch. (Boston Symphony Orch. dir. Charles Munch); **A. Copland:** Appalachian Spring (balletto per Marta) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Henry Lewis)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello (Trio Arcophon: vl.i Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra); **G. Rossini:** Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **P. I. Ciaikowski:** I mesi, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte (Pianista Gino Brandi)

18 IL DISCO IN VETRINA

J. A. Kozeluh: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra; **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra (Fagottista Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Hans Martin Schneidt)

(Disco **Grammophon**)

18,40 FILOMUSICA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra (Violoncellista Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento al 2° volume di « Années de pèlerinage: Italie »: n. 1 Gondoliera - n. 2 Canzonetta - n. 3 Tarantella (Pianista Franco Clidat); **H. Berlioz:** Due liriche, da « Nuit d'été » op. 7, su testo di Théophile Gautier: n. 2 La villanelle - n. 3 Le spectre de la rose (Msopr. Joséphine Veasey, ten. Frank Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. da Colin Davis); **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « Benvenuto, signore mio cognato » (duetto atto III) (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: Cavalcata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

20 MUSICA CORALE

A. Gabrieli: Missa brevis (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest); **G. Croce:** Triaca Musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: Partia n. 2 in do minore (Clavicembalisa Karl Richer)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM

F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Berliner Philharmoniker); **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture; **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201 (Orch. Filarmonica di Berlino); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Violino solista Thomas Brandis - Berliner Philharmoniker)

22,30 CONCERTINO

Gastaldon: Musica proibita (Tenore Gastone Limarilli, pf. Nino Piccinelli); **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico (Arpista Susanna Mildonian); **R. Schumann:** Tre Romanze per oboe e pianoforte (Oboe Basil Reeve, pf. Charles Wadsworth); **F. Liszt:** Grand Galop chromatique (Pianista György Cziffra)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bem. magg. per archi « Jugendquartett » (The European String Quartet); **F. Schubert:** Da « Die schöne Mullerin » op. 25, su testi di W. Muller (n. 1 a 7): Das Wandern - Wohin? - Haltl Danksagung An den Bach - Am Feierabend - Der Neugierige - Ungeduld (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen); **D. Kabalevsky:** Sonata n. 3 op. 36 per pianoforte (Pf. Claudio Gherbitz)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Maple leaf rag (Gunther Schuller); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Bim bom** (Jim Hall e Stan Getz); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Oye como va** (Carlos Santana); **Live and let die** (Paul McCartney); **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); **If you got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Boody butt** (Ray Charles); **You and the night and the music** (Bobby Hackett); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Red river pop** (Nemo); **Two for the blues** (Julian « Cannonball » Adderley); **Kinda easy like** (Booker T. Jones); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Pavane** (Brian Auger); **Games people play** (King Curtis); **Intermission riff** (Stan Kenton); **South** (The Dukes of Dixieland); **Something's gotta give** (Frank Sinatra); **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); **Oh, lady be good** (Hot Club de France); **Love letters** (Chet Atkins); **South Rampart street parade** (Lawson-Haggart); **Monday date** (Earl Hines); **Dardanella** (Bechet-Reweliotty); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Caution blues** (Earl Hines)

10 INVITO ALLA MUSICA

Love's theme (Harry Wright); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67 and 68** (André Kostelanetz); **Superstition** (Fred Bongusto); **Right or wrong** (Piero Piccioni); **Harmony** (Gil Ventura); **L'Africa** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odissea); **My love song** (Tony Christie); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvin); **Il tempo** (Opera Puff); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Grande grande grande** (Gastone Parigi); **My mistake** (Diana Ross e Marvin Gaye); **She's a lady** (Pete's Band); **Il guerriero** (Mia Martini); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **Close to you** (James Last); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **La nostra età difficile** (Pooh); **Masterpiece** (Temptations); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Une belle histoire** (Franck Pourcel); **Molla tutto** (Loretta Goggi); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Piedone lo sbirro** (Santo e Johnny); **The way we were** (Barbra Streisand); **Dark lady** (Cher); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **Buona fortuna, Jack** (Ennio Morricone)

12 SCACCO MATTO

Every now and there we get to go on Miami (Rare Earth); **She don't mind** (Joe Cocker); **All I want** (The Supremes); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Been to Canaan** (Carole King); **Tight rope** (Leon Russell); **Don't look away** (The Who); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Place in line** (Deep Purple); **I would if I could but I con't** (Gary Glitter); **Io vivrò senza te** (Marcella); **Kill'em at the hot club tonite** (Slade); **C. C. rider** (Elvis Presley); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Masterpiece** (Temptations); **Catavento** (Eumir Deodato); **Almost broke** (Don « Sugarcane » Harris); **Then changes** (Carlos Santana & Buddy Miles); **Howling for my darling** (Savoy Brown); **Breve immagine** (Le Orme); **The jean genie** (David Bowie); **We all hed a real good time** (Edgar Winter); **What a bloody long bay it's been** (Ashton, Carder & Dyke); **Un po' di te** (Caterina Caselli); **Io perché, io per chi** (Profeti); **In old englad town** (Electric Light Orchestra); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Piano man** (Telman Houston); **Gimme me back my freedom** (Joe Quaterman); **Bat-the-ring-ram** (Mouth & Mac Neal); **Donna, donna** (Camaleonti); **Cinnamon girl** (Crazy Horse); **Together alone** (Melanie)

14 INTERVALLO

Sleepy shores (Fausto Papetti); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Harmony** (Ray Conniff); **Yellow Canari** (Werner Müller); **Makin' whoopee** (Nelson Riddle); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **You're so vain** (Carly Simon); **Mozart 13: Allegro** (Waldo de Los Rios); **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); **Emozioni** (Lucio Battisti); **Titoli dal film « Per un pugno di dollari »** (Ennio Morricone); **Indian reservation** (The Raiders); **Balla Laika** (Compl. Tschaika); **Amazing Grace** (Banda Royal Scots Dragoon); **From Russia with love** (Matt Monro); **Live and let die** (The Wings); **I colori di dicembre** (Giampiero Boneschi); **Non credere** (Mina); **Crocodile rock** (Elton John); **Speedy Gonzales** (Pat Boone); **Sugar blues** (Doowackadoodlers); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **La cumparsita** (Edmundo Ros); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Cuando calienta el sol** (Los Hermanos Rigual); **Afrikaan beat** (Bert Kaempfert); **Una notte intera** (James Last); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Precisamente** (Corrado Castellari); **On the street where you live** (André Previn); **Mille e una sera** (I Nomadi); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Quiet corner** (Santo-Johnny); **Crescerai** (I Nomadi); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Vado via** (Drupi)

16 IL LEGGIO

Super strut - Skyscrapers - Rhapsody in blue - Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **The land of a thousand dances** (Officina Meccanica); **My soul is a dream** (Sunseed); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Mato Grosso - Saudade - Jà era** (Irio De Paula); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti); **Il maestro e Margherita** (Ennio Morricone); **Have mercy on the criminal** (Elton John); **And life goes on** (Susy Lion); **Toy room** (Chick Corea); **A ballad to Max - Jazz barries - Fan it Janet** (Maynard Ferguson); **Senegal** (Martin Circus); **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); **Anyway** (Paladin); **Phantasmagoria** (Curved Air); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Superstar** (Temptations); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Alabama** (Neil Young); **Lady Stardust** (David Bowie); **Due regali** (Riccardo Fogli); **What have they done to my song, ma** (Raymond Lefèvre); **Ultimo tango a Parigi** (Ferrante e Teicher)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Para los rumberos (Tito Puente); **Alice** (Francesco De Gregori); **Gitanos trianeros** (Sabicas - Escudero); **Cornish rhapsody** (Russ Conway); **Roma mia** (I Vianella); **Zorba's dance** (Chet Atkins); **Rosamunda** (Die Obermenzinger Blasmusik); **Deep river** (Norman Luboff); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **Les moulins de mon coeur** (Ronnie Aldrich); **Oiça la' o' senhor vinho** (Amalia Rodriguez); **Greensleeves** (Franck Pourcel); **Diario** (Nuova Equipe 84); **Magyar csàrda jalenet** (The Budapest Gypsy); **Colonel Bogey** (Henry Mancini); **Consolaçao - Berimbau** (Gilberto Puente); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **Lisboa antigua** (Don Costa); **Tahu wahu wahi** (Johnny Poi); **Exodus** (John Scott); **Strike up the band** (André Kostelanetz); **Sweet Leilani** (Hill Bowen); **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); **El cigarron** (Hugo Blanco); **Yesterday** (Oliver Nelson); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Que reste-t-il de nos amours** (Maurice Larcange); **My summer song** (Engelbert Humperdinck); **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); **Midnight in Moscow** (Franck Pourcel); **Bei mir bist du schön** (Louis Prima e Keely Smith); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **Kokorokoo** (Osibisa); **Mame** (The Ray Conniff Singers); **Seu encanto** (Antonio C. Jobim); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Fandango del redon** (Manitas De Plata); **Roma furastiera** (Gabriella Ferri); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **Meadowland** (Oliver Nelson)

20 COLONNA CONTINUA

Light my fire (Ted Heath); **Johnny on the spot** (Woody Herman); **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); **Night and day** (Dave Brubeck); **The beast day** (Marsha Hunt); **O barquinho** (Willie Bobo); **A foggy day** (Bob Thompson); **Cheek to cheek** (Keely Smith); **Sidewinder** (Ray Charles); **Goin' to Detroit** (Wes Montgomery); **Soul message** (Richard Groove Holmes); **Samba bamba** (Edmundo Ros); **Swing house** (Gerry Mulligan); **Since I feel for you** (Barbra Streisand); **Stone island** (Nat Adderley); **Are you happy?** (George Benson); **Alright, ok, you win** (Maynard Ferguson); **I shall sing** (Miriam Makeba); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **Joshua fit the battle of Jericho** (Golden Gate Quartet); **Keep on, keepin' on** (Woody Herman); **Mame** (Kenny Baker); **Blues in third** (Sidney Bechet); **Pontieo** (Woody Herman); **It must be him** (Lawson-Haggart); **Groovy samba** (Bossa Rio Sextet); **Squeeze me** (Earl Hines); **Early autumn** (Ella Fitzgerald); **Skyliner** (Ted Heath); **Honeysuckle rose** (Benny Carter); **Follow me** (Bobby Brookmeyer); **Cotton tail** (Louis Armstrong); **Begin the beguine** (Stan Kenton); **Footin' it** (George Benson); **I should care** (Julian e Nat Adderley)

22-24

— **L'orchestra Maynard Ferguson**
Fan it Janet; The waltz; Tag team; And we listened

— **Il complesso vocale e strumentale « The Temptations »**
Funky music sho nuff turn me on; Run Charlie run; Love woke me up this morning; I ain't got nothing; The first time I ever saw your face; Mother nature

— **Il duo di pianoforte e tromba Henry Mancini-Doc Severinsen**
Brass on ivory; Dreamsville; Brian's song; If; Willow weep for me; We've only just begun

— **La voce di Neil Diamond**
I am... I said; The last thing on my mind; Stones; Ne me quitte pas; Suzanne

— **L'orchestra di Lionel Hampton**
Introduction; How high the moon; Stardust; Lover man; Vibe boogie; Flying home

a cura di Franco Scaglia

Protagonista Gino Mavara

L'assuntore

di Anton Gaetano Parodi (Martedì 6 agosto, ore 21, Nazionale)

Anton Gaetano Parodi, scomparso recentemente, è stato, come dice Ruggero Jacobbi, « uno scrittore di grande ingegno, tra i maggiori secondo me del teatro italiano contemporaneo. Ma, come a volte accade, non ha avuto fortuna e benché i suoi testi siano stati varie volte premiati, ha ottenuto due premi a Riccione con *Il maggiore Hermann Goetz* e nel 1965 con *Adolfo o della magia*, è stato scarsamente rappresentato. Anzi, a quel che ricordo, mi pare che in scena sia andato soltanto *Una corda per il figlio di Abele*, con la mia regia, al Piccolo di Milano nel 1962. Parodi sente profondamente le difficoltà che incontrano le nuove generazioni a inserirsi nella storia. E' una tematica, questa, che percorre tutte le sue opere ». *L'assuntore* è un giallo quasi surreale costruito con abilità e non privo di suggestione. In una stazioncina isolata, dove ferma un solo treno, di notte, un viaggiatore che attende di partire attacca discorso con l'assuntore Giacobbe che svolge da solo tutte le funzioni collegate al modestissimo traffico. Il viaggiatore dice di essere uno scrittore e di aver trascorso quindici giorni nel vicino paesino, morendo di noia e non riuscendo a scrivere una riga. L'assuntore gli confessa d'essere felice che se ne vada: l'arrivo di estranei gli dà sempre sgomento, come la partenza di paesani. Il dialogo, i gesti dei due assumono presto risvolti ambigui, mentre si apprende a poco a poco di gente partita da quella stazioncina e mai arrivata a destinazione. Arrivano due poliziotti, incaricati di una indagine: a un certo punto i sospetti sembrano convergere sul misterioso viaggiatore. Ma è quest'ultimo che nel colpo di scena finale smaschera la follia omicida dell'assuntore.

Salvo Randone è il protagonista del « Malato immaginario » di Molière, venerdì sul Nazionale

Un testo di Massimo Dursi

La balena bianca

Commedia di Massimo Dursi (Domenica 4 agosto, ore 15,30, Terzo)

L'azione della *Balena bianca* (la commedia di Massimo Dursi, il commediografo e critico teatrale allontanato proprio in questi giorni con provvedimento del tutto antidemocratico dal giornale per cui lavorava) si svolge in un ufficio governativo creato per la ricerca degli evasori fiscali, grandi o piccoli che siano. Quattro uomini guidati da un capo ufficio energico e sbrigativo, devono snidare, scoprire, far materialmente vivere sui registri di quell'ufficio oltre centomila evasori che si sono, come dire, volatilizzati. « La trovata centrale della commedia », ha scritto Roberto de Monticelli, « è che alcuni personaggi della vita italiana, che magari sono clamorosamente reclamizzati dalle cronache, grandi imprenditori, robusti operatori economici, playboys, divi e dive del cinema di vastissima popolarità e di reddito corrispondente, bellissime donne cariche di pellicce, gioielli e divorzi, in realtà non esistono; sono degli ectoplasmi, dei fantasmi, delle apparenze illusorie. Come li avvicini col detector dell'indagine fiscale si scompongono e si trasformano in società anonime, consorzi, azioni, bilanci passivi, appartamenti di lusso intestati a parenti remoti, squadre di calcio, istituti di beneficenza e così via ». Comunque dei quattro funzionari il più deciso a seguire una linea di condotta che non consente compromessi è Primo Max. Sarà l'intransigenza a mettere nei guai Max, il quale scopre che a capo degli evasori è un uomo che porta il suo stesso nome ma che ricopre l'alta carica di Gran Cordone. Max perde lo scontro con il grande evasore e finisce in povertà, abbandonato dalla moglie, messo sotto inchiesta dal capo ufficio. Disperato Max ricorre allora all'unico sistema possibile per eliminare l'evasore, quello cioè di abbatterlo a revolverate. Sarà proprio in quel momento che Primo Max toccherà il fondo della sconfitta definitiva: il Gran Cordone è praticamente invulnerabile e immortale.

Per il teatro in trenta minuti

Il malato immaginario

Commedia di Molière (Venerdì 9 agosto, ore 13,20, Nazionale)

« Parlando di Molière », dice Cesare Garboli, « una cosa non finirà mai di sorprendermi: il superbo " non stile " di Molière, il " jeu " di Molière, la capacità di fare grande nel momento stesso in cui l'attore fabbrica canovacci di cui si vedono tutti i legami e le cuciture. Ma la meraviglia si arresta, non so perché, sulla soglia dell'ammirazione. E' qualcosa di più. E' la meraviglia obiettiva di chi stupisce di fronte all'improntitudine, alla naturalezza con la quale fu affidato alle luci artificiali, alle futili smorfie del teatro e insomma al consumo volgare di borghesi e cortigiani, il frutto di un'indagine scientifica sull'uomo. Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière, per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore, non appena la si tocchi con coraggio, non appena la si possieda con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo volto. E' il Molière per il quale salute e male coincidono: il Molière di *Dom Juan*, il Molière di *Tartuffe*. E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Borghese gentiluomo*. Nel " borghese " Molière non fa solo la caricatura o mette in burla un uomo che ha l'ossessione della nobiltà. Anche qui c'è una sostanziale ambiguità. Attraverso la satira del personaggio innamorato dei titoli e dei blasoni Molière partecipa ai sogni del suo borghese (i sogni sono un tentativo di ottenere maggiore ricchezza vitale) e contemporaneamente critica ferocemente il conformismo gretto di certa società parigina ». Il tema della salute lo ritroviamo anche nel *Malato immaginario*. Argante ha una tale passione per le malattie e la medicina da voler imporre alla figlia Angélique, che ama Cleante, il medico Diafoirus, chiamato da lui a consulto insieme con Diafoirus padre. Ma il fratello Beralde e la serva Toinette, travestita da medico, lo mettono in guardia contro i ciarlatani e intercedono per Angélique. Argante, fingendosi morto, scopre poi quanto fosse interessato l'attaccamento della moglie Béline e sincero quello di Angélique.

Regista Maurizio Scaparro

Per non morire

Commedia di Renato Mainardi (Giovedì 8 agosto, ore 21,30, Terzo)

La vicenda si svolge a Recanati, in casa Leopardi, e i due giovani protagonisti si chiamano Consalvo e Nerina. Ma non si tratta di un dramma storico, l'azione ha luogo ai giorni nostri. Una vedova, Susanna, che ha due figli (Consalvo, appunto, e Nerina), ha ereditato casa Leopardi, una casa ormai fatiscente. Donna egocentrica e appassionata, Susanna vorrebbe ricostruire la dignità e l'unità della sua famiglia spesso messe a repentaglio dalla condotta avventata dei suoi due figli. Il dramma è tutto qui, in questa dispotica e tenera determinazione di Susanna, mentre nella vita di Consalvo passa tumultuosamente una giovane e bella donna, Faustina, e l'incerto avvenire di Nerina pare trovare una garanzia nella virile fermezza di Romano, un uomo di cinema capitato per ragioni di lavoro nella vecchia e celebre casa. Susanna riuscirà alla fine ad imporre la sua volontà solo al debole e delicato Consalvo, mentre Nerina abbandonerà la casa per andarsene con Romano.

Due novità di Vitaliano Brancati

Avventure di Luigi Panarini

Due episodi scritti per la radio da Vitaliano Brancati (Venerdì 9 agosto, ore 21,30, Terzo).

Sono due episodi scritti per la radio da Vitaliano Brancati (lo scrittore nacque a Pachino, in provincia di Siracusa, il 24 luglio 1907 e scomparve prematuramente a Torino il 25 settembre 1954), che pur nella loro esilità di struttura presentano qua e là gli umori e la verve che sono caratteristici delle pagine migliori dello scrittore siciliano. Il primo episodio è ambientato a Catania, anno 1914. Luigi Panarini, personaggio ricorrente nelle storie dello scrittore siciliano, da poco tempo si è trasferito in città e cerca in ogni modo di nascondere i propri modi di inesperto provinciale. Si innamora della baronessina Claretta che ha intravisto tra le tende di una finestra. Così se ne sta ore e ore sotto il palazzo della ragazza finché la baronessa madre, infastidita, manda il portiere ad allontanare l'importuno spasimante. Luigi si rifugia nella sua stanza a leggere poesie di D'Annunzio, il suo poeta preferito. Nel secondo episodio troviamo Panarini amico di un funzionario di banca con il quale si reca a teatro a sentire la *Norma*. Qui, sempre per la sua ingenuità, si trova a urtare la suscettibilità di un certo Pizzaro, famoso e temutissimo capo mafioso, e poco ci manca che il povero Luigi non finisca male. Nei panni di Panarini è Pino Caruso, non nuovo a Brancati: infatti per lo Stabile di Catania ha interpretato *Don Giovanni involontario*

Fuggire dal mondo, cercare abissi o cime inviolate illudersi; questa è vacanza. Radio e TV ti aspettano sulla terra ogni giorno e, come sempre, anche il Radiocorriere tv piacevole e sicura guida ai programmi.

i concerti alla radio

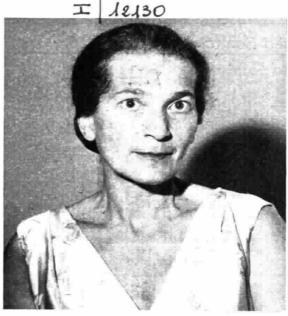
a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Colori di Pulcinella

In collegamento diretto con la Radio Austriaca si ha anche questa settimana un appuntamento con il Festival di Salisburgo (lunedì, 21, Terzo). La Filarmonica di Vienna diretta da Dimitrij Kitaenko è impegnata nella *Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21* di Beethoven, nel *Concerto in re maggiore op. 35* di Ciaikowski e nella Suite *Pulcinella* (su musiche di Giovanni Battista Pergolesi) di Strawinsky. Programma senza meno popolare, anche se le pennellate finali pergolesiane e stravinskijane potranno riservare ancora qualche elettrizzante e felice sorpresa. E' il caso di ricordare che l'opera risale al 1919, quando Diaghilev aveva pregato il maestro russo di mettere a punto un balletto su temi del Pergolesi. Strawinsky fu allora in dubbio: avrebbe dovuto trattare il materiale pergolesiano con rispetto, oppure con amore? Pare che il maestro si sia deciso per l'amore. Ma fu accusato di mancanza di rispetto e addirittura di sacrilegio. La Suite che l'autore trasse dal balletto è per trentatré strumenti e fu diretta la prima volta a Parigi nel 1920 da Ernest Ansermet.

Significativi i due concerti diretti da Franco Caracciolo a capo della Sinfonica di Milano della RAI (domenica, 18, Nazionale) e della « Scarlatti » (giovedì, 19,15, Terzo). Il primo si apre con la *Terza* di Schubert e prosegue con *Il borghese gentiluomo* di Strauss e il *Valzer danzato* di Busoni; il secondo ci dà l'euforia strumentale della *Sinfonia n. 86 in re maggiore* di Haydn e il pathos della *Prima* di Mendelssohn. Ancora la Scarlatti diretta da Giuseppe Gagliano (lunedì, 17,55, Terzo), che, oltre a presentare una propria *Suite tripartita* (*Ben moderato, Largamente, Allegro moderato*), ritorna alle espressioni di Alessandro Scarlatti nella dotta revisione di Raymond Meylan (*Sinfonia n. 5 in re minore*) e di Luigi Boccherini (*Sinfonia n. 2 op. 16 in re maggiore*).

Segnalo inoltre il concerto diretto da Rafael Frühbeck De Burgos sul podio della Sinfonica di Torino (venerdì, 20, Nazionale), con la *Trauer* di Haydn, il *K. 466* di Mozart per pianoforte e orchestra (solista impareggiabile la geniale Annie Fischer), e *La sagra della primavera* di Strawinsky, quello diretto da Hans Drewanz a capo della Sinfonica di Roma, con la *K. 504* di Mozart, i *Cinque pezzi op. 16* di Schönberg e il *Concerto per orchestra* di Bartok. Quest'ultima trasmissione (sabato, 19,15, Terzo) ci trascina in una tournée di gusti davvero eccezionale: dall'energia febbrile della « Praga » mozartiana alle soglie di una nuova era polifonica (« in cui le armonie sono il risultato di un " coefficiente " della scrittura musicale determinato dal contenuto melodico », così come si espresse Schönberg, il padre della dodecafonia e dell'avanguardia viennese), fino alla sicurezza e al virtuosismo strumentale voluti da Bela Bartok nel 1943: « Il titolo di questa composizione (*Concerto*) », spiegava Bartok, « che ha la struttura di una sinfonia, si spiega con la tendenza a trattarvi i singoli strumenti in modo concertante o solistico ».

La pianista Annie Fischer è la solista del « Concerto K. 466 » di Mozart, venerdì sul Nazionale

Cameristica

Magia e panteismo

Il Quartetto Loewenguth è il protagonista del consueto concerto cameristico della domenica (ore 21,30, Nazionale). Alfred Loewenguth e Jacques Gotowski (violini), Roger Roche (viola) e Roger Loewenguth (violoncello) si cimentano nell'*Opera 145* di Gabriel Fauré, che, nato a Pamiers nel 1845 e morto a Parigi nel 1924, ha scritto pagine di una freschezza lirica unica. Il Vuillermoz affermava che Fauré aveva creato uno stile insieme moderno, logico e ben elaborato, senza concessioni a mode passeggere, ma tendente sempre tenacemente verso una più grande serenità e semplicità: « La facile grazia della sua arte illude: mai un artista creativo ci ha presentato opere più sottili e più potenti ». E da Fauré i quattro passano al Roussel (Tourcoing, 1869 - Royan, 1937) dell'*Opera 45*, altro splendido esempio d'arte quartettistica francese: « Roussel è un poeta », sosteneva giustamente il Prunières. « Egli s'impadronisce della multiforme e misteriosa eco che la natura produce nell'animo umano e la veste della magia dei suoni... Egli è sincero, virile, austero, ma mai ascetico. Al contrario, è decisamente sensuale, ma in fondo schietto e sano... Tutta la sua opera è permeata di panteismo ».

Vladimir Felzman

E tra i molteplici aspetti della musica da camera offerta in questi giorni suggerirei la scelta di alcune interpretazioni dateci da quei giovani vincitori di concorsi internazionali che avevano partecipato l'autunno scorso ad una rassegna napoletana già registrata e andata in onda alla televisione. Riascolteremo (mercoledì, 18,45, Terzo) il pianista Arnaldo Cohen (« Busoni » 1972), il pianista Vladimir Felzman (« Long-Thibaud » 1971) e la violinista Liana Isakadze (« Sibelius » 1970) in opere di Mozart, Sciostakovic, Debussy, Chopin. Interviene anche la « Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo. Infine non si dovrebbe mancare all'incontro con il violoncellista Willy La Volpe, il quale con la pianista Marta De Conciliis si esibisce (lunedì, 19,15, Terzo) in lavori di Beethoven, Bloch, Martinu e Brahms.

Corale e religiosa

Coralità polacca

Con inconsueta abbondanza ci giungono dalla Polonia sinfonie e sonate, messe e quartetti. Come in questa stessa pagina accenno alla trasmissione nel nome di Lutoslawski, così anche qui ricordo un programma scambio con la Radio Polacca (martedì, 20,15, Terzo) registrato in occasione del Festival di Bydgoszcz. Vi partecipano la Cappella Bydgostiensis diretta da Wlodzimierz Szymanski, il Coro Estudiantin dell'Università di Varsavia sotto la guida di Miroslaw Perz, il Coro dei Ragazzi di Poznan guidato da Jerzy Kurczewski e il Trio Renesansove di Bydgoszcz affidato alle cure di Grzegorz Banas: programma, quindi, di natura essenzialmente polifonica e che pone in giusta luce una secolare civiltà corale polacca. Sono brani in gran parte su testi sacri e biblici ed in lingua latina firmati da musicisti sia anonimi, sia riconoscibili nei maestri più rappresentativi di una letteratura ancora ignota purtroppo alla massa dei patiti di partiture occidentali. Eccone i nomi: Mikolaj di Radom, Mikolaj di Cracovia, Waclaw di Szamotuly, Mikolay Gomolka, Mikolaj Zielenski, Stanislaw Wiechowicz e Karol Szymanowski. E, accanto alla coralità, alla vocalità e ai sentimenti religiosi della Polonia avremo in questi stessi giorni la potenza espressiva mozartiana (risalente al 1783) della *Messa in do minore, K. 427*, per soli, coro e orchestra (giovedì, 15,10, Terzo). La dirige Sergiu Celibidache alla testa dell'Orchestra e del Coro del « Süddeutscher Rundfunk » di Stoccarda e del Coro del « Bayerischer Rundfunk » di Monaco di Baviera con la partecipazione dei soprani Arleen Auger e Heather Harper, del tenore Horst R. Laubenthal e del basso Ulrik Cold.

Si tratta di una registrazione effettuata il 30 novembre 1973 dalla Radio di Stoccarda e comprendente pure il famoso *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra, sempre di Mozart. Solista il violinista Rony Rogoff.

Contemporanea

Il più fedele

Grazie a un programma scambio con la Radio Polacca ascolteremo (mercoledì, 22,40, Terzo) la *Sinfonia n. 1* di Witold Lutoslawski eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale Polacca. Sul podio l'Autore. Scritta nel 1947 quest'opera si distanzia molto dalla *Seconda Sinfonia*, messa infatti a punto tra il 1966 e il 1967. Nella *Prima* sono tuttavia racchiusi i migliori accenti e i più schietti sentimenti del muscista polacco, nato a Varsavia il 25 gennaio 1913. Abbiamo di fronte uno degli artisti più preparati e colti del nostro tempo: egli aveva seguito contemporaneamente gli studi di matematica all'Università della città natale a quelli musicali, perfezionandosi in pianoforte, violino e composizione. Tra gli incarichi ha avuto la vicepresidenza della Società Internazionale di Musica Contemporanea; e tra le più belle soddisfazioni egli può tuttora contare quelle didattiche presso parecchi istituti, soprattutto dopo il conflitto mondiale: a Tanglewood, a Dalington, a Copenaghen e ancora all'Università del Texas, alla Folkwang Hochschule di Essen nonché alla Accademia Reale di Stoccolma di cui è membro dal 1962.

Le indiscusse qualità tecniche e poetiche dei suoi lavori non sarebbero bastate, forse, a convincere l'ignaro spettatore del talento eccezionale dell'uomo. Gli sono venuti dunque moltissimi riconoscimenti ufficiali: ecco i premi dell'Unione Compositori Polacchi nel 1959, della Tribuna Internazionale dell'UNESCO (1959), della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna (1963), del Koussevitzky (1964), dell'Herder e del Léonie Sonnig (1967). Insieme con Penderecki, il Lutoslawski può senza dubbio dirsi il più importante maestro del suo Paese e tra i più rappresentativi dell'intera avanguardia. Anzi, mentre il primo si compiace di donarsi al pubblico con formule roboanti e non sempre ispirate alla massima eleganza, Lutoslawski è più fedele al pentagramma tradizionale, nel non concedere nulla all'effetto per l'effetto.

la lirica alla radio

a cura di Ilio Catani

Diretta da Wilfried Boettcher

Armide

Opera di C. W. Gluck (Sabato 10 agosto, ore 14,30, Terzo)

Per la Stagione Lirica della RAI viene trasmessa questa settimana *Armide*, tragedia lirica in cinque atti che Christoph Willibald Gluck compose su un libretto di Philippe Quinault, tratto dal poema cavalleresco di Torquato Tasso. Recentemente realizzata negli studi di Napoli della RAI, la presente edizione dell'*Armide* è stata diretta da Wilfried Boettcher e interpretata da un « cast » di cantanti di notevole levatura tra cui il soprano Viorica Cortez nelle vesti della protagonista, il tenore Jean Dupouy nel ruolo di Renaud, il baritono Siegmund Nimsgern in quello di Hidraot. L'opera fu rappresentata la prima volta all'Académie Royale de Musique di Parigi il 23 settembre 1777 ed ebbe un buon successo. L'ambiente musicale parigino viveva in quei tempi un clima di accesa polemica alimentata da due gruppi, l'uno favorevole alla riforma antimetastasiana iniziata e sostenuta da Gluck, l'altra invece legata alla tradizione dell'opera « all'italiana ». Già dal 1762, anno in cui fu rappresentata *Orfeo ed Euridice*, si erano chiaramente delineate le componenti di una riforma che doveva essere poi determinante sullo sviluppo dell'opera lirica; nella prefazione all'*Alceste* (1767) troviamo un vero e proprio « manifesto » della nuova poetica i cui fondamenti sono costituiti da una intima e unitaria adesione della musica al testo, dall'importanza della scrittura orchestrale anch'essa legata alle finalità espressive del dramma, dalla semplicità dell'espressione che nulla concede al puro e vuoto virtuosismo, dalla soggezione della musica alla poesia. Da quest'ultimo presupposto derivava la grande importanza del libretto d'opera, fino allora poco considerato, visto anche come punto d'incontro tra poeta e musicista. E' facile pensare al vespaio di idee suscitato nell'ambiente artistico parigino: una parte si schierò decisamente in favore dell'innovatore, decretando, nel 1774, il successo della *Ifigenia in Aulide*; la fazione tradizionalista convocò a Parigi il compositore napoletano Niccolò Piccinni al quale furono affidate le sorti del riscatto.

E l'occasione non tardò a venire. I due operisti infatti furono incaricati di musicare uno stesso libretto di Quinault che, quasi cent'anni prima, era servito a Lulli per la sua *Armida*. Gluck si impegnò a fondo nella stesura della nuova opera e riuscì, dopo due mesi di prove, a farla rappresentare con notevole anticipo sul *Roland* di Piccinni. Lo stesso autore così scrive in proposito: « Ho usato tutta la linfa vitale che mi rimaneva per portare a termine *Armide*; in essa cercai di essere pittore e poeta più che musico... Confesso che mi piacerebbe chiudere la mia carriera con quest'opera. E' vero che il pubblico impiegherà per capirla tanto tempo quanto glie ne occorse per *Alceste*. In *Armide* vi è una sorta di delicatezza sconosciuta all'*Alceste*... ». Dopo le esperienze precedenti che lo avevano visto impegnato nei grandi temi della tragedia greca, il musicista affrontava ora un soggetto di carattere fantastico. Siamo alle soglie del romanticismo. Tra scenari fiabeschi, mostri terrificanti, nebbie caliginose, ruscelli chiacchierini, ninfe e pastorelle, si alternano e si intrecciano passioni, amori, odi e teneri abbandoni. Lo spirito romantico è già nei personaggi, non più simboli, ma figure palpitanti e vive. E le parti migliori dell'opera sono proprio quelle in cui la protagonista appare nella sua piena umanità: l'odio e i propositi di vendetta verso il paladino cristiano, il sentimento di odio che si tramuta in amore, l'invocazione all'Odio e alle Furie, la desolata rinuncia all'amore per Renaud e il disperato proposito dell'autodistruzione.

Il baritono Siegmund Nimsgern è Hidraot nell'opera « Armide »

La trama dell'opera

Atto I - Armide (soprano) è giovane, bella e dotata di magici poteri. Alle ancelle che la attorniano ella confida tristi presagi; ciò che più la indigna è il sapersi derisa e sdegnata da Renaud, il più valoroso dei paladini cristiani, impegnati nell'assedio di Damasco. Il re Hidraot (baritono) incontra la nipote Armide e confidandole il peso della tarda età la invita a scegliersi un degno sposo. Armide risponde che solo il vincitore di Renaud potrà essere degno del suo amore. Mentre il popolo di Damasco trionfa per la potenza della magia di Armide e per la sua bellezza che miete stragi nel campo cristiano, sopraggiunge Aronte (basso): mentre scortava dei prigionieri cristiani è stato assalito da un solo guerriero che lo ha ferito ed ha liberato i suoi compagni d'arme. Solo Renaud può essere capace di una simile impresa; Armide e Hidraot si impegnano alla vendetta.

Atto II - Renaud, per dei contrasti con il suo comandante Goffredo, ha deciso di abbandonare il campo cristiano e vagare per il mondo, offrendo la sua opera di cavaliere là dove la giustizia e l'innocenza avranno bisogno di lui. Giunge così alle sponde di un tranquillo fiume, si distende e si addormenta. Armide e Hidraot, che hanno seguito il cammino dell'eroe, invocano gli spiriti dell'Averno che sotto la figura di ninfe e di pastori incantano Renaud e, mentre dorme, lo incatenano con ghirlande di fiori. Armide ha ora nelle sue mani il più odiato nemico; sta per ucciderlo ma ne è impedita da un sentimento d'amore che sente nascere per il suo prigioniero.

Atto III - Armide non può rinunciare alla sua vendetta ed invoca l'Odio perché scacci l'Amore dal suo cuore. Ma avvinta dall'amore allontana per sempre l'Odio.

Atto IV - Due cavalieri cristiani si sono messi alla ricerca di Renaud e tentano di raggiungere il luogo ove il paladino è tenuto prigioniero da Armide. Ma nel loro cammino sono vittime di magici incanti: sotto le spoglie di Lucinde e di Mélisse, le donne amate dai due cavalieri, i demoni cercano di distogliere Ubalde e il Cavaliere danese dalla loro impresa.

Atto V - I due crociati riescono comunque a raggiungere Renaud che, dimentico dei suoi doveri, si è abbandonato alle mollezze, sedotto dalla magia di Armide. Un diamante dotato di magici poteri scuote Renaud e lo riconduce alla realtà. Il paladino segue l'invito alla gloria che i due compagni, in nome del loro capo Goffredo, gli porgono. Armide, dopo aver invano supplicato Renaud, invoca le deità infernali e decreta la propria fine facendo inabissare il castello.

In edizione discografica

Porgy and Bess

Opera di George Gershwin (Lunedì 5 agosto, ore 19,55, Secondo)

George Gershwin (1898-1937) si cimentò con l'opera lirica quando la sua fama di compositore era ormai notissima, specialmente negli Stati Uniti. Gershwin si era dedicato, fin da ragazzo, alla musica leggera ottenendo lusinghieri successi quale autore di canzoni. Con la *Rapsodia in blu* (1924) e con *Un americano a Parigi* (1928) conquistava il pubblico dando prova di notevole genialità ed inventiva anche nel campo della musica sinfonica, verso cui si era sempre sentito fortemente attratto. *Porgy and Bess* è del 1934 e con essa il musicista realizza il suo ambizioso sogno: un'opera lirica. Il libretto fu steso da Louis du Bose Heyward e da Ira Gershwin, fratello di George. Quest'ultimo così scriveva: « In *Porgy and Bess* ho voluto esprimere il dramma, l'umorismo, la superstizione, il fervore religioso, la danza e l'irrefrenabile allegria della razza negra ». *Porgy and Bess* può considerarsi la prima opera lirica americana: i canti della gente negra, i ritmi, la loro stessa psicologia sono vissuti ed espressi in maniera viva, autentica, dal « di dentro », e questo spiega — oltre la genialità, la freschezza inventiva della melodia e le risorse ritmico-armoniche — la fortuna che l'opera incontrò fin dalla sua prima rappresentazione avutasi a Boston il 30 settembre 1935.

Dal Festival di Salisburgo

Così fan tutte

Opera di W. A. Mozart (Sabato 10 agosto, ore 19,30, Nazionale)

Composta nel 1789 su commissione dell'imperatore Giuseppe II e rappresentata il 26 gennaio al Hofburgtheater di Vienna, *Così fan tutte* si colloca nell'arco della produzione teatrale di Mozart come la più geniale delle opere buffe e la terz'ultima tra tutte le sue opere. Per il libretto, il cui soggetto pare sia stato indicato dallo stesso imperatore ed ispirato ad un fatto realmente accaduto, Mozart si rivolse al suo poeta prediletto, l'abate Lorenzo da Ponte, dalla cui collaborazione erano già nate opere come *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni*. Il Da Ponte stese questa volta, senza ricorrere come per le altre occasioni a modelli teatrali, un libretto originale, anche se le situazioni ivi descritte avevano degli illustri precedenti nella letteratura italiana dal Boccaccio all'Ariosto. Da un testo agile, compatto, divertente, curato e disinvolto (forse il migliore che il Da Ponte abbia scritto per il salisburghese) Mozart creò il suo capolavoro buffo. Così ne scrisse Alfred Einstein: « E' un'opera iridescente come una splendida bolla di sapone, con tutti i colori della buffoneria, della emozione genuina e di quella simulata; e soprattutto con il colore della bellezza pura ». Non che a *Così fan tutte* siano estranee le situazioni « serie »: il rapporto tra serio e buffo, tanto negli avvenimenti quanto nella caratterizzazione dei personaggi, subisce qui un ribaltamento rispetto all'impostazione di precedenti opere. Situazioni e personaggi sono per loro natura, per definizione, « buffi » e la presenza del « serio » si pone come necessaria oscillante alternativa, assecondata ed insita anche nella formulazione del libretto che unificava la convenzionale separazione tra parti serie e comiche. Anche i protagonisti della vicenda riassumono in loro serio e faceto; l'abilità e la fantasia di Mozart riescono tuttavia a dare dei personaggi una chiara e precisa individuazione e distinzione: Dorabella è la più spensierata ed impulsiva delle due sorelle; Fiordiligi dal canto suo appare più superba, signorile ed eroica. Più evidente è la caratterizzazione psicologica nel gruppo maschile: Ferrando è il più tenero e lirico dei due spasimanti, mentre Guglielmo è quello più freddo, deciso e volitivo. E' comunque nella qualità della musica che Mozart appare qui insuperabile come nelle maggiori opere. Così sinteticamente si esprime il Della Corte: « Sorride e canta, minia e scolpisce, seduce e avvince, con la inesauribile ricchezza della peculiare emotività. La bella musicalità canora, limpida, vibratile, immediata, incarna e plasma le mille forme che il genio a volta a volta immagina e presceglie ». *Così fan tutte* va in onda nell'edizione ripresa il 7 agosto al Festival di Salisburgo 1974. Diretta dall'ottantenne Karl Böhm si avvale della presenza di alcuni tra i più bei nomi della lirica d'oggi: i soprani Gundula Janowitz (Fiordiligi), Brigitte Fassbaender (Dorabella) e Reri Grist (Despina); il tenore Pe-

Il tenore Osvaldo Alemanno è fra gli interpreti principali dell'opera « Armide » di Gluck in onda sabato 10 agosto sul Terzo Programma

Dirige Anthony Lewis

Comus

Masque in tre atti di T. A. Arne (Martedì 6 agosto, ore 14,30, Terzo)

Thomas Augustine Arne è oggi un musicista quasi sconosciuto, anche presso i meno sprovveduti; la stessa discografia solo da qualche anno a questa parte se ne sta interessando. Eppure ai suoi tempi Arne godette di grandissima notorietà, dovuta in gran parte al suo *Comus*, che viene trasmesso questa settimana in una pregevole (ed anche unica) incisione discografica, e a *Rule Britannia*, coro finale del masque *Alfred*. Arne nacque a Londra il 12 marzo 1710 e visse fino al 1778. Intraprese gli studi giuridici ma li lasciò ben presto per darsi completamente alla musica. Fu ingaggiato da alcuni famosi teatri della sua città per scrivere musiche di scena e in uno di questi, il Drury Lane Theatre, il 4 marzo 1738 venne rappresentato il masque *Comus*, il poema di John Milton che già un secolo prima era stato musicato da Henri Lawes. (Il « masque » era una rappresentazione allegorico-mitologica mimata che in seguito si arricchì di dialoghi e di musica). Il successo consacrò la fama del giovane compositore. Arne scrisse inoltre una cinquantina di lavori teatrali, due oratori e una gran quantità di composizioni vocali e strumentali. *Comus*, come si è detto, è tratto da un poema di John Milton intitolato in origine *Maske* e rimaneggiato dall'ecclesiastico John Dalton.

LA VICENDA

Como (in inglese Comus), figlio di Bacco e di Circe, vive in una foresta con i suoi seguaci. Mentre si svolge la consueta orgia notturna, sopraggiunge una donna, smarritasi nella foresta insieme ai suoi due fratelli. Como le si presenta sotto le ingannevoli vesti di un pastorello e la invita a seguirlo. I due fratelli, intanto, vengono informati da uno spirito, travestito da pastore, su quanto accade alla sorella e sui pericoli che la donna corre. Poco dopo la comitiva dei baccanti raggiunge i due fratelli che respingono con sdegno l'invito all'orgia. Como conduce la donna nel suo palazzo incantato; seduta su una sedia dai magici poteri è costretta a subire le attenzioni ed i corteggiamenti del suo ospite che la donna, tuttavia, rifiuta e disprezza. Irrompono, con le spade sguainate, i fratelli: nello scompiglio generale Como fugge portando con sé la bacchetta magica. La donna non può così alzarsi dalla sedia fatata. Interviene allora la ninfa Sabrina che scioglie l'incantesimo e permette infine alla donna di riabbracciare i suoi fratelli.

---

ter Schreier (Ferrando); il baritono Hermann Prey (Guglielmo); il basso Rolando Panerai (Don Alfonso).

LA VICENDA

Atto I - *In un caffè di Napoli due ufficiali, Ferrando e Guglielmo, vantano la incrollabile virtù delle rispettive fidanzate, Fiordiligi e Dorabella, per confondere lo scetticismo dell'anziano Don Alfonso, vecchio scapolo che non crede nella costanza delle donne. Questi anzi propone ai due giovani di mettere le fanciulle alla prova, scommettendo addirittura cento zecchini sulla certezza della loro capitolazione. Dietro suo suggerimento Ferrando e Guglielmo fingono di partire per la guerra e si congedano dalle ragazze, invano consolate dalla cameriera Despina. Di lì a poco però i due ufficiali tornano travestiti da nobili albanesi e si danno a corteggiare l'uno la fidanzata dell'altro, ma con scarsi risultati. Vista l'inutilità di ulteriori tentativi del genere, i due, sempre dietro suggerimento di Don Alfonso, inscenano un finto suicidio, sventato in tempo da Despina, travestita da medico: le belle resistono ancora ma sono visibilmente scosse da una così vistosa prova d'amore.*

Atto II - *Convinte dalle vivaci ed insistenti argomentazioni di Despina, Fiordiligi e Dorabella finiscono per accettare la corte dei due forestieri e non tardano a richiedere la presenza di un notaio che le unisca in matrimonio con i falsi albanesi. Quando tutto è pronto, un rullo di tamburi annunzia il ritorno dei due ufficiali. Terrorizzate, le damine fanno uscire i due albanesi, i quali poco dopo riappaiono nelle loro vere vesti, svelando il trucco e gli intrighi e gridando al tradimento. Ora essi vogliono castigare le colpevoli, incostanti e fedifraghe fidanzate; ma Don Alfonso riesce a ristabilire la pace ed i giovani si abbracciano con promesse di una futura incrollabile fedeltà.*

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

---

dischi classici

IL PIANOFORTE DI SCHOENBERG

Nei mercati discografici internazionali sono comparsi, a quanto mi consta, sette microsolco dedicati all'opera per pianoforte di Arnold Schoenberg. Ma di queste edizioni due soltanto mi sono direttamente note: quella con Glenn Gould della « CBS » e quella con Claude Helffer della « Harmonia Mundi ». Non ho purtroppo ascoltato il disco inciso per la « Erato » da Otto M. Zykan che, mi dicono, è d'alto livello artistico.

Degno d'interesse mi è sembrato ora un microsolco pubblicato dalla « Philips » in cui le musiche schoenberghiane sono eseguite da una pianista francese: Marie-Françoise Bucquet. Tali musiche consistono, com'è noto, dei *Tre pezzi op. 11*, dei *Cinque pezzi op. 23*, della *Suite per pianoforte op. 25*, dei *Sei piccoli pezzi per pianoforte op. 19* e dei *Due pezzi op. 33* (non li elenco in ordine cronologico, ma in ordine di incisione). Scrive Harry Halbreich a proposito della Bucquet: « Tutti conosciamo il successo che la giovane pianista ha ottenuto nel periglioso orto chiuso della musica d'avanguardia, successo testimoniato non soltanto dai numerosi dischi ammirabilmente riusciti, ma anche dalle molte opere scritte per lei da alcuni fra i più eminenti compositori del momento (Xenakis, Pablo, Jolas, Takemitsu, Bussotti, eccetera), opere presentate in prima esecuzione francese al Festival di Royan 1974. Quanto all'integrale dell'opera di Schoenberg, la Bucquet ne ha già dato numerose esecuzioni pubbliche, la più recente delle quali alla Facoltà di Diritto a Parigi ».

In effetto la Bucquet è riuscita a eseguire la musica di Schoenberg senza « secchezza cerebrale », con penetrazione piena di tutti i valori dei testi, oppure con slancio freschissimo, con spontanea immediatezza. E' questo il modo migliore di accostarsi all'opera del « padre della dodecafonia »: quello Schoenberg di cui ricorre, nel '74, il centenario della nascita. Perché questa musica, dall'*op. 11* all'*op. 23* che s'apre già sul nuovo universo « seriale », dev'essere suonata con semplicità, deve scorrere fluida sotto le dita: e allora l'impressione che se ne ricava si sviluppa, si arricchisce. « Marie-Françoise Bucquet », dice ancora Harry Halbreich con giudizio assai illuminato, « cura particolarmente le sfumature infinitesimali degli attacchi, il fraseggio, la dinamica. La sua visione di Schoenberg è la più globale di tutte quelle che ho ascoltato sin qui: considera il musicista partendo dalla grande eredità brahmsiana e nello stesso tempo dalle posizioni estreme della musica d'oggi ». Tutto vero, tutto da condividere e da sottoscrivere.

Il microsolco è decorosissimo per lavorazione tecnica. La cosiddetta « presa di suono » (ovvero ossia l'equilibrio fonico, la posizione del solista, la dinamica, la localizzazione spaziale, eccetera) e le qualità di studio (tempo di riverberazione e altro) sono eccellenti. La nota sul retrobusta a cura di Ates Orga è interessante, ma purtroppo soltanto in tedesco. Il disco è siglato in versione stereomono: LY 6500 510. Chi volesse esplorare il mondo affascinante della musica contemporanea può incominciare da qui.

COSE RARE

L'« Arion » ci ha riservato un'altra gradita sorpresa: il microsolco che reca la sigla ARN 413. E' un disco di recente pubblicazione, un disco raro. S'intitola *Antichi strumenti provenzali* e comprende ventiquattro pezzi che merita elencare tutti, perché basta la mera citazione a indicare la varietà delle forme musicali che figurano nella nuova pubblicazione, la singolarità degli strumenti, l'interesse degli autori, taluni dei quali noti soltanto agli « specialisti » di musica antica.

Prima facciata. *Dehors lonc pré*, una « pastourelle » di troviero anonimo del XIII secolo; *Madre de Deus*, una preghiera alla Vergine di Alfonso X re di Castiglia; una *Estampie* di Anonimo del XII-XIII secolo; *Las, las, las, las par grand delit*, un'accorata invettiva contro ladri sacrileghi del monaco Gautier de Coincy; *Voulez-vous que je vous chant; Quand li rossignols; Chanson de Mai*, tre canzoni alla primavera (la prima e la seconda di trovieri anonimi del XIII secolo, la terza del poeta-musicista Monniot d'Arras); *Plang de nosto Damo*, un « lamento » della Vergine ai piedi della Croce; *La nourriço dòu rei*, una ninna nanna popolare provenzale; *La cansoun de Mau-Gouvér*, canzone satirica della fine del XV secolo; *Or la truix* di Anonimo; *Quand je voi retorner* di Colin Muset; *Quan vei l'alazeta* di Bernard de Ventadour; *Celle qui m'a demandé*, un girotondo di Anonimo del XV secolo. Seconda facciata. *Saltarello* di Anonimo del XIV secolo; *Douce dame jolie* di Guillaume de Machaut; *La Manfredina et Rotta*, danze di origine italiana del XIV secolo; *Branle de Bourgogne et Gaillards* di Claude Gervaise; *Allemande et Ronde* di Tylman Susato; *Courante* di Michael Praetorius; *Gavottes* di Francisque Caroubel; *Nosto Damo aquesto niue; Quand li bergié; Aquesto niue en me levant*, tre « Noëls » del XVI secolo.

Gli strumenti con cui vengono eseguiti i ventiquattro pezzi sono anch'essi rari: flûtet, flagioletto, flauto di Pan, chalumeau, tromba marina, salterio, ghironda, mandora, tamburino di Guascogna, rossignol, timballo provenzale e altri. Credo che ciò sia sufficiente a illuminare i lettori sull'eccezionalità di un disco certamente frutto di studi e di ricerche, di analisi e ricostruzioni difficili, presentato con lodevolissima cura: anche in virtù delle note illustrative del retrobusta. Tali note comprendono la descrizione di tutti gli strumenti impiegati e i cenni essenziali sugli autori. Non manca inoltre la spiegazione delle varie forme musicali. S'impara qualcosa ancor prima di ascoltare il disco solo leggendo siffatta presentazione. Un microsolco piacevolissimo che raccomando ai miei lettori, soprattutto ai cosiddetti « intenditori ». La lavorazione tecnica del disco è ottima, gli strumenti hanno un suono limpido. Una pubblicazione, insomma, decisamente felice.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Sherrill Milnes: *Grandi scene da opere italiane* (Baritono Sherrill Milnes e London Philharmonic Orchestra diretta da Silvio Varviso) - « Decca », SXL 6609.

Joseph Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. I n. 99 - Sinfonia in sol maggiore Hob. I n. 100 « Militare »* (London Philharmonic Orchestra diretta da Eugen Jochum) - « Deutsche Grammophon Gesellschaft », 2530 459.

l'osservatorio di Arbore

Una coppia di successo

« Holland, Dozier e Holland, i tre famosi autori della "Tamla Motown" che hanno firmato i maggiori successi delle Supremes, dei Four Tops e di tanti altri grossi nomi del rhythm & blues di Detroit, stavano cercando gente nuova per la loro scuderia. Qualcuno gli ha suggerito i nostri nomi, loro ci hanno cercato e ci hanno fissato un appuntamento. Per due ore e mezzo gli abbiamo cantato e suonato le nostre composizioni. Alla fine ci hanno detto "va bene" e ci hanno messo davanti un contratto da firmare. Ecco, è cominciata così », raccontano Valerie Simpson e Nick Ashford. Americani, negri, lui 27 anni e lei 25, i due sono oggi gli autori di punta della « Motown », l'etichetta discografica di Detroit di proprietà di Berry Gordy, il marito di Diana Ross. In quattro anni (da quando, nel 1969, si sono conosciuti e hanno deciso di mettersi a lavorare insieme) Nick e Valerie hanno scritto decine e decine di successi che gli hanno fruttato popolarità e parecchi quattrini, e dal 1970 hanno cominciato a cantare le loro composizioni, prima ciascuno per conto proprio e poi (pochi mesi fa) insieme, come duo vocale.

L'elenco dei best-seller firmati da Nick e Valerie è lunghissimo. Basta citarne qualcuno per capire di che calibro siano i due giovani autori: *Ain't no mountain high enough* e *You're all I need to get by* (incisi da Marvin Gaye e Tammi Terrell e ripresi da moltissimi altri cantanti e gruppi), *Let's go get stoned* (inciso da Ray Charles), *Reach out and touch* (inciso da Diana Ross), *I don't need no doctor* (inciso dagli Humble Pie), *California soul* (inciso dai Fifth Dimension). Fra i tanti pezzi, tradotti in francese, spagnolo, italiano e persino in dialetto giamaicano, figurano brani registrati da Roberta Flack, da Aretha Franklin, da Rufus Thomas, da Dionne Warwick e così via. E' anche grazie a loro che Diana Ross è diventata una star: Nick e Valerie le hanno scritto e prodotto due long-playing. Insomma, una coppia d'eccezione e da tenere d'occhio: « Entro un anno », dicono di loro Holland, Dozier e Holland, « saranno il team di autori più importante degli Stati Uniti ».

Nick e Valerie si sono incontrati nel 1969. Cantavano tutti e due gospel-songs nel coro della Harlem's White Rock Baptist Church, una chiesa newyorkese. Dopo aver cantato insieme in un paio di club di New York, decisero di mettersi a scrivere canzoni insieme con un terzo compositore, Joshie Jo Armstead, un musicista che la pensava più o meno come loro e che « a scrivere musica si divertiva ». « E insieme », dice Valerie, « ci siamo davvero divertiti, anche se spesso ci siamo fatti imbrogliare. Mi ricordo che un giorno, facendo il solito giro per le Case editrici musicali, vendemmo un pacco di canzoni, saranno state una ventina, per 75 dollari. Allora ci sembrò un colpo di fortuna, e ci meravigliammo addirittura che qualcuno potesse darci tanti soldi per un po' di fogli di carta pentagrammata ».

Con Armstead i due lavorarono per un certo periodo come autori fissi per la « Scepter Records », la Casa discografica di Dionne Warwick, e scrissero pezzi per B. J. Thomas, per Maxine Brown e per Ronnie Milsap. Qualche mese dopo Nick e Valerie si separarono da Joshie Jo, e neanche due settimane più tardi Ray Charles registrò il loro *Let's go get stoned*, che per i due rappresentò il miglior biglietto da visita per il mondo della pop-music di alto livello. « Fra l'altro », dicono Nick e Valerie, « siamo stati molto avvantaggiati dal fatto di saper cantare. Una cosa è presentarsi da qualcuno con una partitura, e un'altra cosa è bloccare un Ray Charles in un corridoio e cantargli in faccia tre o quattro motivi adatti al suo stile ». Fu dopo il successo del disco di Ray Charles che la « Tamla Motown » li reclutò.

« Nei pezzi scritti per la "Motown" », dice Nick Ashford, « io e Valerie abbiamo sempre cercato di rispettare i principi del Detroit Sound senza però spersonalizzare i nostri pezzi. Per i testi ci siamo ispirati alle "conversazioni romantiche intime", cioè al genere di cose che si dicono, quando sono soli e nessuno li ascolta, un uomo e una donna che si amano. Noi due cerchiamo di adattarci alle necessità di un cantante, oppure facciamo in modo che il cantante si adatti alle nostre: forse il segreto è tutto qui ». Negli ultimi tre anni Nick e Valerie hanno affiancato a quella di autori l'attività di cantanti. Lei ha registrato alcuni dischi con l'orchestra di Quincy Jones, ha inciso un primo long-playing da solista nel 1971 (intitolato « Exposed ») e un secondo l'anno scorso (titolo: « Valerie Simpson »).

Poco tempo fa è uscito finalmente un 33 giri nel quale i due cantano insieme: « Gimme something real », dammi qualcosa di reale, un disco nel quale pop, blues, rhythm & blues e soul (con un pizzico di Detroit Sound) si fondono in sonorità molto interessanti e in armonizzazioni spettacolari, che secondo un critico americano « superano di gran lunga quelle di Marvin Gaye e Tammi Terrell ». Nick e Valerie hanno ora una loro compagnia editrice, la « Nick-O-Val », una società per le produzioni discografiche, la « Hopsack & Silk », si occupano della ricerca di nuovi talenti e hanno un contratto che li impegna a cedere la maggior parte della loro produzione alla « Warner Bros. ». Per la « Motown » continueranno a scrivere e produrre due o tre long-playing all'anno. Non manca, nel loro curriculum, un « musical »: un film passato inosservato un paio di anni fa che ora gli fa piovere addosso decine di richieste dai maggiori impresari di Broadway. « Finora però », dicono Nick e Valerie, « non abbiamo ancora trovato un teatro che ci stuzzichi abbastanza l'ingegno ».

Renzo Arbore

Gli allegri svedesi dell'Eurofestival

Il quartetto vocale degli Abba, che ha strappato per pochissimi punti il titolo europeo a Gigliola Cinquetti all'Eurofestival di Brighton, ha inciso il primo long-playing: s'intitola « Waterloo » come la canzone che ha dato al simpatico gruppo svedese la vittoria alla competizione televisiva. Nella foto, gli Abba che sono molto uniti anche nella vita privata: Bjorn e Agnetha (a sinistra) sono sposati ed hanno una bambina, mentre Benny e Frida (a destra) sono fidanzati

Al Festival di Pescara

Il clarinettista Woody Herman (nella foto) e la sua orchestra sono stati fra i più applauditi protagonisti al sesto Festival del Jazz di Pescara che si è svolto dal 12 al 15 luglio scorso. La manifestazione è stata aperta da una grande « street parade » e ha visto la partecipazione di musicisti di ieri e di oggi. Herman, fra i primi, ha suscitato nostalgie e entusiasmo per la baldanza giovanile del suo gruppo; fra i complessi più aggiornati si è segnalato l'Art Ensemble of Chicago e un successo personale ha ottenuto il pianista Keith Jarrett

pop, rock, folk

BOOM DI MCLAUGHLIN

John McLaughlin

Boom a scoppio ritardato, quello che tocca al chitarrista John McLaughlin, leader della notissima Mahavishnu Orchestra, caposcuola di uno stile chitarristico nuovo e abbastanza originale. Due album (di cui uno doppio) vengono pubblicati dalla « CBS » e dalla « Phonogram » quasi contemporaneamente. Il primo è intitolato « Mahavishnu Orchestra. Apocalypse » ed è stato registrato nel marzo di quest'anno. Un'opera ambiziosa, se pensiamo che la Mahavishnu questa volta ha chiesto la collaborazione addirittura della London Symphony Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas ed ha inoltre rinnovato una buona parte dei suoi musicisti, aggiungendovi anche quel grande violinista che è Jean-Luc Ponty. Il disco, se si è privi di preconcetti, non delude affatto; ci si sorprende, anzi, per l'abilità e la sapienza con la quale si è utilizzata l'orchestra sinfonica di Londra, anche se le pagine più valide rimangono quelle solistiche. « Apocalypse » resta comunque un esperimento per McLaughlin e non invece un punto d'arrivo. « CBS », numero 69076.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
4) **Bugiardi noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
5) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
6) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
7) **Più ci penso** - Gianni Bella (CBS)
8) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 26 luglio 1974)

Stati Uniti

1) **If you love me** - Olivia Newton-John (MCA)
2) **Rock the boat** - The Hues Corporation (RCA)
3) **Rock your baby** - George Mac Rae (TK)
4) **Rock and roll heaven** - The Righteous Brothers (Capitol)
5) **Haven't got time for the pain** - Carly Simon (Elektra)
6) **Hollywood swinging** - Kool & the Gang (De-Lite)
7) **Annie's song** - John Denver (RCA)
8) **On and on** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
9) **One hell of a woman** - Mac Davis (Columbia)
10) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)

Inghilterra

1) **Kissing in the back row** - Drifters (Bell)
2) **Always yours** - Gary Glitter (Bell)
3) **Judy teen** - Cockney Rebel (EMI)
4) **Jarrow song** - Alan Price (Warner Bros.)
5) **Liverpoollou** - Scaffold (Warner Bros.)
6) **A touch too much** - Arrows (Rak)
7) **I'd love you to want me** - Lobo (UK)
8) **She** - Charles Aznavour (Barclay)
9) **One man band** - Leo Sayer (Chrysalis)
10) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)

Francia

1) **Je t'avais juré de t'aimer** - Santiana (Carrère)
2) **Sérénade** - C. Vidal (Vogue)
3) **Je veux être un homme** - Roméo (Carrère)
4) **Waterloo** - Abba (Vogue)
5) **Lady Lay** - Pierre Groscolas (Discodis)
6) **Quelque chose et moi** - G. Lenorman (CBS)
7) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
8) **My only fascination** - Demis (Philips)
9) **Prends ma vie** - Johnny Hallyday (Philips)
10) **Mon vieux** - D. Guichard (Barclay)

album 33 giri

In Italia

1) **XVIII raccolta** di Fausto Papetti (Durium)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
4) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
5) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
6) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
7) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
8) **Remedios** - Gabriella Ferri (RCA)
9) **Burn** - Deep Purple (EMI)
10) **American Graffiti** - Colonna sonora (RCA)

Stati Uniti

1) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
2) **Band on the run** - Wings (Apple)
3) **The sting** - Soundtrack (MCA)
4) **Bachman-Turner overdrive II** - (Columbia)
5) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
6) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A&M)
7) **On stage** - Loggins and Messina (Columbia)
8) **Skin tight** - Ohio Players (Mercury)
9) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
10) **Chicago VII** - (Columbia)

Inghilterra

1) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
2) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
4) **Bad Company** - Bad Company (Island)
5) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
6) **Kimono my house** - Sparks (Island)
7) **Band on the run** - Wings (Apple)
8) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
9) **Quo** - Status Quo (Vertigo)
10) **Behind closed doors** - Charlie Rich (Epic)

Francia

1) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Phonogram)
2) **Je veux l'épouser un soir** - Michel Sardou (Treme-Discodis)
3) **C'est moi** - C. Jerome (AZ - Discodis)
4) **Tu es le soleil** - Sheila (Carrère)
5) **C'est comme ça qui je t'aime** - Mike Brandt (Polydor)
6) **Les chaussettes noires** (Barclay)
7) **Cat Stevens** (Phonogram)
8) **Gérard Lenormann** (CBS)
9) **Serge Lama** (Phonogram)
10) **Ten years after** (Wea)

Il secondo album (quello doppio) è intitolato « John McLaughlin in retrospect featuring Lifetime » e raccoglie vecchie incisioni di McLaughlin, quand'egli militava nei Lifetime del batterista Tony Williams (ex accompagnatore di Miles Davis). Qui la formazione è quanto mai scarna comprendendo oltre i due musicisti soltanto il bassista Jack Bruce e l'organista Larry Young. Il disco risente moltissimo delle esperienze che Miles Davis conduceva nel '70 (e che continua tuttora): una musica di derivazione jazzistica che prende dal rock il suono e alcuni disegni ritmici, oltre a molti kilowatt. Non tutto interessante, l'album è utile al collezionista e a chi vuole approfondire l'iter musicale del chitarrista. « Polydor », numero 2673016.

SOLO DI WYMAN

Abbastanza discusso il debutto « solo » di Bill Wyman, bassista dei Rolling Stones, strumentista non straordinario ma tuttavia efficace, personalità discreta e non di primo piano. Molto atteso dai numerosi fans dei Rolling, da « Monkey Grip » (questo il titolo del disco) ci si aspettava chissacché. L'album, invece, propone una musica facile e non nuova, però di ottima fattura e di gradevolissimo ascolto. Wyman (che per l'occasione ha preferito contornarsi di musicisti americani) propone una musica quasi completamente americana: una specie di rhythm & blues aggiornato, di rock and roll e — le cose migliori del 33 giri — un country and western in perfetto spirito yankee. I brani, comunque, sono quasi tutti efficaci e ben curati, scritti, arrangiati e cantati dal bravo Wyman di cui scopriamo, oltretutto, una voce personale e delicata. « Monkey Grip » è pubblicato su etichetta « Rolling Stones » (della « Ricordi ») col numero 59102.

ROCK JAZZISTICO

Ancora un disco di rock jazzistico (tanto per rendere l'idea): quello del gruppo degli Eleventh House, cinque musicisti di tutto rispetto, capitanati dal chitarrista Larry Coryell, un nome pressoché sconosciuto che si ispira allo stile di John McLaughlin soltanto per quanto riguarda il suo strumento ma che si rifà ai Weather Report per il tipo di musica che fa suonare ai suoi. I « suoi » sono il bravo trombettista Randy Brecker (già Blood, Sweat & Tears), il batterista di colore Alphonse Mouzon, Mike Mandel al piano e sintetizzatore ed il bassista Danny Trifan. La musica dei cinque è varia e ben assortita: brani di atmosfera e pezzi di bravura, ballate e rhythm & blues di un certo valore. Un disco comunque molto interessante, destinato in egual misura agli appassionati del jazz e a quelli del rock, che rivela un buon chitarrista, Larry Coryell, appunto. « Introducing the Eleventh House » è della « Vanguard », numero 33033.

ROCK DI CLASSE

Randy Bachman e C. T. Turner sono i superstiti del gruppo dei Guess Who, un complesso americano che ebbe molta fortuna qualche anno fa e che ha ispirato molti altri gruppi di rock. Ora Bachman e Turner hanno costituito un quartetto con altri due fratelli Bachman, chiamandolo Bachman-Turner Overdrive e di cui è stato appena pubblicato da noi il secondo 33 giri, « Bachman & Turner Overdrive II ». Il disco presenta nient'altro che rock, ma di gran classe e di ottimo gusto; un rock — tra l'altro — aggiornato e abbastanza nuovo. L'album è della « Phonogram » italiana che lo pubblica su etichetta « Mercury » col numero 6338482.

r. a.

dischi leggeri

UNA NUOVA VOCE

Mersia

Fa sempre piacere poter segnalare, in un panorama che vede la monotona ripetizione degli stessi nomi, l'affacciarsi di nuovi personaggi che hanno le qualità necessarie per imporsi. E' questo il caso di Mersia, una ragazza brasiliana che, iniziata la carriera artistica nel suo Paese otto anni fa, l'aveva troncata improvvisamente per venirsene in Italia. Non sappiamo che cosa l'abbia decisa a ricominciare: certo è che la « Polydor », dopo averne saggiate le possibilità con una canzone di Balsamo incisa in 45 giri, ora le dedica un long-playing di tutto rispetto sia per l'impegno delle orchestrazioni sia per il nome degli autori delle canzoni che le sono state affidate: Shel Shapiro, Lauzi, Paoli, Bardotti. Il 33 giri (30 cm.), intitolato semplicemente « Mersia », contiene brani di varia natura: si passa dal drammatico al gioioso, dal samba al blues, senza che Mersia denunci la fatica di una tale ginnastica vocale. Anzi, con la sua voce forse un po' sottile, ma sicuramente intonata ed espressiva e sensibile al ritmo, ci rende accetto questo « cocktail » d'assaggio.

SEI BUONE VOCI

Il sestetto vocale dei Domodossola non è più l'« oggetto misterioso » di qualche anno fa: anzi, il pubblico sta cominciando ad apprezzarne le puntuali interpretazioni considerandoli all'incirca come gli eredi del Quartetto Cetra. Col passare del tempo i giovani Domodossola stanno maturando anche sotto il profilo artistico ed i loro impasti di voci mostrano una crescente efficacia in un repertorio sempre più sensibile ai gusti del pubblico. Così nel long-playing « Se hai paura » (33 giri, 30 cm. « PDU ») alcune canzoni raggiungono un ottimo standard. Particolarmente riuscite un samba di Jorge Ben, *Pays tropical*, e una versione italiana di *O happy day*.

TANGO SINFONICO

Abbiamo già avuto modo di presentare in passato alcuni dischi di Astor Piazzolla, il compositore argentino che il pubblico televisivo già conosce per le sue apparizioni a *Senza rete*, *Teatro 10*, *Adesso musica* e più recentemente nello « special » dedicato ad Aznavour. Ora la « Carosello » ha messo in commercio due 33 giri (30 cm.), intitolati rispettivamente « Tangata » e « Pulsación », che giustificano ampiamente il verdetto del XII Premio della Critica Discografica per il miglior disco di musica strumentale. La giuria gli ha infatti attribuito l'eccellenza per « la validità delle composizioni e per la sorprendente inventiva degli arrangiamenti che conferiscono al tango una dimensione del tutto nuova ».

jazz

YUSEF SCHERZA

Yusef Lateef

Nato a Chattanooga nel 1921, William Evans, diventato musulmano prima che fosse di moda col nome di Yusef Lateef, come tutti i musicisti della sua età è passato attraverso le più varie esperienze. Fu con Hot Lips Page e Roy Eldridge, con Gillespie nel 1949 e con Mingus e Cannonball Adderley agli inizi degli anni Sessanta. Sassofonista tenore, nel 1950 ha studiato flauto e composizione a Detroit, ed è proprio in quella città, cinque anni più tardi, che si rivelò come solista di talento portando per primo nel jazz la voce dell'oboe e perfezionando gli apporti del flauto. Quale sia la sua forza espressiva e quale livello tecnico abbia raggiunto lo dicono I due long-playing contenuti nell'album « Yusef Lateef » della « Prestige » che raccolgono i suoi lavori più impegnativi della fine degli anni Sessanta. Così inquadrato, è un vero divertimento ascoltare l'ultimo Lateef che ci viene proposto dalla « Atlantic » (33 giri, 30 cm.) in « Part of the search ». Qui l'artista, accompagnato dal trio Barron-Cunningham-Heath e da una trentina di altri orchestrali, fa il verso, caricando le tinte, a vari generi jazzistici, partendo dalle grandi orchestre degli anni Trenta. Un divertimento da cima a fondo quale soltanto lui, con le sue molteplici esperienze, ci poteva offrire.

B. G. Lingua

IX|E

Indetto dalla RAI

Concorso per opere drammatiche radiofoniche

Estratto del regolamento

La RAI - Radiotelevisione Italiana, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia, bandisce un concorso per opere drammatiche originali concepite specificamente in funzione della diffusione radiofonica.

Il concorso è:
— riservato ai cittadini italiani;
— suddiviso in due « sezioni »;
— dedicato ad opere in lingua italiana, originali, inedite, mai presentate al pubblico in qualsiasi forma e modo, concepite espressamente in funzione della loro specifica utilizzazione per il mezzo della radiofonia.

Le sezioni del concorso sono le seguenti:

Sezione A - Opere in forma di radiodramma, radiocommedia o in altra forma drammatica, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45'.

Sezione B - Opere registrate su audio-cassette o su nastro magnetico la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45', qualunque ne sia il genere (radiodramma, radiofantasia, composizione od elaborazione drammatica di materiali sonori diversi, ecc.).

Le opere dovranno essere inviate a mezzo plico raccomandato al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso radiofonico del Cinquantenario - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA e dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1974.

Le opere:
— della sezione A dovranno essere inviate in quattro copie chiaramente dattiloscritte tutte firmate dagli autori, i quali dovranno altresì indicare, in chiara grafia, le complete generalità, il domicilio e il contributo di ciascuno di essi all'opera presentata in concorso;
— della sezione B dovranno essere inviate in unico esemplare unitamente alla trascrizione dattiloscritta fedele alla registrazione o almeno ad una nota illustrativa o guida all'ascolto. Tali note dovranno contenere le indicazioni previste per la sezione A ed essere firmate dagli autori.

Le opere saranno sottoposte all'esame di commissioni costituite dalla RAI le quali provvederanno, a loro discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione, per ciascuna delle sezioni del concorso, dei seguenti premi:
— **L. 3.000.000 (tre milioni) all'autore dell'opera prima classificata;**
— **L. 2.000.000 (due milioni) all'autore dell'opera seconda classificata;**
— **L. 1.000.000 (un milione) all'autore dell'opera terza classificata.**

I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori nei successivi 120 giorni dalla proclamazione.

Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA il testo integrale del regolamento.

XII|B Varie

CONCORSO PER UNA COMPOSIZIONE DI VIOLONCELLO

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, in occasione del IV Concorso internazionale di violoncello « Gaspar Cassadó », bandisce un Concorso a livello nazionale per una composizione per violoncello, solo o con accompagnamento: composizione che costituirà il pezzo d'obbligo per i violoncellisti partecipanti al Concorso.

Il Concorso di composizione prevede l'assegnazione di un premio in denaro, indivisibile, di L. 700.000 (settecentomila) all'autore della composizione vincitrice. Esso è aperto a tutti i compositori italiani e stranieri residenti in Italia.

Ogni concorrente potrà partecipare con più composizioni, purché inedite. La loro durata dovrà essere compresa fra i dieci e i quindici minuti. I concorrenti dovranno inviare le loro composizioni alla Segreteria del Concorso « Gaspar Cassadó », Teatro Comunale, Maggio Musicale Fiorentino, via Solferino 15, Firenze, entro e non oltre il 30 ottobre 1974.

IV|F

La medicina naturale alla radio

Dieci nuove ricette dell'erborista di "Cararai"

Ecco le dieci ricette di erboristeria più richieste nelle ultime settimane.

La dottoressa Donella Borri è a CARARAI tutti i mercoledì, con ricette di fitocosmesi e di fitoterapia, per rispondere alle richieste degli ascoltatori. Nel mese di agosto verranno riproposte nella trasmissione ricette più vecchie, che saranno come al solito pubblicate sul Radiocorriere TV.

Per avere consigli o ricette a base di erbe basta scrivere alla trasmissione CARARAI, viale Mazzini 14 - Roma.

Il sapore di tutti questi infusi o decotti può essere migliorato con la aggiunta di zucchero e di qualche goccia di limone. Tutte le cure erboristiche vanno eseguite con pazienza e precisione per periodi di tempo piuttosto lunghi: in genere i risultati si notano dopo qualche mese dall'inizio della cura. Le dosi qui elencate dureranno circa una settimana e vanno quindi ripetute più volte.

Soluzione depurante e deodorante

Rende la pelle luminosa e profumata

Alloro gr. 30, Artemisia gr. 30, Calamo gr. 30, Camomilla gr. 30, Ginepro gr. 30, Marrubio gr. 30.

Preparazione: 4 cucchiai in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti, filtrare e fare lavaggi ed impacchi.

Ipertensione

Vischio gr. 40, Frassino gr. 20, Camomilla gr. 10, Lavanda gr. 10, Passiflora gr. 10, Menta gr. 10.

Preparazione: 2 cucchiai in gr. 300 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al dì lontano dai pasti.

Cheratosi senile

Ginko Biloba

Preparazione: 3-4 cucchiai in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti. Filtrare, fare impacchi e picchiettare la parte.

Vene varicose

Interna

Salvia gr. 20, Centinodia gr. 20, Ortica gr. 20, Achillea gr. 20, Agrimonia gr. 20, Elicriso gr. 20.

Preparazione: 3 cucchiai in gr. 400 di acqua. Lasciare in infusione 25 minuti, filtrare e bere 3 tazzine al giorno lontano dai pasti.

Vene varicose

Esterna

Calendula gr. 40, Amamelide gr. 30, Edera gr. 50, Cardo Santo gr. 20, Lino semi gr. 50, Verbasco gr. 60.

Preparazione: 10 cucchiai in un litro di acqua. Bollire 15 minuti, filtrare e fare impacchi tiepidi.

Soluzione emolliente idratante

Borragine gr. 50, Edera gr. 50, Fieno greco gr. 50, Piantaggine gr. 50.

Preparazione: 4 cucchiai in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti, filtrare e fare impacchi.

Per potenziare l'azione nutriente aumentare la quantità di Fieno greco ed aggiungere gr. 50 di Nasturzio.

Diabete

Carciofo gr. 30, Bardana gr. 25, Ortica gr. 15, Eucalipto gr. 10, Mirtillo gr. 20.

Preparazione: 2 cucchiai in gr. 300 di acqua. Bollire 10 minuti, filtrare e bere 1 tazza prima dei pasti.

Gotta

Acidi urici

Salsapariglia gr. 40, Ononide gr. 30, Carciofo gr. 25, Betulla gr. 25, Borragine gr. 20.

Preparazione: 2 cucchiai in mezzo litro di acqua. Bollire 10 minuti, filtrare e bere una tazza la mattina a digiuno e la sera prima di coricarsi.

Menopausa

Disturbi nervosi, vampate

Passiflora gr. 35, Assenzio gr. 15, Arancio gr. 35, Camomilla gr. 15.

Preparazione: 1 cucchiaio in gr. 250 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al dì lontano dai pasti.

Menopausa con adiposità

Spirea Olmaria gr. 45, Quercia Marina gr. 20, Vischio gr. 25, Sambuco fiori gr. 10, Timo gr. 40.

In caso di pressione bassa togliere il Vischio.

Preparazione: 2 cucchiai in gr. 300 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al dì lontano dai pasti.

Nuovo Brut 33.
Con il più famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

Concorso «Radiocorriere TV»-FIDAL: che cosa pensano dei campioni di atletica leggera i nostri giovani lettori

Dall'immagine di Bikila alla simpatia per Mennea

di Giancarlo Summonte

Roma, agosto

Tra poche settimane conosceremo i nomi dei vincitori del grande concorso indetto dal *Radiocorriere TV* e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni sul tema: « Uno sport: l'atletica leggera. Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport ». Com'è noto sono in palio due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi del 1976, al seguito della Nazionale italiana di atletica che in ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; dieci medaglie ufficiali dei Campionati Europei di Atletica; cinquanta tessere di ingresso per assistere alla manifestazione romana, in programma dal 1° all'8 settembre allo Stadio Olimpico.

Una speciale commissione, della quale fa parte Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma, sta esaminando i lavori, ricchi di ricordi, sensazioni, esperienze personali: e di tanto entusiasmo. L'atletica, rettifica una quindicenne di Taranto, non è « uno » sport, ma « lo » sport. « Perdonate, ma io comincerei perciò col correggere il tema ». Benissimo. Correggiamo pure. Ed è con il viatico di questo simpatico rabbuffo che abbiamo pescato qua e là, curiosando fra le lettere dei nostri lettori.

La freccia del Sud

Al di là del fascino sempre esercitato da Livio Berruti, delle lodi e dei complimenti al suo indirizzo — disinteressati e non propiziatori, ci teniamo a dire, il campione torinese essendo entrato in commissione dopo l'arrivo dei primi lavori —, i concorrenti hanno parlato, nella grande maggioranza, di Pietro Mennea, la « freccia del Sud ». Mennea ha mobilitato gli esclamativi: appare nettamente in testa in quella che potrebbe essere definita una ideale classifica della simpatia. Una quindicenne di Roma: « Parlando di atletica leggera non si può evitare di fare un accenno ai nostri grandi campioni che ci hanno dato non poche soddisfazioni. Primo fra questi è forse Mennea che ha dimostrato che anche i ragazzi del Sud Italia si sanno far valere. Le mie preferenze per questo campione sono giustificate in quanto è un ragazzo semplice, umile, che si presta a tutto, costante e volenteroso. Altro che Riva e calciatori simili! Pietro pratica lo sport per passione ». Una quattordicenne, sempre da Roma: « Mennea è piccolo, mingherlino, non molto alto, è commovente vederlo di fronte ai suoi giganteschi avversari, è come scorgere un passero in mezzo alle aquile, una timida viola in un giardino pullulante di superbe rose ».

Se Mennea riscuote simpatie femminili, l'etiopico Abebe Bikila, che vinse a piedi nudi la maratona di Roma nel '60, desta interessi più generalizzati: vengono da Napoli, da Roma, da Cabella Ligure. Ma, stranezza del caso, le lettere appartengono tutte a ragazzi di dodici anni. Bikila accende la fantasia dei più piccoli, come mostra questo tema da Napoli: « L'Olimpiade messicana decretò il declino della leggenda di Bikila. L'uomo che aveva dichiarato " io vinco sempre perché amo la corsa mentre gli altri la odiano " conobbe la sconfitta. Il peggio era in agguato. Il 30-4-'69 a Londra da un aereo scendeva una barella con un uomo quasi del tutto paralizzato, vittima di un incidente automobilistico. Ma il favoloso Abebe non si è arreso e ha partecipato all'Olimpiade di Monaco come tiratore d'arco ».

Bikila è l'immagine della sofferenza nello sport e nella vita. E allora come può non colpire l'allucinante, onirica rincorsa di Dorando Pietri, l'odissea del « fornaretto squalificato », quale viene definito da una sedicenne ragazza di Colleferro? « Io nacqui 50 anni più tardi, ma è come se lo avessi conosciuto, il giovane fornaio italiano di Carpi, basso e tarchiato, con mutandoni e baffetti scuri, che nessuno elencò tra i favoriti che si sarebbero contesa la vittoria alla maratona di 42 km della IV Olimpiade. Il 24 luglio 1908 è un venerdì spento ».

A lieto fine

Comincia il racconto, di cui forniamo il drammatico epilogo: « Ma l'italiano non vede più, non sente niente. L'accelerazione dell'ultimo chilometro lo ha stroncato ed egli è in piena crisi. Sembra un automa, ha il passo barcollante, il volto tirato e pallidissimo, gli occhi sbarrati. Cade. Lo rimettono in piedi. Parte in direzione sbagliata. Lo rimettono di nuovo in quella giusta. Fa qualche metro a zig-zag e cade ancora. E' un dramma che travolge tutti ».

C'è poi qualche dato da rilevare. Il tema certamente più lungo (otto facciate di carta protocollo) viene da una quindicenne di Cusano Milanino: vi si racconta, diluita nel tempo, la storia di una gara di getto del peso. Una storia a lieto fine: perché, dice la ragazza, « ho raggiunto la mia meta, nessuno mi schernisce più ora, anzi, sono invidiata e ammirata, come nella favola del brutto anatroccolo che diventa cigno ». La lettera più corta giunge da Mestre: è così corta che la scrivente dimentica di dirci quanti anni ha. Il dato più inconfutabile ce lo fornisce un piccolo lettore che allega al suo tema il certificato di nascita: dal quale risulta che è nato a Istrana in provincia di Treviso, ha 15 anni ed è celibe. Un senso di gelo ha pervaso d'un tratto la redazione del *Radiocorriere TV*: nel bando di concorso non era stato precisato se i concorrenti, da 12 a 18 anni, dovevano essere scapoli o ammogliati.

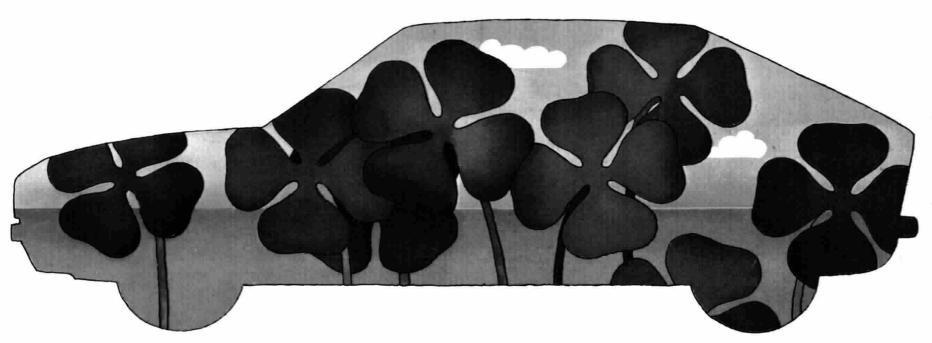
Una ragazza di Torino ci narra la storia dell'autografo bianco di un atleta nero. « Io stavo con il mio libretto e la matita in mano e all'improvviso uno di questi ragazzoni negri, avvicinandosi con il suo più smagliante sorriso, mi prese letteralmente di mano il libretto e mi fece il suo autografo. Poi mi restituì libro e matita e mi disse, proprio lui: Grazie. Rimasi commossa e seguii la gara con più attenzione facendo tanto tifo per il mio atleta. Ricordo che vinse un biondo tedesco. Ora mi soffermo a guardare meglio la firma e riesco a leggere il suo nome: White. Ironia, di lui mi è rimasto il suo nome e il ricordo di un bell'atleta con la pelle che pareva di cioccolato, altro che bianco ».

No alle yarde

E per restare alle suggestioni cromatiche, ecco, da un diciottenne di Roma, la rievocazione dell'Olimpiade berlinese di Jesse Owens. « Dopo che Owens riesce a superare il tedesco Long nelle prove di salto in lungo, Hitler si allontana per non dover stringere la mano a un uomo di colore. Ma Long corse veloce verso di lui a congratularsi e, come ebbe a scrivere lo stesso Owens, " guardò al di là del colore della pelle e delle idee politiche che io rappresentavo come uomo " ».

La lettera forse più divertente viene da Spinea, presso Venezia. E' di uno studente di 14 anni intento a spiegare, in base ad un ragionamento di alta matematica, perché preferisce Fiasconaro ai mezzofondisti americani e, segnatamente, a Wohlhuter. « Gli americani sono da sempre considerati, a torto, superiori: hanno il solo vantaggio di estrarre da una massa di praticanti infinita l'uomo giusto. Poi, e questa è una ragione piuttosto personale, gli americani misurano le distanze in yarde e in miglia, che come è noto trainano dopo le virgole una infinità di decimali e periodici dell'odiata matematica scolastica. Per questi motivi, anche se Wohlhuter abbasserà il record degli 800, per me il detentore del titolo sarà ancora Marcello Fiasconaro, con la bellezza dei numeri tondi su cui corre ». Ma c'è il rovescio della medaglia. Una milanese di 17 anni ammira il coraggio di Fosbury, l'innovatore. « Ora l'immagine: ai miei occhi di giovane che si affaccia alla vita, ai problemi che la scuola, il padre sportivo, la madre con aspirazioni musicali, la mia passione per il balletto, mi ponevano, l'immagine di Fosbury voleva dire molto di più e di meglio: voleva dire il coraggio di cercare, di tentare vie nuove, senza curarsi dell'inevitabile scetticismo o addirittura del senso del ridicolo che la novità avrebbe sollevato ».

Le impressioni sarebbero ancora moltissime, ma non possiamo stare di più con i nostri amici. Concordiamo con il napoletano di 18 anni, il quale grida che « allo stadio è tutto diverso " è tutto diverso " », e giriamo alla FIDAL la conclusione di una lettera di una dodicenne di Firenze: « Porgo ringraziamenti e saluti alla Federazione Italiana dell'Atletica Leggera ». Ecco fatto. Il presidente Nebiolo sarà contento.

Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.

La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a disco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfasud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

Alfasud

Alfa Romeo

1200 cc: la dimensione della sicurezza.
Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.
5 posti: come la 2000.
Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.
Silenziosità: completa.
Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.
Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.
Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.

Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci"

Che cosa ha detto finora la stagione veronese

VIII Verona - Stagione all'Arena di Verona

C'è del nuovo nel grande spettacolo all'Arena

VIII Verona - Estate teatrale di Verona

La vistosa parata allestita da Franco Enriquez con «Sansone e Dalila» e i tentativi di rinnovamento di Giancarlo Sbragia con «Tosca» e Roberto Guicciardini con «Aida»

di Mario Messinis

Verona, agosto

L'Arena fra tradizione e rinnovamento: ogni anno si riapre il dibattito sull'ente lirico veronese, sulle scelte delle opere e sul modo di allestirle, oltre che sull'opportunità che finalmente ci si decida a colmare il vuoto tra il teatro e la città, proponendo una attività continuativa durante l'intero arco dell'anno.

Tale esigenza — anche per noi fondamentale — non è ancora stata affrontata; ma, per quanto riguarda i modi rappresentativi, si è tentato con *Tosca* ed *Aida* di uscire dalla consueta concezione dello spettacolo illustrativo, ormai divenuto qui a Verona una realtà quasi inattaccabile e ribadito d'altronde nel *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. Che i risultati non siano stati poi rispondenti alle attese è un altro discorso: non è facile sovvertire i canoni rappresentativi del melodramma, stratificati da convenzioni immutabili.

Visto però in termini antinomici, come contrasto tra tradizionalisti e novatori, il problema è mal posto; si tratta soltanto di introdurre prospettive esecutive attendibili, al di là delle facili schematizzazioni. Pensiamo, per esempio, quali esiti incisivi potrebbe offrire a Verona la presenza concomitante di Strehler — che come si sa è assai rispettoso dei principi normativi del melodramma, e che quindi tende quasi ad occultare un intervento registico dietro la realtà della pagina musicale — e di un Luca Ronconi, che potrebbe invece attribuire al mondo dell'opera le sue fantasmagorie barocche, agganciate alla più aggressiva attualità.

In attesa comunque che in Arena i dissidi si plachino, è certo però che le grandi macchine oleografiche cominciano a scricchiolare e a far sentire il loro peso ingombrante.

Festa per gli occhi

Franco Enriquez anche quest'anno nel *Sansone* — come l'anno scorso nel *Simon Boccanegra* — si appaga del gesto eloquente e della grande parata spettacolare. Una festa per gli occhi, certamente, ribadita anche dai costumi sfarzosi di Giorsi in cui convive tutto il gran bazar di rimandi figurativi che, dalle più vistose premesse rinascimentali, anzi tizianesche, giungono fino a Rembrandt — che è il punto di riferimento dichiarato di questo spettacolo — e al decadentismo di Moreau. E là nella gran piazza palestinese delimitata da architetture fatiscenti e vagamente espressionistiche nella scenografia di Farolfi, le suggestioni del Seicento fiammingo sono rivisitate attraverso il ricorso al barocco romano della piazza Navona di Scipione, ravvisabile nei rossastri lampeggiamenti come nella definizione degli spazi. Ma tutto ciò non lega poi molto con le ragioni della musica di Saint-Saëns, in bilico tra appelli neoclassici e immaginazione floreale.

Anche Enriquez, d'altronde, e con lui Luciana Novaro per le coreografie, non hanno tenuto conto del tono oratoriale e del perfetto decoro parigino che circola nell'opera, ma piuttosto ne hanno tratto occasione per un affresco celebrativo in cui la voluttuosa apparizione di Dalila è descritta secondo i precetti della « entrée » televisiva mentre le comparse multicolori gremiscono il palcoscenico a costituire un arazzo variopinto e a suo modo invitante. Insomma uno spettacolo molto « vecchia Arena », che riesce a sommergere le raffinatezze inarrivabili di una partitura, contrabbandata in Italia come un qualsiasi pasticcio tardoromantico alla Boito o alla Catalani — anche per le devastazioni esecutive cui è stata sottoposta —,

VIII Verona - Stagione

Placido Domingo, Cavaradossi nella « Tosca » diretta da Sanzogno: impareggiabile nella voluttà, nello sfinimento e nell'esaltazione patetica del canto pucciniano. Nelle foto sopra il titolo, due aspetti delle scenografie di « Sansone e Dalila » e di « Tosca »

VIII Verona - Stagione

Fiorenza Cossotto in una scena di « Sansone e Dalila ». L'opera di Saint-Saëns è stata diretta da Peter Maag, con la regia di Franco Enriquez. Le coreografie erano di Luciana Novaro, le scene di Farolfi, i costumi di Giorsi. Superba l'interpretazione del mezzosoprano, anche se il suo canto è attratto da un certo « verdismo »

VIII Verona

ma che è invece uno dei monumenti ad una cultura stratificata ed elegantissima, che riscopre i sigilli aurei della settecentesca tragedia lirica francese attraverso una operazione sofisticata, o che anticipa la fragilità sensuale del *Cavaliere della rosa* di Strauss.

Con la impostazione visiva di *Tosca* e di *Aida* si è invece mutato registro, al fine di accogliere le richieste, più volte avanzate a Verona, da coloro che puntano su un rinnovamento degli spettacoli areniani. Molte belle intenzioni, comunque, e qualche idea felice, ma anche molte velleità ed ambizioni irrisolte. A conti fatti, i « modernisti » hanno vinto i « passatisti », ma ai punti e di poche lunghezze.

Riflessi allegorici

In *Tosca* Giancarlo Sbragia e Vittorio Rossi hanno voluto scoprire abnormi riflessi allegorici, isolando così la scena in alcuni essenziali emblemi oppressivi. Ma Puccini non era nemmeno sfiorato dall'idea di condannare la sopraffazione religiosa o la violenza poliziesca; piuttosto era teso ad indagare una isteria sadica, che poteva pure giovarsi degli estremi riflessi della liturgia melodrammatica, ormai incenerita. Così il grandioso « Te Deum », con cui si conclude il prim'atto, non è certo concepito dal musicista in funzione anticlericale, bensì semplicemente come una cerimonia spettacolare.

Allo stesso modo è alquanto opinabile rendere visibili le scene di tortura al second'atto. Puccini intende lasciare immaginare allo spettatore — e a Floria Tosca — gli strazi del pittore che proprio in tal modo assumono un riflesso anche più crudo. E soprattutto manca un legame tra la regìa e la scenografia. Perché all'interno delle essenziali — e sotto alcuni aspetti efficaci — strutture sceniche, che vorrebbero opportunamente contestare la tradizione naturalistica, Sbragia recupera momenti del più truce realismo, che neppure la più veristica « tranche de vie » parigina sarebbe stata capace di immaginare. Peccato perché alcune idee scenografiche non sono trascurabili, come quella di imporre una operazione riduttiva del quadro visivo, con una opportuna delimitazione degli spazi areniani.

Tutta la vicenda si svolge su una piattaforma circolare, come un enorme pavimento ottocentesco, innestato a sua volta in grandi blocchi petrosi assimilati, anche cromaticamente, alle gradinate dell'anfiteatro, e poi la tensione incombente di Castel Sant'Angelo ridotto davvero ad una « fortezza-prigione ».

Anche più stravagante *Aida*, proposta da Roberto Guicciardini, uno dei nostri più consapevoli registi, e dal celebre pittore Remo Brindisi, entrambi al loro debutto in Arena. Anche in questo caso sono presi di mira la ricostruzione archeologica e il piacere del finto egizio, croce e delizia degli allestimenti areniani. Ma l'esotismo coloniale è stato a sua volta sostituito da una sorta di folclorismo primigenio: nelle sfingi disegnate da Brindisi e torreggianti ai lati del palcoscenico sembra di scorgere i riflessi della pittura murale e del realismo macabro di un Siqueiros: l'Egitto così viene trapiantato in una sorta di Messico deformante e ossessivo.

Gli aspetti musicali

E poi c'è un enorme uccello idealizzato, a fasce rossonere, che presenta qualcosa di illusionistico, come una allusione ad antichissimi riti magici. Sul proscenio un grande cubo argenteo, come un sarcofago, a sua volta si apre e consente le mutazioni a vista dei quadri. Così nello spettacolo convivono una aggressività rapsodica, di impianto cartellonistico, e un gusto per l'artificio teatrale, grazie al quale viene rievocata la scena del Nilo nella luminosità dei riflessi verdazzurri che si specchiano su fosforescenti canne d'organo: ed in questo caso almeno si riesce a ricostruire il favolismo melodrammatico. Ma proprio questo secondo aspetto, indubbiamente più persuasivo, contrasta con quanto c'è di ossessivo ed ingombrante nella fantasia pittorica di Brindisi. Anche in questo caso non si dà insomma una esatta corrispondenza tra regista e scenografo, e tanto meno con le coreografie di Luciana Novaro, quasi il prototipo, nelle convenzioni orientalistiche del gesto, di ciò che gli ideatori dello spettacolo vorrebbero rifiutare.

In Arena, come si sa, è la cifra rappresentativa quella che stabilisce la riuscita o meno dell'esecuzione. Accenneremo perciò fuggevolmente all'aspetto musicale. I direttori. Peter Maag è riuscito a conciliare, con illuminante penetrazione, la severità oratoriale con lo slancio melodrammatico e la vaporosità atmosferica in Saint-Saëns; Nino Sanzogno tende a smorzare l'eccitazione nevrotica e la crudeltà affilata di *Tosca* e ad accostarla alla placida scorrevolezza di *Bohème*; Francesco Molinari Pradelli riannoda coerentemente il discorso di *Aida* con asciuttezza e decisione. Fiorenza Cossotto emerge come superba Dalila, anche se il suo canto è attratto da un certo « verdismo », alla Amneris, e Gilbert Py è un buon Sansone, non immune però da venature wagneriane e da una certa opacità timbrica. Eccelle in *Tosca* il tenore Placido Domingo, impareggiabile nella voluttà, nello sfinimento e nella esaltazione patetica del canto pucciniano. Debole la compagnia di *Aida*, in cui tuttavia spicca sempre la perfetta effusione melodrammatica di Carlo Bergonzi.

Mentre scriviamo non è ancora stata replicata la *Messa di requiem*, nella direzione severamente funebre, alla *Boccanegra*, di Gianandrea Gavazzeni; infine il balletto *Giselle*, con Carla Fracci, chiuderà la stagione.

XII/Q

«Seguirà una brillantissima farsa...»: il milanese Tecoppa e il napoletano

Il momento del

Questa settimana Piero Mazzarella in «I duu ors» di Edoardo Giraud. Quali sono i motivi che hanno riportato alla ribalta gli spettacoli di prosa legati a tradizioni regionali

II/13515/S

II/13515/S

II/13515/S

I due orsi meneghini

Tre scene della farsa «I duu ors», scritta nel 1876 da Edoardo Giraud, fedele collaboratore del grande Ferravilla. La vicenda si svolge in un improbabile Oriente, dove Tecoppa approda come domatore di orsi. Qui sopra i due finti plantigradi del titolo: Sergio Renda e Rino Silveri. A destra: Tecoppa (Piero Mazzarella) si presenta al dignitario Daghenontaj (Roberto Brivio). Qui a fianco Marilena Possenti che, nelle vesti di Nella, è la «molla segreta» della farsa

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

La maschera milanese di Tecoppa (che Piero Mazzarella ci ripropone sulle orme del grande Ferravilla) l'abbiamo già vista la settimana scorsa nei due brevi atti unici di Carlo Rota ed Edoardo Ferravilla. Questa volta la ritroviamo in una delle commedie più celebri del teatro dialettale milanese dell'Ottocento, e cioè *I duu ors* (*I due orsi*) di Edoardo Giraud, attore versatile e scrittore prolifico (oltre cento commedie), fedele collaboratore di Ferravilla, del quale fu anche socio in capocomicato.

Da Scribe

Di Giraud la prima serie delle farse dialettali, andata in onda lo scorso anno, ci aveva fatto conoscere quel *Tecoppa brumista*, considerato la sua cosa migliore, dove la maschera ferravilliana trova la sua definizione più esemplare. In *I duu ors* (che è del 1876) Tecoppa appare come un abile imbonitore, un garbato imbroglione, ma senza eccessive pretese di carattere, senza scavi particolari. Il fatto è che la commedia, come molti altri lavori di Giraud, deriva da un modello francese, nella fattispecie da un lavoro di Scribe, e del vaudeville scribiano conserva tutta la sorridente e stravolta comicità nonché la piena godibilità dell'intrigo.

In tutt'altro clima saremo precipitati con la farsa che andrà in onda la settimana successiva, *'Nu surde, dduie surde, tre surde... tutte surde!* di Antonio Petito. Qui la comicità è più violenta, meno letteraria e serve ad esprimere un sottofondo cupo e disperato, quel tema della lotta per la sopravvivenza che tanta parte ha nelle cose napoletane e che coinvolge tutti i personaggi, ad eccezione di don Pancrazio che appunto rappresenta la ricchezza e il potere.

Antonio Petito, che fu il primo grande innovatore del teatro napoletano nell'Ottocento, fa giustamente la parte del leone in questa seconda serie delle farse dialettali, dove è presente con tre lavori.

Praticamente illetterato (al suo impresario scriveva: «Nun saccio leggere, né manco scrivere, si lo facesse te farria ridere»), Petito occupa un posto nel teatro napoletano per la forza delle trovate di pura teatralità che sapeva immettere nei suoi lavori. Il suo teatro nasceva direttamente dal palcoscenico, dalle tavole di quel San Carlino dove nel 1872 mise in scena questa farsa alternandosi nei ruoli di Pulcinella e don Pancrazio (come era solito fare, seguendo l'estro del momento, in omaggio al suo nomignolo di «Totonno 'o pazzo»). Come attore — ha scritto Salvatore Di Giacomo — egli era «veramente grande, la sua figura illuminava tutta la scena, riempiva tutti i vuoti, raccoglieva tutte le emozioni e gli interessamenti. Così le ingenuità della commedia petitiana e il suo difetto di umanità scomparivano in un go-

Pulcinella sono i protagonisti dei due prossimi appuntamenti alla televisione

teatro dialettale

I sordi partenopei

« 'Nu surde, dduie surde, tre surde... tutte surde! » di Antonio Petito: al centro della farsa un amore contrastato, quello fra Marietta (Marina Pagano) e Pulcinella (Stefano Satta-Flores), insieme nella foto qui sopra. Per accontentare lo stravagante padre di Marietta, Pulcinella deve fingersi sordo. A sinistra, tutti gli interpreti della farsa: Mario Laurentino (il dottor Busciò), Gino Maringola (Placido), Gennaro Di Napoli (don Pancrazio), Satta-Flores e la Pagano

dimento che pervadeva tutto il pubblico e durava ancor fuori del teatro: una felicità che accompagnava fino a casa gli spettatori e lasciava ancora sorridere, nel sonno, le loro labbra dischiuse ».

La domanda che ci si dovrebbe allora porre oggi è la seguente: come mai il teatro di Petito, o quello legato al nome di Ferravilla, continuano ancora a interessare il pubblico al di là della presenza di questi attori? La risposta, certo, non è semplice e non riguarda solo il problema del valore di queste esperienze. Per cercare di darla occorre fare qualche passo indietro. In Italia, come è noto, è in atto da qualche tempo una vera e propria ripresa del teatro dialettale. Nella trascorsa stagione '73-'74 le presenze agli spettacoli di prosa hanno sfiorato, si calcola, i cinque milioni (e il dato si riferisce alla sola attività delle compagnie professionali). Nel raggiungimento di questo ragguardevole tetto ha certamente giocato un ruolo rilevante il teatro dialettale. I dati sul fenomeno non sono ancora noti, ma si può senz'altro dire che quest'affermazione è valida almeno in alcune situazioni-chiave (Napoli e Torino soprattutto, ma anche Milano), dove il successo delle compagnie dialettali è un fatto noto e accertato.

E' interessante rilevare come questo rinnovato interesse emerge in un momento in cui i cosiddetti strumenti di comunicazione di massa hanno di fatto operato, in via ormai irreversibile, l'integrazione linguistica e culturale del Paese. A questa integrazione fanno appunto riscontro fenomeni di ricerca di identità regionale, di recupero della cultura locale che nel teatro trova una delle sue più importanti espressioni.

Esemplare, in questo senso, la situazione di Torino. La ripresa del teatro piemontese (con la Stabile del teatro piemontese, con Macario, ecc.) si attua in apparente contraddizione con quello che è lo sviluppo specifico della città, caratterizzato da una massiccia immigrazione e da una crescente urbanizzazione di masse provenienti dal Meridione e da altre regioni meno industrializzate. Ma è proprio la tendenziale scomparsa, che questi fenomeni implicano, di un tessuto socio-culturale specifico a generare la riscoperta della lingua e della cultura locale.

Una proposta

Diversa, invece, si presenta la situazione a Napoli. Qui il rinnovato interesse per il teatro dialettale si manifesta non solo nell'attività delle compagnie che si muovono in ambito tradizionale (Nino Taranto, la Stabile del « Sannazzaro », senza dimenticare, nel loro valore più generale, Peppino ed Eduardo De Filippo) ma anche nell'attività dei gruppi sperimentali. E qui occorre almeno citare la Compagnia Alfred Jarry (che vedremo in televisione proporre una farsa petitiana), il Teatro di Marigliano con Leo De Berardinis e Perla Peragallo e, fuori Napoli, il gruppo di Carlo Cecchi. In quest'ambito il fenomeno ha assunto addirittura l'aspetto di una moda, favorito forse anche dal successo presso il pubblico giovanile di quel serissimo gruppo folk che è la Nuova Compagnia di Canto Popolare, non del tutto estranea (soprattutto con il suo ultimo spettacolo, *La Zeza*) all'esperienza teatrale.

In questo caso, ovviamente, gioca un ruolo determinante il fatto che il teatro napoletano ha una tradizione antica e ricchissima. E tuttavia riconosciamo in questo fenomeno il valore di una proposta: il recupero di una cultura la cui importanza ha una funzione che va al di là del suo ristretto ambito regionale.

I duu ors *va in onda giovedì 8 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

V|E

I personaggi di «Senza rete» visti da Pippo Baudo. Ventimila in piazza per ascoltare Massimo Ranieri. La verità di Dapporto su Agostino. Minnie Minoprio, un «collage» che fa spettacolo

di Pippo Baudo

Napoli, agosto

Massimo Ranieri mancava da molto tempo dai palcoscenici napoletani. L'appuntamento era stato fissato più volte ma annullato per via dei soliti molteplici impegni che un artista del calibro di Ranieri ha in tutto il mondo. Così, quando si è sparsa la voce che Massimo sarebbe stato il mattatore della quarta puntata di *Senza rete*, sono successe cose da pazzi. Sin dal giorno della prima prova, sulla strada che porta all'ingresso principale degli studi televisivi di Napoli, c'erano centinaia di fans eccitati da una piccola banda musicale lì convenuta con tanto di pazzariello, tricche-ballacche, putipù e caccavelle.

L'incontro tra l'ultimo epigono della canzone napoletana ed il suo pubblico è stato trascinante ed ha avuto un prolungamento fuori dai teleschermi. Dovete sapere che a Napoli ogni anno si svolge una festa particolarmente popolare nel quartiere della Sanità per celebrare san Vincenzo, detto « 'o Munacone ». Per l'occasione, dal momento che a Napoli tutti i salmi finiscono in musica, si organizzano sette giorni di intensi festeggiamenti canori con la partecipazione dei nomi più prestigiosi del momento.

Così Massimo Ranieri, alla fine della trasmissione, è stato catapultato sul palco della Sanità dove sono successe scene indescrivibili. La vittoria dell'Aiax all'estero, il trionfo del Celtic in casa, il rientro del Genoa in A, lo scudetto alla Lazio sono niente al confronto con quello che abbiamo visto. In piazza erano in ventimila, dai balconi straripavano centinaia di teste, sul cornicione della chiesa i più spericolati, dopo aver rubato il posto ai piccioni, si trasformavano in estemporanei funamboli, perché tutti volevano salutare il loro Massimo, ricordandolo da quando era apparso su quello stesso podio tanti anni prima nei panni del debuttante bambino prodigio Gianni Rock.

Anche in occasione di questo spettacolo popolare Ranieri ha letto la poesia interpretata a *Senza rete*. Si tratta di una pagina delicatissima di Libero Bovio, intitolata *Addio a Maria*, l'ultima scritta dal grande poeta partenopeo. E in quest'addio c'è l'estremo, appassionato saluto alla sua donna ed alla sua città, ugualmente amate e rimpiante.

Hai voglia a dire che la maggior soddisfazione per un cantante italiano è quella di avere successo all'estero, di sfondare presso il pubblico straniero, ma quale platea al mondo può dare l'emozione, la gioia e l'ebbrezza che la gente di casa tua ti sa offrire? Massimo Ranieri ne sa qualcosa e più di lui, forse, il padre che al centro dell'auditorio della televisione ha visto mille e mille mani applaudire il suo ragazzo.

Gustino esiste

Et voilà: Carlo Dapporto! Quando in un programma arriva come ospite il Carletto nazionale, il francese è di rigore così come la barzelletta, la freddura, la storiella. E Agostino, questo assurdo personaggio baffuto che sa di Groucho Marx, di Walter Marcheselli e di Bruno Canfora incrociati tra loro per via dei baffi a spazzolone.

« Caro Carlo, approfitta dell'occasione e dicci la verità storica

Lo scugnizzo il fine dicitore

Qui accanto Carlo Dapporto, ospite a « Senza rete » dopo una felice stagione teatrale. Nell'altra foto a sinistra Massimo Ranieri, « mattatore » della puntata. In basso un inedito trio canoro: Pippo Baudo fra Minnie Minoprio e Ranieri

che si nasconde dietro al lepido, timido ed incredibile Agostino ».

« Be', Gustino esiste veramente: è un portiere d'albergo, un signore anzianotto che è nella vita quello che la mia macchietta è nella finzione. Un po' filosofo, un po' millantatore, un po' finto tonto e un po' lazzarone: io non ho fatto altro che portare allo spasimo i suoi difetti per scoprirne i pregi ».

Ha cambiato vestito

Dapporto sta attraversando un periodo particolarmente felice della sua professione per via del successo ottenuto nel corso della passata stagione teatrale con la riproposta di *Pignasecca e Pignaverde*, la commedia legata all'interpretazione del grande Gilberto Govi. Vogliamo parlarne?

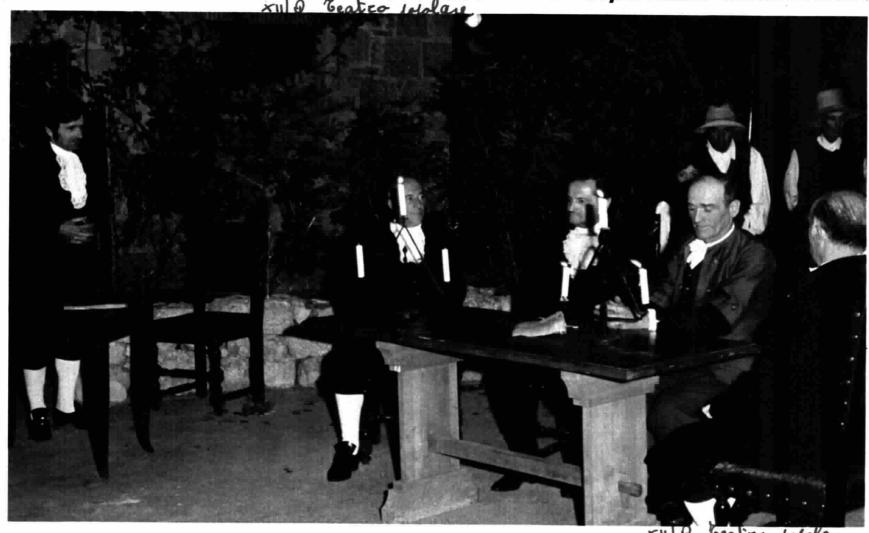
« Certo e ci tengo tanto perchè è stata forse la più bella soddisfazione della mia carriera. Vedi, modestamente io ho già avuto tanto successo in teatro, ho portato su tanti palcoscenici indimenticabili commedie musicali ottenendo grandi consensi, ma essermi calato in un personaggio così intimamente appartenuto ad un grande della forza di Govi ha significato per me l'esame di laurea. Alla sera della prima mi sono domandato se, dopo tanti anni di fatiche e di lavoro, non era rischioso compromettere tutta una carriera sottoponendomi a un confronto. E così, entrando in scena, ho alzato gli occhi al cielo, come per raccomandarmi a Govi. Il pubblico ha capito che la mia riproposta non era un atto di presunzione ma un gesto di affetto per il teatro della mia gente, quell'immenso bagaglio di tradizioni dialettali che rischiava di perdersi per mancanza di continuità ».

Avanti un altro; avanti Minnie Minoprio, quest'artista che è un « collage » di ballo, canto, mimo e recitazione. Probabilmente il pubblico apprezza moltissimo Minnie quando balla, quando cioè slancia in avanti le sue lunghe gambe da sexy-trampoliere, ma l'interessata preferirebbe che i suoi fans si spellassero le mani piuttosto quando canta. E per raggiungere questo obiettivo la Minoprio ha cambiato casa discografica, ha cambiato vestito, abbandonando i suoi classici mini-shorts e, scegliendo come divisa un castigatissimo mantello di velo, si è proposta all'attenzione del telepubblico con una canzone che dà un colpo al cerchio ed uno alla botte, consentendole cioè di cantare ma anche di volteggiare nelle pieghe del ritornello. Così occhio ed orecchio sono accontentati per la gioia di chi ama « vedere » le canzoni e « ascoltare » le belle gambe...

Senza rete va in onda sabato 10 agosto alle 20,40 sul Nazionale TV.

e la svitata

con un piccolo contorno è un piatto completo...
per questo la faccio spesso!
carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola
SIMMENTHAL

Il Teatro Povero di Monticchiello in Toscana: un'esperienza unica in Italia

Recitano i propri ricordi

L'intero paese è impegnato ogni anno in una rappresentazione legata strettamente alla sua storia: dalle battaglie partigiane alla crisi attuale della famiglia contadina

di Franco Scaglia

Monticchiello, agosto

Monticchiello è in Toscana, vicino a Chianciano, a Montepulciano, a Pienza. E' un paese antico, molto bello, con stradine in salita, arroccato su una collina, dove ogni anno a luglio nella piazza San Martino si svolge una rappresentazione teatrale unica nel suo genere. Il Teatro Povero di Monticchiello occupa una singolare posizione nel panorama della nostra vita teatrale e culturale. Prima di tutto si tratta di un fenomeno nuovo che non ha, in quei termini, alcun riscontro in altre esperienze condotte nel nostro Paese. In secondo luogo si pone senza intenzioni velleitarie, di fatto, in un quadro di crescita del nostro teatro, in un piano di nuove possibilità per la scena, in una posizione di concreta alternativa. Monticchiello non presenta un teatro popolare tipo sagra paesana o girotondo di guitti. E nemmeno un qualsiasi festival estivo di teatro colto. Monticchiello ha sviluppato un suo discorso teatrale. Da un lato perché lo ha colto nella tradizione, dall'altro perché riscoprendone l'efficacia comunicativa ne ha capito la necessità storica. Gli abitanti di Monticchiello, oggi, sono circa quattrocento, compresi quelli che vivono nella campagna circostante. L'economia del luogo è di tipo agricolo e artigianale. Monticchiello si elesse libero comune nel 1243. La data si ricava da un documento che riguarda la contestazione di un confine da parte del sindaco Muccio nei confronti dei poliziani. La necessità della difesa di una vita autonoma ci viene da tanti altri episodi, tristi e gloriosi, di questa gente.

« Se si volesse ripercorrere la strada di un certo gusto al teatro in questa zona del Senese », ha scritto Dante Cappelletti che al fenomeno del Teatro Povero di Monticchiello ha dedicato un approfondito studio, « si potrebbe farlo seguendo proprio la storia

→

Lo spettacolo in scena quest'anno a Monticchiello affronta la trasformazione e i problemi della civiltà agricola italiana. Qui sopra un momento del secondo atto che rievoca gli anni Trenta. In alto, la ricostruzione di un episodio settecentesco

Stampa con bordo
Stampa Tuttafoto

Recitano i propri ricordi

←

del luogo. Emerge subito un antico gusto della scena, già nel modello di vita sociale. Tanto per rafforzare l'idea, da molti giustamente teorizzata, di una omogeneità della cultura nelle sue diverse manifestazioni si dirà subito che l'aspetto vita in comune è una costante che si riscontra sempre da qualsiasi ottica si guardi Monticchiello... Monticchiello ha vissuto la sua storia fino ad oggi secondo il parametro di un'alta coscienza sociale e civile. Così la figura di un paesano colto, come questo borgo ci mostra, è perfettamente comprensibile, nonché consequenziale. E' non solo una cultura che rispecchia i modelli di vita, secondo una concezione semplicemente antropologica della cultura, ma è un continuo contatto con la realtà che si traduce in presa di coscienza dei problemi.

C'è evidentemente un'informazione che viene dall'esterno, cercata e poi discussa all'interno della comunità, ma sempre nella misura in cui ogni dato esterno è particolarmente significativo o funzionale al gruppo. Questo tipo di prassi ha sviluppato un profondo senso critico in questa gente, abituatasi a vedere e ad affrontare i problemi nell'ottica di una loro relatività e di una necessaria interpretazione ».

Altre due immagini dell'allestimento a Monticchiello. Negli anni Cinquanta (foto sopra) i grandi nuclei familiari della Val d'Orcia si frantumano e lasciano i poderi. In alto, ancora gli anni Trenta: i giovani cominciano a dare segni di insofferenza nei riguardi dei « capoccia » e sono sempre più attirati dal miraggio della vita in città

Vita e cultura

E' da ciò che Mario Guidotti, il quale si definisce con una battuta, dettata certamente da pudore e umiltà, il « notaio » delle rappresentazioni di Monticchiello, ha tratto l'essenza del teatro del borgo.

« Ciascuno può avere un suo approdo, una sua isola spirituale », dice Guidotti, « che spesso è il luogo di nascita e di origine. Ma Monticchiello non è solo questo per me, che neanche vi sono nato, vi è però nato mio padre, né vissuto. Esso è oggi un'esperienza culturale profonda, nel significato nuovo di cultura; è cioè anche un'esperienza di vita, di espressione, di linguaggio, di socialità, di ipotesi, di congetture, oltreché di storia. E' il mio essere e il mio dire. Ma non voglio considerarlo un fatto personale; lo limiterei. E' un fatto che interessa me insieme ad altri, ad Andrea, ad Albo, ad Arnaldo della Giovampaola, ad Arturo, ad Aldo e a tutti gli altri amici del Teatro Povero che sono poi tutti gli abitanti di Monticchiello. Monticchiello è antico, ha una storia secolare, una civiltà riconosciuta, eppure non è fuori del tempo, ma semmai avanti al suo tempo: noi e non solo noi vi ritroviamo modelli di vita e di espressione.

Da quando il suo essere è diventato il suo dire, ha interessato i sociologi come i critici teatrali, gli antropologi come gli studiosi delle comunicazioni di massa, gli urbanisti come i linguisti. A Monticchiello si vive in comunità e in libertà. E' un paese riunito sulla sua acropoli di creta e pietre, circondato da mura e da torri. Eppure è un paese aperto alle più avanzate forme di vita spirituale, sociale e tecnica, alle prese di coscienza più progredite, agli impegni e alle responsabilità. Nessun isolamento, nessun egoismo, nessun'angustia medievale, campanilistica, municipale: a un passo c'è Chianciano, c'è Montepulciano, c'è Pienza; ma neanche nessuna confusione, nessuna contaminazione con il consumismo del centro termale, per esempio. Autonomia e apertura, lavoro per pochi (agricolo-artigianale) e pendolarismo per molti; ci sono anche dei pendolari che non vi abitano. Anche io sono pendolare: vivo a Roma ma mi sento a casa quassù e quando vi torno " torno a casa ". C'è una casetta dei Guidotti, un pezzetto di terra, una lapide con la fotografia di mio cugino Guidotti strappato dalla guerra, ci sono i miei ricordi partigiani, i miei amici di ieri e di oggi. E c'è il nostro Teatro Povero. Povero non tanto per la sua precarietà economica quanto per la sua nudità, verità, mancanza di quei materiali che sono comuni a quasi tutte le altre forme di teatro. Il nostro si è innestato nella tradizione popolare toscana. Ma nel 1969 ha avuto la sua impennata. E si può dire che, anche se si recitava prima, anzi da sempre a Monticchiello, il teatro come lo facciamo noi è stato, nel venticinquesimo anniversario della battaglia partigiana di Monticchiello, come un ritorno a riconquista di coscienza, come intuizione e profezia.

Prima la piccola comunità recitava vicende e personaggi del proprio passato, senza supplementi critici, così come si ripassa la storia (o la leggenda) ad uso ricreativo, oratorio, consolatorio, edificante. Nel 1969 si pensò di rievocare la battaglia partigiana e la minaccia tedesca di strage o, meglio, di riviverle; i partigiani avevano venticinque anni di più, ma chi se la sentì recitò nuovamente i propri atti e le proprie parole che io recuperai dai loro ricordi, dai loro diari, dai vari documenti; il parroco era morto, ma il suo successore ne aveva assunto la drammatica vicenda; e chi non recitò trasmise ai giovani figli, agli altri attori il proprio stato d'animo, la condizione di allora. Mi disse Strehler, cui raccontai telefonicamente l'esperimento: " E' un autodramma ". Ciascuno recitò se stesso o qualcuno o qualcosa che gli si era incarnato dentro. E cominciò la serie degli autodrammi. Gli attori recitano se stessi, o i verosimili o i probabili se stessi, o più esattamente non recitano, dicono se stessi e pertanto sono credibili; il loro linguaggio non è preso in prestito, neanche dal mio copione. Io scrivo pensando a ciascuno di loro; non li invento, li esprimo; essi sono dei personaggi ed io li concepisco attori di se stessi ».

I poderi

Il tema dominante della rappresentazione di quest'anno è la crisi della famiglia contadina inserita nel contesto della crisi della civiltà agricola in Italia, e in Toscana in particolare. Tale tema richiama quello dello spopolamento della campagna, dell'urbanizzazione e delle profonde trasformazioni sociali dell'ultimo ventennio.

Tre atti: il primo dedicato a un episodio del Settecento ricostruito attraverso documenti di archivio e memorie locali. Il secondo atto si svolge negli anni Trenta: anche se l'istituto della mezzadria sembra stabilizzato, l'unità della famiglia contadina, basata sull'autorità indiscussa del « capoccia », unico interlocutore riconosciuto dal padrone, comincia a subire qualche colpo da parte dei giovani insofferenti di una disciplina anacronistica e anche sollecitati dai miraggi della vita cittadina. Nel terzo atto ritroviamo la stessa famiglia negli anni Cinquanta in piena frantumazione: motivi sociali, politici, di costume, soprattutto di nuova cultura, disperdono i nuclei polifamiliari che abitavano i poderi della Val d'Orcia.

Franco Scaglia

IX | C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

I girovaghi

*« Abito in un paese siciliano (la prego di non nominarlo) ed ho casa prospiciente su una piazza quadrata non molto grande, attorno alla quale vi sono altre case di abitazione. Dovrebbe trattarsi di un luogo pulito, quasi un ornamento del paese, se l'amministrazione comunale non lasciasse scappare occasione per concederlo ai vari luna-park, tiri a segno, fiere e simili, che si avvicendano periodicamente (e non solo nelle feste). Particolarmente mi offende la concessione della piazza a girovaghi in " roulotte ", prive naturalmente di impianti igienici, i quali non hanno nessuno scrupolo a sporcare abbondantemente la piazza ed a lasciare tracce **inenarrabili** del loro passaggio. Possibile che non ci sia nulla da fare? »* (Concetta M. - Sicilia).

Anche i girovaghi hanno diritto di vivere e di lavorare: non vi è dubbio, pertanto, che la amministrazione comunale del suo paese, almeno in linea di principio, si comporti correttamente nel concedere loro la piazza per l'esercizio delle loro attività. Piuttosto il discorso è un altro: i girovaghi devono vivere pulitamente e, si aggiunga, devono esercitare attività professionali che non rechino fastidio o imbarazzo agli abitanti vicini. Se il Comune non ha provveduto e non vuole provvedere a cautelarsi a questi fini, imponendo adeguati condizionamenti igienici, orari di attività, limiti di frastuono e così via, il Comune evidentemente è in torto e i cittadini interessati possono ricorrere contro di lui nei modi di legge. Altra possibilità, sempre per i cittadini disturbati da un abuso di licenza da parte dei girovaghi, è di denunciare costoro per disturbo della quiete pubblica o per attentati alla pubblica igiene. Insomma, modi per reagire al comportamento dell'amministrazione comunale ve ne sono parecchi e, ovviamente, potrebbero essere meglio precisati in una colonna meno corta di quella di cui dispongo per la mia risposta. Bisogna però prendere in considerazione anche la possibilità che lei manifesti, nei confronti delle iniziative della sua amministrazione comunale, una insofferenza eccessiva, cioè superiore a quella del cosiddetto « uomo medio ». Prima di fare qualche altro passo sottoponga il caso concreto (ripeto: concreto) ad un avvocato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Integrazione guadagni

« E' stata concessa anche ai lavoratori dell'agricoltura la integrazione guadagni della quale beneficiavano prima i soli lavoratori dell'industria? E in quale caso funziona? » (Emilio Dell'Orto - Pavia).

Sì, ma la condizione pregiudiziale, indispensabile per ammettere gli operai agricoli al beneficio delle integrazioni salariali, deve essere rappresentata oltre al verificarsi di una valida causa di sospensione dal lavoro, dall'esistenza, fra l'impresa e gli operai di un rapporto di lavoro di salariato fisso o di un contratto di lavoro a tempo indeterminato che impegni il datore di lavoro, anche ai fini contributivi, a far effettuare agli operai interessati almeno 181 giornate di lavoro all'anno; l'esistenza di tale impegno contrattuale deve essere attestata dai datori di lavoro sul modulo di domanda della richiesta di integrazioni. Non esiste alcun dubbio circa l'applicabilità della normativa anche nei confronti dei salariati fissi i quali possono essere ammessi alla integrazione salariale quando nei loro confronti sia stato instaurato un contratto di lavoro a tempo indeterminato con garanzia di occupazione minima di almeno 181 giornate di effettivo lavoro. Circa l'anno da prendere in riferimento, sia ai fini del requisito annuo di occupazione di almeno 181 giornate, sia del limite massimo di 90 giornate integrabili, il Comitato della Cassa ha ritenuto che debba essere quello che decorre dalla data di inizio del contratto a tempo indeterminato per ciascun lavoratore.

Fratello sacerdote

« Sono al servizio di un mio fratello sacerdote il quale ricompensa le mie prestazioni con una certa somma mensile e mi offre vitto ed alloggio. Posso godere delle assicurazioni sociali? Diversamente, alla età della vecchiaia, mi troverei senza una pur minima pensioncina » (Margherita L. - Voghera).

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403, sulla nuova disciplina delle assicurazioni sociali per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, il rapporto di lavoro — soggetto a tutela previdenziale — nei confronti dei sacerdoti secolari del culto cattolico si presume pure in presenza di un vincolo di parentela o di affinità tra datore di lavoro e lavoratore. Naturalmente, per essere assicurata dall'I.N.P.S. e dall'I.N.A.M., lei ed il suo fratello sacerdote dovranno produrre ogni necessaria documentazione a questi due Istituti.

Mance

« Presto servizio presso una casa da gioco regolarmente autorizzata, è vero che il gestore ha diritto ad operare le trattenute per i contributi previdenziali anche sulle mance offerteci dai clienti? » (Vittorino Farnese - Sanremo).

Il suo quesito è stato posto da un lavoratore, diciamo, eccezionale, ed io sono in possesso soltanto di elementi forniti da una sentenza emessa proprio a Sanremo, dal Tribunale; essa dice: « Poiché le mance corrisposte al personale delle case da gioco entrano a far parte degli introiti dell'azienda che solo in una data percentuale le distribuisce tra i lavoratori, una parte ben cospicua restando invece acquisita al concessionario, ne consegue che tali " mance " hanno natura giuridica di vero e proprio elemento retributivo corrisposto dal datore di lavoro ai lavoratori quale parte integrante del salario, e fanno quindi parte dell'imponibile soggetto a contribuzione previdenziale ». Lei però non accolga questa sentenza come una legge che possa riformare quella promulgata dal Parlamento e si consigli con l'Ufficio legale di un Patronato di assistenza dei lavoratori che anche a Sanremo hanno la loro sede su quanto si potrà fare a favore della sua categoria, anche se il mio parere personale è simile a quello espresso dal Tribunale di Sanremo, perché i lavoratori delle « case da gioco » non sono considerati, per contratto, « percettori » delle mance.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Aggiunta di famiglia

« Sono pensionato dello Stato con una pensione annua di L. 3.600.000. Mia moglie gode di una pensione annua dello Stato di circa 960.000 lire. Ho diritto all'assegno per aggiunta di famiglia, per la moglie convivente e a carico? Cosa devo fare per avere, eventualmente, gli arretrati? » (A. G. - Roma).

La pensione di cui gode sua moglie oltrepassa la pensione minima integrata dallo Stato ed è, ovviamente, superiore alla cosiddetta pensione sociale. A nostro avviso dunque, ella non ha diritto ad aggiunta di famiglia.

Somme percepite

« Pensionato statale, ebbi a riscuotere per " buonuscita " su 51 anni utili (dei quali 10 come invalido di guerra, ai fini dell'esodo volontario) lire 11.075.580 (purgate di L. 1.200.000 per ritenute erariali). Dovrò riscuotere una ulteriore liquidazione, per una somma di lire 6-7 milioni (essendo passato alla qualifica di " direttore di divisione-primo dirigente ").

In sintesi, mi è utile, sapere: 1) se dovrò o no, fare inclusione nelle denuncie della citata somma già percepita (già gravata di ritenute erariali, che con altra tassazione verrebbe decurtata di altra somma o maggiore — portandomi a godere al netto meno del 60 %); ed eventualmente, con quale giustificazione giuridico-amministrativa, potrei ometterla (per sostenere eventualmente, in sede di contestazione, la esclusione fatta);

2) se per la seconda riscossione che avrò, con la nuova legge vigente, lo Stato ha il diritto, comunque, di tassazione erariale » (A. G. - Firenze).

Il D.P.R. n. 600 1973, all'art. 23 detta norme circa l'obbligo della trattenuta alla fonte sulla parte imponibile delle indennità di fine rapporto di cui all'art. 12 lettera e) del D.P.R. n. 597 1973, che la interessa. L'imposta va computata separatamente rispetto agli altri eventuali redditi e la legge stessa declina: « ...l'imposta va applicata anche sulle eventuali anticipazioni, salvo conguaglio all'atto della liquidazione definitiva » (confronta l'art. 14 del D.P.R. n. 597 1973).

Sebastiano Drago

Fresche idee-estate

Saint-Vincent, agosto

La tradizionale parata della moda estiva, puntualmente in arrivo ogni anno a Saint-Vincent, ha riflesso come in uno specchio fedele le ultime immagini dell'eleganza femminile e maschile in edizione di lusso. Ricca di idee esplosive la moda-spiaggia ha inondato di colori squillanti la passerella della Sala Rossa del Casinò de la Vallée con la sequenza dei modelli della Faber e della Mulier. L'eterna sfida del costume intero al bikini quest'anno ha visto il trionfo di quest'ultimo. Il due pezzi, ridotto al minimo, è sempre in parure con le pittoresche giacche stile judo, gli abiti a chemise, a volte lunghi fino ai piedi, e le sottane alle caviglie annodate lateralmente a foggia di pareo. Coordinati anche ai copricostumi i modelli da bagno monopezzo di tipo olimpionico aperti sulla schiena da audacissime scollature ovali. Vivo successo delle creazioni di sapore nautico di Albertina in maglia a fasce rosse e bianche ispirate alle famose regate dei gondolieri veneziani, identificabili negli indispensabili giacconi per crociera in tricot candido profilati in rosso, negli abiti prendisole, corti e lunghi, sorretti da esili bretelle, e nelle sottane-pantalone di lunghezza midi con blusotti marinari allacciati con stringhe. L'abito in maglina « peso piuma », quello definito tascabile, che non occupa posto in valigia, ideale nel tempo di vacanze per risolvere brillantemente le serate al mare, ha avuto le più diverse interpretazioni nei temi floreali e nelle fantasie geometriche della Hermitt e di Eugenia Santambrogio.

Spunti romantici e sofisticate reminiscenze degli anni '40 sono emersi negli abiti flou in mussola di seta, in organza, in georgette e in crêpe de Chine di Frank Martieri, il sarto italo-americano che, come dice una nota redattrice di moda di New York, « ha idee sartoriali galanti per fare belle le donne ». Esaltando la femminilità, Martieri ha infatti creato toilettes vaporose talvolta arricchite da teatrali collarette e polsi in piume di struzzo.

Estivissimi gli abiti maschili di Nicola Calandra che suggerisce giacche anticaldo, completamente sfoderate, in tela a disegni scozzesi e a larghe finestrature nei colori luminosi dell'azzurro cielo e del sabbia dorata, coordinate ai calzoni in tinta unita. Altra proposta che troverà molti consensi è la sostituzione del consueto e noioso smoking bianco e nero con lo spezzato formato dalla giacca a doppio petto in shantung di seta verde abete e dai calzoni in lino bianco, a rievocare lo stile della moda « anni ruggenti » richiamata in causa dal ritorno sullo schermo del « Grande Gatsby » di Scott Fitzgerald, considerato il « dandy » dell'epoca.

Elsa Rossetti

❶ La « maglia » delle vacanze in due sofisticate interpretazioni del prendisole presentate da Albertina. ❷ Georgette a grandi motivi floreali e chiffon color « tango » in due modelli da gran sera proposti da Martieri. ❸ Per la città due « composé » con gonne in puro lino e bluse in velo di cotone di Eugenia Santambrogio. Accessori di Cesare Piccini. ❹ Contrasto e armonia di colori a confronto in due abiti per sera-mare di maglia di seta creati da Hermitt. ❺ L'intramontabile chemisier in maglina « peso piuma » e l'ultima parola in fatto di bikini e copricostume presentati da Faber. ❻ L'esotico pareo s'è arricchito di una piacevole confusione di disegni. Fiori stilizzati invece per il completo balneare in jersey. Modelli Mulier. ❼ Più attuale e meno impegnativo dello smoking il nuovo spezzato per le serate estive in shantung di seta nelle due versioni mono e doppio petto di Nicola Calandra

qui il tecnico

Meteorologia e elettricità statica

« La pubblicità di un grosso apparecchio radio dice che con tale apparecchio, più un registratore e un oscilloscopio, è possibile ottenere l'immagine terrestre sull'oscilloscopio stesso. Se ho ben capito, questo può avvenire mediante la ricezione di un satellite meteorologico, ma non ne so di più. Dato che io possiedo l'apparecchio Sony CRF 230 (altrettanto versatile), un oscilloscopio ed un registratore Revox A77, vi domando come questo sia possibile e se io pure posso realizzare gli stessi risultati. La qualità del mio impianto HI-FI supera ogni critica, ma la testina ha la brutta particolarità di captare l'elettricità statica, che si manifesta con scricchiolii anche assai forti. Il fenomeno è ancora più evidente dopo la pulizia con un liquido antistatico » (Sergio Fossati - Milano).

Esiste la possibilità di ricevere con mezzi abbastanza modesti emissioni dai seguenti tre satelliti con orbita nolare: Essa 8, con frequenza di 137.62 MHz; Noaa 2, con frequenza di 137.50 MHz; Nimbus 4, con frequenza di 136.95 MHz. Questi satelliti trasmettono, con modulazione di frequenza, la configurazione meteorologica sottostante con un sistema elettronico di esplorazione lenta dell'immagine che si presenta sul sistema di ripresa di bordo. La modulazione consiste in impulsi di bassa frequenza relativi all'immagine e in sincronismi verticali ed orizzontali. A terra dopo la demodulazione il segnale a bassa frequenza può essere registrato con normali registratori audio. Tale segnale può essere utilizzato da oscillografi aventi un tubo a lunga persistenza e la capacità di amplificare frequenze molto basse: infatti il tempo necessario per avere l'immagine completa sullo schermo è di otto minuti. Per il funzionamento dell'oscillografo è necessario provvedere alla sua sincronizzazione mediante i sincronismi orizzontali e verticali che debbono essere pertanto separati dal segnale ricevuto mediante un apposito separatore di sincronismi; l'immagine che si forma sullo schermo dell'oscillografo può essere allora fotografata, ad esempio con una macchina Polaroid oppure può sensibilizzare una pellicola a bassa sensibilità applicata direttamente allo schermo. L'antenna da utilizzare per tale tipo di ricezione può essere di tipo Yagi avente un guadagno di una decina di decibel. Consigliamo un'antenna a polarizzazione incrociata (ad es. due Yagi accoppiate aventi l'una polarizzazione verticale e l'altra polarizzazione orizzontale). Poiché i satelliti sono in movimento rispetto al punto di ricezione e percorrono un'orbita che passa per i poli, si consiglia, per aumentare il tempo di ricezione, di utilizzare un sistema di antenna brandeggiabile o manualmente o mediante motore. Il sistema ricevente, frequentemente utilizzato dai dilettanti, consiste in un convertitore d'antenna avente una cifra di rumore non superiore a 4 decibel (ad es. il tipo Labes, Elt o Ste), il quale converte la banda 136-138 MHz nella banda 28-30 MHz. Il convertitore è seguito in genere da un ricevitore BC 603 a cui taluni migliorano il controllo automatico di frequenza per tener conto dell'effetto Doppler nell'emissione. Quest'ultimo apparato è di solito reperibile dal surplus americano. Al BC 603 viene quindi fatto seguire il separatore dell'immagine e dei sincronismi autocostruito, il quale avrà pertanto un'uscita immagine e una sincronismi per alimentare l'oscillografo.

Facendo ora riferimento al suo particolare quesito, riteniamo che il ricevitore Sony CRF 230 debba, per ben assolvere questo compito, subire almeno una modifica alla sintonia per consentire la copertura della banda suindicata. E' nostra personale opinione che, se c'è l'interesse alla ricezione sistematica dei satelliti succitati, convenga realizzare un impianto ad hoc secondo le istruzioni di cui sopra ed eventuali dati integrativi che potrebbe trovare su riviste specializzate o richiedere alla Società Telespazio, corso d'Italia 42-43 - Roma. Le cariche elettrostatiche si accumulano sul disco ed esercitano una trazione sul pulviscolo, il quale a sua volta, penetrando nei solchi, dà luogo al noto inconveniente di aumentare il rumore di fondo.

I trattamenti antistatici hanno efficacia solo se effettuati seguendo scrupolosamente le istruzioni.

Per asportare il pulviscolo dal disco consigliamo l'uso di un panno di velluto morbidissimo e raccomandiamo l'aspirazione del materiale rimosso con tale mezzo.

Con l'aspirapolvere domestico ed un tubo di plastica foderato con il panno di velluto è possibile realizzare uno strumento idoneo con il quale la rimozione e l'aspirazione del pulviscolo avvengono contemporaneamente. Si consiglia inoltre di lavare ogni tanto i dischi con una soluzione composta da un detersivo neutro in acqua non calcarea. Il lavaggio viene fatto allo scopo di eliminare tracce di grasso lasciate dalle mani sul disco stesso.

Nessuna differenza

« Sono in possesso di un impianto stereo composto da: amplificatore Marantz 1050, piatto Dual 1214, casse Milan A10, cuffia Pioneer, testina Shure M91ED con puntina ellittica. Essendo interessato all'acquisto di una piastra di registrazione stereo a bobine, vorrei sapere che marca e che tipo acquistare; una piastra che non dia, se possibile, differenze di fedeltà sentendo un disco su di essa dove sia stato precedentemente registrato con il mio impianto, ed ascoltando poi lo stesso disco normalmente dal giradischi » (Beta 2 P.O. Box 419 - Como).

Il suo impianto è di buona qualità e in grado di offrirle ottimi ascolti, anche se non condividiamo la soluzione da lei adottata nel disporre le casse acustiche incassate tra l'armadio e la parete (se mai le disporremmo in qualche ripiano di libreria ai di sopra del letto). Comunque, per quanto riguarda la piastra di registrazione stereo che non dia assolutamente differenze di fedeltà tra l'originale ed il registrato, come ella può immaginare, tale piastra in senso assoluto non esiste dato che ogni registrazione e riproduzione comporta sempre un degradamento della qualità. Tuttavia piastre di registrazione, alla portata del musicofilo, che si avvicinano a condizioni alle quali ella accenna, sono per es. il Revox A77 a bobine (o il più economico Sony TC-366), oppure, nel campo delle piastre a cassette, le consigliamo l'Akai GXC-65-D o il TEAC-A-450.

Enzo Castelli

mondonotizie

Primo satellite nazionale in USA

Alla fine di aprile è stato messo in orbita il primo satellite degli Stati Uniti per telecomunicazioni interne: si chiama « Westar I » e dispone di dodici canali televisivi a colori e 14 mila linee telefoniche. Il settimanale americano *Time* rileva che il satellite, di proprietà della Western Union, costituisce una chiara minaccia al monopolio virtuale della American Telephone & Telegraph nel campo delle comunicazioni nazionali. « Ma la AT&T », scrive il giornale, « ha subito preso provvedimenti: ha affittato tutti i canali di telecomunicazioni a bordo di altri tre satelliti che saranno lanciati nel 1975 e 1976 dalla Comsat General ». Secondo il *Time*, però, tali contromisure adottate dalla AT&T non sono sufficienti per scongiurare le minacce al suo monopolio. Il giornale ricorda infatti che, in base ad un decreto della Federal Communications Commission, la Western Union e la stessa AT&T dovranno aspettare tre anni prima di poter usare i satelliti per i collegamenti televisivi, affinché altre società abbiano la possibilità di inserirsi anch'esse nel campo delle comunicazioni via cavo ora dominato dalla AT&T. « Se, come pare », commenta il giornale, « anche la RCA manderà in orbita due satelliti nel 1975, il monopolio della AT&T salterà definitivamente... ».

Concludendo l'articolo, *Time* fa notare che per ora le tre maggiori reti televisive degli Stati Uniti hanno mostrato scarso entusiasmo per l'uso dei satelliti nel caso delle trasmissioni su scala nazionale. Poiché gli avvenimenti sportivi e di attualità hanno luogo in molte zone del Paese, le reti preferiscono usare le attrezzature esistenti piuttosto che costruirne di nuove e più costose per trasmettere i loro programmi via satellite.

Video-tassametro: sviluppi in USA

Uno studio effettuato dal Stanford Research Institute prevede per i prossimi dieci anni un rapido sviluppo della cosiddetta « pay-television », quella forma di televisione a « tassametro » che negli Stati Uniti si distingue dalla normale televisione commerciale in quanto è finanziata con gli abbonamenti degli utenti. La televisione a pagamento dovrebbe raggiungere, secondo il rapporto, 1,5 milioni di utenti nel 1976 e più di 25 milioni nel 1985; si tratta — come osserva il *New York Times* — di cifre molto elevate se si pensa che gli attuali utenti sono solo 50 mila. Lo sviluppo previsto dovrebbe attuarsi su due fronti: quello della televisione via cavo e quello delle stazioni indipendenti che trasmettono programmi a pagamento via etere. Queste ultime dovrebbero svilupparsi soprattutto nelle maggiori città del Paese mentre le stazioni via cavo coprirebbero il resto del Paese. Secondo lo studio, la crescente diffusione di questo tipo di televisione non dovrebbe però avere conseguenze negative sull'espansione della televisione commerciale gratuita: i due sistemi potranno invece coesistere con profitto reciproco, poiché la « pay-TV » avrà un pubblico specifico e limitato.

Corsi in Giappone di lingue straniere

Il bollettino della NHK *Radio Japan News* illustra in un lungo articolo i corsi di lingue straniere trasmessi per radio e televisione seguiti da quattro milioni di giapponesi. Ogni gruppo linguistico (inglese, tedesco, francese, russo, cinese e spagnolo) si articola in 17 ore di trasmissioni settimanali alla televisione e da 25 a 34 ore alla radio. I programmi comprendono informazioni sugli usi e costumi dei popoli stranieri e spesso contengono anche interviste con celebrità straniere in visita in Giappone. Delle sei lingue, i corsi di inglese registrano il maggior numero di ascoltatori (1,4 milioni in totale per radio e televisione). La NHK pubblica inoltre dei libri di testo, di supporto alle lezioni radiotelevisive, che ogni anno raggiungono circa i tre milioni di copie.

Per l'informazione prevale la TV

Secondo una recente inchiesta condotta dall'organismo radiotelevisivo olandese NOS su un campione di 600 persone di età superiore ai 18 anni, la radio viene ormai impiegata dal pubblico soprattutto come fonte di svago oppure come sottofondo musicale. Solo il 15 per cento degli intervistati ha dichiarato di usare la radio principalmente come fonte di informazione: a questo fine la televisione è considerata più efficace.

Contingentati i televisori giapponesi

Il *Daily Telegraph* del 19 giugno informa che è stato recentemente raggiunto un accordo di compromesso tra fabbricanti di televisori giapponesi e inglesi per diminuire le esportazioni di televisori a colori giapponesi in Gran Bretagna. L'associazione dell'industria elettronica giapponese si è impegnata a contenere le vendite nel secondo semestre dell'anno in corso ad un massimo di centomila apparecchi, mentre gli inglesi avevano chiesto che non venissero superate le 40 mila unità. Se nel 1973 il mercato inglese aveva assorbito complessivamente 2,8 milioni di televisori, per quest'anno si prevede che le vendite non supereranno le 500-600 mila unità a causa delle restrizioni del credito. Il *Daily Telegraph* riferisce inoltre che alcune fabbriche giapponesi hanno già dovuto ridurre la loro produzione di televisori a colori del 10-15 per cento perché il mercato interno è ormai saturo e quello internazionale diventa sempre più difficile.

dimmi come scrivi

Dimmi come

Eva — La disinvoltura un po' forzata, l'atteggiamento volutamente sbrigativo non servono ad ingannare neppure lei stessa. All'origine di certi suoi atteggiamenti è soltanto la sua immaturità ed il suo egocentrismo. E' pretenziosa ma fa una gran confusione, è discontinua e seguita a sognare inseguendo mete irraggiungibili. Gira attorno alla verità un po' per colpa del tipo di educazione che ha ricevuto e un po' perché non ha ancora la forza di accettare la realtà. Le piace una certa « scapigliatura » malgrado le sue basi tendenzialmente solide e romantiche. Al di sotto di queste sovrastrutture si scopre una brava ragazza, un po' pigra, non ancora formata, che tende alla vita tranquilla e stabile.

volutamente caramente

Sea Fox — La grafia che lei ha inviato al mio esame appartiene ad un giovane dotato di grande sensibilità e mosso da ideali che da solo non potrà mai raggiungere. Si trincera dietro l'indifferenza per nascondere la sua paura delle delusioni. Riesce a comunicare con molta difficoltà e ciò rende più difficile la rimozione dei suoi complessi. Il timore del suo insuccesso nella vita è dovuto alla sua insicurezza. Ha bisogno di qualcuno che sia disposto a credere in lui e che lo aiuti ad aprirsi. Rifiuta l'adulazione perché è orgoglioso ed è sempre diffidente verso le persone più colte di lui. Affidandogli delle responsabilità si sentirebbe valorizzato. Il rapporto con lui non è facile perché vorrebbe dominare senza sentirsi le briglie addosso.

di mondo nuovo

Chi è? — Mi sembra piuttosto chiaro un fondo di isterismo mal controllato che si aggiunge ad un carattere prepotente e possessivo. Le ambizioni insoddisfatte hanno incrudito la situazione ed essa riversa la sua acrimonia su chi le sta vicino. Si sa controllare, se lo desidera, per raggiungere qualche meta importante. E' indipendente, insofferente, ama l'adulazione. L'intelligenza è buona ma non sfruttata. Indubbiamente ha avuto esperienze che hanno guastato i lati buoni del suo carattere. Qualche colpo di testa al momento sbagliato ha finito per danneggiarla irreparabilmente.

sulle mie personalità e,

Angela — E' molto comodo, infatti, accusare i propri genitori ma va ricordato che se si è dotati di sufficiente personalità e di una adeguata fiducia in se stessi, se si possiede quella forza che occorre per riuscire, non ci sono genitori che possano impedirlo, e si riesce. Non noto in lei complessi psichici ma la definirei più prepotente che forte. Le piacciono le cose comode e facili da prendere; si lascia suggestionare dalle apparenze; pretende la comprensione; rifiuta di fare una autocritica profonda, la sola che potrebbe migliorarla a darle quell'equilibrio, quell'armonia di cui ha tanto bisogno. Vuole dei consigli? Dia più di quanto non prende; si crei un interesse personale che cancelli la sua sfiducia; non si appoggi agli altri ma impari a camminare con le sue sole gambe.

possa sapere il

Anna Maria - Bergamo — Possiede una buona intelligenza che però non ha avuto la possibilità di esprimersi esaurientemente non tanto per colpa sua quanto delle circostanze. E' dotata di un grande buonsenso, di molta discrezione e conosce a fondo i suoi doveri e le conseguenti responsabilità e molto meno i suoi diritti. Piuttosto chiusa in se stessa, nella sua maniera di esprimersi è soprattutto essenziale. Se occorre sa sacrificarsi senza lamentarsi troppo. E' conservatrice e la sua sola ambizione è di essere considerata per ciò che realizza. E' molto dignitosa e sempre attenta a non fare delle brutte figure.

sono curato da'

B. P. — Ambizioso, burlone, prepotente, riservato, testardo, critico, ingenuo. Ecco un elenco degli aspetti più salienti del suo carattere come emergono dalla breve frase che lei ha inviato al mio esame, suppongo. Non confida volentieri i suoi progetti, possiede una intelligenza solida e senza fantasie inutili. Si ribella alle imposizioni e non ascolta se non chi stima; non sopporta le lungaggini e se è assillato fa il contrario di quanto gli viene consigliato per mostrarsi forte. E' geloso delle cose e delle persone che, in un certo senso, ritiene che gli appartengano. Maturando si modificherà un po', ma non molto, perché non desidera migliorare.

il "Radiocorriere"

Caparbia Ariete — Oltreché caparbia, cavillosa, estremista, lo dice lei, posso aggiungere egoista, ombrosa, esclusiva, puntualizzante, fantasiosa e possessiva. Possiede anche una notevole sensibilità ed intuizione ed è continuamente tormentata dalla necessità di cose nuove per vincere, per dimenticare un sottofondo di tristezza che la accompagna quasi sempre. Malgrado la sua dedizione e la sua necessità di concretizzare, lei spesso, e soprattutto in campo sentimentale, soffoca le cose valide con la sua possessività.

stessa attraverso l'esame

Solitudine di Napoli — Un tipo di educazione un po' troppo rigida ha costretto la sua passionalità e l'ha resa restia a fare delle nuove conoscenze, ad allargare la cerchia delle persone che ha occasione di avvicinare. Alla base di ciò c'è anche una punta di diffidenza e di timore della sofferenza, di quella che inevitabilmente si incontra sulle strade della vita. Se offesa o delusa da qualche gesto o da qualche frase, non dimostra il suo stato d'animo ma taglia netto e si chiude in se stessa, nel suo mondo personale, inutilmente affettuoso, irreprensibile, riservato, dignitoso, orgoglioso.

Maria Gardini

il naturalista

Denuncia

« Per essere sicuro che una denuncia per maltrattamento di animali vada a buon fine che cosa devo fare? » (Simone Dettoni - Imola).

Anzitutto avere testimoni, almeno due, che rilascino una versione scritta dei fatti. Poi disporre di una dichiarazione di un tecnico (medico, veterinario, biologo, igienista, agronomo o similare) che attesti come nel fatto segnalato esista una reale sofferenza dell'animale chiarendone le cause. Ad es. sappiamo che nelle cosiddette stalle modello a stabulazione permanente il 90% circa delle bovine è affetta da tubercolosi. Si tratta quindi non solo di un grave pericolo per l'uomo, ma di una malattia che causa sofferenza all'animale. I pesci che muoiono per inquinamento delle acque giungono a morte dopo un certo periodo di agonia per carenza di ossigeno cioè per asfissia ovvero avvelenamento, vale a dire dopo un periodo di sofferenza. Il cane alla catena corta non è in grado di effettuare, a parte il caldo od il freddo, un esercizio fisico che è per lui essenziale, cioè un movimento vitale che l'uomo gli nega, procurandogli un certo grado di sofferenza. Infatti anche il cane alla catena scorrevole (tollerata in alcuni casi eccezionali) ha diritto ad essere sganciato mattino e sera per un libera corsa, un bagno nel fiume, un boccone d'erba fresca, senza i quali si viola la natura e la fisiologia e si crea « stato di sofferenza », cioè un vero e proprio maltrattamento.

Bocconi avvelenati

« Nel mio paese taluni cacciatori sono soliti spargere bocconi avvelenati per uccidere la volpe. Ciò costituisce un pericolo per i cani e per i bambini. Cosa possiamo fare? ». (Lettera firmata).

L'uccisione degli animali deve avvenire con metodi eutanasici cioè indolori, se si tratta di animali di proprietà dell'interessato. Nessuno, secondo l'art. 638 del Codice Penale, può uccidere animali che non siano di sua proprietà ed in questo caso è prevista, a querela della persona offesa, la reclusione fino ad un anno e la multa fino a L. 120.000. Resta comunque inderogabile l'impiego di un metodo eutanasico per l'uccisione di qualsiasi animale, da macello o no. I bocconi avvelenati a base di stricnina sono chiaramente vietati dalla legge perché la stricnina causa la morte dell'animale e dell'uomo con inaudita sofferenza dovuta all'asfissia del soggetto colpito. Quanto sopra al di fuori dei danni patiti dai proprietari dei cani.

Angelo Boglione

l'oroscopo

ARIETE
Siate semplici, non torturate il vostro spirito con preoccupazioni che, se analizzate a fondo, sono puerili e assurde. Prudenza nel confidarvi. Gli spostamenti non sono consigliabili. Giorni buoni: 5, 8, 10.

TORO
Settimana movimentata. Tutto andrà bene, le cose si metteranno per il meglio e potrete finalmente rilassarvi. Tuttavia il periodo consiglia di rimandare ancora gli impegni importanti, specie quelli finanziari. Giorni fausti: 4, 5, 6.

GEMELLI
Non abbandonate la lotta, perché ben presto vi convincerete che le persone che possono darvi una mano sono pronte e venirvi in aiuto. Energie in aumento per attirare le amicizie utili. Giorni favorevoli: 6, 7, 9.

CANCRO
Parlerete troppo, e per questo vi troverete al centro di critiche di persone non certamente generose. Una buona notizia accenderà nuove speranze per l'avvenire in campo affettivo. Giorni ottimi: 5, 8, 9.

LEONE
Ottima forma. Il lavoro vi darà qualche preoccupazione, ma si tratta solo di saper attendere il frutto di ciò che avete seminato. Sappiate sacrificare qualche ora libera per il bene di chi amate. Giorni buoni: 5, 9, 10.

VERGINE
Potrete trattare su un terreno di parità economica. I saggi consigli di un amico vi eviteranno molte incertezze, per cui sarete in grado di camminare più speditamente verso un avvenire migliore. Giorni propizi: 4, 6, 7.

BILANCIA
Tenderete a interessarvi troppo dei fatti altrui. Imparerete un'ottima lezione da un'amica generosa e altruista. Periodo positivo per allargare e migliorare il settore degli affari e degli interessi. Giorni favorevoli: 6, 7, 9.

SCORPIONE
Siate meno assillati dai dubbi, perché tutti vi amano e nessuno vuole approfittare della vostra buona fede. Sarete consultati per importanti decisioni. Telefonata che vi svela un sentimento. Giorni ottimi: 5, 8, 10.

SAGITTARIO
Attenzione a non avere danni sul lavoro e negli interessi. Nuovi e inaspettati avvenimenti muteranno in meglio la situazione amorosa. Cercate di comportarvi con generosità, anche se vi fanno dei torti. Giorni fausti: 4, 5, 8.

CAPRICORNO
Siate più arditi e meno dubbiosi: il successo è condizionato dal vostro temperamento troppo influenzabile. La luna vi aiuterà in molte circostanze, specialmente nei settori ove ci vuole coraggio e iniziativa. Giorni favorevoli: 4, 6, 7.

ACQUARIO
Quando tutto vi sembrerà perduto e senza rimedio, un fatto quasi miracoloso vi metterà in condizione di ricominciare dal principio. Ogni cosa è destinata a risolversi in un lampo. Giorni propizi: 8, 9, 10.

PESCI
Controllatevi in ogni circostanza. Un viaggio vi distenderà e porterà beneficio alla salute. Invito a una festa che dovete accettare. Giorni favorevoli: 5, 7, 10.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Sansevieria in appartamento

« Ho una bella pianta di Sansevieria che tengo in casa esposta alla luce vicino ad una finestra. Di quali altre cure necessita per crescere sana in appartamento? » (Rina Rosi - Torino).

La Sansevieria contende all'aspidistra il primato di resistenza in appartamento, ma non bisogna esagerare nel trascurarla. Deve prendere luce diffusa per il più lungo tempo possibile ed evitare sbalzi di temperatura. Le giovano il frequente lavaggio delle foglie ed un annaffiamento frequente.
Questa operazione è bene farla per immersione per evitare il marciume del colletto alle foglie.
In estate è bene mettere i vasi all'aperto a mezza aria ed innaffiare spesso.
Il suo terriccio deve essere composto da terricciato di foglia e da letame stramaturo con sabbione.

Spirea

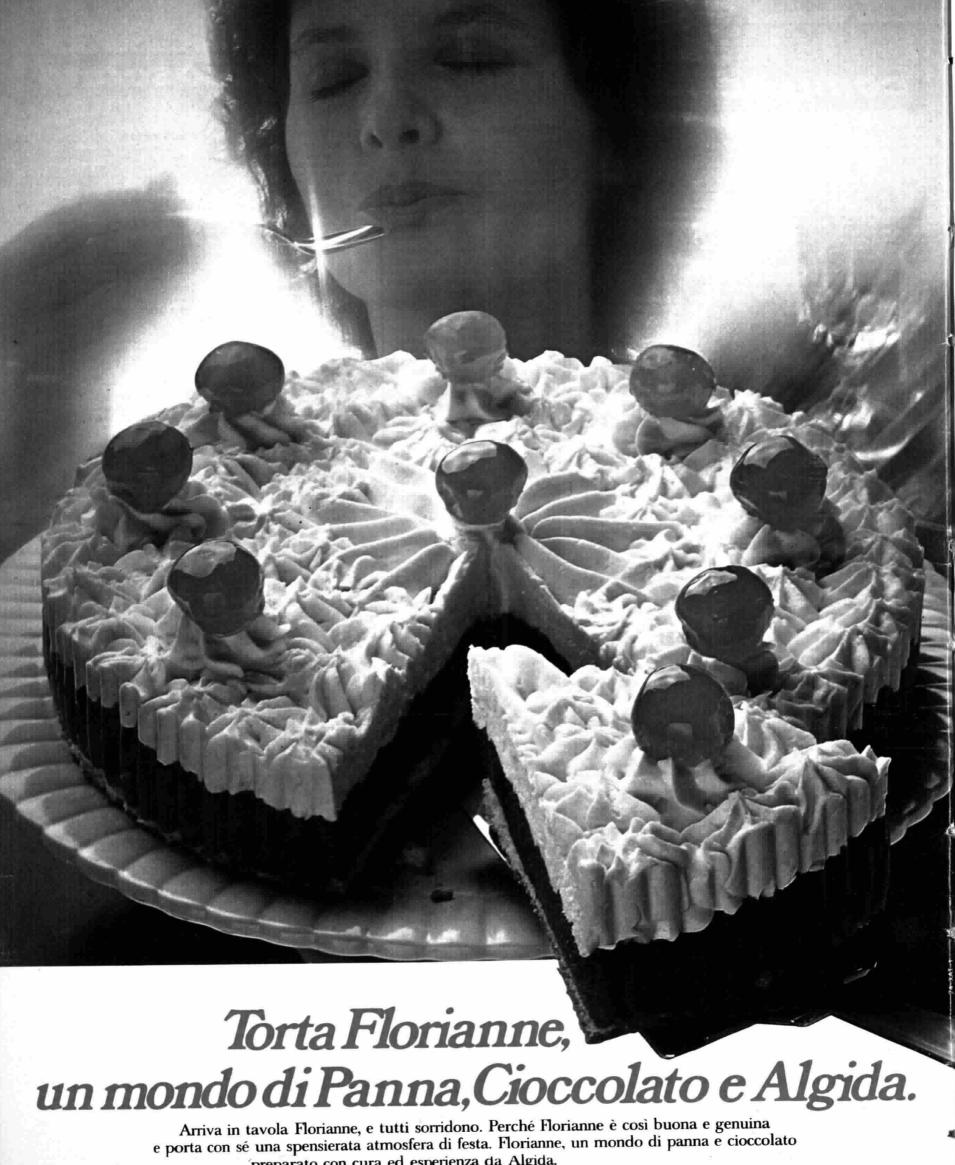
« Posso avere qualche notizia di quell'arbusto che nel mese di maggio è carico di fiori bianchi e mi hanno detto chiamarsi Spirea? » (Alberto Nanni - Piacenza).

Ci sono molte varietà di Spirea. La varietà più comune è la Vanhouttei che arriva ai 2 metri di altezza. Fiorisce in primavera poco dopo la Arguta e sviluppa di più. A differenza delle altre varietà che richiedono posizione assolata, sopporta la penombra e vegeta bene anche sotto l'ombra dei pini. Quella da lei vista a fiori bianchi potrebbe essere la Spirea Arguta. Questo cespuglio è alto 1 o 2 metri a foglia caduca e ha rami fragili.
La varietà Japonica è alta solo sino ad 1 metro e 20 e produce fiori di color rosso carminio, la pianta fiorisce in luglio-agosto. La potatura si effettua in aprile.
La varietà Prunifolia arriva alla altezza di 2 metri e in maggio produce piccoli fiori bianchi molto doppi.
In autunno le foglie prendono un bel colore rosso.
La varietà Thunbergü è piccola, arriva al metro di altezza ed in aprile si copre di piccoli fiori bianchi.
Infine vi è la Spirea Doppia (Spiraea Cantoniensis) che in marzo-aprile ricopre i suoi rami di fiori bianchi. Preferisce terreno fresco, posizione soleggiata e a mezzo sole.
Tutte le Spiree si possono moltiplicare per talea o per divisione di cespo.

Il Lupino

« Ho sentito dire che la pianta di lupino può dare bellissimi fiori. Vorrei sapere come si coltiva e di quali cure ha bisogno ». (A.T. - Verona.)

Il lupino è una pianta erbacea perenne o biennale che si può ottenere seminando in vasetti (in serra fredda) da febbraio a marzo. Si mette un seme per vasetto allo scopo di trapiantare poi in aiuola col pane di terra perché non sopporta il trapianto.
Si può anche seminare a luglio in letto caldo ma sempre in distinti vasetti, che si mettono a dimora quando stanno per fiorire.
La moltiplicazione può avvenire per divisione di cespi dopo la fioritura ed anche per talea. Questo si fa per mantenere la specie e il colore.
Le varietà biennali si seminano in aiuola a fine marzo; fiorirà da luglio a settembre. Il terreno dovrà essere neutro od acido perché teme il calcare. Si ricordi, inoltre, che il lupino ha bisogno di essere messo in una posizione soleggiata.

Giorgio Vertunni

Torta Florianne,
un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.
Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina
e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato
preparato con cura ed esperienza da Algida.
Algida a casa, il "Gran Finale"
ALGIDA
a casa

Senza parole

Senza parole

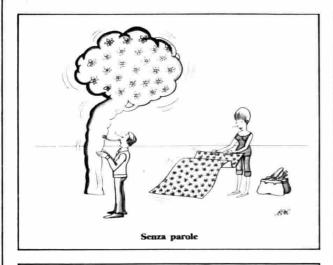
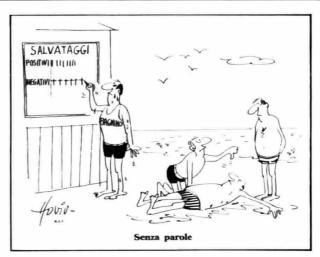
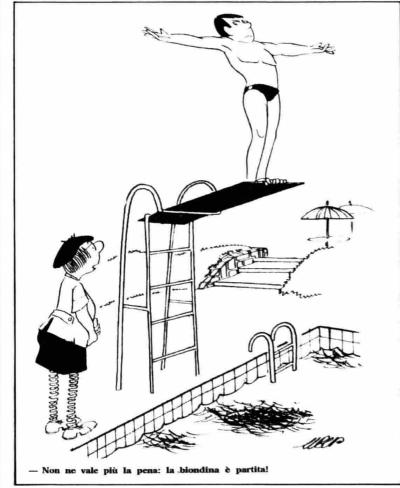
Senza parole

— Troppo tardi! I ragazzi fanno già il bagno!

— Più si sale e più l'aria è pura!

— Non ne vale più la pena: la biondina è partita!

— Allora, signor Rossi, va finalmente a godersi un meritato riposo?

— Ci sarebbe un posticino anche per me?

Per affrontare molti amari c'è bisogno di una certa dose di sangue freddo.

Perché con la scusa di essere salutari spesso vi fanno trovare un gusto diciamo........ molto discutibile.

Chinamartini, invece, è un amaro tonico, salutare e digestivo ma, in più, ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Così ben equilibrato che regge da solo ghiaccio e selz.

Così potete berlo come tonico quando volete dissetarvi.

E come dissetante quando volete tonificarvi.

Chi lo sa? Forse fino ad oggi avete semplicemente sbagliato amaro.

Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.